Anno 101 Numero 157

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. automa. 57.76 - Telex 21.121

LA STAMPA

Mercoledì 5 Luglio 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-76 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 500 per mm. (posizione e data di ripresa sem. 20%) Avvisi occasionali, Notizie dalle Aziende, Ricerche personale L. 300 per mm. Finanziari, Legali L. 900 per mm. - Necrologi L. 650 per parola Echi L. 1400 per mm. Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copia arretrata prezzo doppio Estero (spediz. aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes. 60; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 20; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 60; Jugoslavia din. 160; *Kenia sh 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pet. 7; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela Bs 1,25

Dove sono morti quattro soldati italiani

Vienna riconosce che i terroristi posero le mine a Cima Vallona

Il ministero degli Esteri rende noto il rapporto della Commissione d'inchiesta austriaca - Gli esperti dichiarano che le mine furono nascoste dalle persone che fecero saltare il traliccio - Ammettono che i 4 militari vennero uccisi in quella zona e smentiscono le calunniose insinuazioni che fossero caduti altrove durante un'esercitazione

È tempo di finirla

Gli ambasciatori d'Italia accreditati nelle capitali dei Paesi aderenti al Mercato Comune hanno avuto dal ministro Fanfani l'incarico di notificare che il nostro governo si oppone alla richiesta d'associazione alla Comunità europea presentata dall'Austria. La stampa di Vienna accusa Roma di sistema ricattatorio.

Parlare di ricatto non ha senso. L'Italia esercita il diritto di veto che è previsto dagli statuti della Cee, e la decisione di esercitarlo è più che mai giustificata. Fino a che l'Austria non avrà dimostrato la sua volontà e capacità d'adottare provvedimenti efficaci contro i terroristi che dal suo territorio operano a danno di uno Stato confinante, essa non avrà titolo per partecipare a quella vita comunitaria europea che appunto presuppone collaborazione ed intesa reciproca.

Nell'Europa, quale è concepita dagli accordi di Roma, non c'è posto per un Paese come l'Austria la cui legislazione interna non consente di combattere il terrorismo. In base al vigente Codice austriaco i rei confessi di azioni dinamitarde in territorio italiano non sono perseguibili, e ventisette di loro sono stati difatti prosciolti con formula piena — il fatto non costituisce reato — dalle Corti di Linz e di Graz a conclusione dei due processi del 1967 e del 1963. Se il governo di Vienna si appella al concetto dell'indipendenza della magistratura per giustificare la propria impotenza ad intervenire, il governo di Roma denuncia simile impotenza come sufficiente motivo per negare all'Austria l'ingresso in un consorzio di Paesi retti da una legislazione civile più progredita.

La condizione è esplicitamente prevista negli statuti di fondazione della Cee che richiedono da tutti i paesi membri un'adeguata coordinazione dei rispettivi ordinamenti interni. La domanda di associazione della Spagna, nel dicembre dell'anno scorso, fu respinta in considerazione della scarsa democraticità delle sue leggi elettorali e sindacali: nel caso austriaco, il difetto di requisito è assai più grave, mancando in Austria ogni strumento di prevenzione e difesa contro il nazismo. E' questa una precisa circostanza sulla quale dovrebbe riflettere anche il ministro degli Esteri della Germania federale, Willy Brandt, al quale si attribuiscono intenzioni di mediatore nella questione sollevata dall'Italia.

Il veto italiano è stato pronunciato e sarà confermato, nell'interesse dell'Europa. C'è una questione altoatesina di carattere amministrativo, che si riduce all'ampliamento dei poteri da attribuire alla provincia di Bolzano, ed è una questione che l'Italia è pronta a risolvere da tempo. Separata da questa, affatto distinta, c'è una questione austriaca nei confronti dell'Europa, e anch'essa si riduce a termini molto semplici: idoneità dell'Austria ad una convivenza comunitaria. Quando il governo di Vienna sarà riuscito a procurarsi i titoli necessari e potrà presentare le proprie carte in regola riaprirà il discorso per la sua associazione alla Cee; prima d'allora, no. E' ora di finirla con le pretese dell'Austria per l'Alto Adige.

Vittorio Gorresio

Quel che dice il rapporto della commissione austriaca

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 4 luglio.

Le calunniose insinuazioni austriache sulle cause della strage di Cima Vallona e il tentativo compiuto dal quotidiano tirolese Tiroler Tageszeitung *di gettare fango sull'Italia e sulle vittime del vile attentato terroristico vengono oggi confutati e respinti con la pubblicazione del risultato dell'inchiesta compiuta sul luogo della strage da una commissione mista italo-austriaca.*

Il ministero dell'Interno di Vienna ha reso noto, in un comunicato diramato dall'agenzia di stampa Apa, che in base al consenso rilasciato dalle autorità italiane è stato eseguito il 3 luglio un sopralluogo sulla zona di Cima Vallona da una commissione composta per parte austriaca dal direttore della divisione di pubblica sicurezza del Tirolo dott. Stocker, dal ten. col. ing. Massak, esperto balistico, e dall'ispettore capo della polizia criminale Jank.

La commissione è giunta al seguente risultato: «Sullo zoccolo del traliccio fatto saltare si è potuto constatare che a tutti e quattro i sostegni erano state legate cariche esplosive tre delle quali sono deflagrate. Per l'accensione sono stati impiegati due orologi collegati con quattro batterie di lampade tascabili. Su un sentiero che corre nei pressi del traliccio è stato trovato, ad una distanza di 50 metri, un piccolo cratere d'esplosione intorno al quale si sono rinvenute ancora tracce di miccia e brandelli di uniforme del soldato Piva rimasto ucciso in questo punto». *Il giornale di Innsbruck aveva insinuato che l'esplosione era avvenuta altrove, in un altro punto della Valle di Sesto e che le vittime erano state trasportate a Cima Vallona per incolpare terroristi provenienti dal territorio austriaco).*

Secondo l'opinione del perito balistico austriaco l'esplosione sarebbe stata provocata dalla deflagrazione di una mina a pressione. «Circa 100 metri al disotto della località di questa esplosione, pure in prossimità al sentiero, è stato trovato un piccolo cratere molto più grande dell'altro: nel corso dell'indagine l'esperto austriaco ha trovato a breve distanza una cassetta di legno contenente una batteria tascabile collegata con un dispositivo d'accensione per mina a contatto. Mediante la pressione sulla cassetta il circuito della corrente viene chiuso e ciò ha portato alla deflagrazione di un ordigno esplosivo seminato nelle vicinanze. Sul coperchio della cassetta si trovava la seguente scritta in colore rosso: "Non avrete mai lo spartiacque del Brennero; prima dovrete scavarvi nel nostro Paese la vostra fossa. Firmato Bas" *(che è la sigla dell'organizzazione terroristica nazista).*

In seguito a questi accertamenti i periti austriaci affermano che «si può ritenere che le mine siano state deposte dalle stesse persone che hanno messo l'esplosivo sotto il traliccio. Le indagini per stabilire se si è operato dall'Austria — *conclude il documento* — per porre in atto questi attentati sono ancora in corso».

Come si vede si tratta di versione che collima con quella italiana, con la differenza che mentre da parte austriaca si cerca prudentemente di lasciare aperto l'interrogativo sugli autori del vile attentato, per parte italiana non esistono dubbi di sorta.

Il Consiglio dei ministri austriaco si è occupato oggi diffusamente degli ultimi sviluppi della controversia per il Südtirol in relazione con l'attentato di Cima Vallona, con l'incidente avvenuto l'altro ieri alla frontiera (cioè i colpi esplosi in aria da alcuni soldati italiani e presentati qui come un attacco intenzionale a fuoco contro funzionari austriaci in divisa) e alla decisione presa dall'Italia di opporsi all'associazione dell'Austria al Mercato Comune e alla Ceca.

Anche la Commissione politica del Consiglio d'Europa, che si è riunita a Vienna per due giorni, ha condannato nella maniera più energica il terrorismo.

b. t.

Dibattito alla Camera con voto su Medio Oriente e Alto Adige

Roma, 4 luglio.

La Camera sarà impegnata nel dibattito di politica estera il 13 e il 14 luglio. Il dibattito sull'Alto Adige si terrà, invece, il 18 luglio. Lo si è deciso questa sera, al termine della seduta, dopo una breve discussione aperta dall'on. Malagodi che aveva chiesto di discutere giovedì e venerdì la situazione del Medio Oriente. L'una e l'altra discussione sarà conclusa con il voto.

Battezzato il nipote di Johnson

Il piccolo Patrick Lyndon Nugent, nipote del Presidente degli Stati Uniti, è stato battezzato ieri nella chiesa cattolica di San Francesco Saverio, nel Texas, presso il ranch di Johnson. Nella foto, il Presidente americano con la figlia Luci, madre del bimbo, e il piccolo Patrick dopo la cerimonia (Telefoto Ansa)

Conclusa l'Assemblea straordinaria chiesta dall'Urss

L'Onu non accetta la mozione franco-sovietica contro Israele

Il documento, presentato ufficialmente dai Paesi «non allineati», era voluto da Mosca e Parigi - Pretendeva il ritiro incondizionato delle truppe israeliane dai territori occupati Respinto con 53 sì, 46 no e 20 astenuti (era necessaria per l'approvazione la maggioranza di due terzi) - Rigettata anche la mozione dei Paesi latino-americani sostenuta dagli S.U.

(Dal nostro inviato speciale)

New York, 4 luglio.

La battaglia sul Medio Oriente all'Assemblea generale dell'Onu si è conclusa, e Israele in sostanza ne è uscita vincitrice. La risoluzione presentata ufficialmente da diciassette Paesi non allineati — tra cui l'India, l'Indonesia, la Tanzania e la Jugoslavia — non voluta da Mosca e da Parigi, che chiedeva l'immediato e incondizionato ritiro delle truppe israeliane dietro i loro confini, è stata respinta con 53 voti a favore, 46 contrari e venti astensioni. Perché una risoluzione in Assemblea possa passare, è necessaria una maggioranza di due terzi dei voti. La risoluzione, benché abbia avuto l'appoggio dei Paesi comunisti e quello dei Paesi arabi, non è riuscita ad avvicinarsi nemmeno lontanamente a questa maggioranza di due terzi.

Diplomaticamente si tratta di una dura sconfitta sia per l'Unione Sovietica, che ha chiesto la convocazione di quest'Assemblea straordinaria sul Medio Oriente, sia di De Gaulle e dei Paesi arabi che l'hanno appoggiata. La loro speranza era di riuscire in qualche maniera a compensare la sconfitta subita dagli arabi ad opera degli israeliani con una vittoria diplomatica che obbligasse gli israeliani a ritirarsi dai territori conquistati senza ottenere in cambio nessuna delle contropartite che chiede e che essenzialmente si riducono al riconoscimento da parte degli arabi dell'esistenza di Israele e a un patto di non aggressione.

La questione è in realtà più complicata perché c'è di mezzo il problema di Gerusalemme e dell'accesso ai Luoghi Santi. Comunque sia, sta di fatto che Israele non è obbligata ad abbandonare i territori conquistati in Giordania, Egitto e Siria se prima non avrà ottenuto le garanzie che chiede. Alla debolezza militare dei Paesi arabi è venuta a corrispondere un'altrettanto grave debolezza diplomatica.

In una successiva votazione, l'Assemblea ha anche respinto la mozione latino-americana che chiedeva pure il ritiro degli israeliani dai territori occupati, subordinandolo però al riconoscimento dello Stato di Israele da parte dei Paesi arabi.

Più tardi, alle 23 ora locale (le 3 in Italia) l'Assemblea ha approvato le risoluzioni pakistana e svedese. La prima critica Israele per l'annessione di Gerusalemme e chiede a Tel Aviv di ritornare sui suoi passi; la seconda prevede l'organizzazione dell'assistenza per le popolazioni colpite dalla guerra.

Per gli americani il voto di oggi rappresenta senza dubbio un successo importante. Essi sin dal primo momento hanno sostenuto che convocare l'Assemblea generale era prematuro, che conveniva prima di cercare di preparare il terreno con un'azione diplomatica segreta. I fatti hanno dato loro ragione. Quest'Assemblea non è stata in grado di esprimere una linea politica coerente.

C'è stato alla fine della seduta di questa mattina una lunga serie di tentativi per mettere d'accordo i due blocchi e per concludere i lavori dell'assemblea su un testo generico accettabile da tutti. A questo modo si sarebbe evitato all'Unione Sovietica e ai Paesi arabi il peso di una sconfitta nelle votazioni. Comunque, benché queste trattative siano andate avanti per diverse ore alla fine sono fallite, su una questione essenziale.

I latino-americani sostenevano che chiedere il ritiro delle truppe israeliane senza fare nulla per risolvere i problemi del Medio Oriente significava semplicemente riproporre uno stato di cose che per tre volte in vent'anni ha provocato la guerra. I non allineati — questa sera è stata esposta oggi dal delegato indiano — hanno detto che non si può chiedere agli arabi di negoziare sotto il ricatto della presenza delle truppe israeliane sul loro territorio. Non c'è stata possibilità di trovare un terreno di compromesso accettabile da ambedue le parti. La prova di forza è stata quindi inevitabile.

Nicola Caracciolo

Terminata la visita di Podgorni nell'Iraq

Beirut, 4 luglio.

Il presidente del Praesidium del Soviet Supremo dell'Urss, Nikolai Podgorni, è partito oggi da Bagdad diretto a Mosca al termine della sua breve visita nell'Iraq, cominciata ieri. All'aeroporto di Bagdad Podgorni è stato salutato dal presidente iracheno Aref e da altri membri del governo.

Prima di salire sull'aereo Podgorni ha detto ai giornalisti che i suoi colloqui con il presidente Aref hanno portato ad una completa comprensione.

Il comunicato congiunto, pubblicato contemporaneamente a Bagdad e a Mosca, dichiara in particolare che i colloqui tra il presidente Podgorni e il presidente Aref hanno avuto per oggetto la situazione del Medio Oriente e «*le misure che è indispensabile prendere per liquidare le tracce dell'aggressione di Israele contro i Paesi arabi*». Il comunicato precisa che i due presidenti hanno parlato anche delle relazioni bilaterali e che le conversazioni si sono svolte in uno «spirito di amicizia». *(A. P.)*

Una grave sconfitta della politica di Mosca

Si è conclusa all'Onu, con una grave sconfitta della politica sovietica, la discussione sul Medio Oriente, dopo l'ardua ricerca di una formula di soluzione che potesse raccogliere la prescritta maggioranza dei due terzi. La più consumata pratica diplomatica, i ritocchi sapientemente apportati alle risoluzioni proposte, gli accorti dosaggi di parole: nessuna abilità formale, insomma, è riuscita a colmare la grandissima distanza che intercorreva nella sostanza, tra le due tesi contrapposte.

Esse erano sostenute, rispettivamente, nella risoluzione dei Paesi non allineati, capeggiati dalla Jugoslavia e dall'India, e nella risoluzione dei Paesi latino-americani. Dietro la prima stavano oltre ai Paesi arabi, l'Unione Sovietica e la Francia; dietro la seconda gli Stati Uniti, appoggiati da alcuni dei loro maggiori alleati, quali la Gran Bretagna e l'Italia. A parte la cospicua eccezione della Francia, che ha compiuto il salto dall'alleanza cui tuttora appartiene al campo avversario, eravamo dunque in presenza dei due tradizionali schieramenti che solitamente si fronteggiano sulla scena internazionale.

Nel merito, il contrasto tra le due tesi verteva su un punto capitale: se il ritiro delle truppe di Israele sulle posizioni precedenti il 5 giugno avesse dovuto essere incondizionato oppure andasse collegato alla soluzione politica, definitiva, della crisi. Fautori della prima tesi erano, è ovvio, gli amici degli arabi, dai neutralisti ai comunisti; per essi Israele è colpevole di aggressione e il minimo che le si possa chiedere è, appunto, di restituire senz'altro i guadagni territoriali frutto della aggressione. E' facile obbiettare, anzitutto, che Israele non può essere qualificata come aggressore, perché lo è invece chi ha violato la situazione esistente, effettuando così il vero e proprio atto iniziale di aggressione. Dovrebbe essere ormai un dato acquisito, per ogni spirito onesto, che l'aggressione è cominciata col blocco del golfo di Akaba decretato dall'Egitto.

Ora, se si vogliono realmente eliminare le cause che hanno portato al conflitto armato, è evidente che il ritorno puro e semplice allo *statu quo* anteriore al 5 giugno non poteva portare al risultato desiderato. Al contrario avrebbe riproposto, tali e quali, tutti i motivi di insicurezza, agitazione e disordine alle frontiere arabo-israeliane e, più in generale, all'insieme dei rapporti tra Israele e gli Stati arabi.

I sostenitori della tesi occidentale, quindi, non volevano affatto consacrare di diritto le conquiste compiute da Tel Aviv nel conflitto armato. Anche se Israele, agendo di stato di necessità, si è spinta ben oltre i propri confini, si tratta sempre d'una situazione provvisoria, che nessuno intende rendere definitiva. Il principio cardinale della convivenza internazionale, che i confini non si spostano con la forza, rimane intangibile, fuori discussione. Ma doveva egualmente essere affermato come indiscutibile un altro principio, altrettanto essenziale: che ogni Stato, membro della comunità internazionale, ha diritto di essere riconosciuto e di vivere in condizioni di sicurezza.

Questo soltanto chiede Israele, questo era lo scopo della risoluzione latino-americana. Si può capire che ai capi arabi riesca estremamente difficile sedersi al tavolo delle trattative con Israele, peggio ancora riconoscerla. Ma essi devono pure decidersi ad accettare la realtà: ed è compito dei loro amici, a cominciare dai sovietici, di aiutarli a convincerli in questo senso, non di spingerli a un irrigidimento sterile e pericoloso. Se a Mosca si desiderava veramente la pace, questa era un'ottima occasione per darne una prova concreta, cooperando con gli occidentali al ristabilimento di condizioni effettivamente pacifiche nel Medio Oriente.

Insistendo sulla risoluzione dei Paesi non allineati, invece, si è reso un pessimo servizio alla pace e a quel suo strumento, pure imperfetto, che è l'Onu. L'assemblea si è chiusa in un'impasse: con quanto profitto per il prestigio dell'Onu è facile immaginare. Se poi Israele avesse dovuto risultare soccombente, aveva già fatto sapere che non si sarebbe ritirata, obbligata da una votazione che non aveva carattere vincolante, perché l'assemblea può solo fare raccomandazioni. Israele avrebbe così tutelato il suo diritto alla vita, ma, anche in questo caso, l'Onu avrebbe subito uno scacco. Solo la risoluzione latino-americana, dunque, poteva contemperare le diverse esigenze in contrasto, degli arabi e degli israeliani, apportando così un contributo costruttivo alla causa della pace.

Ferdinando Vegas

UNA INQUIETA DENUNCIA DEL GOVERNO ISRAELIANO

"L'Urss sta riarmando l'Egitto con un gigantesco ponte aereo,,

Forniture «in proporzioni spaventose» - Ma ci vorrà un anno prima che l'esercito del Cairo sia rifatto

Tel Aviv, 4 luglio.

Centinaia di aerei sovietici stanno facendo affluire forniture belliche all'Egitto con un «*ponte aereo in proporzioni spaventose*». Lo ha affermato questa sera una fonte governativa israeliana. Navi sovietiche stanno inoltre portando nuovi carri armati, aerei, mortai e artiglieria ai porti egiziani.

La fonte israeliana ha affermato che i sovietici forniscono tra l'altro agli egiziani razzi di precisione con gittata dai 75 ai 90 chilometri, montati su rampe mobili.

Il funzionario ha affermato che queste spedizioni sono dirette a rafforzare la posizione del presidente Nasser, ma ha aggiunto che la possibilità che il dittatore egiziano sia costretto dalle forze armate sta diventando una probabilità.

Il 5 giugno Nasser era all'apice della potenza, ma oggi è un uomo diverso: è possibile, anzi, che non sia neppure un *leader* unico, ma solo il presidente di un comitato di dirigenti, tra i quali spiccano i vice-presidenti Zakaria Mohieddin e Ali Sabri.

(A. P.)

L'annessione a Israele chiesta da 500 notabili arabi

(Dal nostro corrispondente)

Gerusalemme, 4 luglio.

Una fonte autorizzata ha dichiarato questa sera che nonostante gli invii massicci di aerei, carri armati e di materiali bellici ultra moderni da parte di Mosca al Cairo, ci vorrà almeno un anno prima che le forze armate egiziane possano costituire un pericolo serio per Israele. La stessa fonte ha smentito che armi «Abc» (atomiche, batteriologiche e chimiche) siano state trovate nel Sinai.

Alla domanda se si dovesse aspettare un'azione di guerriglia su vasta scala in Cisgiordania, la fonte ha risposto che un'azione simile diretta dalla Siria è possibile, anche probabile, ma il suo successo dipende essenzialmente dagli arabi palestinesi che abitano quei territori: se noi riusciamo a convincerli che siamo lì per buoni motivi, le probabilità d'una estensione della guerriglia sono minime e proprio loro saranno i primi a voler fare la pace con Israele.

Questa previsione sembra essere confermata dalla richiesta, indirizzata ieri da 500 notabili arabi al governatore militare della Cisgiordania, perché le loro città siano annesse allo Stato d'Israele. Questa richiesta, che proviene essenzialmente da Betlemme, sarà esaminata con precedenza assoluta nella prossima riunione del governo.

Ho interrogato a questo proposito un notabile palestinese della città vecchia di Gerusalemme. Il quale mi ha detto di essere contrario: un simile passo inciterebbe al terrorismo e alla guerriglia. Solo uno Stato palestinese indipendente potrà iniziare dei rapporti federali con Israele.

a. s.

Caccia egiziano abbattuto nel Sinai

Tel Aviv, 4 luglio.

La contraerea israeliana ha abbattuto un caccia egiziano sul Sinai orientale. Lo ha annunciato un portavoce militare israeliano. E' stato il primo incidente aereo dopo la cessazione delle ostilità fra Israele e i Paesi arabi. Il comunicato ufficiale dice:

«Un aviogetto egiziano, a quanto pare di tipo Mig 19, penetrato nella zona di Ras Sudar, nella penisola del Sinai, e che volava a bassa quota su posizioni militari israeliane, è stato colpito dal fuoco della nostra contraerea alle ore 14,30 e sembra essere stato abbattuto».

(A. P.)

Truppe siriane attaccano lungo la linea d'armistizio

Tel Aviv, 4 luglio.

Fonti di Tel Aviv hanno affermato oggi che le truppe siriane la notte scorsa hanno aperto il fuoco contro le posizioni israeliane. Le truppe di Tel Aviv hanno risposto al fuoco per circa dieci minuti sostenendo un breve conflitto lungo la linea di armistizio. Da parte israeliana non vi sono state perdite.

L'incidente, che è il secondo in due giorni, è stato notificato dal governo israeliano alle Nazioni Unite.

(Ap. Italia)

Israele nella guerra ha avuto 730 morti

Tel Aviv, 4 luglio.

Il ministero della Difesa israeliano ha annunciato che 730 soldati sono rimasti uccisi nella guerra del mese scorso. I feriti sono stati 2000.

(A. P.)

CRONACA CITTADINA

Si accentua la tendenza al rialzo

Il costo della vita in giugno rincarato dello 0,5 per cento

L'aumento è dovuto soprattutto alla spesa per il vitto - Se l'indice continuerà a salire come negli ultimi due mesi, la situazione si farà preoccupante - Occorre vigilare

L'andamento del costo della vita

Anni	Mesi	Indice generale 1961 = 100	Variazioni percentuali su mese precedente	Variazioni percentuali su stesso mese anno preced.
1966	Giugno	127,5	+ 0,24	+ 2,32
»	Luglio	128,1	+ 0,15	+ 2,07
»	Agosto	127,8	— 0,23	+ 1,91
»	Settembre	127,8	—	+ 2,15
»	Ottobre	128,7	+ 0,70	+ 2,80
»	Novembre	129,1	+ 0,31	+ 3,20
»	Dicembre	129,5	+ 0,30	+ 2,91

Anni	Mesi	Indice generale 1966 = 100	Variazioni percentuali su mese precedente	Variazioni percentuali su stesso mese anno preced.
1967	Gennaio	131,7	+ 0,62	+ 3,25
»	Febbraio	131,8	+ 0,10	+ 3,16
»	Marzo	131,8	—	+ 3,08
»	Aprile	131,8	—	+ 2,87
»	Maggio	132,1	+ 0,30	+ 2,61
»	Giugno	132,8	+ 0,49	+ 2,81

A giugno il costo della vita è aumentato dello 0,49 per cento. I calcoli dei nostri esperti rivelano che si accentua la tendenza al rialzo già verificatasi in maggio, quando si ebbe un incremento dello 0,30 per cento rispetto ad aprile. Negli ultimi dodici mesi — da giugno '66 a giugno '67 — la vita è rincarata a Torino del 2,81 per cento. « *E' un aumento contenuto entro limiti che non alterano l'equilibrio economico. Ma se l'indice continuerà a salire come è avvenuto negli ultimi due mesi* — dicono i tecnici — *la situazione si farà preoccupante. Occorre intensificare la vigilanza per impedire che ciò si verifichi* ».

La spesa per il vitto è quella che ha maggiormente influito sul rincaro del costo della vita a giugno. Il capitolo dell'alimentazione, che assorbe il 46,33 per cento del bilancio della famiglia-tipo, ha registrato il mese scorso un incremento dello 0,68 per cento. Tra i generi di maggior consumo hanno subito rincari dallo 0,20 allo 0,30 per cento la carne di vitello, il fegato, il prosciutto crudo, la mortadella ed il salame. Il prezzo delle banane è aumentato del 4,20 per cento. Le bibite hanno registrato un rialzo dell'1,05 per cento.

Nell'ultimo periodo del mese si sono avute delle diminuzioni sensibili sui prezzi di alcune qualità di verdura e frutta: la quotazione dei piselli è scesa del 42 per cento, quella dell'insalata del 16 per cento, il prezzo degli zucchini è diminuito del 26 per cento; ancora più forte il ribasso delle fragole: 52 per cento. Tutto il mercato ortofrutticolo è migliorato in modo notevole. « *Ma* — dicono i tecnici — *nel calcolo del costo dell'alimentazione a giugno si è dovuto tener conto anche delle quotazioni del primo periodo del mese. A quell'epoca verdura e frutta erano ancora care a causa del freddo e del vento, che hanno danneggiato il raccolto primaverile e ritardato la maturazione dei prodotti estivi* ».

Nel settore dell'abbigliamento, l'indice è salito dello 0,29 per cento. Sono rincarati i prezzi delle stoffe di lana (gli aumenti oscillano dallo 0,85 all'1,4 per cento) e quelli dei nailon, che hanno subito rialzi sino allo 0,80 per cento. In lieve diminuzione si presenta il capitolo relativo alle spese per l'elettricità ed il combustibile con un ribasso dello 0,10 per cento rispetto a maggio. Sono scesi il prezzo della legna dell'1,05 per cento e quello del carbone dello 0,55 per cento.

Le « spese varie » incidono sul bilancio della famiglia-tipo per il 38,03 per cento. A giugno questo capitolo ha registrato un aumento dello 0,30 per cento. Il rincaro più forte è stato rilevato nel settore delle spese per la salute. Dal primo giugno scorso le tariffe mediche sono state maggiorate del 30 per cento rispetto a quelle precedentemente in vigore. Inoltre sono rincarate tutte le cure per i denti che sono soltanto in parte rimborsate dalle Mutue. Nel settore odontoiatrico l'aumento è stato del 100 per cento.

Anche il costo dei divertimenti è salito. Il prezzo che i tecnici rilevano ai fini del calcolo del costo della vita è quello del cinematografo. A giugno i biglietti di ingresso nelle sale di spettacolo hanno subito un rialzo dello 0,95 per cento. Tra le « spese varie » sono incluse anche le piccole riparazioni di uso domestico. Il calcolo viene fatto sulla risuolatura delle scarpe. Questa voce ha subito, nello scorso mese, un aumento dell'1,2 per cento.

Contributo di 360 milioni per due collegamenti aerei

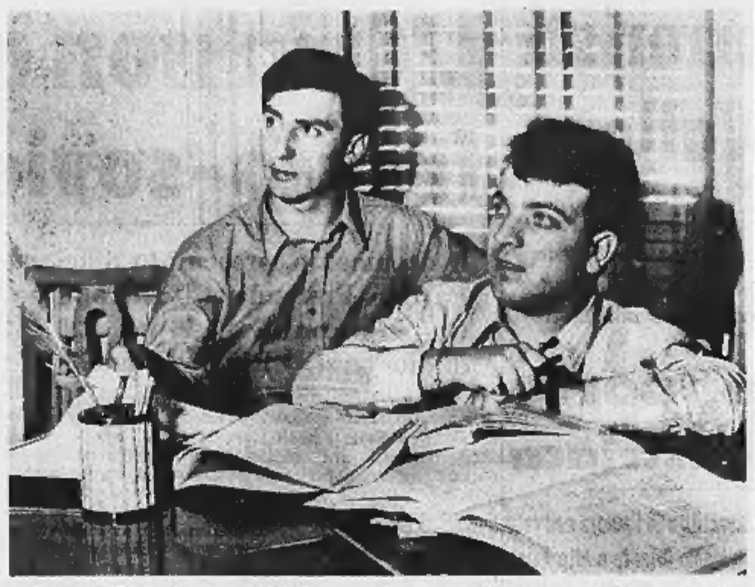
Stanziati dal Comune per le linee con Zurigo e Parigi

La Giunta comunale ha approvato ieri la costruzione di una scuola materna in via Artom, spesa 82 milioni. Per il completamento dei lavori di una nuova scuola elementare a Madonna del Pilone, 48 milioni. Nella zona E 24 del piano per la legge 167, tra i corsi Brunelleschi e Monte Cucco e le vie Dellepiani e Fattori, sistemazioni stradali per 115 milioni.

Approvato anche un contributo complessivo di 360 milioni per il funzionamento delle linee aeree Torino-Milano-Zurigo e Torino-Parigi (e viceversa) negli anni 1965 e 1966. E' stato deciso l'acquisto di due fresatrici universali per il Centro di addestramento professionale di via Bardonecchia, spesa 24 milioni, e di due macchine spazza-raccoglitrici per 26 milioni.

Una medaglia premia l'amicizia

Da otto anni, ogni giorno, uno studente dell'istituto Einaudi assiste un amico immobilizzato dalla poliomielite - Insieme sono giunti al diploma - I compagni di classe hanno deciso di offrirgli una medaglia



Antonio Bertaglia (a sinistra) con il suo sfortunato amico Enzo Lenzi

La scuola è ricca di episodi gentili e commoventi. Eccone uno: gli allievi della quinta ragioneria E dell'istituto Einaudi hanno deciso di offrire un riconoscimento — forse una medaglia d'oro — ad un loro compagno che da otto anni assiste un amico poliomielitico. Tutti i giorni lo accompagna a scuola e lo riporta a casa. Hanno studiato insieme, sono andati in vacanza nello stesso paese. Ora affrontano insieme gli esami di Stato per diventare ragionieri. A chi gli chiede cosa lo spinto a prodigarsi per tanti anni, risponde: « Siamo amici ».

Si chiama Antonio Bertaglia, ha 18 anni, abita in via Arbè 24 con i genitori (il padre è operaio alla Fiat). E' un figlio affezionato, ha vinto borse di studio. Il suo sfortunato amico è Enzo Lenzi, 20 anni, via Tripoli 37. E' stato colpito dalla poliomielite a quattro anni. La malattia gli ha paralizzato le gambe, non è in grado di fare nessun movimento: i genitori — operai della Carello — lo vestono al mattino prima di andare al lavoro e lo lasciano su una sedia a rotelle. Una volta è caduto ed è rimasto sul pavimento fino al loro ritorno. Spesso, di notte, il padre si alza per aiutarlo a girarsi nel letto. Ma il male non gli ha tolto la voglia di vivere. E' intelligente, allegro. A scuola ha sempre avuto buoni voti; anche lui ha vinto parecchie borse di studio: quest'anno una del Comune di Torino per oltre 300 mila lire.

Antonio lo ha conosciuto alla « Ugo Foscolo » il primo giorno di lezione. « Ci siamo messi a chiacchierare e siamo diventati amici ». A mezzogiorno ha atteso che il bidello sistemasse il compagno sulla carrozzella e si è avviato con lui verso casa. Antonio ha piuttosto piccolo per la sua età, gracilino. Non aveva la forza di sollevare l'amico e doveva aspettare che venissero ad aiutarlo i genitori o i vicini di casa.

Passato un anno, quando si è sentito abbastanza robusto, ha detto all'amico che era in grado di badargli da solo: « Così possiamo essere indipendenti ». « E' stato — ricorda Enzo — uno dei giorni più felici della mia vita ». Terminata la media, si sono facilmente trovati d'accordo: « Ragioneria e insieme ».

Antonio ha continuato ad alzarsi ogni mattina mezz'ora più presto per raggiungere a piedi la casa dell'amico — sono circa due chilometri —, lo ha aiutato a vestirsi quando i genitori erano al lavoro, lo ha accompagnato spingendo la carrozzella. Davanti alla scuola li aspettavano altri compagni e tutti insieme salivano in classe. L'estate scorsa Enzo ha ricevuto un invito per trascorrere le vacanze a Caruas dallo zio. Ma non ha voluto accettare finchè l'invito non è stato esteso anche all'amico. In Francia hanno trascorso giorni bellissimi. Forse ci torneranno quest'anno se saranno promossi.

Gli esami. Diventano seri tutti e due. Hanno già affrontato la prova di italiano e ragioneria, domani sarà la volta di tecnica e inglese; la settimana ventura cominceranno gli orali. Fa caldo, sono stanchi: « Faremmo meglio al mare » dice Enzo, e Antonio gli sorride: « Coraggio, ancora un piccolo sforzo ».

E per il futuro? Enzo non ci ha ancora pensato, Antonio vorrebbe iscriversi all'Università e impiegarsi: « Comunque lo decideremo fra qualche mese. Insieme, naturalmente ».

Uno studente in prigione per un furto di 1500 lire

19 anni - Ha rubato un portafogli in un campo sportivo

Uno studente di 19 anni è stato arrestato ieri pomeriggio al campo sportivo della Fiat, in corso Unione Sovietica 244, per avere rubato un portafogli. Si chiama Angelo Corrado, abita con i genitori in corso San Maurizio 15. Ha frequentato il quarto anno dell'Istituto Sant'Ottavio ed è stato promosso con una buona media.

Alle 17 un marciatore — Antonello Mareo, 31 anni, via Costantino Nigra 37, operaio alla Mirafiori — rientrando negli spogliatoi dall'allenamento, ha sorpreso il giovane vicino al suo armadietto in atteggiamento sospetto. Dopo un rapido controllo ha constatato che mancava il portafogli contenente 1500 lire ed i documenti.

Il Corrado è stato trattenuto sino all'arrivo del maresciallo Costantini di Mirafiori. In serata il giovane è stato denunciato per furto e portato alle Nuove. La notizia è stata tenuta nascosta al padre — un operaio in pensione — gravemente infermo per un attacco di cuore.

E' arrestato per minacce a un ufficiale giudiziario

Un giovane a Moncalieri

Un giovane è finito in carcere perchè ha minacciato l'ufficiale giudiziario venuto a sequestrargli l'automobile. Si chiama Antonio Bardelli, 21 anni, riquadratore, abita con la moglie Beatrice di 25 anni, in via Bosso 16 a Moncalieri. Tempo fa ha contratto un debito di parecchie decine di migliaia di lire. Ieri l'ufficiale giudiziario della Pretura di Moncalieri, Giuseppe Pietribiasi, si è recato dal Bardelli per sequestrargli la macchina. Ma il giovane l'ha ingiuriato e minacciato: « Se mi vada subito, non tocchi la mia auto ». Il Pietribiasi ha chiesto l'intervento dei carabinieri; quando i militi sono giunti, il Bardelli li ha coperti di insulti. E' stato arrestato.

Seconda giornata degli esami di Stato

Abbastanza facili il latino e le materie professionali

Alla maturità scientifica in difficoltà gli studenti che non avevano un buon dizionario - Il giudizio dei professori - Le prove di oggi

Caldo e afa rendono più pesante la fatica dei 7616 studenti che affrontano gli esami di maturità e abilitazione. Ieri i candidati hanno sostenuto prove diverse a seconda dei tipi di scuola. Ecco il parere di alcuni esperti sui temi del Ministero.

MATURITA' CLASSICA — Versione dal latino all'italiano. Il professor Vigliani preside del liceo Cavour afferma: « Il passo, probabilmente di Seneca, dal titolo " Non c'è nemico più oltraggioso che i piaceri " non presentava difficoltà di lessico o sintassi. Richiedeva solo particolare attenzione per la resa esatta di alcuni valori verbali ». Oggi, traduzione dall'italiano in latino.

MATURITA' SCIENTIFICA — Versione dal latino in italiano. Brano di Svetonio tratto dal capitolo 79° della vita di Augusto. Il preside del liceo Segrè prof. Bianco ci dice: « La versione non presentava scogli insormontabili: pochi i quesiti di carattere specifico. Purtroppo qualche candidato ha commesso l'imprudenza di affidarsi a vocabolari di scarsa levatura ed ha quindi incontrato difficoltà nel rendere debitamente in italiano alcune frasi tipiche dell'autore ». Oggi, matematica.

MATURITA' ARTISTICA — Prova di architettura. I candidati hanno dovuto progettare « una trattoria di campagna in prossimità di un corso d'acqua ». Hanno otto giorni di tempo per svilupparlo. Tutti concordano: tema facile e suggestivo.

ABILITAZIONE MAGISTRALE — Traduzione dal latino all'italiano. Un brano di Cicerone. « Era scorrevole anche se presentava qualche difficoltà di sintassi ». Oggi matematica.

ABILITAZIONE TECNICA — I candidati hanno affrontato le materie professionali. Ecco le specializzazioni più importanti.

Geometri — Estimo. Il prof. Porciani dell'Istituto Castellamonte ci ha detto: « Il tema si componeva di due parti: la prima trattava l'organizzazione fondamentale dell'estimo civile; la seconda le principali differenze tra il reddito imponibile del vecchio e del nuovo catasto edilizio urbano. Attinente al programma svolto, non presentava difficoltà ». Oggi topografia.

Ragionieri — Esame di ragioneria. Il prof. Fiorentino, vice preside dell'istituto Einaudi, afferma: « Il tema era sulle aziende bancarie: un argomento che non veniva assegnato agli esami di Stato da parecchio tempo. Il candidato doveva completare la situazione dei conti di fine anno di una banca di credito ordinario e successivamente procedere alla chiusura dei conti con le scritture in partita doppia; determinare il reddito e presentare lo stato patrimoniale e il conto perdite e profitti. Il testo non presentava trabocchetti ». Oggi, tecnica.

Periti — Gli *elettrotecnici* hanno dovuto calcolare « la variazione di tensione alle sbarre dei secondari di due trasformatori accoppiati in parallelo che alimentano una linea elettrica e la caduta di tensione nella stessa linea ». I professori dicono: difficoltà normali. Anche i *radiotecnici* non hanno incontrato difficoltà a risolvere il problema sui circuiti oscillanti per mutua induzione, mentre ai *costruttori aeronautici* è toccato un problema lungo e laborioso, ma comunque risolvibile. Oggi, altre prove tecniche.

Si intravede una soluzione della crisi d'Architettura

Accettate le richieste degli studenti per gli esami

Gli esami alla Facoltà di Architettura, che si dovevano iniziare stamane, subiranno un altro rinvio. Questa volta dovrebbe essere di pochi giorni, perché s'intravede una soluzione della crisi che agita da tre mesi la Facoltà. Ieri, infatti, i professori ed il funzionario ministeriale comm. Floridi hanno accettato le richieste degli studenti sulle modalità di esame. I candidati potranno scegliere una parte dei temi concordati e i professori non potranno formularne più di tre domande. Nella sessione autunnale, invece, dovrà tenersi conto anche del lavoro svolto per la riforma.

Nel pomeriggio di ieri si riuniscono i consigli iniziali gli incontri tra professori e studenti « per verificare su i limiti di esame rientrano nel programma effettivamente svolto ».

Stamane si tiene un'assemblea degli assistenti e degli studenti. Questi ultimi ascolteranno la relazione sui risultati ottenuti. Se l'assemblea li giudicherà positivi l'occupazione verrà revocata. Il tempo necessario per la pulizia dei locali, poi si inizieranno gli esami, che si concluderanno comunque il 5 agosto.

Specchio dei tempi

Ha rinunciato al dovere di essere commissario agli esami di maturità In caso di pericolo pubblico, tutti siamo « addetti » - Sconforto a 40 anni? (il consiglio d'un medico) - I bimbi che muoiono diventano angeli - Attende posta una ragazza cubana (« pelle bianca ed occhi verdi »)

Una lettrice ci scrive da Pesaro:

« Accetta, se puoi, la giustificazione di una commissaria che oggi 3 luglio non compie il suo dovere con i colleghi ed è venuta a godersi il sole sulla spiaggia. Dopo un'esperienza breve, ma efficace a dimostrarmi quanto sia logoro l'istituto degli esami di maturità e di diploma, ho deciso di non partecipare più. Non è difficile ad un medico alla fine dell'anno scolastico trovarmi sovraccarico. Quello che nel certificato non può figurare è l'avvilimento che si accumula durante i mesi di scuola, tale da determinare il rifiuto alla partecipazione a questo ultimo atto paradossale del sistema immutabile.

« Ho lasciato i miei alunni affiniti e spaventati, ora non compio neppure più la fatica di incoraggiarli, per non esporli a delusioni. Non ha senso altre parole serie a chi deve sostenere una prova di memoria, quando il caldo è più affliggente, in un settore così vasto che avrebbe spaventato Pico della Mirandola.

« "Ma le raccomandazioni del ministro, le circolari, le schede?". Dispiace dirlo, ma nella maggioranza dei casi hanno la stessa sorte di altri istituti del genere in Italia. Davanti al collega, o alla collega, che afferma: "Io ho sempre fatto così! Questo quattro non me lo fa cambiare nessuno!", come si fa a non ricordare che Foscolo... che Ricasoli... Chi si appella al ministro, alle circolari e alle schede, nella assoluta mancanza di garanzie che assicurino certezza di diritto, ci fa la parte (io l'ho fatta!) dell'ingenuo e del sognatore.

« Lo so che la mia assenza non ha nessun significato, ma almeno non sarò coinvolta in responsabilità avvilenti. Chiedo scusa a quei colleghi (ci sono), che stanno compiendo con scrupolo e anche con eroismo il loro dovere, e chiedo a te, "Specchio", di non pubblicare la firma, perché potrebbe procurarmi seri guai ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Roma:

« 29 giugno 1967, ore 15, allarme alla Stazione Termini: si sprigiona fumo dalla scala mobile e presto sarà l'incendio.

« 17 giugno 1967, ore 16: mi capita il seguente episodio.

« Proveniente dalla metropolitana, salgo di corsa sulla scala mobile, ma mi accorgo che non funziona e che da essa si sprigiona un odore acre ed un filo di fumo. Sono in ritardo, ma mi preoccupo di avvertire qualcuno. Mi reco alla biglietteria e comunico la cosa ad un impiegato libero da impegni di biglietteria. Questi mi risponde con un sorriso e un inchino: "Grazie signore, ma noi non siamo addetti... ». Ribatto: " Neanch'io sono addetto alla scala mobile, sa? Tuttavia se capiterà qualcosa mi riterrò responsabile di non aver dato l'allarme ". Per ulteriore precauzione avvisai successivamente anche due agenti di P. S. in servizio nella galleria di testa, ma neppure questi sembrarono dar peso alla cosa, " perchè dissero — la scala mobile di tanto in tanto andava soggetta a bruciare ".

« Non pretendo di attribuire a questo episodio nessun significato particolare in relazione al disastroso incendio sviluppatosi 12 giorni dopo. Chiedo soltanto sia reso noto, a mo' di testimonianza e quale esortazione per tutti a farci più solleciti e vigilanti della cosa pubblica ».

Silvano Del Lungo
Via Thailandia 12, Roma

Un lettore ci scrive da Moroso:

« Sul numero della " Stampa " di domenica scorsa ho letto il commovente sfogo di quell'impiegato quarantenne, che da tempo cerca invano un lavoro. Vorrei dirgli che non si avvilisca e soprattutto che non si disperi e non si abbatta. E' impossibile che lì una città come Torino non si trovi un imprenditore di buon senso, disposto ad assumere un quarantenne!

« Mi permetto di allegare a questa lettera un piccolo segno di solidarietà: che non si offenda, se non vuole accettarlo come dono lo accetti almeno come un piccolo aiuto da rendere se e quando potrà.

« Ricevi, non i più cordiali saluti, i più vivi complimenti per tutto il bene di cui ti fai promotore ».

dr. Enrico Zecca

Una lettrice ci scrive:

« Rispondo alla signorina Maria Gadiolo di Cuneo; anch'io una mamma che ha perso la sua bambina. La tomba nella tomba di famiglia sempre piena di fiori. I bimbi che muoiono diventano angeli e per un altro angelo si deve fare qualcosa. Mandi la sua offerta, che, unitamente alle altre che perverranno, aiuterà questa infelice mamma ad esaudire il suo desiderio.

« Nulla di più triste al mondo che la morte del proprio bimbo, non rimane altro consolazione che pregare su una tomba dove all'ombra di un angelo una piccola foto ci riporta un ultimo sorriso ».

La mamma di Marina
Alt. L. 30.000

Una lettrice ci scrive da Cuba:

« Sono una giovane cubana: ho 15 anni, la pelle bianca, i capelli castani e occhi quasi verdi.

« Mi rivolgo a te per vedere pubblicato il mio indirizzo sul giornale: appassionata di filatelia, collezionista di cartoline postali, desidero scambiare qualche bello cose con giovani italiani di entrambi i sessi, di età compresa tra i 15 e i 27 anni.

« Prometto risposte celeri e amicizia sincera a tutti coloro che vorranno scrivermi (in spagnolo o inglese, per favore).

« Vi auguro successo e felicità ».

Betty Rodriguez
Independencia 34 N-apart. 3
Sancti Spiritus
Las Villas (Cuba)

Un convegno internazionale sulle imprese assicuratrici

Domani e dopodomani si svolge a Torino, in corso Galileo 12, il primo convegno internazionale sulle tecniche direzionali di gestione delle imprese assicuratrici, organizzato dalla Ibm Italia con la collaborazione della Società assicuratrice internazionale. Vi partecipano i direttori generali delle maggiori compagnie di assicurazione italiane ed europee. I lavori si articolano su undici relazioni tecniche, con particolare riferimento all'impiego degli elaboratori elettronici nei moderni sistemi direzionali. Presiederanno il dottor Umberto Agnelli, presidente della Sai, e il dott. Biraghi Lossetti, direttore della Ibm Italia.

Ragazza fuggita di casa ritrovata dopo due mesi

Diciannove anni - Era ospite del fidanzato ventunenne

Un vigile urbano ha visto ieri pomeriggio, in lungo Dora Firenze, una ragazza che gettava dal finestrino della sua auto una scatola di cartone. Ha intimato l'alt col fischietto, ma la macchina si è allontanata veloce. Allora ha avvertito una pattuglia di carabinieri su una « Giulia ». L'auto, una « 600 » è stata raggiunta nei pressi della Pellerina. La guidava Alfredo Del Tito, 21 anni, via Pisa 39. La giovane al suo fianco era Rosa Miega, 19 anni, via Torale 15, fuggita da casa il 19 maggio. In un primo momento ha sostenuto di avere sposato il Del Tito, poi di aspettare un bimbo. « Vi prego, non avvertite i miei genitori ». Ma è minorenne ed è stata rintracciata alla famiglia. In questi due mesi ha vissuto in casa del fidanzato.

— Il ragazzo che aveva detto ai carabinieri di Settimo di essersi smarrito durante una gita non è vero scappato da casa. Si chiama Mario Todisco ha 13 anni e abita con i genitori e otto fratelli a Torino in via Italia 28.

In 5ª pagina:
Il predicatore protestante Billy Graham a Torino.
In 9ª pagina:
L'attentato di Villastellone messinscena di maniaci?
In 14ª pagina:
Altre notizie di cronaca.

La disgrazia alla circonvallazione di Leini

Ucciso alla vigilia delle nozze da un'auto che passa con il rosso

Un motociclista di 22 anni - L'investitore: « Ero abbagliato dal sole, non ho visto il semaforo » - Altro incidente: morente un bimbo travolto da un camion a Nichelino

Un motociclista è stato ucciso a un incrocio da un'auto che attraversava con il rosso. Si chiamava Santo Tripodi, aveva 22 anni, abitava al Mappano in strada Cuorgnè 100 bis, era operaio riquadratore, e presto si sarebbe dovuto sposare con una ragazza di Leini, Teresa Lupino di 20 anni. Avevano già affittato l'alloggio e stavano arredandolo. La disgrazia è accaduta ieri alle 13 sulla circonvallazione di Leini, dove sono già avvenuti parecchi incidenti mortali e dove un mese fa è stato installato un semaforo.

Il Tripodi tornava da Leini, dove era stato per lavoro, e appena fuori dalla cittadina si è fermato all'incrocio, perchè il semaforo gli dava il rosso. In senso contrario era fermo, per la stessa ragione, un pullman della linea Ivrea-Torino guidato da Antonio Nigra, 31 anni, di S. Giusto. Quando il semaforo è scattato al verde, il Tripodi e il Nigra si sono avviati.

Racconta l'autista del pullman: « Ho visto arrivare dalla mia sinistra, diretta verso Caselle, una « 500 » giardiniera che viaggiava a forte velocità. Ho intuito che stava per attraversare malgrado avesse il rosso e ho frenato. Forse il motociclista non ha fatto scorta dell'auto e ha continuato ad attraversare l'incrocio. Avevo paura di vedere e ho chiuso gli occhi. Ho sentito uno schianto ».

L'auto ha investito in motocicletta, ha lanciato il Tripodi ad alcuni metri, poi ha sbandato, ha superato un fosso ed è finita contro una cancellata, abbattendola. Mentre i soccorritori portavano all'istanteria Martini il motociclista, alcuni passanti hanno estratto dal rottame della « 500 » il guidatore, Vittorio Peradotto di 43 anni, abitante a Cuorgnè in via Milite Ignoto 6. Era soltanto contuso. Si è guardato sconvolto ed è scoppiato in singhiozzi: « Ero abbagliato, non ho visto il semaforo. Come sia quel motociclista? ». Il Tripodi è morto due ore dopo per lo sfondamento del torace. L'investitore è ricoverato in osservazione all'ospedale di Cuorgnè per forte choc.

— Un bimbo di 6 anni è stato travolto e trascinato da un camion davanti a casa, e in fin di vita. Si chiama Danilo Elia, abita a Nichelino in via Torino 150 con il padre Nicola, 32 anni, operaio Fiat, la madre Agnese di 35 anni, e un fratello, Franco di 12. Due anni fa era stato investito da una moto davanti a casa, ma era guarito in pochi giorni.

L'incidente è avvenuto verso le 16,30. Danilo è uscito dall'alloggio d'un compagno e sta rincasando. E' sul marciapiede, ha un piccolo camion di plastica, lo fa correre, lo insegue e, all'improvviso, attraversa la strada. Arriva un camion della ditta « Zambruno-Casagnone », strada delle Cacce 56, guidato da Milan Udosic, 27 anni, abitante a Nichelino in via Aletta 57.

Il camionista racconta: « Ho visto il bimbo sbucare da dietro un autocarro parcheggiato. Ho sterzato a sinistra, frenando disperatamente. Non c'è stato nulla da fare ». Danilo finisce sotto le ruote.

L'Udosic scende, accorre il negoziante Antonio Gobbato, 35 anni. Insieme estraggono il bimbo da sotto l'autocarro. Fermano un'auto, che lo porta all'Ospedale Infantile. Qui è sottoposto a un difficile intervento chirurgico, durato due ore. Danilo è ricoverato con prognosi riservatissima per la frattura del bacino, lesioni interne, trauma cranico, lacerazione di alcuni tendini della gamba destra. Dopo poco accorrono al suo capezzale i genitori sconvolti: hanno saputo la notizia da alcuni vicini.

— Un ragazzo di 11 anni, Sergio Moscatello, via Feletto 14, è stato investito da un'auto mentre giocava in bicicletta: è grave. L'incidente è accaduto ieri mattina in via Leini. Il ragazzo, in compagnia di amici, pedalava a testa bassa, con foga, ed è finito contro la « 1100 » guidata da Giovanni Baiocco, 38 anni, via Cigliano 2. Trasportato prima al Martini e poi alla clinica neurochirurgica Maria Molinette, è stato ricoverato con prognosi riservata per trauma cranico e sospetta frattura della base cranica.

— Urlata e gettata a terra da un camion davanti a casa, Teresa Lombardi in Gilardi, 36 anni, via Guido Reni 35 è stata ricoverata all'ospedale Maria Adelaide.

L'operaio Santo Tripodi, 22 anni e Danilo Elia di 6 anni

Gli impiegati della Fiat chiedono la settimana corta

Uno sciopero deciso dai quattro sindacati per sabato - Altre notizie: sciopero domani in alcune banche e ai telefoni di Stato

Le quattro organizzazioni sindacali dei metalmeccanici torinesi (Cisl, Cgil, Sida, Uil) hanno indetto per sabato lo sciopero dei 18 mila impiegati della Fiat onde ottenere la « settimana corta », cioè la ripartizione dell'orario di lavoro in cinque giorni anzichè in sei com'è attualmente.

Nel comunicato che annuncia la decisione di sciopero, firmato congiuntamente dai quattro sindacati, si afferma: « *Da oltre due mesi le organizzazioni sindacali torinesi della Cisl, Cgil, Sida e Uil hanno avanzato richiesta alla locale Unione Industriale e alla Fiat per la distribuzione in cinque giorni lavorativi settimanali dell'attuale orario di lavoro contrattuale. La richiesta può avere soluzioni diverse per gli impiegati e per gli operai ed i sindacati hanno pertanto chiesto più volte un incontro per una serie ed approfondita discussione. Tuttavia per gli impiegati la soluzione del sabato festivo non comporta particolari difficoltà e può essere attuata immediatamente con la distribuzione dell'orario di lavoro in cinque anzichè in sei giorni* ».

Il comunicato dei sindacati che oggi sarà illustrato ai lavoratori prosegue: « *La parte padronale non ha accolto la proposta di un incontro. Con lettera del 16 giugno '67 rispondeva negativamente dilazionando il problema senza termine. A seguito di questo atteggiamento i sindacati dei metalmeccanici torinesi hanno deciso un primo sciopero di tutti gli impiegati Fiat per il giorno 8 luglio* ». Nel comunicato i sindacati dichiarano che sono intenzionati « *a portare avanti il problema della settimana corta fino ad una soluzione soddisfacente* ».

Dei 18 mila impiegati, 6-7 mila sono impiegati tecnici d'officina direttamente collegati alla produzione. L'orario contrattuale è di 41 ore alla settimana ma gli impiegati Fiat usufruiscono già di un orario ridotto a 42 ore e 45 minuti settimanali. Al sabato per gli impiegati amministrativi le ore di lavoro sono quattro.

— E' terminato ieri lo sciopero di due giorni indetto dai sindacati in alcune banche torinesi (e in tutte quelle del Piemonte) in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di categoria. Per le banche torinesi i sindacati hanno comunicato le seguenti percentuali di scioperanti: Commerciale 90 per cento, Credito 80 per cento, Roma 95 per cento, Ambrosiano 70 per cento, America e Italia 90 per cento. Alla Banca di Novara erano assenti solo i membri della commissione interna.

Oggi il servizio è normale in tutte le banche. Domani e dopodomani scioperano: San Paolo, Cassa di Risparmio, Lavoro, Napoli, Sicilia e Istituto Federgrario.

— I telefoni di Stato hanno deciso uno sciopero di 48 ore per domani e dopodomani.

Festa al Consolato Usa

In occasione del 191° anniversario della proclamazione d'indipendenza degli Stati Uniti, il console generale americano, Mr. Given Parsons, ha offerto ieri pomeriggio un ricevimento nella sua residenza in corso Stati Uniti 41. E' stata una festa simpatica, alla quale sono intervenute le autorità e i rappresentanti del mondo della politica, della cultura, dell'industria e del lavoro della nostra regione e della Valle d'Aosta.

Il caldo fa impazzire?

Nella giornata più torrida, il 30 giugno, undici persone ricoverate al manicomio - Il prof. De Caro: «L'afa non lascia dormire e l'insonnia porta i deboli mentali alla follia»

Ha impressionato la notizia che a Milano tra lunedì pomeriggio e ieri mattina, la polizia è stata costretta a intervenire in 18 casi per ricoverare con la forza individui dichiarati dal medico pericolosi a se stessi ed agli altri. Erano impazziti per il caldo. La temperatura che ha provocato questi drammi aveva raggiunto i 31 gradi.

Anche a Torino le conseguenze della canicola si sono già fatte sentire drammaticamente. I ricoveri negli ospedali psichiatrici, che oscillano in media tra due ai quattro al giorno, sono aumentati. La « punta » più elevata si è avuta il 30 giugno, quando il termometro ha segnato una temperatura massima di 30 gradi nelle zone più arieggiate e di 34 in altre, come piazza Castello e Porta Nuova. E quel giorno 11 persone — quattro donne e sette uomini — hanno varcato improvvisamente il senno.

Abbiamo domandato al prof. De Caro, direttore degli ospedali psichiatrici di Torino, quali responsabilità ha il caldo nella esplosione della pazzia. « *Provoca indubbiamente delle alterazioni psichiche* — ci ha dichiarato —. *In questo senso è uno stimolo fortissimo. Ma agisce sull'equilibrio instabile delle persone predisposte. Succede la stessa cosa per altre emozioni: un litigio in famiglia, un lutto, una scossa provocata dalla passione politica, o scoppia in psicosi* ». Il prof. De Caro ha aggiunto: « *Il caldo non lascia dormire. Questo è il guaio maggiore* ». Più che dall'azione diretta della canicola, le persone psichicamente deboli sono danneggiate dall'insonnia. La crisi esplode perchè è mancato il riposo di un sonno ristoratore.

Il prof. De Caro ammette che le condizioni atmosferiche incidono sulle malattie psichiche. « *Tutta la patologia mentale* — afferma — *ha delle oscillazioni collegate al clima ed alle stagioni. Alcune sono note. Si sa, ad esempio, che il ciclo lunare influisce sull'epilessia. Inoltre, che i suicidi sono più frequenti all'alba. Dopo una notte insonne, trascorsa a ruminare preoccupazioni e dolori, manca il coraggio di affrontare un nuovo giorno con tutte le difficoltà e le amarezze della vita. Ma altri fenomeni sono ancora sconosciuti* ».

Circa le caratteristiche delle malattie mentali provocate dal caldo, lo psichiatra ci ha precisato che « *lo squilibrio in questi casi si rivela con manifestazioni clamorose: gli infermi sono eccitati al massimo* ». Ciò spiega anche perchè il ricovero avviene in forme drammatiche con l'intervento della polizia.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 29,0
MINIMA + 18,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 23,7, press. 736,6; umid. 48 %. Cielo quasi sereno. Previsioni: cielo sereno, temporali in serata. **Temperatura a Caselle:** massima + 29,2; minima + 15,2; media + 23,1.

La graduatoria per i maestri

La graduatoria del concorso magistrale sarà affissa domani dal Provveditorato. Su 4266 candidati gli ammessi agli orali erano stati 1993; di questi circa 1600 sono risultati « idonei »: 481 passeranno di ruolo, gli altri verranno iscritti nella graduatoria permanente e avranno la cattedra non appena si formeranno posti vacanti. Per gli eventuali ricorsi ci saranno dieci giorni di tempo.

Consolato Britannico — Gli uffici del Consolato britannico si sono trasferiti nella nuova sede al piano terreno di corso Vittorio Emanuele 1 (angolo corso Massimo D'Azeglio). I numeri telefonici sono: 657-576, 657-577.

Serve, ma non fa miracoli

Guida per capire la musica sinfonica

Nella letteratura musicale straniera, particolarmente tedesca e inglese, pullulano le «guide» musicali, mentre in America si moltiplicano invece i trattati che insegnano ad ascoltare, o a «capire», la musica. Tutti segni della frettolosa smania del nostro tempo, ansioso di impadronirsi di chiavi magiche e di saccheggiare alla svelta, con l'aiuto dell'ordine alfabetico, patrimoni culturali che in realtà richiedono studio, applicazione e pazienza, e non ci sono scorciatoie che tengano.

Tutte le volte che un editore si propone di tradurre nella nostra lingua qualcuno di quei «Konzert-Führer» che altrove vanno per la maggiore, ci si avvede che tali prodotti sono intrapiantabili: bastano pochi gradi di latitudine o di longitudine perché cambino le abitudini musicali. Apparentemente in tutto il mondo si suona su per giù la stessa musica: i *Concerti* di Bach e di Vivaldi, le *Sinfonie* di Beethoven, di Brahms e compagnia bella. Eppure c'è tutto un gioco di proporzioni interne che muta da un paese all'altro. Sicché si viene sempre alla conclusione che opere simili bisognerebbe farsele *ex novo*, magari tenendo d'occhio i migliori modelli stranieri.

Compito, questo, al quale mal si rassegnano i musicologi italiani, notoriamente poco portati alla divulgazione, e sempre convinti d'essere chiamati alla scoperta di verità recondite. Sia dunque lodato Giacomo Manzoni che non ha sdegnato la fatica apparentemente umile, ma ingente, di darci una *Guida all'ascolto della musica sinfonica*, pubblicata nell'Universale Economica di Feltrinelli: 900 composizioni per orchestra di 100 autori dal 1700 a oggi, brevemente illustrate e precedute da un sintetico profilo degli autori; seguite da un glossario di termini musicali.

Imprese del genere hanno il loro limite in se stesse, nella dannata brevità a cui le condanna la loro stessa natura, di opere di frettolosa consultazione, e ripropongono lo stesso problema delle note di programma distribuite in sala dalle organizzazioni musicali più zelanti: serve a qualcosa che l'ascoltatore s'ingozzi all'ultimo momento di qualche notizia sulla *Nona Sinfonia* o *La Sacra della Primavera*, o tanto varrebbe limitarsi a dare nei programmi gli estremi della composizione (cioè i titoli di ogni movimento) e la data, lasciando che chi ama la musica si dia cura di studiarne un po' seriamente la storia?

Entro questi limiti il lavoro di Manzoni afferma la propria validità. La doppia personalità dell'autore, che è compositore d'avanguardia e d'altra parte conosce le esigenze della vita musicale d'ogni giorno attraverso la responsabile attività di critico musicale d'un quotidiano, gli assicura tanto la competenza specifica quanto l'equilibrio della visione storica.

Sulla scelta degli autori e dei titoli illustrati non è quasi possibile avanzare obiezioni. L'autore stesso, in una breve Avvertenza, dichiara le possibili lacune, e di alcune si scusa adducendo la difficoltà d'informazione (per esempio nel caso dell'americano Ives), d'altre si assume apertamente la responsabilità. E forse non saranno tutti d'accordo a considerare Elgar o Reger come fenomeni puramente locali, soprattutto quando s'è pur fatto posto a Chausson o a Glazunov. Le *ouvertures* della *Forza del destino* e dei *Vespri siciliani* avrebbero potuto essere un affettuoso pretesto per non lasciare Verdi fuori dell'uscio. La scelta arriva fino ai giorni nostri, con esclusione dell'avanguardia musicale: forse Edgar Varèse sarebbe potuto entrarci.

Dal punto di vista della stesura le singole voci obbediscono a un desiderio costante di chiarezza e di praticità. Escludono di proposito ogni riferimento tecnico (salvo un costante interesse per gli aspetti strumentali), mettendo perciò al bando quelle infernali sinfonie formali a base di tonica e dominante, che spesso deliziano gli ascoltatori anche nei programmini di sala. Lo scotto inevitabile ne è, d'altra parte, una certa genericità di giudizi, anche per il fatto, in sé lodevole, che Manzoni ha saputo quasi sempre far tacere i propri umori di musicista militante ed assumere invece la universalità di comprensione dello storico.

Più che alla lettura continuata, opere simili provano la loro bontà nell'uso della consultazione, e il pubblico avrà modo di saggiare la fatica di Manzoni nel prossimo autunno, quando si riapriranno le sale di concerti. Oppure anche subito, collocando il volume accanto alla discoteca o alla radio.

Massimo Mila

NON SI ISPIRANO NÉ A SPARTA, NÉ ALLA PRUSSIA

Gli israeliani sono grandi soldati per necessità, non per militarismo

Vorrebbero vivere in pace, e spendere il denaro degli armamenti per far produrre di più il loro piccolo paese - Ma sono pochi, circondati da nemici implacabili, venti volte più numerosi e (prima dell'ultima guerra) tre volte più armati: per sopravvivere, debbono vincere subito con un successo risolutivo - La superiorità tecnica e l'eccellenza dei capi militari hanno certo contribuito alle tre vittorie sull'Egitto; ma vale soprattutto la volontà di non morire come popolo - Nell'esercito di Israele non ci sono né medaglie, né disertori; e basta un annuncio convenzionale alla radio perché uomini e donne corrano al fronte, magari in «autostop»

(Dal nostro inviato speciale)

Gerusalemme, luglio.

Qualcuno, convinto di esaltare la stupefacente vittoria nella «guerra dei sei giorni», ha definito Israele «la moderna Sparta»; altri, meno benevoli, l'hanno definita «la piccola Prussia mediorientale», un paese militarista da tener d'occhio. Sbagliatissima, e sbagliata, secondo me, la prima definizione; conosco Israele da anni, ho vissuto fra la sua gente durante la crisi fino all'esplosione della guerra, e non ho mai visto una madre sorridere al figlio in partenza per il fronte incendogli: «Vai, combatti e muori per la patria».

Sbagliatissima, e malvagia la seconda; di tanto in tanto Israele esprime dei gent della strategia, Moshe Dayan nel 1948 e Itzhak Rabin oggi, ma sono state le condizioni esterne, la ventennale, feroce ostilità degli arabi a costringere gli israeliani a dormire col fucile sul guanciale e guidare il trattore col mitra, cioè ad essere perennemente soldati. Se fossero stati riconosciuti dagli arabi come Stato che ha diritto di esistere entro confini logici e pacificati, gli israeliani avrebbero investito assai più volentieri nell'industria e nell'agricoltura i miliardi che sono stati costretti a spendere in armi.

Ma Nasser ha scelto Israele come pretesto per la sua megalomane politica di armamenti, che doveva dargli la supremazia su tutto il mondo arabo, ed ha trovato quello che cercava. In meno di venti anni, Israele ha sconfitto l'Egitto tre volte, e con rapidità crescente, fino ad annientare in sei giorni la più potente armata che i musulmani abbiano mai messo insieme. Le cause di queste vittorie, secondo me, non sono dovute al militarismo congenito degli israeliani, né alla presunta incapacità combattiva degli arabi, ma alle condizioni in cui gli israeliani sono costretti a vivere. Per la posizione geografica, gli scarsi mezzi economici e la esiguità della popolazione, Israele non può affrontare una guerra di posizione e di logoramento, deve vincere subito.

La genialità di alcuni uomini, tra cui, innanzitutto, il gen. Rabin, e la preparazione tecnico-morale della popolazione, hanno reso possibile l'imprevedibile; due milioni e mezzo di israeliani hanno sbaragliato in tre giorni trenta milioni di arabi forniti di mezzi bellici almeno tre volte superiori ai loro. Intelligenza e genialità hanno avuto ruolo determinante nella «guerra dei sei giorni», vinta dall'aviazione israeliana in meno di tre ore. Il resto, le battaglie terrestri, sono state un corollario della grande prodezza aerea.

Si parla di sorpresa; non si è mai sentito che un belligerante sveli al nemico i suoi piani. Gli egiziani attendevano gli aerei israeliani da nord e da est, ed avevano disposto il loro sistema di avvistamento e protezione verso queste direzioni; gli aerei israeliani sono arrivati da ovest, sorvolando il Mediterraneo ed entrando in Egitto dalla direzione, diciamo, della Libia. Disorientati, gli egiziani non hanno nemmeno tentato di reagire, anche perché i piloti israeliani non gliene hanno dato il tempo.

In meno di due ore, 350 dei circa 500 aerei da combattimento dell'Egitto — Mig 17, Mig 19, Mig 21, Ilussin e Tupolev, tutti forniti dalla Russia — sono stati distrutti al suolo; una cinquantina sono stati poi abbattuti in combattimenti aerei. Si dice che gli aerei israeliani dispongano di razzi «a testa cercante», cioè di proiettili attirati automaticamente dall'obiettivo. Le autorità militari israeliane tacciono su questo argomento; però, nelle visite che abbiamo fatto nel Sinai, ci sorprendeva, ad esempio, che gli aerei-civetta egiziani, modelli in legno identici a quelli veri, fossero intatti accanto ai Mig centrati con incredibile precisione nell'apparato motore da un solo proiettile. E lo stesso è accaduto per i carri armati egiziani: centrati nella torretta, quasi un colpo alla nuca, senza che si veda attorno il cratere di un proiettile andato fuori bersaglio.

Ma la perfezione tecnica della battaglia è soltanto uno degli elementi che hanno consentito agli israeliani di vincere, e di sbalordire il mondo per la rapidità con cui hanno vinto; l'altro elemento è la popolazione d'Israele, che non ha nulla in comune con l'immagine che ci siamo fatta degli spartani. Per esempio, gli piacerebbe vivere bene, in una casa confortevole, divertirsi e godere la vita. Ma gli arabi non glielo consentono, e devono alternare i brevi momenti di esistenza piacevole alle guerre ricorrenti. Ho visto donne piangere mentre parlavano dei figli al fronte, angosciate dal pensiero di non vederli più. Ho veduto il barista dell'albergo in cui alloggio singhiozzare disperato quando ha saputo che il suo unico figlio di diciannove anni era morto nella battaglia per Gerusalemme. Gli israeliani non sono spartani, dinanzi alla guerra hanno i sentimenti, le paure, le angosce comuni a tutti gli uomini: non devono fare la guerra per sopravvivere come popolo e come Stato, per non essere sopraffatti dagli arabi che gli promettono distruzione e massacri.

E' stata per me illuminante la frase dettami dalla cameriera del mio piano, un'ebrea rumena arrivata qui nel 1945. In quei sei giorni di giugno che hanno cambiato la geografia del Medio Oriente, ho visto più volte Formosa, questo è il suo nome, asciugarsi le lacrime mentre parlava dell'unica figliola arruolata sul fronte del Sinai. Poi, finita la guerra e passata la trepidazione per la figlia, si è rasserenata, ma non completamente. «Sapesse com'è difficile essere ebrei, diceva. Essere, o non essere? Lasciamo stare Shakespeare, ma noi vogliamo essere ebrei, come voi volete essere cristiani, o quegli altri musulmani».

Credo che nessuno abbia mai detto con tanta e chiara brevità la tragedia di questa gente: quanto sia difficile essere ebrei. In quelle poche parole riassumeva le millenarie tragedie della Diaspora, i pogrom ricorrenti, il genocidio nei campi di sterminio nazisti, e poi la ventennale, implacabile, crudele guerriglia degli arabi, gli attentati continui al focolare che gli ebrei hanno ricostruito nella terra da cui i loro padri sono stati cacciati e dispersi. Ci sono i Dayan ed i Rabin che preparano sconvolgenti piani di battaglia, ma essi ci sono come espressione di questa gente che sa quanto sia difficile essere ebreo, e non vuol rinunciare ad esserlo.

E tutti gli israeliani sono come questa Formosa, cameriera d'albergo anche se cita Shakespeare, tutti uguali nella determinazione di sopravvivere come popolo e come Stato. Non dimenticherò la mattina del 5 giugno. Poco dopo l'alba, la radio aveva dato l'annuncio che la guerra era scoppiata, e noi scendevamo precipitosamente da Gerusalemme verso Tel Aviv per essere vicini ai comandi militari. Ad intervalli, la radio diramava le frasi convenzionali che indicavano ai soldati ed alle soldatesse ancora a casa, i centri di mobilitazione. Nella chiara alba estiva, sotto il limpido cielo della Giudea, migliaia di soldati, uomini e donne, affollavano i margini della strada facendo l'«autostop» per giungere più rapidamente al fronte.

Avevano gli occhi gonfi del sonno interrotto, le uniformi infilate frettolosamente, lo zainetto a tracolla, e dimostravano soltanto l'ansia di giungere al più presto possibile al luogo di concentramento. Un modello di organizzazione, d'accordo, ma anche un esempio di altissima responsabilità. Mai veduto un esercito andare al fronte con l'«autostop», e mai veduto una così serena, volontaria adesione agli ordini, anche se ciò poteva significare la morte.

Pensavo agli sposi, giovani entrambi, e belli, che avevo veduto entrare tre sere prima nell'albergo di Gerusalemme, lei ancora abbigliata di bianco, l'acconciatura di velo sui capelli biondi spruzzati di lacca d'argento. Gli avevo fatto gli auguri e loro, sorridendo, mi avevano detto di essere in licenza matrimoniale per cinque giorni. Erano entrambi richiamati. La guerra glieli aveva accorciati quei cinque giorni di licenza, e tentavo di immaginare su quale fronte sarebbe andato lui e su quale lei, divisi dopo tre giorni di nozze. Ma ero certo che anch'essi erano balzati all'alba per correre con l'«autostop» ai luoghi di concentramento, perché in Israele non vi sono disertori, come non ci sono medaglie, né onorificenze per chi combatte, o muore per la salvezza del paese.

Gli israeliani vincono le guerre contro gli arabi perché, al momento giusto, compare una reincarnazione di Mosè, o di Giosuè, per guidarli; ma le vincono soprattutto perché sanno quanto sia difficile e duro voler essere quello che sono. Il presidente Nasser avrebbe dovuto capire da tempo chi sono i suoi vicini, riconoscere il loro diritto all'esistenza, ed investire nello sviluppo sociale del suo paese il miliardo e mezzo di dollari che in nove anni ha speso, soltanto in Russia, per armarsi, illudendosi di poter distruggere Israele, cancellarlo dalla carta geografica, disperdere, o massacrare ancora una volta la sua popolazione. Aveva armi, fin troppe, ma non aveva gli uomini che sapessero servirsene; Nasser potrà sperare di sconfiggere Israele quando anche i suoi egiziani, spinti dalla necessità di sopravvivere, saranno andare volontariamente al fronte con l'«autostop» dopo un semplice annuncio emanato dalla radio.

Francesco Rosso

Solenne cerimonia al Quirinale

Il Presidente della Repubblica Saragat consegna la berretta cardinalizia a monsignor Grano (Telefoto A. P.)

Saragat ha imposto la "berretta" al card. Grano, Nunzio in Italia

Secondo un antico privilegio concesso dalla Chiesa allo Stato italiano

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 luglio.

Nel corso di una solenne cerimonia, svoltasi nel Salone dei Corazzieri al Quirinale, il Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat ha consegnato la berretta cardinalizia al Nunzio apostolico in Italia, Carlo Grano, elevato alla dignità della porpora nel Concistoro del 26 giugno.

E' la terza volta, da quando esiste lo Stato repubblicano, che un Nunzio apostolico riceve la berretta cardinalizia dalle mani del Capo dello Stato. Secondo un antico privilegio pontificio, accordato ad alcuni Paesi cattolici, fra i quali l'Italia, l'investitura ufficiale di un Nunzio che sia stato nominato cardinale, spetta al Capo dello Stato presso cui il rappresentante della S. Sede è accreditato.

Erano presenti alla cerimonia i presidenti dei due rami del Parlamento, Merzagora e Bucciarelli Ducci, il presidente del Consiglio Moro, i ministri Taviani e Scalfaro, il sottosegretario agli Esteri Lupis in rappresentanza del ministro Fanfani, il presidente della Corte Costituzionale Ambrosini, il sen. Gronchi, il cardinale Traglia, Vicario di Roma e parecchie altre personalità.

Il Capo dello Stato ha tenuto sospesa per un attimo la berretta purpurea, che gli era stata recata su un vassoio d'argento, sul capo dei cardinali. Grano che se l'è poi calzata con le proprie mani per togliersela subito dopo, come vuole il protocollo.

Il Card. Grano, in un breve saluto rivolto al presidente Saragat, ha detto «*che uno sguardo di particolare considerazione della S. Sede è rivolto alla Nazione italiana, nella sua espressione giuridica e istituzionale, che rappresenta immemore della tradizione e della civiltà del popolo italiano, nutrite di cattolicesimo, né dell'attuale maturazione del sentimento religioso e cattolico del popolo di oggi. Valori così autentici e profondi* — ha concluso il cardinale — *dispensano dal far riferimento, nella cerimonia odierna, a quello strumento — il Concordato fra la S. Sede e l'Italia — in cui tradizioni essenziali e volontà concrete di perpetuarle e perfezionarle trovarono necessaria e storica espressione, ma che ora meglio appare, più che l'inizio di rapporti nuovi tra S. Sede e Italia, la fine di rapporti dolorosamente eccezionali e pertanto per se stessi contingenti*».

Saragat ha risposto ricordando l'alto e delicato ufficio di Nunzio Apostolico in Italia retto dal 1959 dal cardinal Grano ed ha espresso il proprio compiacimento per l'investitura voluta dal Sommo Pontefice che è anche riconoscimento, ampiamente meritato, dell'assidua opera che il Nunzio Apostolico ha svolto con pieno successo in favore dei rapporti tra la S. Sede e l'Italia.

«*A mia volta* — ha proseguito il Presidente della Repubblica — *desidero assicurarla che la Nazione italiana guarda alla S. Sede con animo in cui all'antica e sincera venerazione per la Cattedra di S. Pietro è venuta ad aggiungersi, in tempi più recenti, la ammirazione profonda per l'opera di rinnovamento iniziata dai successori del primo degli apostoli. Grazie a ciò, ben si può affermare che la Chiesa ha dato inizio ad una nuova e più gloriosa e feconda èra della sua storia millenaria*».

«*In così lieta circostanza* — ha concluso Saragat — *mi è caro elevare il mio reverente pensiero al Sommo Pontefice Paolo VI e di formulare per lei le mie più vive felicitazioni e i migliori voti augurali*».

Dopo la cerimonia, il Presidente della Repubblica, il cardinale Grano e le altre personalità hanno assistito nella cappella Paolina ad una breve cerimonia religiosa cui è seguito un ricevimento.

m. b.

Sconosciuto accoltella un turista piemontese alla stazione di Ginevra

(Dal nostro corrispondente)

Ginevra, 4 luglio.

(t. f.) Un turista italiano è rimasto vittima di una misteriosa aggressione alla stazione di Ginevra riportando gravi ferite che hanno reso necessario il suo ricovero in ospedale. Si tratta di Lorenzo Domenico, 55 anni, residente a Pratiglione presso Cuorgnè.

Il ferimento risale all'alba di ieri, ma soltanto stasera l'opinione pubblica ne è stata informata attraverso la stampa locale. In base agli elementi finora emersi l'episodio può essere così ricostruito.

Dopo aver visitato nella giornata di domenica i luoghi più caratteristici di Ginevra il turista piemontese si recava a tarda ora della notte nella sala d'aspetto della stazione Cornavin, con il proposito di trascorrervi la notte. Coricatosi su una panchina si addormentava quasi subito. Nel locale si trovavano soltanto due altre persone, un giovane sui trent'anni e un anziano invalido. Il giovanotto improvvisamente si è avventato contro il turista immerso nel sonno, colpendolo con un coltello che teneva nascosto in una manica della camicia.

Malgrado una profonda ferita riportata al braccio destro il turista italiano tentava di lanciarsi all'inseguimento del suo aggressore, il quale però riusciva a dileguarsi. Data la sua infermità, l'unico testimone del drammatico episodio non poteva intervenire per cui si limitava a dare l'allarme ad alcuni ferrovieri.

Il ferito veniva trasportato all'ospedale dove i sanitari gli hanno riscontrato una profonda lesione al braccio destro

Cento abitanti di Glassboro vogliono visitare la Russia

Hanno chiesto al Presidente americano un contributo di 40 milioni

New York, 4 luglio.

Un gruppo di abitanti di Glassboro — la città del New Jersey dove si è svolto l'incontro tra il presidente Johnson e il presidente del Consiglio sovietico Kossighin — ha inviato al presidente Johnson un telegramma nel quale si chiede il suo «immediato interessamento» affinché venga stanziata la cifra di sessantamila dollari (circa 40 milioni di lire) per coprire le spese di viaggio e di soggiorno di cento cittadini di Glassboro nell'Unione Sovietica.

L'idea del viaggio risale al rabbino Leonard Zion, un docente universitario che si occupa attivamente dei programmi di scambio culturale tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica. La sua proposta è stata subito appoggiata dal rettore dell'università di Glassboro, prof. Thomas Robinson, nella cui residenza di Hollybush Johnson e Kossighin si sono incontrati. Il viaggio avrebbe lo scopo di «*perpetuare lo spirito di Glassboro servendosi dei cittadini di Glassboro in qualità di ambasciatori*».

Ricordata l'entusiastica accoglienza tributata dalla città al «vertice», il telegramma inviato al Presidente sottolinea «*la volontà del popolo americano di fare tutto quanto in suo potere per contribuire al raggiungimento di una reciproca comprensione tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica*» (Ansa)

Muore a cento anni la «nonna» di Mortara

Mortara, 4 luglio

(g. r.) La «nonna» di Mortara, Marietta Manara vedova Trovati di cento anni, abitante in via Cicconi 9 presso la figlia, è morta oggi. La vegliarda tempo fa era caduta in casa riportando la frattura di un femore, e da quel momento le sue condizioni erano precarie.

Indiscrezioni di stampa

Pechino sperimenta nell'anno un missile intercontinentale con la testata atomica?

Hong Kong, 4 luglio.

Il giornale «Hong Kong Star» afferma oggi che il primo missile intercontinentale in grado di trasportare un'ogiva nucleare sarà sperimentato nella Cina comunista entro la fine dell'anno o ai primi del prossimo anno. Il giornale afferma che i problemi per la realizzazione di un propellente solido sono stati risolti dai cinesi in aprile.

Il quotidiano scrive che il missile cinese sarà sperimentato nel Sinkiang su una distanza fra i 2400 e i 4800 chilometri. Il giornale sostiene che la Cina disporrà di questi missili, che le consentiranno di colpire obiettivi a grande distanza, entro il 1970 al più tardi.

Segreto assoluto in Cina sull'arrivo e i colloqui del Primo Ministro romeno

Pechino, 4 luglio.

Le fonti ufficiali cinesi e l'Ambasciata romena a Pechino si sono finora astenute dal dare l'annuncio dell'arrivo del primo ministro Maurer nella capitale della Cina comunista. Diversi elementi fanno però pensare agli osservatori occidentali che il *leader* romeno sia giunto a Pechino ieri sera e abbia già iniziato i suoi colloqui con i dirigenti cinesi.

Questa mattina è stato scorto su una pista dell'aeroporto di Pechino un aereo delle aerolinee romene «Tarom» che non hanno un servizio regolare con la capitale cinese. Nel pomeriggio di ieri sono state viste numerose auto, del tipo riservato ai principali dirigenti, dirigersi a grande velocità, vuote, verso l'aeroporto. Il primo ministro Ciu En-lai ed il ministro degli Esteri Chen Yi si erano recati nel pomeriggio all'aeroporto.

Il viaggio di Maurer ha fatto correre la voce negli ambienti diplomatici dell'Europa Orientale che egli stia cercando di compiere un altro tentativo di mediazione nei rapporti tra Est e Ovest, cosa che il governo romeno ha già fatto altre volte in questi ultimi tre anni. Come si sa, la Romania ha una posizione neutrale nella disputa russo-cinese. Poco dopo il vertice di Glassboro, Maurer era stato ricevuto dal presidente Johnson ma nulla era trapelato su quel colloquio. *(A. P.)*

DISCHI
a prezzo unico
Migliaia di dischi LP microsolco mono e stereo di musica classica, leggera, jazz e folkloristica
A LIRE 1.400
le musiche più belle nelle interpretazioni più famose
una iniziativa per l'estate 1967
RICORDI
Self-service di
Via Lagrange 35

Sicuri sull'acqua
con MERC 200 20 HP
Si guida senza patente, è comodo, silenzioso, potente. Adattissimo per lo sci d'acqua, il MERC 200 è il fuoribordo ideale per le vacanze!
MERCURY
a Torino Moncalieri
Nautica Sport Mirafiori via Villafranca 3 Tel. 643578

condizionatori d'aria
Carrier
originali americani
Licenziataria Aon - Divisione della E. Marelli & C. S.p.A.
Concessionari di vendita:
Torino : CAVICCHIOLI - Via Pietro Micca, 5 - Tel. 579668
Torino : CUMANI - Via XX Settembre, 71/B - Tel. 531072
Alessandria: BRUNI & SPIRITO - Via Machiavelli, 1 - Tel. 5668
Asti : SPINNLER - C.so Alfieri, 214 - Tel. 3295
Acqui T. : TACCHELLA - Via Garibaldi, 18 - Tel. 3721

SPETTACOLI

Non ama Antoine

La bella Mireille Darc ha querelato un giornale francese che le attribuiva una irresistibile passione per Antoine. «Io non lo amo affatto», ha dichiarato

Una commedia di Shakespeare da stasera a Palazzo Reale

«Misura per misura» inizia da Torino la tournée italiana - Interpreti principali Valentina Fortunato, Anna Brandimarte, Fantoni, Girotti e Scaccia; regista Ronconi

L'Ente Manifestazioni torinesi presenta questa sera alle 21,30, nel teatro all'aperto del cortile di Palazzo Reale, il secondo spettacolo della sesta rassegna estiva: *Misura per misura* di Shakespeare. Interpreti principali della commedia saranno: Anna Brandimarte, Sergio Fantoni, Valentina Fortunato, Massimo Girotti e Mario Scaccia. La regia e la traduzione sono di Luca Ronconi, lo stesso giovane regista che già diresse la compagnia Fantoni-Fortunato nell'allestimento di un altro importante testo elisabettiano: *I lunatici di Middleton*. Le scene e i costumi sono di Ferdinando Scarfiotti.

Misura per misura è una delle commedie shakespeariane meno rappresentate in Italia. Il primo allestimento nel nostro paese fu quello curato nel 1957 da Luigi Squarzina per il Teatro Stabile di Genova, con Renzo Ricci, Anna Miserocchi, Enrico Maria Salerno e Franco Parenti. Questa seconda edizione, a dieci anni di distanza, inizia da Torino la sua *tournée* italiana. Dopo le cinque recite torinesi, fino a domenica 9 luglio, sarà portata su vari altri palcoscenici all'aperto, per una trentina di recite.

Il nuovo regolamento del Festival di Sanremo

Le canzoni in gara saranno 22, le finaliste 14

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 4 luglio.

(m. r.) La Società Ata ha comunicato oggi il nuovo regolamento per il 18° Festival della canzone, che si svolgerà dal 1° al 3 febbraio 1968.

Le varianti riguardano soprattutto, oltre lo spostamento della data, il numero delle canzoni che verranno ammesse in gara: saranno 22 (anziché 30, come lo scorso anno), presentate undici per sera nelle serate eliminatorie del 1° e del 3 febbraio. Quattordici di esse (sette per sera) saranno scelte mediante votazione per la finale del 3 febbraio. Secondo i voti riportati saranno segnalate e premiate le tre prime in graduatoria, come già si faceva fino al 1964. (Negli ultimi tre anni veniva annunciata soltanto la canzone vincitrice, tutte le altre finaliste erano considerate seconde a pari merito).

Per l'organizzazione artistica è confermato Gianni Ravera.

CRONACA TELEVISIVA

Burlesca favola per l'estate

Ieri il dinamico e divertente film «Fanfan la Tulipe» con Gérard Philipe - Un'inutile rubrica dedicata alle vacanze - Stasera «Memorie del nostro tempo»: 1954-1956

Certamente, quando nel 1952 realizzò «Fanfan la Tulipe», il regista Christian-Jaque non pensava d'aver fabbricato un film destinato addirittura ad essere premiato a Cannes e soprattutto — di questo ne siamo sicuri — non sospettava di aver messo in piedi un perfetto film estivo.

Cosa si intende comunemente per film estivo? Una robetta di scarto, tipo western americani di quart'ordine girati in otto giorni o truci gialli tedeschi con interpreti sconosciuti e finale incomprensibile o «sexy» pietosi che ramazzano le più rutinanti bellezze scartate dai locali notturni di provincia.

Invece è «Fanfan la Tulipe» una pellicola ideale per le serate d'afa e di sudori, e l'abbiamo constatato ieri sera in tv: agile intrigo di cappa e spada, zeppo di avventure strabilianti sempre in bilico tra l'effetto spettacolare e il risvolto ironico, tra la suspense di una vicenda movimentata da continui colpi di scena e il mordente di una satira che pizzica il mondo militaresco del Settecento pieno di boria, di mustacchi e di pennacchi, e insieme fa il verso ai molti fragorosi prodotti cinematografici che da quel mondo hanno tratto spunti estremamente seri.

«Fanfan la Tulipe» non è un capolavoro e probabilmente — senz'altro — non meritava i supremi allori di Cannes, ma è un'opera assai divertente, fresca, leggera che chiede allo spettatore soltanto di distendersi, di ritornare ragazzo e di abbandonarsi al piacere della favola.

Grande protagonista, Gérard Philipe, con quel suo volto astuto e ingenuo, trasognato e lievemente sarcastico, ridente e melanconico insieme. La ricompensa alle sue fatiche era una prosperosa Lollobrigida venticinquenne dall'esplosiva scollatura.

* *

I problemi di categoria dei gondolieri, un'intervista con i costruttori della «tangenziale» di Bologna, il ritorno del giornalista sportivo Brera al suo borgo natio nella Bassa Padana... Ecco i servizi principali della rubrica «Quest'estate». Non erano fatti male, al contrario: ma potevano avere una reale presa sul pubblico che si aspetta consigli, notizie utili, suggerimenti di itinerari? Crediamo proprio di no.

«Quest'estate» persiste in un errore che rischia di rendere superflua una trasmissione di cui si sentiva la mancanza. Meglio, ieri sera, i tre servizi di coda. Il piccolo documentario sulle roulottes, il pezzo sulla scuola velica a Caprera e l'inchiesta sui «forzati delle vacanze». Ma nel complesso abbiamo — per ora — l'impressione di trovarci davanti ad una rubrica sbagliata.

* *

Stasera il canale nazionale prenderà il via con il quinto capitolo di «Memorie del nostro tempo»: quinto ed ultimo della prima parte che ricuoca le vicende politiche mondiali sino al 1956: in autunno la trasmissione riapparirà sul video per completare il panorama dal '56 sino ai nostri giorni.

Alle 22 per «Mercoledì sport» cronache di avvenimenti agonistici non specificati.

Sul secondo canale alle 22,15 un ritorno interessante: quello di «Zoom», settimanale d'attualità culturale a cura di Massimo Olmi e Pietro Pintus, una rubrica che lo scorso anno, dopo un incerto inizio, ha offerto numeri di contenuto civile e stimolante. Precederà «Zoom» l'originale televisivo «L'ospite segreto» che Oreste Del Buono ha ricavato da un racconto marinaresco di Joseph Conrad. La regia è di Eriprando Visconti, autore del film «Una storia milanese».

Segnaliamo alle 17,45 sul secondo canale l'arrivo della tappa Jambes-Metz del Tour de France.

* *

Prossimamente vedremo un ciclo formato da celebri pellicole musicali americane: Cappello a cilindro, Follie d'inverno *e* Voglio danzare con te *con Fred Astaire e Ginger Rogers;* Tè per due, Aprile a Parigi, Non sparare, baciami *con Doris Day;* Tu sei il mio destino, *con Frank Sinatra;* Cantando sotto la pioggia *con Gene Kelly;* Show boat *con Katheryn Grayson e Ava Gardner. La presentazione dei film sarà affidata a ballerini, attori e cantanti.*

u. bz.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi:** a) «I viaggi di John Gunther: La pesca del tonno»; b) «Parcogiochi», dalla pista della Mostra d'Oltremare di Napoli, per microvetture, biciclette e scooters.
18,45: **Opinioni a confronto:** dibattito.
19,15: **«Difendiamo la vita»**, per la rubrica «Sapere».
19,45: **Sprint. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«Memorie del nostro tempo: 1941-1967»**, a cura di Hombert Bianchi. Quinta puntata: «Tra l'Europa e l'Asia». Si rievoca il periodo dalla fine della guerra d'Indocina (1954) al secondo conflitto fra Egitto e Israele (1956).
22 —: **Riprese sportive.**
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

17,45: **Tour de France:** Arrivo della tappa a Metz.
21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«L'ospite segreto»**, originale televisivo di Oreste Del Buono, con Rina Castelnuovo e Checco Rissone. Regia di Eriprando Visconti. Il dramma è ambientato in mare, al largo della Thailandia. Il giovane capitano di un veliero inglese dà asilo a un ufficiale di un'altra nave, fuggito dopo avere ucciso un marinaio indisciplinato. Ma poco dopo l'ospite segreto si getta in mare, per raggiungere un'isola, che ha scelto come luogo della propria punizione.
22,15: **«Zoom»**, settimanale di attualità culturale a cura di Massimo Olmi e Pietro Pintus. Presenta Claudia Mongino. In programma un servizio su Majakowski e un'intervista con la giornalista francese Michèle Ray, che fu catturata dai vietcong.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20,20: Disegni animati; 20,50: L'industria del tessile; 21,20: Telegiornale; 21,40: «La cartolina illustrata», originale televisivo; 23,40: Rotofinale, quindicinale di arti, lettere e scienze.

Programmi radio

PRIMO PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio; 7,10: Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10,05: Le ore della musica; 13: Giornale radio; 13,05: Contrappunto.

Ore 13: Giornale radio; 13,36: Sempreverdi; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Zibaldone italiano; 16: Per i piccoli: Oh, che bel castello; 16,40: Antologia musicale; 17: Giornale radio; 17,15: Momento napoletano; 17,30: Allegro fisarmoniche; 17,45: L'approdo; 18,15: Per voi giovani; 19,15: Ti scrivo dall'ingorgo; 19,30: Luna-park.

Ore 20: Giornale radio; 20,20: «I figli di Edoardo», commedia di M. G. Sauvajon, F. Jackson, E. Bottomley, con Andrea Fugnani; 23,05: Concerto sinfonico diretto da Kurt Redel; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,35: Colonna musicale; 7,30: Ieri e oggi a tempo di musica; 8,30: Giornale radio; 8,40: Les Padovani vi invita ad ascoltare i programmi del mattino; 8,45: Signori, l'orchestra; 9,35: Album musicale; 10: Marina Lambruschi; 10,35: Corrado fermo posta; 11,42: Le canzoni degli anni '50; 12,20: Trasmissioni regionali; 13: Pronto, chi parla? Giochi al telefono.

Ore 13,30: Giornale radio; 14,05: Juke-box; 14,30: Giornale radio; 14,45: Dischi in vetrina; 15: Motivi in voi per voi; 15,15: Giovani musicisti: baritono Carmine Malerapa; 15,35: Musiche pianistiche di Debussy e Chopin; 16: Rapsodia; 16,28: Transistor sulla sabbia; 18,35: Tour de France; 18,50: Aperitivo in musica.

Ore 19,30: Ballabili; 19,50: Tour de France; 20,10: Il Mistolto, varietà; 21,20: Tempo di jazz; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica da ballo; 22,20: Giornale radio; 22,30: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 9,30: Corso di spagnolo; 10: Musiche operistiche; 10,30: Musiche di Bach; 11: Musiche di Giorgi e Pizzetti; 12,20: Il contrabbasso di Bottesini; 12,50: Concerto sinfonico diretto da Ansermet: Honegger, Debussy, Ravel; 14,30: Mezzosoprano S. Verret e pianista Favaretto; 14,55: Musiche di Novak; 15,20: Musiche pianistiche; 16,05: Musiche di Vieri Tosatti; 17,10: Musiche di Mendelssohn e Beethoven; 18,15: Quadrante economico; 18,30: Musica leggera; 18,45: Lo sport e gli italiani.

Ore 19,15: Concerto di ogni sera; 20,30: Tempi e luoghi della ballata popolare; 21: Louis Armstrong; 22: Il giornale del Terzo; 22,30: Undici ragazzi d'oro, racconto di Gyorgy; 23: Musiche contemporanee; 23,30: Rivista delle riviste.

SULLO SCHERMO

Ritorna Eddie Constantine con «Pugni, pupe, pallottole»

(Nazionale) - Tipico film della «liquidazione» estiva, *Pugni pupe pallottole*, scope in bianco e nero di Jean Louis Richard, ripresenta un Eddie Constantine meno irruente del solito, visibilmente oscurato dai tanti agenti bondiani che gli sono succeduti nelle missioni di ammazzasette e rubacuori.

La vicenda di «Bonne chance, Charlie» (tale il titolo originale) fa capo a un nazista criminale di guerra, alla cui ricerca si sono messi l'americano Charlie e il suo collega Morris. Ma ad Atene, dove i due si son dati convegno, Charlie non trova l'amico, che è misteriosamente scomparso. Nel tentativo di rintracciarlo, l'americano si mette in contatto con un mercante di quadri che sembra in grado di dargli informazioni, ma queste si riducono alla parola «Stella», oltre la quale il disgraziato non va, venendo ucciso appena l'ha pronunciata.

Su questa debole traccia il protagonista riparte in quarta per la soluzione del mistero principale; incontra una bella giornalista che lo attira nell'isola di Mikonoss, e qui scatta anche per lui la trappola che già aveva ingoiato l'amico. Ma per venire al dunque «Stella» è il nome di una statua dissotterrata da una spedizione archeologica dove si nasconde il nazista, che finalmente smascherato, sconta i suoi delitti e la sua folle ostinazione di fede nella svastica.

Con la presenza di Caria Merliter, il film, tutto di repertorio, ha pochi motivi di interesse, e quei pochi gli vengono dall'ambientazione greca, resa senza lenocinii turistici.

L. p.

Non ci sarà un terzo processo per il film «Le bambole»

Roma, 4 luglio.

Il sostituto P.G. della Corte d'Appello dott. De Matteo ha rinunciato a ricorrere contro la sentenza emessa dai giudici di secondo grado con la quale fu applicata l'amnistia a Gina Lollobrigida, Jean Sorel, Mauro Bolognini e al produttore Gianni Lucari, rispettivamente protagonisti e autori del film *Le bambole*. La decisione è divenuta così irrevocabile. Nel processo di primo grado a Viterbo i due attori, il regista e il produttore vennero condannati a due mesi di reclusione per spettacolo osceno.

Rita Pavone e Teddy Reno si scambiano baci al Cantagiro

Ancona, 4 luglio.

Molta folla anche oggi per il passaggio del Cantagiro sulla riviera adriatica, da Rimini ad Ancona. Tutti gli spettatori cercavano Rita Pavone.

La cantante era molto allegra, in compagnia di Teddy Reno che l'ha raggiunta a Rimini: i due non hanno più timore di farsi vedere in pubblico mentre si scambiano effusioni. Anche questa mattina si scambiavano baci nell'atrio dell'albergo, presente la madre della cantante.

ECHI DI CRONACA

Collegio Dal Pozzo

Vercelli, via Duomo 8, telefono 64.773. Rinomato istituto scolastico per metodo, disciplina. Specializzato ricupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Scuola media, accurato insegnamento latino, Ginnasio superiore parificati interni. Chiedere programmi.

Se il TV è guasto Telesoccorso è una sola

Chiamate i 60.486 - 652.957. Servizio domiciliio diurno - serale. Antenne tetto 1-2-3 C. L. 12.000.

Esami di riparazione

Per agevolare le famiglie degli studenti delle Scuole Pubbliche e Parificate, sono istituiti i corsi diurni e serali di preparazione per tutte le classi di Scuola Media, Ragionieri, Geometri, Periti. Inizio 10 luglio. Istituto «Studium», p. Statuto 2, Torino, telefoni 540.283, 543.720.

Preparazione agli esami autunnali

Per la Scuola media i corsi autunnali inizio il 10 luglio 1967. I corsi celeri di avviamento agli impieghi avranno inizio il 1 luglio 1967. Istituto Methodo, via S. Teresa 20, telefono 540.244.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

577.575 la OR.TE.S. Bertuzzi «Or. Tecnico Subito» concede in prestito una tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Tappezzeria in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 135, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Teatro di Palazzo Reale: ore 21,30 «Misura per misura» di W. Shakespeare. Regia di Luca Ronconi.

Alcione: chiuso per ferie.

6ª RASSEGNA DEI GRANDI SPETTACOLI ALL'APERTO
Teatro di Palazza Reale
dal 5 al 9 luglio, ore 21,30
MISURA PER MISURA
di William Shakespeare
Regia di LUCA RONCONI
Biglietti: Agenzie Teatrali e botteghino del Teatro, tel. 538.201
ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI

Al Bagatelle, Cavoretto 2, t. 678.970: Gil Edwardiani. Ingresso gratuito.
Al Florida (p. Solferino, 542.822): 21 Boccaccio d'Andrè e Tony Franz.
Biechenduli Lutreria: 21 I Classici.
Chalet Valentino: 21 Leo Bruni.
Club 84: ore 21 I Grisbi.
El Patio (t. 633.151, c. Moncalieri 346): ore 21 I Samurai. I Shakers.
Gay Zalivel: ore 21 I Favoriti.
Giardino Delle Arti: 21 I Melodici.

Columbia Night Club - Attrazioni internazionali.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed Io.
West End: 21-2 Raph e I Capitoni.

Abaijour (corso Cervinia): ore 21.
Caprice (Sacchi 16 - aria cond.): 21.
Lido Estivo (Moncal. 422): ore 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): 21 Discoteca e orchestra.

GAY ESTIVO
LOCALE RINNOVATO
Ore 21
I FAVORITI
(Si balla con qualsiasi tempo)

VILLA GAY
DISCOTECA
(Si balla con qualsiasi tempo)

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galatea (Via 8): Bacon, De Chirico, Giacometti, Klee, Manzù, Tobey.
Galleria Gissi (Solferino 2, 534.473): Una scelta di musso: 39 dipinti Maestri XX Secolo. Orario 10-13; 16-20.
La Bussola (v. Po 9): «Aspetti della pittura torinese». Or.: 10-13; 16-20.
Mostra Arte e Civiltà degli Etruschi, via Acc. delle Scienze 6, sino al 10/7 la mostra è aperta tutti i giorni compresi festivi: dalle 9,30 alle 12,30, dalle 16 alle 20. Serale: martedì e venerdì dalle 21 alle 23.
Nuova Codebò Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telefoni 877.906 - 885.994): Antiquariato arte contemporanea tappeti orientali.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean. Il film del 5 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courteney, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40: 18,10: 22.
Astor: chiusura estiva.
Corso: «Vera Cruz» Gary Cooper, Burt Lancaster, Sarita Montiel; colori.
Cristallo: «Le ore dell'amore» di Luciano Salce, con Ugo Tognazzi, Emmanuelle Riva, scope, Vist. 14.
Ideal: «Promontorio della paura» G. Peck, R. Mitchum. Vist. 18. Ap. 15.
Lux: «Improvvisamente l'estate scorsa» Elisabeth Taylor, Montgomery Clift. Vietato anni 16.
Metropol: «L'ultimo bacoka tuona» John Payne, Mona Freeman.
Nazionale: «Pugni pupe pallottole» scope Eddie Constantine.
Napoli: «...e Simone il più spietato bandito del Sud» Peter Lee Lawrence, P. Tazzi, G. Milland, colori.
Romano (aria condizionata): «A qualcuno piace caldo» Marilyn Monroe, T. Curtis, J. Lemmon. Inizio films 15 - 17,30 - 20 - 22,30.
Vittoria: «Ad un passo dall'Inferno» Michael Thompson, colori.

Alfieri: «Quelle due» Audrey Hepburn, S. MacLaine, regia W. Wyler.
Ariston: «Dossier Marocco 7» Lane Barry, Elsa Martinelli, technicolor.
Artecchino: «Anima nera» con V. Gassman, N. Tiller, A. Strayberg.
Augustus: «Gli inesorabili» Burt Lancaster, Audrey Hepburn, techn.
Capitol: «Il sapore della pelle» Lelleria Vournas, F. Zeno. Vietato 18.
Torino: «Berlino 945, la caduta dei giganti» G. Douglas, D. Cooper, technicolor. Vietato 14. Apert. 10.

Alessandra: «Andremo in città» Geraldine Chaplin, Nino Castelnuovo.
Faro: «Andremo in città» Geraldine Chaplin, Nino Castelnuovo.
Fiamma: «La Signora Sprint» tech. Julie Cristhie, S. Baker.
Giotto: «Rapimento» Melvin Douglas, P. Gazzi. Vietato anni 18.
Hollywood: «Battaglia sulle spiagge insanguinate» Audie Murphy, scope. Apertura 15. Ultimo 22,30.
La Perla: «Ossessione nuda» C. Deneuve, M. Tolo, col. (aria condiz.).
Mafalda: «La vedovella» con Margaret Lee. Vietato minori anni 18.
Massimo: «La ragazza yè-yè» techn. sc. A. Francisca, A. Margret. V. 14.
Orfeo (aria cond.): «International Hotel» E. Taylor, R. Burton, techn. Or. 15 - 17,30 - 20 - 22,20.
Principe (aria cond.): «Ossessione nuda» C. Deneuve, M. Tolo, techn.
Statuto: «La ragazza yè-yè» techn. sc. A. Margret, A. Francisca. V. 14.

Adriano: «100,000 dollari per un Winchester» technicolor D. Robertson, M. Myer.
Alfieri: chiuso per ferie.
Alpi: «Il colosso di Roma» Gordon Scott, G. Pallotta, technicolor.
Reginа: «PT 109 posto di combattimento» C. Robertson, J. Gregory, tec.

Centrale: «La vita intima di Adamo ed Eva» techn. M. Rooney, M. Van Doren, P. Anka. Apert. ore 10.
Crocetta: «Il forte dei disperati» J. Arden, Mari Saury, F. San.
Milano: «Ulisse» col. K. Douglas e «In nome della legge». Apert. 10.
Olimpia: «Tenenkiss» technicolor.
Po: «Ciclone sulla Giamaica» technicolor, Anthony Quinn.
P. Nuova: chiuso per restauri.
S. Pelice: «L'imboscata» Bruce Bennet, Richard Arlan.
S. Secondo: «Attila» Anthony Quinn, Sophia Loren, technicolor.

Esperia: «3000 dollari per El Gringo» B. Elliot, P. Black.
Giardino: «Rifiuti internazionale» tec. scope J. Gabin, N. Tiller.
Mignon: «Johnny Rano» Dana Andrews, Jane Russell, technicolor.
S. Rita: «Il marchio di sangue» techn. Alan Ladd, Mona Freeman.
Vittoria: «Delitto perfetto» Ray Milland, Grace Kelly, technicolor.

America (aria cond.): «Ischia operazione amore» scope, techn. G. Granata, W. Chiari. Vietato anni 14.
Eliseo: «La diabolica spia» Marisa Mell, P. Maxwell.
Ornano: «Giovani leoni» (aperta).
S. Paolo: «Sexy medico» technicolor, scope. Vietato anni 18.

Artisti: «Giungla del quadrato» Tony Curtis, Ernest Borgnine.
Belgio: «U 55 117 lucia e Bahia» technicolor, scope.
Carillo: «Il sorpasso» Gassman.
Eridano: «Vivi e lascia morire» sc. col. S. Widmark, E. Parker, J. Leigh.
Ozegna: «Elena di Troia» techn.
V. Vesuvio: «Vergine della valle» techn sc., Robert Wagner, J. Lund.

Astra: «Il morbidone» Paolo Ferrari.
Silva Koscina, M. Lee.
Bernini: «Il volto» di L. Bergman.
Ellorino: «I 2 fuorilegge» B. Lancaster «U 153 appello sul fondo» Payne Elios: «12 donne d'oro» techn.
Massaua (aria condizionata): «La spada nella roccia» di W. Disney, tec.
Odeon (tel. 772.362): «Agente 007 dalla Russia con amore» S. Connery, D. Bianchi, technicolor.
Stan: «America paese di Dio» tec.

Adua: «Fratelli senza paura» technicolor, Robert Taylor. Apertura 15.
Arc ic. Reale Parco 142 - telefono 276 588): «La nave dei folli» V. Leigh, L. Marvin.
Aurora: «La decima vittima» techn. M. Mastroianni, U. Andress.
Bresciа: «La guerra segreta» V. Gassman, H. Fonda, A. Girardot.
Falchera: «Massacro al grande Canyon» con James Mitchum.
Maier: «L'armata sul sole» Catherine Deneuve, Pierre Brasseur. A. 15.
Nord: «Operazione paura» techn. sc. G. Rossi Stuart, E. Bianc.
Nuovo Fortuna: «A 777 missione Summergame» Richard Wiler, col.
Orientale: «Il poliziotto 202» technicolor, con Diana Dors.
Palermo: «Cerimonia per un delitto» D. Niven, D. Kerr. Vietato 14.

Sociale: «Una notte per morire» tec. S. Powers. Vietato anni 18.
Zenith: «La venere di Ceylon» techn. scope, E. Taylor, P. Finch.

Cabiria: «Gioventù, amore e rabbia» D. Ward, T. Jans.
Colosseo: «Le carabine di Rio Negro (Il re dei Comancheros)» L. Viler, V. Orico, colori. Vietato 14.
Continental: «Colorado Jess» C. Comars, K. Dewy, technicolor.
Fiamma: «Caldo notti di Parigi» technicolor. Vietato anni 18.
Chiara: «Miao miao, arriba arriba» cartoni animati a colori.
Italia: «Ballata da un miliardo» tec. scope, R. Denton, G. Serra.
Piemonte: «I pistoleri maledetti» A. Murphy, B. Cooper, col. sc.
S. Carlo: «Il terzo occhio» Franco Nero, G. Pascal.
Specchio: «Il piacere e l'amore» techn. sc. J. Fonda, C. Speak. Ap. 19.

Diana: «Galia» Mirella Darc.
Dora: «Annutinati dello spazio».
Roma: «Musilli in giardino» colori.

Alba: «Operazione Goldman» technicolor, A. Ekley.
Ambra: «Questo è il mondo delle donne» L. Buzzanca, R. Moguy, colori. Vietato anni 18.
Apollo: chiuso per lavori.
Edera: «Un milione di anni fa» con Raquel Welch.
Luce: «Assassinio a bordo».
Lucento: «A 086 Orient Express» tech. sc. J. Barrymore, R. Stone.
Lutraria: «Il morbidone» A. Almès.
Splendor: «Berlino appuntamento per le spie» tec. sc. D. Andrews, A. M. Pierangeli.

MONCALIERI

Excelsior: «Gioventù, amore e rabbia» con Tom Courtenay.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Ambra, America, Alfieri, Artisti, Cantegli, Flora, Massaua, Miralfiori, Odeon, P. Nuova, Vittoglio, Italia (Moncalieri). Rassegne Spettacoli all'aperto: Convenzioni in vendita all'Enal. Biglietti ridotti alla Agenzia La Stampa e Gazzetta, ed alla biglietteria del Teatro di Palazzo Reale. Piscine comunali: riduzioni Enal alla casse. Ascensore Mole Antonelliana: 30% alle casse.

OGGI LUX OGGI
IL CAPOLAVORO DI TENNESSEE WILLIAMS!
UNA LIZ TAYLOR DA PREMIO OSCAR!
UN CAST ECCEZIONALE!
UN FILM INDIMENTICABILE
Elizabeth TAYLOR
Montgomery CLIFT
Katharine HEPBURN

IMPROVVISAMENTE L'ESTATE SCORSA
TENNESSEE WILLIAMS · JOSEPH L. MANKIEWICZ · SAM SPIEGEL
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

STREPITOSO SUCCESSO AL NAZIONALE
Un cocktail veramente refrigerante... scazzottate a non finire... e tante belle donnine!!
Un EDDIE CONSTANTINE in gran forma, divertentissimo!
PUGNI, PUPE E PALLOTTOLE
Distr. Commercial Films

OGGI AUGUSTUS
LA PIU' GRANDE COPPIA DELLO SCHERMO
Gli Inesorabili
TECHNICOLOR

HOLLYWOOD
FORMIDABILE! AUDIE MURPHY

BATTAGLIA SULLA SPIAGGIA INSANGUINATA

SUSPENSE! AZIONE! AMORE!
★ OGGI ALL'IDEAL ★
3 formidabili attori in un film indimenticabile

E' consigliabile vederlo dall'inizio
Orario spettacoli: 14,15 - 16,20 - 18,25 - 20,25 - 22,30
Vietato ai minori di anni 18
Il locale è fornito di impianti di aria condizionata

VERAMENTE ECCEZIONALE
Da OGGI al Teatro MAFFEI
Una prima visione elettrizzante
«...ERA GIOVANE, BELLISSIMA, MA PRESTO RIVELÒ SOLA I TUTTI GLI OCCHI LEGANO SU DI LEI TANTO ERA DESIDERABILE... SPIATA, SEGUITA ED INSEGUITA PORTO' LA RIVOLUZIONE IN UNA INTERA CITTA'»

UN FILM ALLEGRO, SCACCIAPENSIERI MA SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18.
IL LOCALE E' FRESCHISSIMO

FORMIDABILE!!
OGGI al CRISTALLO
Tutte le ore sono buone, ma «PER LE ORE DELL'AMORE» è un'altra cosa...
LUCIANO SALCE, CON IL SUO ARGUTO E SAGACE UMORISMO, RIPROPONE
UGO TOGNAZZI ★ EMMANUELE RIVA
in una DIVERTENTE e FELICE COMMEDIA ALL'ITALIANA
LE ORE DELL'AMORE
CINEMASCOPE
«... come il suo amico Germi in "Divorzio all'italiana", Salce ha saputo riunire ad una straordinaria comicità un'acuta satira di costume...»
Musiche di LUIZ BONFA' Vietato ai minori di anni 14

OGGI al TORINO

BERLINO 1945 LA CADUTA DEI GIGANTI
PER LA DRAMMATICA VERIDICITA' DELLE SCENE DI GUERRA E LA POTENZA MORBOSA DI ALCUNE SCENE DI VIOLENZA ALLE QUALI ERANO COSTRETTE IN QUEL PERIODO LE DONNE TEDESCHE LA CENSURA AUTORIZZANDONE LA PROIEZIONE IN VERSIONE INTEGRALE HA RACCOMANDATO VIETATA LA VISIONE AI MINORI DI ANNI 14
E' UN FILM RECORD

OGGI al Supercinema
FIAMMA

UN FILM DIVERTENTE CHE GUSTERETE ANCORA DI PIU' PER IL PERFETTO IMPIANTO DI ARIA CONDIZIONATA

CINEMA
★ ORFEO ★
La Metro Goldwyn Mayer presenta un grande Festival dedicato ad
ELIZABETH TAYLOR
Premio Oscar 1967
da Mercoledì 5 luglio
International Hotel
con RICHARD BURTON
Panavision - Metrocolor
da Venerdì 7 luglio
L'ULTIMA VOLTA CHE VIDI PARIGI
con VAN JOHNSON
Technicolor
da Domenica 9 luglio
L'albero della vita
con MONTGOMERY CLIFT
Technicolor
I AUTENTICI SUCCESSI

PIU' AMMIRATO CHE AMATO

Bilancio di Picasso

L'ultimo anno ha segnato l'apoteosi dell'artista, avvolto da una gloria clamorosa e senza confronti - Ma nei discorsi critici si registrano, accanto alle voci osannanti, riserve sull'autenticità della sua ispirazione

Parigi, luglio.

L'inverno 1966-67 sarà ricordato nel futuro, tra gli avvenimenti artistici del nostro secolo, come l'apoteosi di Picasso. «*Nulla fu abbastanza grande, nulla fu abbastanza bello* — commenta ora la *Gazette des Beaux-Arts* — *per accogliere e celebrare le opere di colui ch'è stato fatto un idolo*». Lo si è paragonato ai più grandi nomi della storia dell'arte e della storia dell'uomo. Lo si è detto un fenomeno unico, l'alfa e l'omega della pittura, s'è gridato il meraviglia per il minimo non schizzo. Tutto egli affusca, tutto egli assomma. Tonnellate di carta stampata hanno proclamato il suo genio, radio e televisione contribuito al suo trionfo. Davvero la sua gloria — osserva l'austera rivista — è diventata «*fracassante*».

Mai di un artista s'erano infatti mostrate insieme tante opere. Al Grand Palais 284 pitture elencate nel catalogo di Jean Leymarie; al Petit Palais 508 disegni, sculture, ceramiche; alla Bibliothèque Nationale 142 incisioni. Il 15 febbraio '67 *Le Figaro* parlava di 850.000 visitatori ai due Palais; 37.000 n'ebbe la Bibliothèque. Sul *New York Times* di quel febbraio P. Waldo Schwarz riassumeva l'impressione generale con una parola: «*Troppo!*». Sul *Figaro Littéraire* André Billy cercava i motivi d'un simile richiamo di folla. Che cosa chiede all'arte il pubblico oggi, a differenza di cent'anni fa? Non una qualità «elevata», ma l'«ardimento», l'invenzione, l'originalità creativa; e come nessun altro Picasso ne è prodigo.

Placato il tumulto, ridisceso fra i mortali il personaggio deificato, ci sembra molto interessante il tentativo d'una delle più autorevoli riviste di arte del mondo, la *Gazette des Beaux-Arts* ch'è nel suo centotrentesimo anno di vita, di puntualizzare, per mezzo di Pierre Courthion, la situazione del grande inventore di forme dopo la sua imponente retrospettiva. Il Leymarie, organizzatore dell'esposizione, ha affermato che «*Picasso domina il proprio secolo come Michelangelo dominò il suo*». Il confronto regge? L'epitaffio latino dell'Accademia fiorentina dei pittori, scultori e architetti, composto per la traslazione in Santa Croce della salma del Buonarroti, nella traduzione del Vasari celebrava il «*maggior pittore, scultore ed architettore che sia mai stato*». Si potrà dire altrettanto di Picasso? Vediamo il bilancio ora steso dalla *Gazette*.

A volo d'uccello Pierre Courthion ha ripercorso l'opera del Malagueño. Il suo talento eccezionale è già manifesto quando, quattordicenne, firma ancora col nome paterno Ruiz («Picasso» è quello della madre) la *Fanciulla dai piedi nudi*. Nei primi soggiorni parigini sono evidenti le influenze di Lautrec, Forain, Steinlen; ma subito nei periodi «azzurro» e «rosa» sorgono i capolavori, quelli che oggi fanno i più alti prezzi.

Il Cubismo si annunzia con le *Demoiselles d'Avignon* (1907), anche se Matisse parla di «*petits cubes*» la prima volta nel 1908 — battezzando la maggior rivoluzione pittorica del tempo — per il quadro di Braque, *Maisons à l'Estaque*; e si impone al mondo coi quadri dei due artisti. Segue il periodo «neoclassico», quello in cui s'uniscono figuratività ed astrazione, la magione delle grandi nature morte, le forme femminili «monocrome, ingrate, stranamente contorte». Nel 1937, ch'è l'anno di *Guernica*, compaiono «*corps et têtes à double aspect, le profil et la face*».

Da allora — continua il Courthion — la pittura di Picasso sembra sminuirsi in una successione di mutamenti sempre più rapidi. Dopo una serie d'impressionanti nature morte come il *Crâne de boeuf* del 1942, appare «un demiurgo scherzoso delle sue creature» che rompe, sconcia, demolisce il corpo umano con «un pennello malefico» per esprimere un disperato orrore del mondo contemporaneo.

Nel Petit Palais si leggeva fra disegni, ceramiche e sculture di non minore altezza delle pitture, quali *La femme enceinte* e *La chèvre*, il diario intimo del pittore-scultore, le sue domande, i suoi dubbi, i suoi tormenti. Basti pensare all'elaborazione di *Guernica*; ed ai riflessi della vita privata di Picasso sul suo lavoro: «*La femme, il fait le tour de plat d'une, du moins dans sa sensualité corporelle*». Il «Minotauro» annovera Fernande Olivier, Marcelle Humbert («Eva»), Olga Kolklova, Marie-Thérèse Walter, Dora Maar, Françoise Gilot, Jacqueline Roque: ad ogni donna rapina qualcosa per farne pittura.

Non per nulla nello scorso dicembre il *Times* ricordava un giudizio di Wilhelm Uhde: «*Matisse è interessato soltanto dalla pittura, Picasso soltanto da se stesso*». Giudizio che coincide con quello attuale di Jean Cassou: «*Ogni periodo di Picasso si pone sotto il segno d'una circostanza, d'un avvenimento, di una donna o di un oggetto che lo ossessiona*». Ne viene che l'opera di Picasso è «*l'incessante autobiografia del pittore e dello scultore*» reinventata in modo folgorante, come accennava Guido Piovene nel suo articolo de «*La Stampa*» che il Courthion riassume dicendolo «*très important*». Cos'è dunque più decisivo per la storia dell'arte moderna: le metamorfosi di Picasso o la sua pittura?

A proposito di metamorfosi (e pare impossibile questa sdegnata asserzione), ecco il disgusto di Lionello Venturi nel 1933, prima della sua entusiastica conversione: «*Picasso nel gusto mondiale ha conquistato un impero che ora si sta sgretolando... Egli non ha chiara coscienza di quel che sia la menzogna... Perché il pubblico creda alla verità fantastica di un artista, bisogna che cominci a crederci l'artista; ma Picasso non sente nemmeno l'opportunità di credere... è sentimentale e freddo, ma è di rado umano... incute la meraviglia, ma di rado commuove*». Trascorso un trentennio, c'è un'eco di quelle parole, adesso (*Figaro littéraire*, 17 novembre 1966), in Claude Roger-Marx: «*A rischio di sembrare sacrilego, mi rifiuto di beatificare questo straordinario inventore di immagini, che è anche il più crudele iconoclasta di tutti i tempi*»; e «sul suo destino futuro» il critico avanza un dubbio.

Il medesimo, in fondo, di Pierre Courthion, il quale pure riconosce nel prodigioso creatore di ritmi che, «*cambiando forme e donne a volontà non seppe, almeno temporaneamente, imporre la sua visione al mondo*», un Proteo della nostra civiltà: «*Si parlerà dei suoi tentativi falliti, delle sue negligenze. Gli si rimprovererà la rapidità e la frequente approssimazione esecutive... l'eccesso di retorica e soprattutto d'improvvisazione*». E Gaëtan Picon su *Le Monde* paragona «la torbidezza barocca, la gesticolazione trascurata delle ultime tele alla densità e pazienza di quelle cubiste».

Qualche voce discorde; ma tutt'intorno il coro assordante degli osanna. Gerhard W. Weber su *Die Welt*: «*D'un sol colpo ha spazzato via le belle armonie e i colori squisiti che perduravano dal Rinascimento*». Werner Spies sulla *Frankfurter Allgemeine Zeitung*: «*Trasforma in oro tutto ciò che tocca...*».

Ma in questo rimbombo ammirativo non c'è posto per un sentimento: l'amore. Amare Picasso come si può amare Raffaello credo sia difficile per chiunque. E' vero che *Guernica* è «*il colpo di tuono che annunzia l'èra atomica e la possibilità d'una distruzione del mondo*»; ma ci si domanda se fra cent'anni si compiranno viaggi per sostare davanti a uno dei dieci o ventimila quadri di Picasso, come ancor oggi si fa per la *Tempesta* di Giorgione o la *Primavera* del Botticelli. Anche per questo formidabile sovvertitore di certezze vale la proverbiale interrogazione: «vera gloria?».

Marziano Bernardi

Per la prima volta in Italia il celebre oratore protestante

Billy Graham, predicatore delle folle ci spiega le ragioni del suo successo

Ha 49 anni, è sposato con quattro figli - E' stato ascoltato finora da 50 milioni di persone: un milione si sono convertite dopo avere udito la sua domanda finale: «Volete scegliere Cristo?» - Parlerà questa sera nel tempio valdese di corso Vittorio

Billy Graham, il più noto predicatore protestante d'America, è a Torino. Stasera alle 21 parla nel tempio valdese di corso Vittorio Emanuele, angolo via Principe Tommaso. Non era mai stato prima d'ora a predicare in Italia. Torino è la sua unica tappa nel nostro Paese sulla strada della Jugoslavia, dove si fermerà per due giorni. Il suo nome è conosciuto in tutto il mondo: in vent'anni di attività — ci ha detto ieri sera — egli calcola di essere stato ascoltato da non meno di cinquanta milioni di persone. Di queste, almeno un milione si sono «convertite» dopo averlo udito, dopo avere ricevuto da lui la grande domanda che chiude tutte le sue prediche: «*Volete scegliere Cristo?*».

Psicologi, sociologi, esperti dei mezzi di comunicazione sociale si sono chiesti in questi vent'anni le ragioni del successo di Billy Graham. Non basta dire che egli amministra il suo immenso capitale di popolarità — soprattutto nei Paesi anglosassoni — con l'abilità di un grande *manager* industriale; non basta aggiungere che egli si è circondato di sicuri tecnici dei «mass media» (cinquecento persone) e che con il loro aiuto «*vende la fede come venderebbe una saponetta*» (sono parole sue, nessuno se ne scandalizzi); non basta, infine, considerare il suo indubbio fascino personale: alto, biondo, occhi celesti, sguardo intenso, voce profonda, perfetta tecnica oratoria, sapiente uso dei silenzi di fronte a folle di cinquanta, sessanta, centomila ascoltatori.

Il segreto sta forse nella immediata semplicità, nella schematica, ingenua rudezza del suo Cristianesimo. Billy Graham non ama le sfumature. Egli crede nell'inferno e crede che ci vadano immancabilmente i peccatori; crede che il peccato sia nell'essersi allontanati da Dio, e che da questo male derivino tutti gli altri. Le sue prediche, è stato detto, sono in primo luogo le sue pubbliche confessioni; dall'impressione di sincerità che egli immancabilmente suscita, i suoi ascoltatori passano subito a un personale sentimento di colpa verso Dio. Molti escono sconvolti dagli stadi in cui egli parla.

Billy Graham ha quarantanove anni. E' nato nella Carolina del Nord, in una famiglia di agiati agricoltori, è sposato ed ha quattro figli. Vive in una casa di dieci stanze, lavora undici mesi all'anno, il dodicesimo si riposa leggendo Zane Grey, pescando, guidando l'auto a folle velocità, giocando a golf. Le sue «crociate» ormai non si contano più. Ama sfidare le grandi città: nel '54 e nel '55 fu a Londra, dove temeva di non «incontrare» gli scettici inglesi, e dove colse invece i più straordinari trionfi, riempiendo fra l'altro lo stadio di Wembley, dove è stata disputata lo scorso anno la finalissima dei campionati mondiali di calcio.

Una formidabile organizzazione finanziaria fa da supporto alle sue iniziative: la «Billy Graham Evangelistic Association», che ha un bilancio di tre miliardi 750 milioni di lire, sottoscritti da un milione di ammiratori che gli inviano, in media, sei dollari a testa l'anno. Il suo quartier generale è a Minneapolis.

Questo grande giro di denaro ha fatto correre antipatico inchiostro su di lui. Se ne è reso conto presto, e ormai da molti anni egli è soltanto uno stipendiato della «Billy Graham Evangelistic Association»: guadagna circa dodici milioni l'anno, più di un normale predicatore, ma molto meno di un normale dirigente d'industria. La sua attività non si limita al pulpito: pubblica un mensile, collabora con «columns» di soggetto religioso a 225 quotidiani d'America, ha venduto più di un milione di copie di un libro intitolato «*Pace con Dio*», parla alla radio e alla televisione, ha girato sessanta film, doppiati in cinque lingue.

Ma le affermazioni non lo hanno mutato. E' rimasto semplice come era all'inizio. Gli abbiamo chiesto ieri sera, pochi minuti dopo il suo arrivo da Londra: «*E' contento della sua vita?*». Ha risposto sorridendo: «*Oh, sì, perché ho Cristo nel cuore*». Si considera un uomo di successo? «*No, io sono soltanto uno strumento nelle mani di Dio*». La sua fede è altrettanto semplice. «*Io credo* — ci ha detto — *che la cosa di cui il mondo ha più bisogno sia il Vangelo di Cristo, la sola parola capace di portare la pace nel cuore degli uomini*».

Di fronte ai grandi problemi dei nostri giorni non ha dubbi: «*Sono per la pace — dice — prima di tutto per quella individuale, la pace dei cuori: solo da questa pace nasce anche quella fra i popoli. Non amo la politica, la lascio agli altri*». Non vede questioni di concorrenza fra le varie Chiese cristiane. Gli abbiamo chiesto se il fatto che non abbia mai parlato prima di stasera in Italia dipenda dalla presenza, nel nostro Paese, della Chiesa cattolica: «*No* — è stata la semplice risposta —: *non sono mai venuto in Italia perché non mi hanno mai invitato. In realtà sono stato a Torino nell'ottobre scorso, con mia moglie Ruth: ho passato una notte in questo stesso albergo, ma nessuno lo ha saputo*».

E' stato in Russia nel 1959 (ma non vi ha parlato, ha fatto il turista, ha visitato antichi monasteri, ha conosciuto popi ortodossi e pastori battisti) ed ha visitato cinquanta Paesi. Dappertutto, ha aggiunto ridendo, «*non sono andato come rappresentante del governo americano, ma come rappresentante del regno di Dio*».

E' questo, forse, uno dei motivi del suo fascino: è difficile incontrare un uomo come lui (lo si potrebbe scambiare per un attore del cinema) che discorre tranquillamente di Dio, senza nessuna umana reticenza. Il suo candore conquista. Ma quando è chiamato ad assumere posizioni nette, è pronto a rispondere con decisione. E' stato forse il primo religioso americano bianco a schierarsi dalla parte dei negri. Per questo ha sfidato l'ira di molti soci della sua associazione, che ora gli hanno più spedito le loro quote. Ha accettato la perdita con gioia.

Giuseppe Del Colle

Il predicatore protestante americano Billy Graham durante la nostra intervista ieri a Torino (F. Molaio)

L'attrice tedesca Senta Berger e Ugo Tognazzi al festival cinematografico di Berlino. Tognazzi è regista e interprete di uno dei film italiani presentati alla rassegna, «Il fischio al naso» (Telefoto A. P.)

Vittoria polacca al Festival di Berlino clamoroso insuccesso dei film italiani

L'«Orso d'oro» al giovane Jerzy Skolimowsky; gli «Orsi d'argento» ad altri due debuttanti: un jugoslavo e un francese L'Italia partecipava con «Il conigliaccio» di Angeli e «Il fischio al naso» di Tognazzi: sono stati stroncati dalla critica

(Dal nostro corrispondente)

Berlino, 4 luglio

L'«Orso d'oro» del diciassettesimo Festival cinematografico di Berlino, concluso stasera allo «Zoo Palast» con la premiazione dei vincitori, è andato — come previsto dalla maggioranza dei critici e come voluto da buona parte del pubblico — al film La partenza, *realizzato in Belgio, con poca spesa e due mesi di lavoro, dal giovane regista polacco Jerzy Skolimowski. La pellicola ha ottenuto anche il premio della critica internazionale. L'«Orso d'argento» per la miglior regia è stato assegnato al jugoslavo Zivojin Pavlovic, per il film* Il risveglio dei topi; *un altro «Orso d'argento» è stato concesso al film francese* La collectionneuse *diretto dal professore di letteratura Eric Rohmer. Tutta gente giovane di regia ai festival di quest'anno, chiamato anche «berlinale dei debuttanti».*

Accanto ai registi giovani sono stati premiati attori anziani, del «Cinema di papà»: un «Orso d'argento» per la migliore interpretazione maschile all'attore francese Michel Simon, protagonista del film Il vecchio e il bambino, *un altro «Orso d'argento» per la migliore interpretazione femminile, alla «First Lady» del cinema inglese, Edith Evans, per* The whisperers *(«Le pareti sussurranti»). Il premio del «Cinema d'art et d'essai» è andato al discusso e contrastato film svedese* Ecco la tua vita *di Jan Troell, un premio speciale al film tedesco* Di nuovo tutti gli anni, *di Ulrich Schamoni. E' stato questo l'unico premio a sorpresa, dato forse a titolo di incoraggiamento.*

A bocca asciutta gli italiani, che avevano presentato due film. Il conigliaccio *di Sandro Angeli e* Il fischio al naso *di Ugo Tognazzi. Tra le ventitré pellicole di diciannove Paesi che si sono viste in dodici serate sullo schermo del Festival di Berlino, le due italiane sono state tra le meno gradite. Il pubblico si è annoiato e ha protestato, il «Fischio» è stato fischiato, la critica ha liquidato il contributo italiano con poche righe di stroncatura.* I fischiatori della "Berlinale" hanno scoperto la loro nuova vittima — *ha scritto "Die Welt"* — è il film di Ugo Tognazzi, i cui primi passi di critica della società si risolvono in brandelli di divertimento. Cliché su tutto il fronte. E non si è riso».

Nonostante le molte delusioni, specie delle cinematografie che ancora hanno il loro pubblico qui in Germania, la critica internazionale e gli organizzatori ritengono che la formula del Festival di Berlino, del «largo ai giovani», è quella giusta. Abbandonata l'inutile presunzione di far concorrenza ai due grandi festival, quello di Venezia e quello di Cannes, dove viene lasciato campo libero ai grandi registi e agli esteti, gli organizzatori puntano tutto sui debuttanti o quasi, sulla gente carica di idee e di slancio.

Hanno aperto le porte alle cinematografie dell'Europa orientale (ma purtroppo solo la Jugoslavia, con due film anticonvenzionali, ha accolto l'invito, portando a casa il secondo premio); hanno accolto gli esordienti e gli sconosciuti. Sotto questo aspetto il Festival di Berlino, detto anche «Festival del coraggio», ha trovato un suo posto preciso. Quando i giovani registi di oggi si saranno fatto un nome (e ve ne sono diversi da tener d'occhio) Berlino potrà vantarsi di averli scoperti.

Tito Sansa

Parere favorevole per la Cuneo-Nizza

Dalla Commissione Bilancio della Camera - La delibera definitiva forse entro oggi - Viva soddisfazione a Cuneo

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 4 luglio.

(n. m.) La Commissione Bilancio della Camera ha dato oggi il suo parere favorevole alla proposta di legge per la ricostruzione della ferrovia Cuneo-Nizza.

Sulla importante decisione che apre la strada all'approvazione da parte della commissione Trasporti e quindi all'entrata in vigore della legge stessa, gli onorevoli Giolitti e Romita hanno fatto la seguente dichiarazione: «Siamo grati all'on. Orlandi, presidente della commissione Bilancio, per avere accolto le nostre sollecitazioni per una rapida espressione del parere della commissione da lui presieduta. Riteniamo anche importante e promettente la nuova valutazione data dal ministero dei Trasporti circa l'utilità della ferrovia e la sua economicità in una visione globale della politica dei trasporti. E' così finalmente soddisfatta una richiesta che da oltre vent'anni è stata tenacemente e giustamente avanzata dalle popolazioni del Cuneese e del Piemonte per la soluzione di un problema che è di interesse nazionale».

La notizia della decisione è giunta questa sera a Cuneo da un telegramma al sottosegretario al Turismo e Spettacolo on. Sarti indirizzato al presidente della Giunta provinciale dott. Falco. Questo il testo del messaggio: «Le comunico che la commissione Bilancio della Camera ha espresso in questo momento parere favorevole alla legge Bertone sulla ricostruzione della Cuneo-Nizza. La delibera definitiva dovrebbe essere adottata domattina dalla commissione Trasporti della Camera».

La notizia che l'ultimo grosso ostacolo che si frapponeva al ripristino della ferrovia è caduto è stata accolta con viva soddisfazione da tutti i cuneesi.

Teleselezione automatica in 14 comuni del Cuneese

Cuneo, 4 luglio

(n. m.) La direzione dell'esercizio della Sip informa che a partire da domani, sarà automatizzato il servizio telefonico e di teleselezione nei seguenti comuni del distretto telefonico di Cuneo: Vinadio, Demonte, Sambuco, Pietraporzio, Argentera, Aisone in Valle Stura; Acceglio, Canosio, Cellemacra, Elva, Macra, Marmora, Brazzo e Stroppo in Valle Maira.

L'inaugurazione il 27 agosto

Un monumento a Toscanini sul lungolago di Pallanza

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 4 luglio.

(a. c.) Il 27 agosto prossimo, in coincidenza con l'apertura delle «Settimane musicali di Stresa» sarà inaugurato sul lungolago di Pallanza un busto in bronzo di Toscanini per ricordare i lunghi soggiorni del grande maestro nella città del Verbano. Il busto sarà la riproduzione di una scultura eseguita dal principe e scultore russo Paolo Trubetzkoy, anch'egli assiduo frequentatore di Pallanza, e amico intimo del musicista. La figura di Toscanini sarà rievocata dal maestro Gianandrea Gavazzeni, direttore artistico della Scala.

Toscanini era solito soggiornare nel piccolo isolino di S. Giovanni, posto sul lungolago proprio all'altezza del mausoleo a Cadorna. Sono ancora in molti, a Pallanza, a ricordare le villeggiature del maestro sull'isolino, i suoi arrivi sulla piazza a bordo di una maestosa autovettura nera, i suoi viaggi in motoscafo e in barca dalla villa, nella quiete della piccola isola.

L'attore Giannini, a 24 anni sposa una collega di teatro

Mortara, 4 luglio.

Giancarlo Giannini, il giovane attore che ha impersonato David Copperfield alla nostra tv, si è sposato in un santuario di campagna di Valle Lomellina con l'attrice di prosa Livia Giampalmo. Lo sposo ha 24 anni, la sposa uno di più. Al rito erano presenti soltanto i testimoni, il regista Pierpaolo Ruggerini e la moglie, e un amico fotografo. Proprio il Ruggerini, che risiede nel piccolo centro presso Mortara, aveva suggerito all'attore la località adatta.

Giannini, prima di diventare attore, era perito elettronico a La Spezia. Ottenne il primo importante successo interpretando la parte di Romeo nella famosa edizione dell'opera di Shakespeare allestita tre anni fa da Zeffirelli.

Approfittano dello sciopero e vanno a rapinare una banca

Due banditi presso Siena - Il direttore dell'agenzia che era solo ha consegnato ai malfattori armati circa 3 milioni

(Dal nostro corrispondente)

Siena, 4 luglio

(l. l. r.) Una rapina è stata compiuta poco prima delle 13 a Rosia, presso Siena, nella filiale del «Monte dei Paschi di Siena». Due uomini, giunti sul posto a bordo di una «Giulia» che è risultata rubata, sono entrati nell'agenzia, e, con la minaccia delle armi, hanno imposto al direttore, Desiderato Vieri di 45 anni, che era solo in ufficio per lo sciopero dei bancari, di consegnare tutto il denaro in contanti. Secondo le prime indagini, i due banditi si sarebbero appropriati di circa tre milioni di lire.

Rinchiuso il Vieri nella toilette della banca, i rapinatori sono fuggiti a bordo della loro auto a grande velocità.

Sfondata la porta, il funzionario si precipitava al telefono e avvisava i carabinieri. Sono stati fatti parecchi posti di blocco, ma finora non è stata trovata alcuna traccia dei due rapinatori, che si sarebbero diretti verso la Val d'Elsa.

La «Giulia» usata dai banditi aveva una targa di cartone.

Le ACCIAIERIE WEISSENFELS S.p.A.

cercano

DIRETTORE TECNICO

SI OFFRE:

Il posto di lavoro sarà a Fusine Val Romana (Tarvisio). L'incarico comporta la responsabilità generale della direzione tecnica della Società, articolata in 4 settori produttivi. La Società è impostata su moderni sistemi tecnici e organizzativi.

Ha un organico complessivo di circa 500 persone.

Si garantiscono importanti agevolazioni economiche ed un livello retributivo adeguato all'incarico ed all'esperienza maturata

SI RICHIEDE:

La persona che cerchiamo deve essere laureata in ingegneria meccanica, deve avere un'esperienza documentata di conduzione autonoma di importanti unità produttive. Dovrà avere un'età fra i 30 ed i 40 anni; dovrà possedere non solo capacità tecniche ma anche attitudine alla conduzione di personale di considerevole livello professionale e gerarchico.

Si prega di inviare dettagliato curriculum vitae alla

Direzione Generale della S.p.A.
ACCIAIERIE WEISSENFELS
Fusine Val Romana (Tarvisio)

Si promette una risposta entro 10 giorni e la massima riservatezza.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Balone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155 Via 12 Ottobre 186 r
GENOVA - Portici Accad. 17 r Via Roma 80 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «La Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci aggiungendo le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

E' ammesso nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro speciale cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino», *compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero addebito dev'essere aggiunta il nolo della cassetta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del concessionario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle direttamente inerenti agli annunci costituenti stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — oltre che nei consueti modi — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 200 per parola

A. AFIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 545-532. PRESTITI IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI CASE, APPARTAMENTI, AUTOVEICOLI. O872

CROMATURA impianto semi automatico vasche litri 10.000, altro litri 30.000 cadauno. Tel. 724-747.

MACCHINARI officina meccanica, attrezzature, storia varia, arredi ufficio liquidansi. Tel. 724-747

PAYLOADER Tipo HA motore a benzina gomme piene perfettamente funzionante, vendesi. Tel. 0121/80-028.

POMPE per tutti i liquidi. Feit, via Monginevro 226. Telefono 331-591.

SOLLEVATORI, martinetti, cavalletti, estrattori chiavi per il servizio dell'auto. Siltor, via Nizza 32.

VENDO presso idraulica Sandretto per rottame ferro 60 x 40 nuova ottima occasione. Telefonare 268-174.

ARTIGIANATO L. 200 per parola

DECORATORE e tappezziere esegue lavori a prezzi modici. Telefonare 359-279 ore 21. 2001

DECORATORE esegue tinteggiature tappezzerie riparazioni appartamenti raschiature palchetti. Tel. 878-515.

LABORATORIO artigiano esegue lavori macchina ajour ricami anche privati. Telefonare 677-625.

2. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' RIMBORSABILI ENTRO 6 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O71

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid, via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445. O147

A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445. O147

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. FINCOTEX, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O99

A.A. AD automobilisti prestiti in 5 minuti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Discrezione assoluta. FINCOTEX, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826 O99

A.A. MESTIANO denaro immediato a proprietari auto (anche se ipotecate). Riservatezza assoluta. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), tel. 545-909.

A. ACQUISTEREI forno o vicinanze negozio qualsiasi genere. Telefonare 513-598 O861

A persona qualificata cedesi negozio busti biancheria, zona S. Secondo, causa anzianità, 1.500.000. Massaglia, Milano 10, pomeriggio.

ABBIGLIAMENTO bambini redditizio cedesi 2.500.000 permutasi alimentari, alloggio. Castagno 885-962.

ABBISOGNANO con oltre 1 anno L. 30.000.000, affare importante, massima garanzia con stabili, offro equo interesse annuo, gli interessenze affare a stabilirsi, serietà e segretezza assoluta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 641 — Torino».

ACCONCIATURE centrale cedesi causa malattia occasione! Tel. 654-390 ore pasti. 2001

AFFARONE per gravi motivi famiglia 3.000.000 cedesi dancing con tavola calda. Scrivere Murgia, tel. 45-265 Diano Marina. A56826

AFFARONE 2.000.000 blocca compreso merce cediamo negozio frutta e verdura garantito 50.000 giornaliere. Riva, via Mazzini 1.

AFFERMATA macelleria, sistemazione sicura cedesi convenientemente causa matrimonio. Mossaglia, Milano 10.

ARCIOCCASIONE commestibili Maliverna arredatissimo cedo 1.450.000. Barbero 518-600, Lagrange 47.

AUTORIMESSA con officina avviatissima cedesi trattando anche parziale permuta casetta campagna. Telefonare dalle 8 alle 11 al 576-276.

AUTOSCUOLA cerca gerente o acquirente. Tel. 741-646 ore pasti.

AZIENDA meccanica produttrice da oltre cinque anni macchine forte richiesta esportazione cerca socio apporto capitale 5-10 milioni per incremento attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6310 — Torino».

BAR superalcolico 900.000 anticipo forte incasso ottima posizione cede. Telefonare 537-213. O77

BAR via grande passeggio ottimo sviluppo cedo 1.500.000, comode dilazioni. Telefonare 502-514.

CAUSA malattia avviatissimo alimentari frutta verdura. Telefonare 383-508. A65931

CAUSA decesso proprietario vendesi avviato molino cilindri, pulitrice Pinarolo, forza idraulica, adattesi qualunque industria, spazio terreno. Scrivere: Pubblimen casella 270, Pinerolo

CAUSA malattia cedesi drogheria commestibili zona barriera Milano. Telefonare 278-470. A65828

CAUSA malattia cedo avviatissimo rivendita ottima occasione. Telefonare 752-491. A66315

CAUSA salute cedesi caffè trattoria tutti permessi, miti pretese. Frejus ang. Casalchis 24. A66196

CAUSA salute cedo 600.000 deposito vini attrezzato con clientela. Telefonare 756-735. A65991

CEDESI autorimessa con officina in gerenza persona referenziata, cauzione. Telefonare al 535-090.

CEDESI bar trattoria per motivi familiari prezzo mite. Telefonare 768-931.

CEDESI causa malattia avviatissimo ristorante bar super alcolico, con camere per passeggeri, pensionanti, forte lavoro annuale continuativo, posizione privilegiata su importante strada nazionale in ulteriore fase di sviluppo, cintura Torino, massimo traffico giornaliero, movimento turistico stranieri. Patentino tabacchi, giochi bocce, dehors, grande piazzale parcheggio. Reddito sicuro. Alloggio, garage. Trattasi direttamente. Telefonare 644-652.

CEDESI tintostiraria bene avviata. Telefonare 351-667 ore pasti.

CONFETTERIA-pasticceria centrale avviatissima Cuneo cedesi motivi salute. Esclusi commercianti. Scrivere Pubblman, casella 301, Cuneo.

COPISTERIA avviata cedesi. Telefonare 890-105. A65812

ESAMINIAMO possibilità abbinamento o fusione industria Veiturin aperitivo. La combinazione è possibile anche escludendo dalla trattativa gli uffici e lo stabilimento di produzione. Aperitivi d'Italia, tel. 33-33 Cuneo.

ESPERIENZA trentennale organizzazione vendita parteciperebbe sana piccola media azienda sviluppabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3663 — Torino». A65847

FERRAMENTA fronte mercato cedesi 2.500.000 occasione. Massaglia, Milano 10. O1037

LOANO, rinomata avviatissima lavanderia cedesi eventuale insegnamento. La Torinese, Aurelia 412.

MERCERIA avviatissima forte guadagno in zona commercialissima cedesi. Telefonare 670-105 ore pasti.

PANIFICIO incasso giornaliero 95 mila, vendo ottimo affare. Telefonare dalle 14 alle 16, 760-180.

PENSIONE SIGNORILE, CENTRALE, 24 CAMERE, MULTIPLI SERVIZI POSSIBILITA' AMPLIAMENTO DI 6 CAMERE, CONFORTS MODERNISSIMI, POSTEGGIO AUTO, LIMGHISSIMA LOCAZIONE, FORTE INCASSO DIMOSTRABILE, CAUSA TRASFERIMENTO CEDESI ULTRACONVENIENTEMENTE. POLETTI, 596-607, 597-774. O505

PIEGHETTATURA ricami ajour alloggio annesso cedesi causa età. Telefonare 546-136. A66316

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 5 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O71

PRIVATO vende nuovo forno natta, licenze vendita pane, pasticceria propria fresca e secca, cruscami, vendite q.li 5 di pane giornaliere, attrezzato di n. 2 furgoni L. 6 milioni. Scalenghe, via Piscina 15, tel. 986-483. 1001

RIVENDITA pane 90.000 giornaliere posizione centralissima vera fortuna cedo ottima affare. Tel. 537-213.

RIVIERA Varigotti vendesi nuovo, avviato, albergo (muri e arredamento) 40 camere, 50 metri mare. Scrivere: «Pubblicità Lastond, 5 L. Savona. 24582

TABACCHERIA cedesi causa salute 1.600.000 settimanale escluso intermediari. Telefonare 342-191.

TABACCHERIA moderna, levata 750 mila buon reddito cedesi 11.500.000. Quirico, Garibaldi 3. O344

TABACCHERIA moderna, levata 1.300.000 reddito netto 800.000, occasionissima cedesi. Quirico, Garibaldi 3. O344

TABACCHERIA moderna, levata 1.700.000 reddito netto 800.000 mensili, motivi famiglia cedesi. Quirico, Garibaldi 3. O344

VENDESI affittasi bar pizzeria tavola calda, fronte nuova università, incasso controllabile. Corso San Maurizio 61. O285

VENDESI licenza di panificazione. Telefonare 530-805.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi istantanei privatamente. Telef. 518-736.

A.A. ACQUISTA subito privato alloggi pagamento contanti. Tel. 761-769.

A.A. ACQUISTIAMO Torino alloggi cascine. Pagamento immediato. Amministrazione Torinese 561-419.

A.A. ACQUISTO privatamente alloggio Torino. Pagamento immediato. Telefonare 634-673. O192

A.A. MUTUI su alloggi concediamo in 3 giorni. Lunghe rateazioni. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18, telefoni 542-834, 530-445. O147

A.A. PINO vendesi meravigliosa villa giardino alberato, due garage, stireria, cantina, taverna, camera servizio, studio, salone cucina camere doppi servizi, quattro camere doppi servizi, valutata sessantacinquemilioni causa trasferimento vendesi quarantacinquemilioni. Telefonare mattino 681-876, esclusivamente direttamente persone interessate, escludere informazioni telefoniche, solo appuntamento per visita. 1001

A. APPARTAMENTI corso Tassoni 64, panoramici signorilissimi, trequattro camere, biservizi. Mutuo. Visite cantiere. Telefono 553-483.

A. APPARTAMENTI signorili (via Martorelli) soleggiati, comodità, prezzo conveniente. Telef. 853-460.

A. CENTRO Molassino bellissimo 2 camere, tinello, cucinotto, nuovo 5.400.000, sufficienti 1.700.000 contanti più mutuo. Consuledile 512-670.

A. CORSO Sebastopoli angolo via Goriziа bellissimi 2 camere tinello cucinotto servizi, 7.200.000 sufficienti 3.000.000 contanti più mutuo. Consuledile 545-670. O487

A. CORSO Siena 8 (centralissimo, zona Castello), appartamenti tre-cinque camere biservizi. Negozio angolare su corso. Prezzi condizioni favorevoli. Visite cantiere. Telefono 553-483. O75

A. CORSO Telesio elegante signorile 2 camere tinello grandissimo cucinotto vista panoramica 4.000.000 più mutuo, valendo box sulla in corso. Consuledile 545-670.

A. CORSO Toscana angolo corso Potenza, appartamenti spaziosi 2-3 camere, servizi. Mutuo rateazioni. Visite cantiere. Telefono 547-502.

A. CORSO Vercelli 82 signorili, ottimo reddito 3-4 camere, servizi; lire 2.500.000 camere compreso mutuo. Rateazioni. Tel. 553-483. O75

A. ECCEZIONALE: Via Buenos Aires, recentissimo ottimo 3 camere cucina 8.000.000, sufficienti 4.000.000 contanti più mutuo. Consuledile 512-670. O487

A. PINO in nuovo complesso residenziale vendesi, affittasi villa nuova costruzione 2 alloggi. Telefonare 681-852. O1005

A. PINO vendesi cascina composta di otto locali battuta pia orto giallo terreno diecimila mq. richiesta venticinquemilioni. Telefonare 881-876 mattino. A65760

A. PINO vendonsi due alloggi in villa tre piani semicentrale giardino particolare quattro camere cucina doppi servizi garage due macchine pagamento agevolato. Telef. 881-876 mattino.

A. VIA Barietta spazioslssimo, mq. 72 ristrutturatissimo, signorile 1 camera tinello cucinotto 3.000.000 più mutuo. Consuledile 512-670.

A. VIA Roccavione 21 alloggi 2-3 camere, servizi. Ottima redditio, Mutuo, rateazione. Telefono 553-483.

A. VIA S. Marino, recente spazioso libero, 2 camere tinello cucinotto servizi lire 5.800.000 sufficienti lire 3.000.000 più mutuo. Consuledile 512-670.

A. 1400 mq. vendo lotti terreno collina S. Mauro. Tel. 540-595.

A. 3.850.000 zona Francia (Santa Maria, via Cimarosa 23) vendiamo abitabili subito camera tinello cantina: 1.225.000 mutuo 1.225.000 rimanenza 23.240 mensili. Tecnimmobili 512-562. O120

A. 5.900.000 zona Francia (Santa Maria, via Cimarosa 23) vendiamo due camere cucina servizi contanti 1.750.000 mutuo 1.750.000 rimanenza 38.840 mensili. Tecnimmobili 512-562. O120

A piazza Rivoli (via Cristalliera) impresa vende alloggi. Telef. 683-500

A prezzo convenientissimo vendo lotto novemila metri prospiciente frazione Lutte. Servito strada, splendida vista mare, possibilità edificatoria decina villette. Telefonare 39-422 Ventimiglia ore pasti.

A 15.000 mq. vendo liberi due grandiosi negozi con alloggio, asenti, zona molto commerciale. Telefonare 501-346. A67874

ABITABILE Chiesa Salute, 4 camere, cucinetta servizi eventuale 7.600.000. Telefonare 546-007.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Tel. 657-324.

AFFARONE La Loggia Villaggio Fiorcampo vendo terreno residenziale 1.100.000. Telefonare 661-308.

AFFITTASI reddito 6% e liberi, vendo private appartamenti nuovo palazzo signorile su corso. Massime facilitazioni. Telefonare 796-403.

ALLOGGI due-tre camere, servizi, via Pinelli 34, zona S. Donato. Visite 16-19. O192

ALLOGGI 1-2 camere servizi liberi affittasi vendonsi eccezionali condizioni. Telefonare 271-959. O285

ALLOGGIO ballissimo camere tinello servizi grande terrazze vendesi Santa Rita. Telefonare 327-591.

ALLOGGIO esentasse libero, vicinanze piazza Solla, due camere, cucina, termobagno 5.500.000, sufficienti 2 milioni 500.000. Telefonare 515-318.

ALLOGGIO esentasse (corso Spezia) libero 3 camere cucinotto servizi 7 milioni 300.000 compresso mutuo. Telefonare 761-769. O356

ALLOGGIO panoramico con giardino salone quattro camere tripli servizi vende «Orso Maggiore» facilitando pagamento. Telef. 538-151.

ALLOGGIO via Pinelli, piano rialzato, camere, cucina, termobagno, 3 milioni 200.000, sufficienti 1.150.000. Torinese 517-249. O192

ALPIGNANO, via Cavour angolo Toti, vendonsi negozi ed alloggi. Pagamento 20% contanti, 80% mutuo, rimanenza rata mensili pari affitto. Rivolgersi cantiere o Ifil. 5. Quintino 4 bis, telef. 535-000, 535-846.

ALPIGNANO zona residenziale vendesi terreno costruibile mq. 850. Telefonare 493-154.

APPARTAMENTI confortevoli precollinari in ville tre verde, giardini, quiete, panorama, comodità 4-6-8 camere. Tabacchi 46.6 Guinicelli 119.

APPARTAMENTI centrali: via Aurelio Saffi 3. Prezzi sensazionali: 2 camere, entrata, servizi 900.000. Mutuo 2.300.000. 3 camere, entrate; servizi 1.400.000 mutuo 3.350.000. Gabetti 578-044. O366

APPARTAMENTI corso Unione Sovietica 417, palazzo ultimato. Spaziosissimi, convenientissimi; 3 camere, entrata, bagno, ripostiglio, tripla esposizione. 2.900.000 mutuo 7.000.000. Gabetti 578-044 O366

APPARTAMENTI liberi casa signorile costruzione antiguerra convenientissimi. Visite 16-18, Talucchi 24. Telefono 535-601. D157

APPARTAMENTO signorilissimo, via Boston 32 (parallela corso Agnelli): quattro camere, cucinotto, bagno, ingresso, ampi balconi. 4.800.000 mutuo 4.000.000. Gabetti 578-044.

ATTENZIONE ai prezzi! Vicinissimo corso Vercelli, via Tronzano 5: spazioso appartamento: 2 camere, entrata, servizi 700.000 mutuo 1.700.000 3 camere, entrata, servizi 1.200.000 Mutuo 2.100.000. Gabetti 578-044.

ATTICI zona Crocetta Stampa, mq. 92-102-116, lire 115.000 al mq. stessa casa, esenti. Messaglia, Milano 10, pomeriggio.

BEINASCO via Roma 3 vendesi alloggio tre camere cucinino servizi 5.200.000, sufficienti 2.300.000.

CAFASSE vendo due case, una rimessa, nuovo, acqua, luce, camere due e cucinino 3.000.000 trattabili. Scrivere Camerio, Strada Forni 40 Reaglie

BELFIORE 6, palazzotto centro Porta Nuova, vendiamo 8.800.000 alloggi signorili pronti subito camera tinello, servizi colorati, pavimenti ceramica, marmo e palchetti, mutuo 2.150.000 eventuali dilazioni 512-562

CASA in Boschetto costruzione 1962 4 camere cortile giardino vendesi. Telefonare 32-164.

CASCINA Irigna, zona Santhià, 60 giornate, piccola civile, 30.000.000. Regioniere Furbatto, piazza Lagrange.

CASETTA Nivoli, rimessa nuovo, tre camere servizi vendo 3.800.000. Telefonare 530-395. O180

CORSO G. Agnelli 22 vendesi alloggio, tre camere, salone, doppi servizi. Telefonare 382-457. O203

CORSO Potenza 173 (condominio Portici) vendiamo 6.000.000 lussuosi alloggi accuratamente rifiniti con materiali pregiati esposizione levante ponente camera tinello servizi contanti 1.800.000 mutuo 2.200.000 rimanenza 83.200 mensili. Tecnimmobili 512-562. O120

DESTEFANIS vende, via Guastalla, vera occasione, due alloggetti grande camera cucina servizio interno, ingresso, balcone, terrazze, cadauno 2.400.000. Telefonare 540-405.

CALORCASA

IL GASOLIO PER RISCALDAMENTO

tutto l'inverno col sole in casa

CALORCASA è gasolio: distillato, purissimo, ad alto rendimento di combustione. Dove brucia CALORCASA gli impianti rimangono più puliti ed esenti da depositi. Il fumo all'esterno è radicalmente eliminato, e quindi la fuliggine.

Il gasolio per riscaldamento CALORCASA consente un'essenziale semplificazione dei normali bruciatori in grado di funzionare, dopo le opportune varianti, senza preriscaldatori.

Più calore, maggiore pulizia, manutenzione notevolmente semplificata, tutti vantaggi propri al gasolio per riscaldamento

CALORCASA

Concessionario CAPO s.p.a.
Gasolio ■ Combustibili
Liquidi per Riscaldamento ■
Torino ■
Via Quittengo 36 ■
Tel. 284812

IMMOBILE centrale circa cento camere negozi buon reddito suscettibile incremento edificatorio cedesi in blocco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6292 — Torino». A65892

IMPRESA Serafino vende alloggi di 1-2 camere tinello e servizi e 2 camere salone cucina doppi servizi. Al piano attico con ampi e panoramici terrazzi 1-2 camere tinello e servizi e 3 camere, saloncino, tinello e doppi servizi. Mutuo 25 anni, zona Lanzo. Telefonare 783-939.

IMPRESA vende villetta 2 alloggi divisi dietro Fiat Rivalta. Tel. 699-958 ore pasti. A65814

LIBERA vendo grande mansarda nuova Portapalazzo acqua gas. Telefonare 388-883. A65977

LIBERO subito vendesi contanti 16 milioni 500.000 esclusi intermediari alloggio signorile 7 vani vista mare vicinanze Lido Albaro Genova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3565 — Torino». A65848

LOCALE industriale 2000 metri altrettanto seminterrato vendesi. Telefonare 677-689 ore pasti.

LORIO, corso Francia 92, a Mirafiori, vende alloggio, tre camere cucina ingresso bagno cantina 6.200.000 trattabili. O409

LOTTI per ville tutti comforts eventuale costruzione mutui lunghe rateazioni, combinazioni. Tel. 271-959.

LOTTINI panoramici per villette, scavedello, luce comoda, Frassineo Cantalupa vendesi lire 700 al mq. Telefonare 905-230 ore ufficio.

MAGAZZINO zona Vanchiglia piano cortile, mq. 210, androne carraio, riscaldamento, vendo ottime condizioni. Telefonare 501-346.

MARSAGLIA, Cuneo, alt. 607, vendesi terreno fabbricabile adiacente strada provinciale prezzo conveniente. Scrivere: Giovannini, Piaza Palais, Monaco Principato.

MONASTEROLO, cascina 3 camere cucina spaziosa garage vendo 3 milioni 800.000. Castagno 885-962.

MURI negozio recentissimi 40.000 mese vendo 6.500.000 facilitazioni. Castagno 885-962. O433

NEGOZI nuovi, annesso alloggio, pronti subito, zona molto commerciale, vendo buone condizioni. Telefonare 501-346.

OCCASIONE alloggio esentasse Nichelino centrale: 2 camere tinello cucinino bagno servizi garage vendo 6.300.000 rateizzabili. Tel. 852-460.

OCCASIONISSIMA privatamente vendesi alloggettino esentasse vicino Miralfori. Telefonare 544-436.

PIETRA Ligure zona Pirelli vendonsi due camere tinello cucinino servizi, balcone vista mare, via S. Domenico 16, Ranzetta. 2001

PINO Torinese vende terreno presso piscina possibilità costruzione villa oppure 2-4 alloggi. Scartozzi, Francia 23, Torino. Telef. 772-762.

PRIVATO, realizzo, vendo blocco o separatamente quattro alloggi centro Carmagnola, vuoti o affittati. Tel. 372-268. 2001

PRIVATO vende alloggio 4 camere servizi, zona Stadio. Tel. 510-116.

PRIVATO vende quattro camere cucina servizi primo piano via Sineo consegna fine luglio. Tel. 322-536.

SANREMO Robaudi, Matteotti 72, 65-980, vende vicinissimo mare, accesso privato, compiuso signorile, appartamenti in villini, giardino indipendente, garage, volendo condizioni pagamento. 24610

SAVONA via Milano vendesi alloggio 3 vani e accessori 5° piano. Telefonare Savona 31-212 ore pasti oppure Torino 514-491 idem.

SCIATE tutto l'anno spendendo poco? 1.900.000 per camera a Cervinia. Telefonare 683-500.

SPOTORNO via Lajolo appartamentini pressi convenienti possibilità mutuo. Geom. Bentiglia, Coppino 7, Alba. Tel. 35-00 oppure cantiere impresa Berchialla. Tel. 75-657.

TERRENO Bordessano collina torinese 16 km città vendesi lotti per villette tutti servizi lire 1000 mq. Telefonare 673-284, 981-826. O149

TERRENO Grugliasco, bella comoda posizione, progetto 77 camere, appartamenti, vende private. Telefonare 392-226. A65780

TERRENO industriale regione Fornaci, Beinasco. Ultimi lotti, progetti approvati, costruibilità 75%. Prezzi convenientissimi. Dilazioni. Telefonare 882-615, 875-182.

TERRENO industriale 30.000 mq. vendo anche lotti adiacente casello torinese autostrada Torino zona costruita elettrificata. Dottor Romano, Monte Pietà 1. Telef. 519-707.

TORRES vende alloggio 2 camere servizi vera occasione. Tel. 389-417.

VALSANMARTINO palazzina esente, salone, tre camere, servizi, alloggetto custode, duemila giardino, 28 milioni 500.000. Visibili disponitive. Studio Furbatto, piazza Lagrange.

VELDESI alloggio signorile corso Siccardi 1° piano 4 camere doppi servizi adatto studio abitazione. Telefonare 330-690. A65987

VENDESI alloggio tre camere tinello cucinino servizi. Telefonare 872-936.

VENDESI appartamento signorile Genova Quinto prospicente spiaggia, panoramica, libero, esente tasse 3 camere, cucina, bagno, entrata. Telefonare 81-327 Torino.

VENDESI casa 9 camere con giardino a Cavalgrosso. Telef. 664-781.

VENDESI cascinetto dintorni Casella. Rivolgersi Fiorio, via Circonvallazione 43, Casella. A66321

VENDESI muri negozi zona Francia prezzo mite. Telefonare 768-931.

VENDESI, permutasi villa collina da finire. Vasta terrena, molte piante frutta. Tel. 683-958. 1001

VENDESI vicinanza Fiat Rivalta villetta 9.000.000 trattabili più mutuo 4.000.000. Telef. 501-013.

VENDO casetta 4 vani terreno frutteto giardino 30 km. Torino. Telefono 368-420. 1001

VENDO due ville nuove, sei camere caduno, doppi servizi con garage, giardini, Michelino. Telefonare 620-593.

VENDO 8.000.000 tre più servizi corso Francia piazza Bernini anche dilazionando Telef. 353-859 ore 14-16. 24518

VILLA nuova bellissima, zona residenziale Bruino, vendo mutuata. Telefonare 652-873.

VENDONSI terreni per ville zona panoramica bellissima Valli Lanzo 35 Km. Torino (alt. 700-1000, 2000, 2500, 5000). Telef. 273-041 dopo ore 18. 2001

VIA Bidone vende 1-2 camere, servizi, facilitazioni. Telefonare 546-461.

VIA Coppino 126 importante Società industriale vende ampi alloggi ottimamente rifiniti in palazzo di notevole prestigio. Prezzi particolarmente convenienti con mutuo e rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Visitate cantiere. Telefono 298-889.

VILLA in montagna altitudine 1300, panoramica, ottima posizione, nuova costruzione, soggiorno, 3 camere, cucine, bagno, grosso garage, Valle Susa 7.000.000 oppure permutasi con altri immobili. Telef. 537-420.

VILLA panoramicissima, preCavoretto, 10 camere, dipendenze, 1500 giardino, 45.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

VILLA signorile, viale XXV Aprile (Cavoretto). Primo piano: salone, tre camere, servizi. Piano terreno: salone, camera, cucina, servizi, box, giardino alberato mq. 1300, 35.000.000. Torinese 515-318. O192

ZONA Bruino panoramica residenziale salubre assolutamente tranquilla lotti terreno per villetta solo abitazione vendo. Telef. 907-147.

ZONA Vanchiglia 4 camere 3° piano con ascensore vendesi 2 liberi subito. Telefonare 868-524.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio contadi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 780-890, 538-539.

A.A. CONIUGI piemontesi statali cercano alloggetto. Telefonare 688-755, 775-889. O986

A coniugi soli impiegati grande azienda abbisogna alloggio. Tel. 778-538.

AMMOBILIATO cerca vuoto 1-4 camera cercasi. Telefonare 517-803, 538-594. O24

ANNUALITA' anticipate cauzione 100.000 rilievo spese ritirasi spesi piemontesi referenziatissimi per alloggetto moderno in affitto. Telefonare ore pasti 215-200. O412

CAMERA tinello cucinino servizi possibilmente zona centrale cercasi. Telefonare 272-631.

CERCANO alloggetto prossimi sposi referenziati raccomando. Telefonare 853-323. A66179

CERCANSI 3 camere e cucina o casetta zona Sotto Barca Bertolla. Telefonare 854-617. A65552

CERCASI alloggio con giardino zona collinare Moncalieri, Pino. Telefonare ore pasti 360-759.

CERCASI alloggio signorile zona centrale precollinare mq. 200. Telefonare 545-089. A67861

CERCASI alloggio 1-2 camere servizi prossimi sposi. Telefonare 734-691.

CERCASI magazzino uso deposito mq. 500 più uffici. Telefonare 725-723. 2001

CERCASI S. Rita corso Orbassano camera tinello servizi. Tel. 326-034.

CERCASI una-due camere in Torino o fuori. Telefonare 544-461.

CERCO 4 camere servizi vicinanze corso Regina. Telefonare 580-372 ore ufficio. 1001

CONIUGI impiegati piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 789-800 geom. Martinat.

CONIUGI piemontesi due bambini affitterebbero trivamere cucina servizi zona Crimea Grandmadre Gabetti purché vicino elementari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3650 — Torino».

MAGAZZINO Borgata Vittoria, Madonna Campagna, cercasi. Telefonare 259-907. A65985

PICCOLA famiglia affitterebbe alloggetto camera tinello servizi Lingotto Sassi. Tel. 558-335. 2001

PROFESSIONISTA referenziatissimo prossimo matrimonio cerca attico tre camere servizi zona Francia. Telefonare 472-341. A66206

PROSSIMI sposi torinesi affitterebbero camera tinello servizi. Telefonare 80-252. A66358

SIGNORA sola cerca camera in affitto paraggi chiesa S. Michele. Telefonare 263-344.

SPOSI cercano alloggio camera tinello servizi libero agosto barriera Milano. Telefono 854-337.

SPOSI cercano settembre ottobre salone 3 camere doppi servizi Valentino-Crocetta-precollinare. Tel. 771-978

SPOSI cercano tre, quattro camere servizi, casa signorile. Tel. 725-688.

SPOSI piemontesi referenziatissimi affittano alloggetto 2 camere servizi. Telefonare 517-868. A65627

SPOSI piemontesi referenziatissimi affitterebbero due camere, tinello Michelin. Telef. 599-548.

TORINESE cerca preferibilmente zona San Paolo alloggetto 2 camere servizi 1° piano. Telefonare 332-188.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20.000, 30.000, 40.000, Secchi 14, telefono 538-539. O529

A. AFFITTASI alloggi 3-4-5 camere servizi, Francia 17. Geom. Martinat, telefono 745-720. O444

A. AFFITTASI ammobiliato indipendente uso piedi-a-terre. Telef. 769-800

A. AFFITTASI vendesi, Giulio Cesare, padiglione industriale mq. 260. Nuovissimo, luminosissimo, cortile proprio, ingresso carrale. Telefonare 579-888; pasti 531-289.

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi, Re Umberto 28. Telef. 538-594.

A coniugi soli pratici giardinaggio offresi casetta vicinanze Torino cambio manutenzione piccolo giardino. Telefonare 651-957. A66227

A Rivalta vicinanze Fiat affittasi in villa nuova alloggi tre camere tinello servizi, garage, giardino, 35.000. Telefonare 745-720. O444

AFFITTANSI a sposi referenziatissimi una camera tinello cucinino corso Francia (Leumann). Telefono 230-635. A67126

AFFITTANSI negozi fronte piazza mercato: orticl, elettrodomestici, articoli sportivi casalinghi. Telefonare 372-831. O308

ASSICURIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telefono 546-439

AFFITTANSI 2 camere tinello consumenti abitabili via Vigliani angolo Cornice. D883

AFFITTASI a prossimi sposi alloggio 3 camere zona Lucento. Telefonare 731-762. A65810

AFFITTASI avviata officina costruzioni in ferro mq. 100, volendo vuota (Santa Rita). Tel. 329-172.

AFFITTASI casinetta collina Moncalieri otto giornate. Telef. 842-215 ore pasti. A65766

AFFITTASI Dronetti 18 bis, tre camere, cucina, servizi. Visite ore 15-17.

AFFITTASI grande magazzino anche uso corrieri zona Campidoglio. Telefonare 510-802 ore 11,30-12,30.

AFFITTASI libero subito locale mq. 300 con ingresso carrale, uso deposito o industria silenziosa. Telefonare 283-324. A65984

AFFITTASI locali mq. 200 e mq. 80, 4 camere cortile liberi subito. Telef. 781-441 ore pasti.

AFFITTASI LUSSUOSO APPARTAMENTO CENTRALE PIANO NOBILE TRE SALONI DODICI STANZE VERANDA ASCENSORE PRIVATO TRE INGRESSI SEI AMMEZZATI SEI BAGNI. TELEFONARE 733-335.

AFFITTASI negozio laboratorio già adibito sartoria termo centrale. Telefonare 686-337 dopo cena.

AFFITTASI o vendesi zona Porta Nuova negozio mq 70. Tel. 545-513.

AFFITTASI piazza Vittorio alloggio signorile primo piano quattro camere doppi servizi terrazzo. Telefonare 81-360 ore ufficio. 2001

AFFITTASI Sanremo appartamento arredato signorilmente due camere, servizi, terrazzo centralissimo, panoramico mare monti preferibilmente annuale. Telefonare 744-422.

AFFITTASI seminterrato mq. 90 15 mila mensili. Telefonare 82-363 martino. A65961

AFFITTASI stabile (tre piani) vasti uffici, magazzini, impian

Lo sdegno di Marzabotto per la richiesta dell'ex maggiore delle SS

Solo i fascisti difendono il criminale nazista Reder

Centinaia di telegrammi giunti al Comune dicono «no» al perdono - Soltanto cinque sono contrari: ma in uno di essi si approva addirittura l'orrendo massacro - Forse il voto dei parenti delle vittime sarà segreto

(Dal nostro inviato speciale)

Marzabotto, 4 luglio.

In queste settimane il Comune di Marzabotto ha ricevuto centinaia di telegrammi, ma in queste ultime quarantott'ore il flusso è ulteriormente aumentato. L'impiegato postale non li recapita più ad uno ad uno; aspetta che ce ne sia un bel mucchietto e poi fa una corsa sola. Il vicesindaco Cavina li apre, li legge, li unisce in gruppetti con tanti spilli, li archivia nella grande cartella insieme con le lettere, gli espressi, i pilchi arrivati in questi giorni dall'Italia e dall'estero. Dispacci, buste, missive hanno formati diversi, ma la sostanza è una sola: esortano Marzabotto affinchè risponda «no» a Walter Reder.

Alcuni di questi messaggi provengono da associazioni di reduci di guerra o di ex deportati politici, altri da organizzazioni partigiane, altri ancora da personalità illustri come Ferruccio Parri, il generale De Meo, l'ambasciatore Paolo Vita Finzi. Ma la maggior parte proviene da semplici cittadini, nomi oscuri, piccoli paesi che obbligano a consultare i cataloghi dei Comuni per sapere se siano in provincia di Siracusa o in provincia di Belluno. Ieri sera, prima che iniziasse la seduta del Consiglio comunale, è arrivata anche una telefonata da Oristano, in Sardegna.

Chi telefonava credeva che il «sì» o il «no» definitivo dipendesse dal Consiglio che stava per iniziare i suoi lavori (lo pronunzierà invece l'assemblea dei superstiti e dei parenti delle vittime domenica 16 luglio) e pertanto, poichè con un telegramma non sarebbe arrivato in tempo, si era attaccato al telefono. Pregava, insisteva perché si votasse «no».

Quali sentimenti hanno spinto tanta gente a prendere la penna in mano per opporsi con ogni energia ad un eventuale perdono a Walter Reder? Gran parte sono parenti di caduti partigiani, madri o vedove di impiccati, di fucilati, di torturati; il loro è uno stato d'animo analogo a quello dei cittadini di Marzabotto. Perdonare Reder, rimetterlo praticamente in libertà, sembrerebbe un tradimento alla memoria dei loro Caduti.

Ma molte lettere, molti telegrammi provengono da cittadini che, almeno apparentemente, non furono toccati nei loro affetti più cari. Il loro è un ragionamento politico-morale che può riassumersi in poche parole: Reder potrebbe forse essere perdonato e liberato se nazismo e fascismo fossero totalmente, definitivamente scomparsi dalla faccia della terra. Ma poichè purtroppo così non è, un eventuale perdono si tradurrebbe in un appoggio, in un incremento alle forze fasciste. Decine e decine di lettere ricordano che il partito neonazista tedesco ha visto aumentare i propri voti, parlano dell'Alto Adige, di Cima Vallona, della sentenza di Linz; sottolineano come anche in Italia le forze della estrema destra, per quanto in regresso, siano ancora ben vive.

Che questi timori siano fondati, lo dimostrano fra l'altro i telegrammi in favore di Reder arrivati al Comune di Marzabotto. Sono cinque e, contrariamente a quanto si potrebbe supporre, non sono ispirati ad un sovversivismo altruismo cristiano: *«Viva il Duce! Libertà a Reder!»*, dice uno. E un altro approva addirittura gli orrendi massacri di Marzabotto definendoli *«sacrosanta legge del taglione»*. Evidentemente aveva ragione quel consigliere comunale che ieri sera, durante la seduta straordinaria cui ha partecipato tutta la popolazione di Marzabotto, si chiedeva: *«Se Reder venisse perdonato e graziato, non ci sarebbe qualcuno in Italia e all'estero pronto ad applaudirlo? Come verrebbe accolto a Innsbruck e a Monaco?»*.

Non si pensi tuttavia che questa valanga di messaggi, questo gran parlare che si fa del loro paese abbiano suscitato a Marzabotto un clima di polemica, di battaglia, di fanatismo. Più che lo sdegno, più che il desiderio di vendetta o di giustizia, la famosa lettera di Reder ha resuscitato il dolore, ha riaperto antiche piaghe, ha rinnovato visioni d'incubo che ciascuno aveva cercato faticosamente di cancellare. Durante la riunione consiliare di ieri, al sentir parlare degli eccidi, c'era gente che tremava o piangeva. Anche il piccolo incidente che ha turbato per un momento la serata era frutto di questa tensione. Ad un certo punto, come abbiamo già riferito, mentre il vice sindaco Cavina rievocava una fucilazione in massa, in platea è scattata in piedi una donna di mezza età gridando istericamente che era ora di smetterla con la politica. Noi e altri non noi avevamo pensato si trattasse d'una nostalgica. Era invece la signora Paselli, una delle persone più duramente colpite dalla strage, dieci trucidati fra i suoi parenti più stretti. La folla, la rievocazione degli eccidi, il calore l'avevano sconvolta. Stamattina è andata dal vice sindaco a dirgli che la scusasse, non era più in sé.

Ora che il dado è tratto, che le ferite sono riaperte, che questo benedetto referendum si deve fare, Marzabotto si preoccupa soltanto di una cosa: farlo il meglio possibile, in uno spirito di civiltà, di umanità, di tolleranza che costituiscano di per sé una risposta a Reder e a tutti i suoi simili. Ieri il maestro Ugolini, capo del gruppo consiliare democristiano e fondatore della brigata partigiana «Stella rossa», si preoccupava per la pressione morale che tanti inviti al «no» avrebbero potuto esercitare sulla popolazione. Lui stesso è decisissimo a rispondere «no», ma se a Marzabotto esistesse un San Francesco, non c'è forse pericolo che tanto impeto finisca per soffocare la sua libertà di espressione? E fra i molti che risponderanno «no» e i pochi che potrebbero rispondere «sì», non si rischia di creare un solco, una frattura? Marzabotto è piccolo, un gruppetto di case sulla Porrettana, si conoscono tutti: divisioni del genere potrebbero travagliare la vita del paese per anni e anni.

Stamattina il vice sindaco Cavina, socialista, e il maestro Ugolini hanno parlato a lungo della cosa. Alla fine si sono trovati d'accordo. Il loro avviso la votazione dovrà essere segreta, i parenti e i superstiti della strage sono circa cinquecento, ciascuno dovrebbe ricevere un modulo particolare su cui apporre il proprio «no» o il proprio «sì». Senza firma, come per le elezioni. Se la loro proposta verrà accettata anche dagli altri partiti, il 16 luglio a Marzabotto i superstiti e i familiari dei trucidati voteranno così.

Gaetano Tumiati

Bandiera con la svastica su un rifugio del Cuneese?

Issata probabilmente da un gruppo di giovani francesi

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 4 luglio.

(n. m.) Una bandiera con la svastica, sarebbe sventolata per una settimana sul rifugio Remondino, inaugurato lo scorso anno, nell'alta Valle Gesso di Valdieri.

La notizia è riportata sul numero uscito stamane del settimanale socialista «Lotte nuove», il quale afferma che fra il 18 ed il 24 giugno, un gruppo di giovani francesi provenienti da Mentone, si sarebbe accampato nei pressi di Remondino. Durante la permanenza in quella zona, sita a breve distanza dal confine italo-francese, testimoni oculari degni di fede hanno visto sventolare sul tetto del rifugio una bandiera con la croce uncinata che evidentemente soltanto gli strani campeggiatori possono aver issata.

Qualcuno avrebbe anche udito lo scoppio di bombe a mano, e di colpi di fucile, come se si trattasse di una esercitazione di tiro.

Il giornale socialista, denunciando la presenza di questo gruppo d'oltralpe in territorio italiano, chiede se per caso sia stata violata la nostra sovranità territoriale, e se l'esposizione di una bandiera neonazista non suoni ad oltraggio della Resistenza, in una valle in cui si è molto combattuto contro i nazifascisti.

A Napoli duecento iscritti si sono dimessi dal psiup

Napoli, 4 luglio

Luigi Locoratolo, componente della direzione del psiup e consigliere comunale di Napoli, ha dichiarato che le sue dimissioni dal partito sono dovute a dissensi politici ed organizzativi. In particolare ha rilevato che la federazione napoletana del psiup ha «progressivamente perso iscritti e voti nelle varie consultazioni elettorali».

Con Locoratolo si sono dimessi dalla federazione napoletana del psiup circa duecento iscritti.

Reder apprende in carcere il «no» alla sua richiesta

(Nostro servizio particolare)

Gaeta, 4 luglio

Quando Walter Reder ha saputo che Marzabotto gli ha negato il «perdono», lui tanto invocato per scampare all'ergastolo inflittogli per le stragi compiute nel 1944, ha saputo dominare la propria emozione con eccezionale freddezza. «Lo immaginavo — ha detto soltanto —, ho scelto il peggiore momento per scrivere al sindaco di Marzabotto. Sono un austriaco e l'Italia, per via degli atteniati in Alto Adige, non è disposta a far grazia ad un maggiore della "Wehrmacht"»

Il carnefice di Marzabotto, dove i morti furono millecentocinquantotto e si ebbero episodi di bestiale violenza contro donne e fanciulli, si è rassegnato nel suo ufficio, sotto la torre del Castello Angioino, dove sta da vent'anni nel reclusorio militare. Chi l'ha veduto subito dopo l'arrivo della notizia, dice che sembrava freddo, distaccato, autoritario, come tutti gli altri giorni. Ha cinquantadue anni. I suoi occhi azzurro-smalto sembravano stamane più gelidi del solito. Solo il monchierino del braccio perduto durante la battaglia di Charkov era oggi agitato da un tremito più accentuato.

Fino a mezzogiorno l'ex maggiore nazista ha lavorato con apparente concentrazione mentale. Qui, al Castello Angioino, Reder gode di un trattamento assai umano. Ogni mese riceve dalla Germania il suo stipendio di ufficiale perché è considerato «prigioniero di guerra»; può muoversi con una certa libertà, è addetto ad un ufficio amministrativo della casa di pena, dorme in una cella spaziosa dalla cui finestra si vede il mare fino alla lontana spiaggia di Formia, riceve spesso parenti venuti da Vienna.

Gli altri reclusi sono per lo più soldati, caporali, sottufficiali, che incapparono in qualche reato previsto dal Codice militare. Non prendono confidenza col maggiore straniero (il quale parla benissimo italiano) che dovrà restare nella fortezza per tutta la vita.

Reder parla in tedesco con l'ex colonnello delle «Schutzstaffeln» Herbert Kappler, condannato anch'egli al carcere perpetuo come responsabile della strage delle Fosse Ardeatine, dove il 24 marzo 1944 furono trucidati con un colpo alla nuca 335 italiani. Reder e Kappler sono gli ultimi due «criminali di guerra» detenuti dall'Italia per reati agghiaccianti perpetrati nel nostro territorio. Oltre all'impresa delle Fosse Ardeatine, Kappler, che comandava la polizia germanica di Roma, nell'ottobre 1943 fece deportare duemila israeliti, di cui milleottocento non tornarono più a casa, dopo che la Comunità romana si era assoggettata a pagare una taglia di cinquanta chili d'oro. Kappler prese la taglia; pochi giorni dopo, all'alba, mandò a prelevare gli ebrei nelle case. La famiglia Consiglio ebbe sette persone perite nei campi di concentramento.

Kappler è molto più astuto di Reder. Non gli è mai passata per la mente l'idea di chiedere perdono alla popolazione romana, nè alla Comunità israelitica. Sa che nessuno ha dimenticato certe tremende giornate. Questo non vuol dire che anche Kappler non pensi continuamente a riacquistare la libertà. Ma si muove con cautela. Nove anni fa puntò sull'estradizione. Il 12 novembre 1958 la Repubblica austriaca, a mezzo del suo ambasciatore, a Roma, richiese al nostro ministero degli Esteri la consegna dell'ergastolano di Gaeta, che doveva essere sottoposto ad un giudizio per taluni reati da lui commessi ad Innsbruck in danno di proprietà israeliti. Se la magistratura italiana avesse concesso l'estradizione, avrebbe praticamente rinunciato ad esercitare il diritto punitivo sull'autore della strage delle Ardeatine. La risposta fu negativa. Un'altra volta Kappler inoltrò una domanda di grazia al Capo dello Stato, affermando che da militare aveva eseguito ordini impartitigli. La grazia fu rifiutata.

Adesso sembra che Kappler, nel suo ufficio di contabile del reclusorio stia mettendo a punto un altro stratagemma per riacquistare la libertà. Ha saputo che, nel ventennio successivo all'ultima guerra, migliaia di italiani andarono a lavorare nella Germania Federale.

Qualcuno, non più di dieci, è incappato in gravi reati. Drammi della gelosia, delitti d'onore, storie d'infedeltà coniugale. I colpevoli di amici dio furono condannati all'ergastolo e sono detenuti in case di pena germaniche.

Kappler, attraverso misteriosi canali, è riuscito a procurarsi le carte di questi processi e le sentenze di condanna. Se le voci circolanti nel carcere militare sono esatte, si propone di prospettare una specie di assurdo scambio. La Germania dovrebbe restituire all'Italia i condannati italiani contro la consegna di Kappler all'autorità giudiziaria tedesca. Per tentare questo colpo, dopo aver molto studiato fra tutte le pieghe del diritto internazionale Kappler aspetterebbe il momento propizio.

Arnaldo Geraldini

Le vacanze di Robert Kennedy

Il fratello dell'ex Presidente degli Stati Uniti è in Arizona con la famiglia Nella foto, il sen. Kennedy durante una gita presso il Grand Canyon. Porta sulle spalle la figlia Kerry; la moglie lo segue nella marcia (Telefoto Ansa)

Camion di catrame bollente in Francia si rovescia su tre auto: sei morti

Altri due in fin di vita - Tra le vittime (tutte sulle macchine) quattro bambini - Per evitare un pedone, l'autocarro ha travolto le vetture e le ha inondate con il suo carico infuocato

Parigi, 4 luglio.

L'imprudenza di un pedone ha causato un'orribile sciagura. Un camion che trasportava catrame bollente ha investito tre auto ed ha inondato gli occupanti con il suo liquido infuocato. Sei occupanti delle vetture sono morti in modo atroce, altri due sono ricoverati in ospedale in fin di vita. Tra le vittime vi sono quattro bambini.

L'autista del camion, André Brunet, di 32 anni, ha dichiarato che un uomo, sceso improvvisamente dal marciapiede, in una località vicina a Tancarville in Normandia, lo aveva costretto ad un'improvvisa sterzata verso il centro della strada. La pesante autocisterna ha investito in pieno una «Opel» che proveniva in senso contrario, e poi, rovesciandosi, è andata a schiacciare due altre vetture.

«E' stata una cosa spaventosa ha detto un testimone -. *I feriti si dibattevano urlando nel catrame in fusione che sgorgava dalla cisterna sventrata. Purtroppo ogni soccorso è stato inutile».*

Queste le vittime: una coppia di giovani sposi e il loro figlio di tre anni, e tre bambini. I genitori di questi ultimi sono in ospedale in fin di vita. *(Ansa)*

Il P.M. ha chiesto l'ergastolo

Strangolò la madre con un filo di plastica

Padova, 4 luglio.

Al processo in Assise contro il ventiseienne Ettore Carraro, accusato di avere ucciso la madre e di avere quindi occultato il cadavere sotto il pavimento dell'ingresso di casa, a Pionca in provincia di Padova, il P.M. Aldo Fais ha chiesto oggi l'ergastolo per l'imputato.

La vittima, Margherita Franchetti, di 56 anni, era costretta a compiere i lavori più umili. Le discussioni e le liti con il figlio erano ormai all'ordine del giorno. L'ultima avvenne una sera del giugno 1965: al colmo dell'ira il giovane, così come egli riferì più tardi al magistrato inquirente, afferrò un cordino di plastica e lo strinse attorno al collo della donna che crollò uccisa sul colpo. Spaventato, il Carraro pensò di fare sparire il cadavere.

Oggi in udienza il giovane ha detto di non ricordare come fosse morta la madre.

Rumor critica i liberali per il loro sì al divorzio

Il convegno femminile della dc chiede che la legge sia più generosa per l'annullamento dei matrimoni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 luglio.

L'on. Rumor è intervenuto alla conclusione del convegno indetto dal movimento femminile della dc sul tema: «Una politica per la famiglia». Ha definito il congresso «di importanza fondamentale per lo sviluppo civile e sociale della comunità italiana».

«Il tema della famiglia — ha detto Rumor — è un tema politico, una concezione che si è mossa tenendo sempre presenti i problemi essenziali della persona». Il segretario della dc ha aggiunto che se si vuole realizzare una bene ordinata struttura comunitaria «questa deve avere come suo punto di riferimento basilare, come cellula naturale da cui muoversi, la famiglia, nodo primo della evoluzione della società italiana».

«Noi sottolineiamo questo carattere essenziale — ha proseguito Rumor — soprattutto per denunciare i superficiali tentativi di strumentalizzarla a puri fini elettoralistici o di tattica. Mistori — come è stato giustamente denunciato — per giustificare e preparare artificiosi e innaturali collegamenti con le forze politiche che sono al governo con la dc in un'alleanza che pur si continua per altro verso a definire come il male oscuro della politica italiana».

«Dubitiamo — ha continuato Rumor — che la strada scelta sia la migliore per il pli; e per parte nostra non lo seguiremo, comunque, nel frustro tentativo di dare una apparente nobiltà alla sua logora polemica sotto il pretesto di assurde ed inesistenti inframmettenze vaticane. Argomento che può anche surrogare serie argomentazioni politiche per una polemica con la dc, ma che contraddice la pretesa di esprimere la volontà politica dei cattolici, cui non si cessa di guardare quando si tratta di accrescere la propria forza elettorale. Non daremo peso eccessivo a mancanze così scoperte né saranno esse a incrinare la nostra ferma persuasione nella validità di una linea democratica che abbiamo sempre perseguito».

Accennando ai rapporti fra famiglia e Stato Rumor ha detto: «E' pretestuoso continuare a lamentare un distacco tra cittadini e Stato, tra gruppi sociali e le articolazioni del potere pubblico, se non si trovano i modi per ripristinare, in termini nuovi e democratici quell'inserimento sociale che la famiglia un tempo aveva. Il problema si pone ovviamente, non solo per la famiglia; né vanno sottovalutate le obiettive difficoltà di soluzioni che si presentano ovunque con caratteri di novità e di ampiezza mai prima d'ora incontrati».

Nella sua relazione la prof. Falcucci delegata nazionale ha dichiarato che il movimento femminile è contrario al divorzio; tuttavia ha auspicato che la legge civile includa un numero maggiore di casi per l'annullamento del matrimonio.

g. fr.

Nuovo sciopero ad Ovada delle maestranze della Morteo

Ovada, 4 luglio.

(g. t.) I 250 dipendenti dello stabilimento metalmeccanico Morteo gruppo Iri, di Ovada, hanno interrotto le trattative con la direzione in merito alla mancata accettazione delle richieste per il trasferimento delle maestranze da Ovada a Pozzolo Formigaro. Come è noto, i sindacalisti della Cisl e della Cgil avevano richiesto un'indennità di trasferta, oltre a un aumento giornaliero di 500 lire. Queste richieste sono state stamane respinte e i 250 dipendenti sono scesi in sciopero.

IL CONGO INSISTE PER L'ESTRADIZIONE

Ad Algeri si esita a decidere sulla sorte di Moise Ciombè

Se l'ex *premier* fosse consegnato verrebbe impiccato - Ma l'Algeria teme di stabilire un precedente pericoloso - Nessuna notizia sui rapitori

(Nostro servizio particolare)

Algeri, 4 luglio

Ancora non è chiaro se l'Algeria intenda consegnare Ciombè alle autorità congolesi che lo condannarono a morte nel marzo scorso. Sul conto dell'ex *premier* rapito sul suolo algerino privato durante una gita all'isola di Ibiza, non si sono potute raccogliere oggi notizie attendibili. Né si sono avute informazioni ufficiali sul conto dei suoi accompagnatori fra i quali la polizia e i due piloti inglesi del l'aereo privato dello stesso Ciombè.

Si è appreso soltanto che il ministro congolese Mungul Diaka, giunto ad Algeri, sta insistendo per l'estradizione di Ciombè. La richiesta verrà appoggiata anche dal Procuratore Generale congolese Alidor Kabeya giunto ad Algeri. Kabeya è accompagnato da un funzionario del ministero degli Esteri e da un colonnello dell'esercito congolese.

La moglie di Ciombè, che vive a Bruxelles, si sarebbe recata oggi a Parigi per chiedere l'intervento del governo francese a favore del marito. Sulla sorte di Ciombè pesano molti e differenti elementi. Da una parte il governo algerino teme, con la sua estradizione, di stabilire pericolosi precedenti di cui potrebbero fare le spese, in futuro, altri *leaders* africani. Resta poi il fatto che fra Congo ed Algeria non esiste un trattato per l'estradizione.

D'altra parte lo stato d'animo degli algerini non è favorevole a Ciombè. Proprio stamattina il giornale del governo El Moudjahid annunciava che *«la giustizia rivoluzionaria africana sta preparando per l'ex premier congolese, la punizione che egli merita»*. Ciombè viene accusato di *aver tradito la causa africana consegnando il Congo e le sue ricchezze ai nemici dell'Africa*. *«La cattura di Ciombè è stata una vittoria dell'Africa rivoluzionaria contro le forze dell'imperialismo»*.

r. s.

L'avvocato Floriot difenderà Ciombè

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 4 luglio

(l. m.) Il notissimo avvocato René Floriot ha accettato, su richiesta della famiglia dell'interessato, di assumere la difesa di Moise Ciombè, tuttora detenuto ad Algeri e contro il quale le autorità del Congo hanno presentato domanda di estradizione.

La scelta dell'avvocato Floriot per la difesa di Ciombè lascia perplessi gli algerini. Proprio nei giorni scorsi, dinanzi alla Corte d'Assise di Amiens, egli ha sostenuto la parte civile contro un algerino facendolo condannare ai lavori forzati a vita e si afferma ad Algeri che tale processo è stato una «parodia di giustizia» contro un imputato al quale si rimproverava soprattutto la nazionalità. Ad Algeri, quindi, Floriot non avrà il compito facile.

L'avvocato, che deve partire per Algeri col prossimo aereo, ha osservato che laggiù sono tuttora in vigore le leggi francesi in materia penale e di conseguenza egli si opporrà all'estradizione mettendo in evidenza, dinanzi alla sezione d'accusa, che il reato rimproverato a Ciombè è di carattere politico.

Ad Algeri si ammette che, giuridicamente, l'Algeria ha ereditato le leggi francesi in seguito agli accordi di Evian, ma si aggiunge che, essendo uno Stato sovrano, intende prendere le decisioni che le sembrano opportune senza dover rendere conto a chicchessia.

Si ritiene a Parigi che il governo algerino proporrà un baratto a quello congolese: l'estradizione di Ciombè contro il voto a favore della mozione jugoslava all'Onu relativamente al Medio Oriente.

Nati sette gemelli in Colombia: tutti morti

Bogotà, 4 luglio.

Una rivista religiosa di Bogotà annuncia nel suo ultimo numero che il 30 maggio scorso una donna colombiana di 26 anni ha dato alla luce, nel cuore della foresta del Dipartimento di Choco, sette gemelli che sono vissuti soltanto poche ore.

Prime arringhe al processo per il ratto di Franca Viola

Alla Corte d'Appello di Palermo - Ieri hanno parlato i patroni degli imputati minori - Forse sabato la sentenza

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 4 luglio

(l. d.) Al processo di appello contro i rapitori della diciottenne Franca Viola, di Alcamo, sono cominciate oggi le prime arringhe. Carlo Costantino di Giuseppe, Carlo Costantino di Benedetto, Francesco Costantino e Antonino Stellino sono stati difesi dall'avvocato Bologna; Ignazio Lipari dall'on. Gullo; Giovanni Daidone e Vito Vilardi dall'avv. Seminara.

Il compito più difficile è stato quello dell'avv. Bologna. Dei suoi difesi tre sono stati assolti in primo grado e precisamente Antonino Stellino (il contadino che ospitò subito dopo il ratto Filippo Melodia e Franca Viola), Carlo Costantino di Benedetto e Francesco Costantino. Carlo Costantino di Giuseppe fu riconosciuto colpevole e condannato a 4 anni e 4 mesi.

L'avvocato Bologna ha ammesso che Carlo Costantino di Benedetto ha mentito durante l'istruttoria. Il giovane asserì di essersi recato, in compagnia del cugino Carlo Costantino di Giuseppe, dal suo futuro suocero. La menzogna aveva uno scopo preciso: Carlo Costantino di Benedetto voleva dare un alibi al cugino.

L'avvocato Bologna (come del resto i due difensori che lo hanno seguito) ha poi tentato di togliere ogni validità alle dichiarazioni di Vita Serro, madre di Franca Viola, dichiarazioni sulle quali si fondano diversi punti dell'accusa. La madre della Viola, com'è noto, si è accanita contro tutti gli amici del Melodia: l'avvocato ha sostenuto che ella non era in grado di contestare dopo il ratto della figlia e ha sottolineato contraddizioni nelle quali la donna è caduta durante gli interrogatori.

Domani il processo continuerà con altre arringhe per gli imputati minori; la sentenza è prevista per sabato.

Un'altra conferma alla tradizione italiana della pasta

PASTASCIUTTA OGNI GIORNO DURANTE LO SVILUPPO DEI RAGAZZI

Lo schema d'alimentazione secondo la dietetica moderna

Durante gli anni del periodo evolutivo, le relazioni esistenti fra abitudini dietetiche, stato di salute e stato psico-emotivo si fanno ancor più salienti. La cosiddetta «età scolare», che contraddistingue il periodo vitale dal 6° al 14-16° anno di vita, è densa di problemi dietologici, perché non solo è la fase biologica più importante per l'aumento del peso e della statura ma perché comprende anche il delicato periodo della «crisi puberale».

Il bambino rispetto all'adulto ha una necessità di cibo che in rapporto al peso è notevolmente superiore. La dieta dell'organismo in evoluzione esige che siano coperti i fabbisogni relativi sia al mantenimento che all'accrescimento. L'entità di ambo i tipi di fabbisogno varia, nelle diverse età pediatriche anche in relazione alla formazione della completa efficienza funzionale dell'apparato digerente, che si compie gradatamente col progredire dell'età del bambino. Ecco perchè in ogni comunità umana i soggetti di età scolare costituiscono la maggioranza del «gruppo vulnerabile».

Alimentazione squilibrata, apporti proteici irrazionali, deficienze in apporti salino-vitaminici compromettono la crescita; inoltre un'alimentazione incongrua interferisce sullo sviluppo psichico, sulle attitudini, sul rendimento scolastico, condizionando, il futuro dell'individuo.

Un esame di questo argomento porta a proporre il seguente schema d'alimentazione, normalmente applicabile.

Prima colazione - L'orientamento della dietetica anglosassone la prevede abbondante, per compensare il digiuno notturno. Ma da noi l'abitudine è diversa; donde la fatica e la svogliatezza che colpiscono lo scolaro italiano nelle ultime ore della mattina. A questi inconvenienti si deve ovviare abituando i ragazzi a consumare sistematicamente una abbondante prima colazione composta da: pane o biscotti, latte, marmellata o miele e burro.

Seconda colazione - Da noi è il pasto principale: da qui la tendenza a sovraccaricare lo stomaco del bambino in modo eccessivo. L'alimentazione ideale, invece, dovrebbe comprendere un primo piatto asciutto (pastasciutta condita con olio, succo di pomodoro e formaggio o uova e formaggio); un secondo piatto, di carne o pesce; verdura e frutta. La pastasciutta ha un peso particolare in questo schema: è appetitosa, assicura energia in misura più che soddisfacente, armonizza l'aspetto psico-emotivo del pasto, fornisce, oltre che calorie, una buona quota proteica.

La dietetica moderna valuta il valore nutritivo di questo piatto e, se possibile, ne esalta anzi più le caratteristiche di appetibilità digeribilità e genuinità.

Merenda - Consumata verso le quattro pomeridiane, la merenda può consistere in gelatine di frutta o cioccolato con pane o biscotti e pane biscottato e latte, in quantità razionale.

Pranzo serale - Sarà servito non più tardi delle 19,30 e non dovrà appesantire troppo l'apparato digerente durante il riposo notturno. Pastina in brodo, verdure cotte, formaggi freschi e frutta fresca o cotta trovano in questo pasto la più logica indicazione.

Inutile precisare che il bambino dovrà astenersi da ogni alimento tra un pasto e l'altro e dovrà consumare tutto il pasto che gli viene dato. Durante la settimana, carne e pesce possono venir sostituiti da legato o cervella o uova. La bevanda ideale resta l'acqua pura, da bere in quantità normale.

Tener presenti queste regole significa salvaguardare l'intero sviluppo psico-fisico dei ragazzi. Ed esse appaiono maggiormente indispensabili tenuto conto delle carenze alimentari che ancora assalgono in numerose regioni, pur essendo ormai in via di superamento. A questo proposito l'apporto vitale della pasta assume un ulteriore valore considerata l'economicità di questo piatto, sia in senso assoluto che in rapporto al suo valore nutritivo.

Un piatto ben condito di pastasciutta fornisce al ragazzo un quinto delle calorie giornaliere necessarie per crescere in buona salute.

CRONACHE DELLO SPORT

Sfavorevole ai nostri ciclisti la 5ª tappa del Tour

Gli italiani in ritardo a Jambes Pingeon vince ed è Maglia gialla

L'atleta della «nazionale» francese ha staccato tutti gli avversari - I nostri corridori non hanno voluto accollarsi da soli il peso dell'inseguimento ed hanno perso oltre sei minuti, arrivando nel gruppo - In serata gli italiani sono stati sconfitti anche in una prova a cronometro a squadre - La posizione di Gimondi si è fatta difficile: dovrà attaccare per guadagnare le posizioni perdute

(Dal nostro inviato speciale)
Jambes, 4 luglio.

Inutile mendicar scuse o girar l'ostacolo con dei giochi di parole, oggi la Nazionale di Francia ci ha inferto un duro colpo. Maglia gialla è Roger Pingeon, il ciclista che, alla vigilia della partenza, il signor Bidot aveva designato come «terzo uomo» della sua compagine, dopo Poulidor ed Aimar. Sulla strada che ci ha portati da Roubaix a Jambes, nella tappa in linea del mattino, il francese ha compiuto una grande impresa, e, nei confronti di Gimondi e degli altri favoriti, si è presentato al traguardo con un vantaggio superiore ai sei minuti.

I «tricolori» di Pezzi non hanno accettato la battaglia. Un po' per la stanchezza di ieri (e nulla, in proposito, c'è da obiettare), un po' per un senso quasi di fastidio e di ribellione di fronte all'andamento della corsa. «Perché dovremmo sempre lavorare noi?» ha dichiarato Pezzi dopo l'arrivo. Reazione umana, comprensibile al momento. Ma, secondo noi, oggi bisognava comunque raccogliere la sfida. Perché, alla resa dei conti, Pingeon è tutt'altro che elemento di secondo piano. E non basta: adesso la Nazionale di Francia guida la gara, adesso è più libera di imporre la sua attica. Prima, a noi bastava difenderci aspettando i momenti decisivi. Adesso difenderci non basta più, adesso bisogna attaccare.

Una sconfitta netta, non la strada del Tour è ancora lunga e la porta resta spalancata ad ogni sorpresa. La nostra Nazionale, però, dovrà cambiar tattica, in particolare senza continuare a ripetere si quattro venti d'aver tutti contro. E' logico che sia così. Ed oggi, del resto, la condotta della Nazionale di Francia è stata impeccabile e non serve raccontare che lo stesso anche agli altri — ai belgi che difendevano la maglia gialla di Sprugt, agli olandesi di Janssen, agli spagnoli di Jimenez — il dividere con noi la fatica dell'inseguimento. L'abbiamo accennato tante volte e lo ripetiamo: il giorno in cui Gimondi ha deciso di partecipare al Tour ha lanciato una sfida. I suoi rivali l'hanno raccolta. E, per battersi, è meglio rimboccarsi le maniche, senza badar in modo eccessivo ai piccoli e grandi giochi delle alleanze. Nulla di irrimediabile, insomma. Ma è ora di svegliarsi.

La fuga che ha dato un volto nuovo al Tour è cominciata verso il sessantesimo chilometro. Sono scappati Riotte, Van Looy, Cadiou e Van der Vleuten, ai quali si sono aggiunti Pingeon, Ignolin, Letort, Peffgen, Polidori, Theillière, Van De Kerkhove e Schleck. Anche Manzaneque e Tosello si sono portati in testa e in pattuglia, animata dai francesi, ha preso, piano piano, ad aumentar il vantaggio. Pezzi risaliva all'altezza del gruppo, segnalava a Gimondi i rischi dell'episodio. Gimondi gli rispondeva: «Sempre noi? Che si arrangino un po' gli altri». Chiuso. Gli altri aspettavano la riscossa degli italiani, gli italiani aspettavano un'iniziativa altrui. Dal gruppo, evasero figure di poco conto. I favoriti rimasero a montar la guardia a Gimondi e gli unici a sorridere e con ragione erano gli uomini del signor Bidot.

Nel drappello d'avanguardia, pedalava Polidori, che, ad un certo punto, si trovò in nuovo maglia gialla. Sarebbe stata una soddisfazione, piccola, ma pur sempre tale. La giornata però male era cominciata e male doveva finire. Pingeon, a sessanta chilometri dal traguardo, ruppe gli indugi e si tuffò in un tentativo che sembrava destinato al fallimento. Pure, gli riuscì di tener duro sino alla conclusione. Tanto di cappello, applausi a scena aperta, tutti meritati. Pingeon giungeva a Jambes trionfante, precedendo Riotte, Van Der Vleuten, Schleck e Polidori di 1'24". Di quel tanto cioè, che, considerando anche l'abbuono, gli garantiva, oltre al successo di tappa, pure il primato in classifica generale.

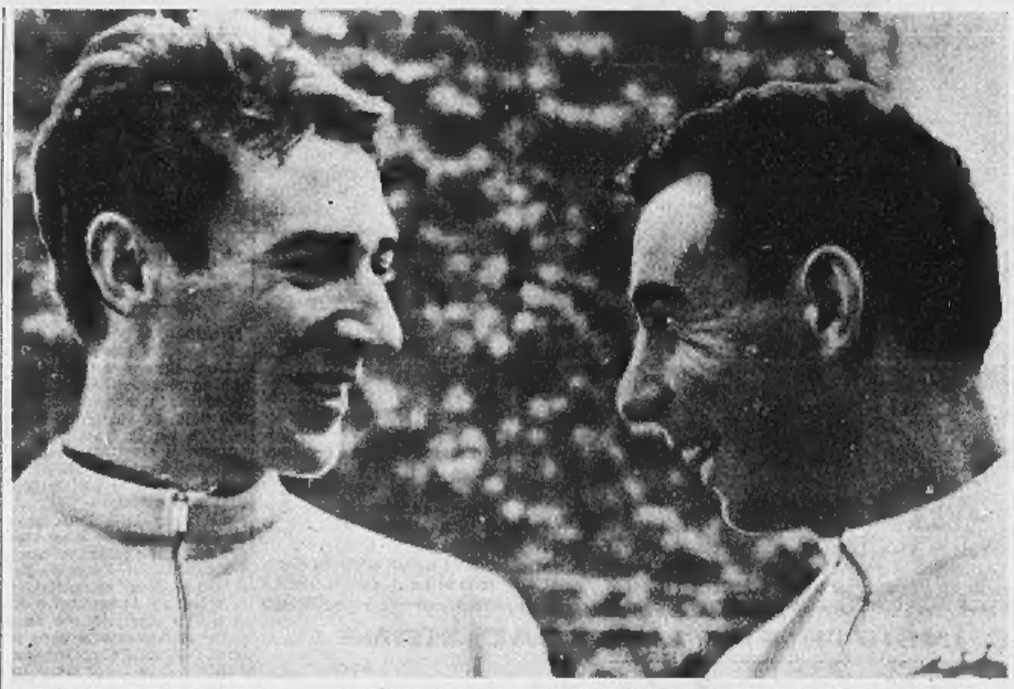
A 2'37" s'affacciavano Van Looy, Tosello, Peffgen, Van De Kerkhove, Ignolin, Garcia, Letort, Theillière e Manzaneque. A 4'28" era la volta di Van Schil, Harings, Delisle e Cadiou. Quindi il gruppo. Una prima parte, con Gimondi, Balmamion, Poulidor ed Aimar a 6'22", una seconda parte con Janssen a 6'38", una terza parte, con Jimenez a 6'46".

Non era ancora finita, il programma odierno prevedeva pure, per il tardo pomeriggio, una prova a cronometro a squadre, in circuito di diciassette chilometri. La spuntava il Belgio. Seconda la Francia, poi l'Olanda e la «Primavera». La Nazionale italiana all'ottavo posto. Per regolamento ai componenti la compagine prima arrivata toccavano 20" di abbuono, a 10" toccavano ai componenti la compagine seconda arrivata. In tal modo, per Gimondi, un colpetto in più, appunto quei 10" nei confronti di Pingeon, di Poulidor e di Aimar. Badando alle cifre, il ritardo su Pingeon, in classifica generale saliva a 6'24", quello su Poulidor saliva a 18", mentre il vantaggio su Aimar scendeva a 34".

Una parentesi poco lieta. Stasera qualcuno sostiene che oggi il bergamasco ha fatto bene a non rispondere all'attacco di Pingeon, nell'intento di risparmiare le maggiori energie possibili per il futuro. Non siamo della stessa idea, pur se riteniamo che, per Felice, il Tour non sia certo compromesso.

Domani, ultima tappa, da Jambes a Metz, 238 chilometri attraverso il Belgio ed il Lussemburgo, con arrivo in Francia.

Gigi Boccacini



Pingeon (a sinistra) e Riotte, della Nazionale francese, si felicitano per essere giunti 1° e 2° a Jambes (Tel.)

Arrivi e classifica

Ordine di arrivo della tappa Roubaix-Jambes: 1) Pingeon, 172 chilometri in 3 ore 59'16", 2) Riotte a 1'24", 3) Van Der Vleuten stesso tempo. (Per il primo abbuono di 20", per il secondo di 10", per il terzo di 5"), 4) Schleck a 1'25", 5) Polidori a 1'27", 6) Van Looy a 2'27", 7) Tosello, 8) Peffgen, 9) Van De Kerkhove, 10) Ignolin, 11) Garcia, 12) Letort, 13) Theillière, 14) Manzaneque, tutti con il tempo di Van Looy, 15) Van Schil a 4'28", 16) Harings, 17) Delisle, 18) Cadiou, 19) Schepers a 6'22" che batte in volata un gruppo di 18 uomini tra cui Michelotto, Balmamion, Poulidor, Gimondi, Aimar e Simpson, 37) Janssen a 6'38", 53) Jimenez a 6'46". Ritirato l'inglese Hill.

Tappa a cronometro a squadre: 1) Belgio, 2) Francia, 3) Olanda, 4) Primavera (Italia), 5) Diavoli Rossi, 6) Spagna, 8) Italia.

Classifica generale: 1) Pingeon in 23 ore 51'52", 2) Polidori a 36", 3) Riotte a 46", 4) Letort a 2'35", 5) Ignolin a 3'11", 16) Tosello a 5'06", 17) Basso a 5'09", 19) Poulidor a 6'08", 27) Gimondi a 6'24", 28) Janssen a 6'26", 35) Bodrero ed Aimar a 6'48", 37) Balmamion a 6'51", 48) Jimenez a 7'12" 54) Vicentini a 7'24", 55) Poggiali id., 61) Mugnaini a 7'31", 71) Durante a 8'28", 73) Michelotto a 8' e 28", 86) Colombo a 9'03", 90) Dalla Bona a 9'07", 99) Scandelli a 9'55", 101) Stefanoni a 10'03", 104) Portalupi a 10'08", 109) Ferretti a 10' e 20", 110) Neri a 10'28", 116) Chiappano a 15'18", 123) e ultimo Minieri a 19'47".

Per tv l'arrivo a Metz

SESTA TAPPA — Oggi è in programma la Jambes-Metz, di 238 chilometri.

TV E RADIO — Dalle 17,45 alle 18,30 la televisione si collegherà con Metz (secondo canale) per trasmettere le fasi finali e l'arrivo della tappa in Eurovisione. Radio, secondo programma: servizio speciale dopo il giornale radio delle ore 18,30; commenti e interviste alle 19,30.

Bloccati gli stipendi dei giocatori di calcio

Lo hanno deciso i dirigenti ieri a Milano - Più nessun aumento - Trasferimenti: Mascheroni dal Novara al Genoa - Per Amarildo al Napoli oggi si conclude

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 4 luglio.

Milano in questi giorni è la «capitale del calcio»: vi sono riuniti dirigenti delle società e della Federazione, operatori economici «accasati» ed «indipendenti», allenatori di grandi e di piccole squadre, curiosi, amici. E tutti naturalmente parlano di football, di trasferimenti.

Fra le notizie di oggi, la più importante riguarda il Napoli, che starebbe per assicurarsi il milanista Amarildo per 400 milioni. I dirigenti delle due società dovrebbero incontrarsi domani per definire gli ultimi dettagli. Inoltre, il Milan ha chiesto Barison alla Roma offrendo Fortunato più il prestito di Sala, ma il club giallorosso sembra disposto a cedere l'attaccante soltanto per una forte cifra in danaro.

Altre novità sui trasferimenti: il Vicenza ha chiesto al Bologna il portiere Negri; la Roma sta insistendo presso la Juventus per avere De Paoli, il Brescia ha risolto con il club bianconero la comproprietà di Carrera, che resta alla società lombarda. Mascheroni, il forte centrocampista del Novara, è stato acquistato dal Genoa in comproprietà con diritto di riscatto per cento milioni.

Favoriscono queste trattative le riunioni indette dagli enti federali per discutere dei vari problemi del momento. Oggi ad esempio si è tenuta l'assemblea del consiglio direttivo della Lega per discutere e deliberare su argomenti assai importanti: i rapporti economici fra le società e gli atleti, le modifiche inerenti alla trasformazione dei clubs in «società per azioni».

Pure oggi un gruppo di «dissidenti», facenti capo all'on. Evangelisti, si è ritrovato per analizzare alcune controversie sorte negli ultimi tempi tra gli enti federali e le società. I motivi di contrasto sono evidenti, ma l'on. Evangelisti ha inteso ridurre al portata dell'assemblea, limitandosi a dichiarare che si tratta di un ente consultivo e non deliberativo radunato per affiancare l'opera dei dirigenti federali.

Non una «rivoluzione» pertanto, ma piuttosto una collaborazione perché le ragioni di contrasto possano essere eliminate al più presto.

Riportiamo per prime le decisioni prese dal consiglio direttivo della Lega. Si è parlato — come abbiamo accennato — delle retribuzioni dei giocatori. I debiti delle società crescono, e stranamente aumentano anche le pretese degli atleti. Lo scorso anno la gestione ordinaria dei clubs ha portato un deficit complessivo per la serie A e la serie B di un miliardo e mezzo, deficit destinato ad aumentare nella prossima stagione in cui le società disputeranno quattro partite in meno del campionato per la riduzione delle squadre da 18 a 16.

I dirigenti hanno concordato che non sarà in nessun modo possibile aumentare le paghe dei giocatori rispetto ai contratti scaduti, pena severissime sanzioni pecuniarie, con l'obbligo della restituzione del soprappiù in caso di comprovato aumento dei premi di ingaggio. E' opinione diffusa che l'aver conservato le stesse paghe sia già stata un'operazione rischiosa: l'orientamento era di ridurre ogni emolumento.

Sempre a proposito di questioni amministrative, il Consiglio direttivo della Lega ha approvato le norme per i trasferimenti, che d'ora innanzi potranno essere effettuati soltanto o per contanti, o tramite finanziamento senza interessi da parte di soci azionisti, oppure attraverso la preventiva dimostrazione delle disponibilità sufficienti all'acquisto dei giocatori interessati.

A fianco della riunione «ufficiale» si è tenuta l'assemblea dei presidenti, convocati privatamente dall'on. Evangelisti con un nutrito ordine del giorno. Dalla discussione è emersa una certa identità di vedute, anche se i problemi sono stati appena sfiorati. Mancavano all'appuntamento, per ovvie ragioni, il presidente della Juventus, Catella, e molti altri esponenti di società che non hanno voluto seguire l'on. Evangelisti in questa sua azione «di protesta».

Al termine dell'assemblea l'on. Evangelisti ed altri dirigenti sono stati ricevuti dal presidente dott. Pasquale, presente in Lega, e dal presidente dott. Stacchi, rientrato nelle sue funzioni dopo alcuni mesi di riposo per motivi personali. La discussione è stata abbastanza tranquilla, e c'è stato un certo accordo sulla necessità di riunire i presidenti almeno una volta ogni due mesi per «sentire i problemi della categoria».

I vari problemi saranno discussi ogni qual volta si presenteranno, a partire dal contratto per le telestrasmissioni con la Rai e la Tv — contratto che scadrà solamente nella primavera dell'anno prossimo — e specialmente per quanto riguarda il problema dei giocatori stranieri, caso questo che entrerà in discussione fra una decina di mesi, per il Campionato '68-'69.

Come si vede, nulla è mutato nella Lega, anche se le disposizioni sui trasferimenti, e specialmente quelle amministrative, sembrano più restrittive rispetto al passato. Nessuno, nel calcio, vuol fare cambiamenti.

Giulio Accatino

Mascheroni è passato dal Novara al Genoa

Il problema della sicurezza nelle corse d'auto suscita discussioni

Tecnici e piloti rispondono alla richiesta di Scalfaro

Il ministro dei Trasporti ha proposto che le gare si svolgano solo su autodromi - In Italia ne esistono due: Monza e Vallelunga - In pratica, quasi tutte le competizioni verrebbero abolite

Maggio e giugno: due mesi tragici per l'automobilismo sportivo, che ha perso Lorenzo Bandini a Montecarlo, l'inglese Boley Pittard a Monza, «Geki» Russo, Giuseppe Perdomi e lo svizzero Fehr Beat a Caserta. In più, uno spettatore che assisteva alla corsa in salita Vezzano-Casina è morto e molti altri sono rimasti feriti per l'uscita di strada di una vettura guidata dal milanese Walter Froidi.

Polemiche a non finire sulla sicurezza dei circuiti, sull'organizzazione dei soccorsi, sulla correttezza sportiva dei piloti. E, recentemente, l'accertamento da parte della Polizia Stradale di gravissime responsabilità nella drammatica prova di Caserta ha provocato altri motivi di inquietudine. Tutti hanno sbagliato: corridori, pompieri, commissari di gara. Ora, logicamente, è venuta la reazione del governo. Portavoce il ministro dei Trasporti on. Scalfaro. Egli, in una lettera inviata alla Presidenza del Consiglio e ai ministeri che per ragioni di competenza si interessano della sport del volante nei suoi vari aspetti, ha chiesto di vietare in Italia le corse automobilistiche su strada.

E' una proposta assurda, perché riguarderebbe la grande maggioranza delle competizioni che si svolgono nel nostro Paese. Quest'anno, per esempio, il calendario comprende circa 270 gare, di cui 150 di velocità e il resto delle categorie «regolarità» e «rallies». Soltanto una trentina vengono disputate su autodromi particolarmente attrezzati, come quello di Monza o di Vallelunga, tutte le altre prove si svolgono su strade normali, chiuse al traffico nel caso delle prove in salita o aperte alla circolazione comune se «rallies».

«Praticamente, — ha detto il pilota triestino Andrea De Adamich — si avrebbe una quasi completa sospensione delle corse. Ritengo, invece, che in Italia si trovino circuiti stradali (come ad esempio quelli di Siracusa e di Imola) che, se ben preparati e organizzati, non avrebbero nulla da invidiare agli impianti fissi». *De Adamich, come si ricorderà, una decina di giorni fa si è miracolosamente salvato dall'incendio della sua vettura nella salita da Palermo al Monte Pellegrino.*

Gigi Villoresi, per tanti anni asso del volante su tutte le piste del mondo, ha voluto fare una precisazione. «Vi sono corse e corse. Abolirle indiscriminatamente è assurdo. E' necessario invece proibire le competizioni in programma sui circuiti stradali che non danno sufficiente affidamento. Il giudizio dovrebbe venire da una commissione qualificata e responsabile. Comunque, gare come la "Targa Florio" e le prove in salita non devono essere né soppresse né modificate nel percorso».

Alcuni costruttori ed elaboratori di auto hanno fatto ritenere che il divieto avrebbe negative ripercussioni anche in campo economico, mentre da parte di molti tecnici si fa osservare che nelle gare su pista vengono generalmente impiegate vetture specialissime, come le monoposto delle varie formule o i prototipi tipo Ferrari o Ford. Sono invece le auto normali che generalmente partecipano alle competizioni su strada.

Tutti, per altro, riconoscono che se si vogliono continuare le corse, è necessario apportare molti cambiamenti nei vari settori. Massima sicurezza per il pubblico, servizi di soccorso efficienti e moderni, specie nel campo antincendi, organizzazioni più preparate e scrupolose, piloti meglio protetti (dovrebbe essere imposto l'uso di tute antifiamma). Misure indispensabili, che la proposta Scalfaro sollecita a porre in atto.

m. fe.

Ieri a Montecarlo

Alain Mosconi (4'09"2) primatista mondiale dei 400 m. stile libero

Montecarlo, 4 luglio.

Il diciottenne nuotatore francese Alain Mosconi (di origine italiana) ha «demolito» oggi pomeriggio nella piscina di 50 metri con acqua di mare di Montecarlo il primato mondiale dei 400 m. stile libero.

Mosconi ha nuotato la distanza in 4'09"2; il limite precedente (eguagliato dallo stesso francese due giorni or sono) era dello statunitense Spitz nel tempo di 4'10"6. Con la prestazione odierna, Mosconi si conferma uno dei più forti nuotatori attualmente in attività.

Estintore automatico a bordo

L'innovazione presentata dalla Ford alla «24 Ore» di Le Mans

La «bocca» dell'estintore automatico, applicato all'interno della vettura, sporge alle spalle del pilota

Un esempio di cosciente preoccupazione per i gravissimi pericoli di eventuale incendio a bordo delle macchine in corsa, è stato fornito dalla Ford sulle vetture partecipanti all'ultima «24 Ore» di Le Mans. Sulle auto da competizione della Casa americana era infatti installato un impianto antifiamma a funzionamento automatico.

Si trattava di un estintore del tipo a polvere, cioè a base di bicarbonato di soda, sostanza che ha la caratteristica di isolare la parte infiammata dall'ossigeno dell'aria soffocando così le fiamme. L'estintore era collegato ad un tubo (indicato con una freccia nella fotografia tratta dal periodico francese «L'Automobile») orientato verso la parte anteriore dell'abitacolo, con l'ugello all'altezza della spalla del pilota.

La messa in funzione dell'apparecchio era determinata automaticamente da una serie di resistenze termoelettriche che, in caso di eccesso di calore, facevano scattare il dispositivo. Il comando poteva anche essere azionato manualmente a volontà del guidatore in caso di bisogno.

Secondo il regolamento di Le Mans e di altre gare l'estintore supplementare è obbligatorio sulle macchine partecipanti, ma il sistema impiegato dalla Ford presenta un livello superiore contributo alla sicurezza, entrando in funzione anche in caso di impossibilità da parte del guidatore di intervenire direttamente.

Venticinquemila spettatori alla riunione di atletica leggera

Primato italiano di Ottoz a Zurigo

L'atleta aostano ha vinto i 110 metri ad ostacoli in 13"5 - Il precedente limite era già suo (13"6) e l'aveva realizzato sette volte - Frinolli primo nei 400 ostacoli - Giannattasio (10"3) sconfitto dal francese Bambuck (10"2) sui 100 metri

(Nostro servizio particolare)
Zurigo, 4 luglio.

Clamorosa impresa di Ottoz nella riunione internazionale di atletica leggera svoltasi stasera allo stadio zurighese del Letzigrund: nella prova dei 110 metri ad ostacoli l'atleta valdostano ha stabilito un nuovo limite italiano, correndo la distanza in 13"5; il precedente primato nazionale, detenuto dallo stesso Ottoz, era di 13"6; l'azzurro lo aveva già eguagliato sei volte, l'ultima delle quali sabato a Milano.

L'atleta italiano ha chiaramente dominato l'americano Coleman, piazzatosi secondo nel tempo di 13"7. Fin dalla partenza Ottoz è stato al comando della gara, rintuzzando con facilità gli attacchi dell'ostacolista statunitense. Dopo la gara Eddy ha dichiarato: «Sono molto felice. La pista è estremamente veloce e mi ci sono trovato a mio agio».

Nello stesso stadio, il 7 luglio del 1959, l'atleta tedesco Martin Lauer aveva portato il limite europeo e mondiale a 13"2, un tempo eccezionale che è stato eguagliato soltanto una volta, dallo statunitense Lee Calhoun nel '60 a Berna. Il risultato di Lauer venne accolto con scetticismo. Molti pensarono ad un «regalo» dei cronometristi.

Stasera il successo di Ottoz nella prova dei 110 metri ad ostacoli è stato completato dal quarto posto di Cornacchia, giunto al traguardo nel tempo di 14"3. Gli italiani si sono distinti in altre gare. Frinolli ha vinto la prova dei 400 metri ad ostacoli in 50"7/10, davanti al tedesco Hennige, che ha fatto registrare il tempo di 50"9. Alla seconda serie dei 400 ad ostacoli ha pure partecipato Ottoz, arrivando al traguardo in sesta posizione con il tempo di 57"2/10.

Nella velocità il migliore degli azzurri è stato Giannattasio piazzatosi secondo in 10"3 dietro al francese Bambuck (10"2/10 primato stagionale europeo). Terzo è arrivato l'altro italiano Giani, in 10"4; eliminati in batteria Roscio (10"8) e Ottolina (10"9).

Nei 200 metri il tempo migliore l'ha realizzato Piquemal (21"), ma Livio Berruti ha corso benissimo in 21"2, precedendo nettamente Ottolina. La staffetta 4x100 (Berruti, Giani, Preatoni, Giannattasio) si è imposta in un buon 39"9. Dionisi si è classificato terzo nel salto con l'asta (m. 4,40), mentre nel 1500, vinti dallo statunitense Van Ruden, Finelli ha sfiorato battuto Arese per il secondo posto. Maria Vittoria Trio nel salto in lungo si è «fermata» a m. 6,21; ha vinto la polacca Kirszenstein con m. 6,43.

Al *meeting* di Zurigo, valido per la selezione della squadra europea che il prossimo mese incontrerà la rappresentativa americana, hanno assistito oltre venticinquemila spettatori.

l. f.

Il Consiglio d'Europa condanna il «doping»

Strasburgo, 4 luglio.

Il comitato ministeriale del Consiglio d'Europa ha invitato i diciotto governi membri a sollecitare da parte delle associazioni sportive severe sanzioni contro gli atleti che fanno uso di stimolanti.

In una risoluzione si afferma che i governi dovrebbero adottare misure adeguate se la raccomandazione non dovesse avere seguito entro i prossimi tre anni.

★ **Il pugile giapponese Harada ha conservato ieri a Tokio il titolo mondiale dei pesi gallo battendo ai punti il colombiano Bernardo Caraballo.**

«Raduno» sabato e domenica

In moto al Sommeiller

Un raduno di motociclisti si svolgerà sabato e domenica prossimi ai 3 mila metri del Colle Sommeiller, con partenza da Bardonecchia. Alla manifestazione, denominata «Stella Alpina» ed organizzata dal «BMW» di via S. Anselmo 28, hanno già aderito circa cinquanta piloti di sette nazioni.

Nuovo regolamento per la «Coppa Italia»

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 4 luglio.

(g. acc.) *Nella loro riunione odierna i dirigenti della Lega hanno discusso ed approvato il nuovo torneo di Coppa Italia, che è completamente diverso rispetto al recente passato. I gironi iniziali saranno disputati dalle squadre di A e di B in tornei divisi ad eliminazione diretta. Poi al terzo turno le società confluiranno in un girone unico con partite di andata e ritorno, in modo da eliminare i vantaggi del fattore campo.*

Il programma della «nuova» Coppa Italia è stato varato così: si comincerà molto presto, il 27 agosto con cinque gare fra dieci squadre di serie B scelte per sorteggio, in modo da portare il numero delle partecipanti da 21 a 16. La seconda giornata verrà giocata il 3 settembre con 10 squadre di A e le sedici di B per un totale di tredici partite (e comincerà anche il totocalcio). Il 10 settembre entreranno in scena le ultime sei squadre di serie A. Tutte queste gare ovviamente saranno ad eliminazione diretta.

Il secondo turno verrà disputato il 2 novembre: giocheranno 8 squadre di A e 8 di B, sempre divise per settore con gare scelte per sorteggio. Saranno ammesse al terzo turno quattro squadre della massima serie e quattro della divisione inferiore, che dovranno incontrarsi con partite di andata e ritorno il 22 novembre ed il 7 dicembre. Le date e le modalità delle finali e delle semifinali saranno scelte in un secondo momento.

E' difficile dire ora se il nuovo sistema sia migliore o peggiore del precedente. C'è da notare che le numerose innovazioni tendono a rendere più interessante la Coppa, che molte società non hanno sempre disputato con il necessario interesse.

Per l'ingresso di Londra nella Comunità Europea

Brown espone i progetti inglesi ai ministri degli esteri del Mec

Ha parlato all'Aia, a una riunione dell'Ueo (che raggruppa i «Sei» più la Gran Bretagna) - Il ministro ha ribadito che Londra è decisa ad accettare integralmente il trattato di Roma e che non esistono vere difficoltà per la sua ammissione - Fermo intervento di Fanfani: «L'ingresso di Londra nel Mercato comune è di fondamentale importanza per la vita dell'Europa»

(Nostro servizio particolare)
L'Aia, 4 luglio.

Il ministro degli Esteri inglese, Brown, ha esposto oggi ai ministri degli Esteri del Mercato Comune le ragioni, le difficoltà, le possibilità dell'adesione della Gran Bretagna al Mec. L'incontro è avvenuto in occasione di una riunione dell'Ueo, l'associazione politico-economica che comprende appunto l'Inghilterra e i sei Paesi della Comunità: questa sede era stata scelta come compromesso fra la tesi francese che voleva rinviare l'esposizione di Brown e la tesi degli altri Paesi che volevano invitare il ministro britannico a Bruxelles. Oggi all'Aia erano presenti Fanfani per l'Italia, Brandt per la Germania, Luns per l'Olanda, Harmel per il Belgio, Grandjoint per il Lussemburgo. Unico assente, dunque, tra i ministri degli Esteri del Mec, era il francese Couve de Murville, che si trova in visita ufficiale a Mosca. Il governo di Parigi era rappresentato dal segretario di Stato Bettencourt.

Brown in sostanza non ha fatto che ripetere — forse con maggior calore, e certamente tentando di sminuire il più possibile l'entità degli ostacoli da superare, per offrire il minor numero di appigli a una eventuale opposizione francese — ciò che lui stesso e Wilson hanno già detto ai vari governi del Mec durante i numerosi contatti avuti prima della presentazione della domanda ufficiale di Londra e anche dopo, in occasione delle visite ufficiali. L'Inghilterra si rende conto che la costruzione del Mercato Comune è impresa che va al di là di una semplice intesa economica, si sente più che mai europea, e crede onestamente che il proprio interesse sia di aderire alla Comunità: il governo di Londra è disposto ad accettare integralmente i trattati sui quali si fonda il Mec. I problemi da superare non presentano particolari difficoltà: certi punti devono essere chiariti per consentire una efficace e costruttiva integrazione dell'isola ai Paesi del continente, per esempio la struttura agricola, i rapporti con il Commonwealth, la bilancia dei pagamenti britannici, i problemi monetari. Ma Brown ha sostenuto che con un po' di buona volontà tutto può essere regolato, che possono essere escogitate delle formule transitorie, limitate nel tempo.

Sulle dichiarazioni del ministro inglese hanno quindi preso la parola uno a uno i capi delle altre delegazioni. A nome del governo italiano il ministro Fanfani ha fatto un lungo intervento, nel quale ha sottolineato le ragioni storiche, politiche ed economiche che inducono l'Italia a essere «*manifestamente favorevole*» all'ingresso dell'Inghilterra nella Comunità. «*Il nostro Paese*», ha detto Fanfani, «*ha sempre considerato l'inserimento della Gran Bretagna nel gruppo dei Sei come un fattore costruttivo e di fondamentale importanza nella vita dell'Europa*».

«*Siamo giunti ormai a una fase dell'evoluzione dei rapporti internazionali* — ha proseguito il ministro degli Esteri — *in cui la ricerca di una soluzione al problema della unione politica ed economica dell'Europa non può essere ulteriormente rimandata. Gli ultimi avvenimenti politici avvenuti in un'area tanto vicina e connessa all'Europa hanno messo in luce in modo più evidente che mai l'esigenza di quell'unione di intenti e di sforzi europei che purtroppo ancora una volta è mancata in ogni sede e istanza*». Per potere esercitare in maniera valida la sua azione in campo internazionale, secondo Fanfani, l'Europa non può prescindere dalla presenza e dal contributo dell'Inghilterra.

«*Nel settore economico, la partecipazione inglese richiederà certamente una serie di adattamenti. Essi, senza modificare le intese già raggiunte e senza alterare la lettera e lo spirito dei trattati, renderanno meno difficile nella fase iniziale la graduale integrazione dell'economia britannica nel sistema comunitario. Saranno forse necessari sacrifici da tutt'e due le parti* — ha concluso Fanfani — *ma ne deriverà un impulso alla economia comune. All'ammissione della Gran Bretagna in*sorgono *non esistono ostacoli insuperabili di natura politica o economica, mentre dall'ingresso di Londra nel Mec possono derivare vantaggi evidenti per l'Inghilterra, per la Comunità, per l'intero continente*».

Le tesi esposte dagli altri ministri degli Esteri, qua e là più sfumate o più marcate, hanno ricalcato quella di Fanfani. Unica eccezione, prevedibile del resto, l'atteggiamento francese: il segretario di Stato Bettencourt si è infatti limitato a poche frasi generiche senza prendere impegni, senza esprimere un punto di vista favorevole alla adesione inglese. In sostanza una volta ancora, di fronte alla Gran Bretagna, l'Europa dei Mec si ritrova divisa in due: Italia, Germania, Olanda, Belgio e Lussemburgo favorevoli, la Francia praticamente contraria. Il dialogo riprenderà la settimana prossima a Bruxelles, in sede comunitaria.

In precedenza i ministri dell'Ueo avevano ascoltato una relazione inglese sulla situazione a Hong-Kong e i suoi rapporti con la Cina, e una relazione olandese sulla questione indonesiana. Si erano poi soffermati sui rapporti fra il Consiglio e l'Assemblea parlamentare dell'Ueo. La riunione dei ministri degli Esteri dei sette Paesi si concluderà domani.

s. d.

Una capsula spaziale s'incendia negli S.U.

Le fiamme divampano durante un collaudo: nessuna vittima

New York, 4 luglio.

Un'altra navicella americana, la terza, si è incendiata durante un collaudo in una base della Nasa. Non vi sono vittime. In un analogo incidente, il 27 gennaio scorso, morirono arsi vivi gli astronauti Virgil Grissom, Edward White e Roger Chaffee. L'ultimo incidente è avvenuto nel centro di Las Cruces, nel Nuovo Messico, ieri sera (a tarda notte per l'Italia).

Si stava collaudando, in una sala priva di aria, un «veicolo da escursione lunare», la cosiddetta capsula figlia del progetto «Apollo» che durante il volo Terra-Luna del 1970 si staccherà dalla madre (sulla quale resterà un pilota), scenderà sulla Luna con due astronauti e, dopo la sosta sul satellite, ripartirà di nuovo per ricongiungersi alla base volante e riprendere il viaggio di ritorno verso terra.

Ieri sera, i tecnici dirigevano i comandi dei motori da una lontana sala di controllo, osservando mediante televisori e «monitors» quello che accadeva nella camera di collaudo, priva di aria per simulare l'assenza di atmosfera dell'ambiente lunare. A un tratto si sono viste alte fiamme levarsi. Secondo quanto ha dichiarato un portavoce della Nasa, è bastato premere un pulsante per far funzionare la «inondazione istantanea» e spegnere il fuoco.

L'incendio era nato «per combustione spontanea», ha riferito il portavoce, di carburante uscito dalla capsula, nel cui serbatoi qualche momento prima era stato rilevato un abbassamento di pressione. Il programma spaziale non subirà ritardi per questo incidente.

Un palloncino dal Piemonte a Barcellona con l'offerta d'un anello per una bimba

Era stato lanciato da un orefice alessandrino

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 4 luglio.

(f. m.) Una bimba di Barcellona nel giorno della prima Comunione riceverà un anello con brillanti offerto da una ditta d'oreficeria di Solero (Alessandria).

L'offerta era contenuta in un messaggio che il titolare dell'oreficeria aveva affidato ad un palloncino lanciato alcuni giorni fa, in occasione dell'inaugurazione della nuova sede della ditta. «*La nostra oreficeria* — diceva il messaggio — *offre ad una bimba (la più povera del quartiere dove il pallone sarà caduto) che riceverà quest'anno la prima Comunione un bellissimo brillante montato su anello; consegnate il messaggio alle autorità locali, cui spetterà la scelta della bimba che ha diritto al premio. Un dono sarà inviato anche a chi avrà ritrovato il palloncino*».

Sono trascorsi alcuni giorni e ora a Solero è giunta una lettera a firma Dolores Marti, assistente sociale della parrocchia di San Ignazio di Lojola a Barcellona. Vi si comunica che il pallone partito da Solero è stato recuperato alla periferia di Barcellona dopo aver coperto una distanza di un migliaio di chilometri; l'assistente sociale chiede quindi che i due doni vengano inviati, assicurando che saranno destinati a persone bisognose. Il titolare dell'oreficeria di Solero si è messo pertanto in contatto con il console spagnolo.

L'ordigno trovato sotto la ferrovia Torino-Savona

Forse il misterioso attentato a Villastellone è il frutto di una messinscena di due maniaci

Tre dipendenti della fabbrica «Stars» fermati e poi rilasciati - Altre persone interrogate (con esito negativo) a Carmagnola e Carignano - Polizia e carabinieri non credono che gli sconosciuti a bordo della «Volkswagen» targata Milano volessero davvero compiere un attentato dinamitardo: 1) hanno usato polvere nera, ch'è un esplosivo rudimentale; 2) l'ordigno e il filo elettrico erano volutamente in vista

(Dal nostro inviato speciale)
Villastellone, 4 luglio.

Carabinieri e polizia hanno lavorato intensamente tutto il giorno per cercare di identificare i due attentatori che domenica avevano collocato un ordigno esplosivo sotto una rotaia della linea ferroviaria Torino-Savona: purtroppo dalle indagini non è emerso nulla di positivo. Il nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri ha «fermato» tre giovani, dipendenti della fabbrica «Stars» di Villastellone, ma in serata, dopo avere controllato gli alibi che essi avevano presentato, li ha rilasciati. Altre persone sono state interrogate a Carmagnola e a Carignano, sempre con esito negativo.

I due fratelli Di Leo, gli erboristi che domenica avevano visto gli attentatori aggirarsi nel campo di frumentone e nei pressi della ferrovia dove poi è stato trovato l'ordigno, hanno collaborato a queste indagini. Ma sono incerti, stanchi, amareggiati per il fatto di perdere tante ore. Sono stati sentiti dalla polizia e dai carabinieri, sono andati a girare con le pattuglie per i vari controlli, hanno guardato centinaia e centinaia di fotografie, sono storditi.

«*Ormai* — hanno detto — *non comprendiamo più niente. Quel che ti abbiamo visti di sfuggita, vestiti in un determinato modo. Per riconoscerli con certezza dovremmo rivederli vestiti in quella* maniera. *E poi siamo preoccupati di non poter lavorare per questa faccenda: noi raccogliamo camomilla e altre erbe che sono nei campi adesso e non in altra stagione, non abbiamo tempo da perdere*». La conclusione è stata appunto quella che le persone che essi avevano indicato come probabili responsabili di quell'episodio sono tutte risultate estranee.

Il ten. Formato, del nucleo carabinieri e il dott. Bessone, dell'ufficio politico della questura, sono concordi nell'escludere che questa vicenda sia in qualche modo legata agli attentati dinamitardi che vengono compiuti in Alto Adige. Qui siamo di fronte, probabilmente, a due maniaci o a persone che avevano un qualche interesse ad alimentare il particolare clima di questi giorni in cui si parla spesso e, purtroppo con tragica consistenza, di attentati in Alto Adige.

Gli sconosciuti di Villastellone hanno agito in modo da lasciare le tracce più visibili che era possibile: l'ordigno era stato dipinto color alluminio, il filo elettrico che partiva dai binari era bianco e finiva in mezzo al frumentone dove c'era nientemeno che la pianta di quello che doveva essere tutto il piano d'azione.

A giudicare dal disegno gli attentatori avrebbero dovuto istallare una quindicina di bombe nei punti più strategici: la centrale termica, la centrale elettrica, il deposito dell'olio, i pali dell'alta tensione. Tutti obiettivi che sono visibili anche dall'esterno della fabbrica, quindi il disegno poteva essere stato fatto nello stesso campo del frumentone dopo un sommario giro intorno allo stabilimento.

Il perimetro della fabbrica misura esattamente 1107 metri e i due sconosciuti hanno abbandonato una quarantina di metri di filo (secondo il loro piano) la rete esplosiva avrebbe praticamente dovuto girare tutto intorno al muro di cinta e penetrarvi anche dentro per raggiungere i punti vitali.

Altro elemento che depone a favore di un attentato di carattere rudimentale: la polvere nera. E' un esplosivo che si usa soltanto nelle cave o, tutt'al più, lo adopera qualche contadino per far saltare i ceppi degli alberi. In Alto Adige, si sa, usano il plastico e altre tecniche moderne.

Si segue, naturalmente, anche la pista del personale licenziato dalla «Stars» per cercarvi un eventuale motivo di vendetta da parte di un dipendente. Ma questa strada conduce poco lontano. La fabbrica procede felicemente anche sotto l'aspetto politico-sindacale: aperta nel 1959 con poche persone, ora ha 1500 dipendenti, quindi si sono fatte soprattutto assunzioni. Uno dei funzionari ci diceva oggi: «*I licenziamenti saranno stati poche decine in tutti questi anni e in genere si trattava di immigrati che volevano tornare al loro paese d'origine. Non ci sono mai state proteste, agitazioni, lettere anonime*». E inoltre c'è da aggiungere che la «Stars» appunto perché dà lavoro a tanta gente e offre trattamenti che non danno il minimo motivo di proteste, è tenuta in ottima considerazione in tutto il paese.

Da Milano si apprende che dalle ricerche presso il Pubblico Registro le Volkswagen targate MI-BO (l'inizio della targa notata dai fratelli Di Leo e sulla quale presumibilmente erano fuggiti gli attentatori) sono esattamente 89. Di queste, 78 sono già state controllate ed escluse dalla possibilità di una loro presenza a Villastellone nella giornata di domenica. Resta da controllarne tredici, ma questa ulteriore ricerca appare difficile perché i proprietari per il momento risultano irreperibili, forse perché partiti per le vacanze.

D'altra parte, va ripetuto, non è nemmeno certo che i due sconosciuti siano fuggiti su quella macchina. Sulla statale di Savona c'è sempre un traffico molto intenso, specie di domenica, e dove ci sono degli spiazzi è facile che qualche automobilista faccia una sosta. Nell'insieme, gli elementi di cui dispongono polizia e carabinieri al momento attuale non paiono certo idonei per una facile soluzione dell'enigma.

Remo Lugli

Un funzionario dello stabilimento di Villastellone

Era in pensione dal 1956 dopo 48 anni di servizio

Morto il gen. Luca che vinse il bandito Giuliano nel 1950

Aveva 75 anni - Ha sempre sostenuto che furono i suoi carabinieri ad uccidere il bandito in uno scontro a fuoco - Non volle mai accreditare la versione che fosse stato Pisciotta a tendere un tranello al cugino

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 luglio.

Il generale dei carabinieri Ugo Luca è morto questa mattina all'alba stroncato da infarto. Aveva settantacinque anni (era nato a Feltre in provincia di Belluno nel 1892); lasciò il servizio per avere raggiunto i limiti d'età nell'agosto 1956, dopo aver compiuto una carriera brillantissima prolungatasi per 48 anni ed iniziata nel 1910 quando si era arruolato nell'arma dei carabinieri partecipando ad un corso di sottufficiali.

Il generale Ugo Luca

L'attività alla quale si dedicò in prevalenza fu quella dello spionaggio e del controspionaggio per cui, con falso nome, visse a lungo in Turchia nella prima guerra mondiale e in Spagna durante la guerra civile. Ma l'episodio più clamoroso della sua carriera è quello legato alla morte del bandito Salvatore Giuliano in Sicilia, ucciso la notte del 5 luglio 1950 a Castelvetrano nel cortile dell'avv. Giuseppe De Maria. La versione ufficiale fu che il «re di Montelepre» era stato raggiunto dalle raffiche del mitra dei carabinieri comandati dal gen. Luca; tuttavia allora corse voce che Luca avesse convinto un altro bandito, Gaspare Pisciotta, a sparare su Salvatore Giuliano di cui era cugino e l'amico più fidato.

Ma nessuno è mai riuscito a sapere personalmente dal gen. Luca i dettagli di quell'operazione. Quando veniva affrontato l'argomento, cambiava discorso.

Intelligente, abile, pronto nelle decisioni, simpatico, fu scelto nell'estate 1949 quando si sentì urgente necessità di risolvere drasticamente il problema del banditismo in Sicilia ed in particolare di stroncare il fenomeno sorto con Salvatore Giuliano. Questi, condannato per avere ucciso un carabiniere che gli aveva intimato di fermarsi mentre trasportava un sacco di farina sottratto all'ammasso, si era dato alla macchia e aveva convinto altri giovani a seguirlo sui monti del Palermitano vivendo di rapine e di estorsioni.

Per cinque anni, la lotta contro il bandito e i suoi uomini si era conclusa con risultati drammaticamente negativi per la polizia e carabinieri. Nell'estate 1949 fu affidato al gen. Luca l'incarico di ricondurre alla normalità la zona della Sicilia che si estende alle spalle di Palermo. Ugo Luca era allora colonnello. Forte della sua esperienza, pose soltanto due condizioni: la massima libertà di iniziativa e qualche mese di tempo per studiare la situazione e regolarsi in conseguenza.

Arrivò a Palermo la mattina del 27 agosto 1949: la sera volle fare un'«ispezione» nella zona di Montelepre. Erano tempi in cui i carabinieri di notte preferivano rimanere chiusi in caserma e neanche questa precauzione si era rivelata sempre valida: nel giro di pochi mesi ottanta militi erano stati uccisi in conflitto con i banditi. Contro l'auto dell'ufficiale quella sera furono sparate raffiche di mitra.

In breve tempo il gen. Luca si rese conto che in quelle zone, tra le montagne, con la popolazione ostile, la guerra aperta non avrebbe dato alcun risultato. E lentamente si adoperò per convincere tutti che i carabinieri erano più forti di Giuliano. Non solo: ma cercò di convincere soprattutto la mafia ad isolare i banditi.

Poi cominciò ad attirare in numerosi agguati coloro che componevano la banda. I primi a cadere nel tranello furono Nunzio Badalamenti e Madonia Castrense. Seppe dove si nascondevano, imitò la calligrafia di Giuliano, fece recapitare loro un biglietto nel quale li invitava ad un appuntamento in aperta campagna dicendo ad entrambi di fidarsi della persona che aveva portato il messaggio. I due non ebbero dubbi, si infilarono in un camion carico di pomodori e quando si resero conto di trovarsi nel cortile di una caserma di carabinieri era troppo tardi.

Dopo avere creato il vuoto intorno a Giuliano con questo sistema, Ugo Luca pensò al personaggio più importante. Comprese che per arrivare a lui la strada più breve e più sicura era quella che passava attraverso Gaspare Pisciotta, cugino e uomo di fiducia di Giuliano. Lo convinse a collaborare con lui. E la notte del 5 luglio Salvatore Giuliano fu ucciso.

La versione ufficiale è stata sempre che contro il bandito, sorpreso dai carabinieri nel sonno, aveva sparato con una pistola mitragliatrice. Ma il cap. Perenze dei carabinieri, il capitano Quanto il suo comandante hanno sempre confermato: anche davanti ai giudici della Corte d'Assise di Viterbo quando furono interrogati come testimoni nel processo per la strage di Portella della Ginestra. Gaspare Pisciotta, invece, ha sempre sostenuto di avere ucciso lui Salvatore Giuliano mentre dormiva e di avere portato poi il cadavere sulla strada.

Conclusa con la morte di Giuliano la sua attività in Sicilia il Luca fu richiamato a Roma, promosso generale e destinato successivamente alla repressione del banditismo in Sardegna. Poi ebbe l'incarico di comandare prima la seconda e successivamente la terza divisione carabinieri fino all'agosto 1956 quando raggiunse i limiti di età. Si ritirò a Feltre dove nel 1962 partecipò alle elezioni amministrative: fu eletto sindaco e alternò questo impegno con l'altro a Roma di presidente del Museo storico dell'arma dei Carabinieri.

g. g.

Un impresario edile di Caluso picchiò un automobilista dopo un sorpasso

Condannato a 4 mesi in pretura ad Ivrea e subito scarcerato - Il P. M. aveva chiesto 10 mesi - Il fatto avvenne il 18 giugno scorso fra Andrate e Borgofranco

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 4 luglio.

L'impresario edile Carlo Pattaro, di 36 anni, da Caluso, è stato giudicato stamane con procedura d'urgenza in stato di detenzione, per aver picchiato la sera del 18 giugno scorso l'automobilista ventiduenne Piero Calzoni, residente a Banchette, che lo aveva sorpassato lungo la discesa che porta da Andrate a Borgofranco: riconosciuto colpevole di lesioni, danneggiamento e contravvenzione al Codice della Strada, il pretore di Ivrea lo ha condannato a 4 mesi di carcere, 60 mila lire di multa e cinquemila di ammenda, nonché al pagamento delle spese processuali e al risarcimento dei danni alla parte lesa. La pena è stata sospesa per la durata di cinque anni: il Pattaro è tornato in libertà.

Dal dibattimento è emerso che il fatto avvenne quando alle spalle del Pattaro, che viaggiava su una «1100», sopraggiunse la «500» del Calzoni. Costui suonò insistentemente alcune volte per riuscire a sorpassare ma la strada, tutta a curve, rendeva difficile la manovra. Inoltre il Pattaro, per ragioni di sicurezza, si teneva leggermente al centro della carreggiata. Finalmente, in un breve rettilineo, la «500» riuscì a sorpassare, frenando però subito dopo all'imbocco di una difficile curva. L'auto del Pattaro tamponò la vettura che la precedeva.

Infuriato per il comportamento del Calzoni, l'impresario Pattaro iniziò l'inseguimento della «500», tamponandola in corsa altre volte finché, nei pressi di Borgofranco, il Calzoni si arrestò. Anche il Pattaro fermò la vettura, e di corsa si precipitò verso il giovane automobilista, estraendolo quasi di forza dalla sua auto e picchiandolo. Il Calzoni, di corporatura esile, cadde a terra, e stava per avere la peggio quando intervenne a dividere i contendenti un vigile urbano di Ivrea, Domenico Mele.

L'agente si adoperò per riportare la calma, ma il Pattaro non voleva sentire ragioni. Soltanto quando il Mele (che era in abiti borghesi), mandò un amico a casa a prendere la sua giacca di vigile urbano, l'impresario comprese, si calmò e accettò di declinare le proprie generalità e di presentare i documenti di guida.

Il Calzoni si fece poi ricoverare all'ospedale, dove venne giudicato guaribile in dieci giorni, e presentò querela.

Il pretore dott. Gumina ordinò l'arresto del Pattaro, rinviandolo a giudizio per lesioni, danneggiamenti e minacce al Calzoni.

Nel corso del dibattimento odierno, il Pubblico Ministero Sarto ha ritenuto l'imputato colpevole soltanto di lesioni, danneggiamento e contravvenzione, e ne ha chiesto la condanna a dieci mesi di reclusione e 20.000 lire di ammenda.

r. a.

Impiegato di banca muore sull'auto contro un camion

Aveva 60 anni - Abitava a Cuneo e approfittando dello sciopero s'era recato a pescare - Durante il ritorno la sciagura

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 4 luglio.

(n. m.) Un impiegato di banca cuneese, Emilio Bonino di 60 anni, ha perso la vita in un incidente accaduto oggi verso le 13 al quadrivio di Beinette, verso le provinciali Cuneo-Mondovì e Peveragno-Margarita.

Approfittando della giornata di sciopero dei bancari, il Bonino, che è fattorino della sede cuneese della Banca d'Italia, si è recato a pescare in valle Pesio alla guida della sua auto. Sulla via del ritorno, giunto al quadrivio proveniente da Peveragno, il Bonino si è immesso sulla strada di Cuneo, senza arrestarsi allo stop. La sua vettura è così andata a schiantarsi contro la portiera destra di un camion proveniente da Cuneo e diretto verso Mondovì.

Il conducente dell'autocarro, Vincenzo Vella di 37 anni, da Loano, non è riuscito ad evitare lo scontro. Per la violenza della collisione la portiera dell'auto si è aperta di colpo, ed il conducente è stato scaraventato sull'asfalto.

Trasportato al nostro ospedale civile, il Bonino vi è giunto cadavere, per lo sfondamento del cranio ed altre gravi fratture e lesioni interne. La tragica fine del Bonino ha destato viva impressione in città, dove la vittima era assai conosciuta: lascia due figli di cui il maggiore è proprietario di una gioielleria in corso Nizza, ed il minore è segretario della locale associazione commercianti.

condizionatore d'aria PHILIPS

TERMOSTATO REGOLABILE

Caldo afoso? Caldo umido? Caldo secco? Basta ruotare la manopola del termostato... e il condizionatore Philips fornisce sempre il grado di fresco che più vi piace e la giusta dose di umidità. Il condizionatore Philips fornisce aria fredda per ben 70/100 metri cubi e, grazie al suo carrello a rotelle, può rinfrescare alternativamente tutte le stanze della vostra casa. E non è tutto: in inverno può fornire aria calda; basta ruotarlo di 180 gradi.
Ci sono condizionatori Philips da L. 149.000 a L. 189.000.

PHILIPS

FIDATEVI DI PHILIPS

In Riviera i villeggianti sono già 150 mila

Continua l'ondata di caldo in Liguria mentre sui monti di Aosta si scia ancora

Migliaia di imbarcazioni da diporto solcano il mare - Le spiagge sono gremite - In montagna, come al Plateau Rosa, gli sciatori sono moltissimi - Nubifragi nel Polesine e nel Trentino ove alcune persone sono state colpite da fulmini senza riportare danni

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 4 luglio.

(f. d.) Cielo sereno, sole splendente e termometro sui 30-31° nelle due Riviere. Il mare è sempre calmo, appena segnato da leggere brezze. A Genova, oggi, la calura era insopportabile in certe piazze assolate e spoglie di verde. Le spiagge sono sempre gremite e migliaia di imbarcazioni da diporto solcano il mare. La stagione balneare è ovunque in pieno svolgimento.

A circa centocinquantamila persone si fa ascendere la popolazione estiva dei principali centro rivieraschi. A Levante si è quasi giunti al gran completo, con buona clientela, particolarmente selezionata negli angoli più ricercati, come Paraggi e Portofino. A Rapallo si contano non meno di seimila ospiti negli alberghi e nelle pensioni. Contando chi alloggia negli appartamenti di affitto e di proprietà, si ha un totale di oltre ventimila persone. A Santa Margherita, quattrocinquemila ospiti in alberghi e pensioni, sette-ottomila con gli appartamenti.

A Ponente, altre decine di migliaia di bagnanti a Varazze, Celle, Spotorno, Finale Ligure, per nominare soltanto le più popolari spiagge del Savonese. Grande affluenza di ospiti ad Alassio, dove alberghi e pensioni si avviano rapidamente alla saturazione, ed a Sanremo, particolarmente popolata di turisti stranieri. In ogni cittadina, comunque, c'è ancora posto: se è difficile trovare appartamenti o case d'affitto, in prossimità delle spiagge, molte sono le disponibilità sulle colline, anche nei centri più ricercati.

Il traffico sulle strade e autostrade liguri è sempre intenso. Purtroppo anche quest'anno migliaia di turisti sono costretti ad affrontare il caos della via Aurelia a causa dei ritardi di alcune grandi opere, quali il viadotto sul Polcevera (che raccorderà la Milano - Serravalle - Genova con la Genova-Savona) e il prolungamento della Nervi-Rapallo nel tratto Rapallo-Chiavari.

Aosta, 4 luglio.

(f. v.) Anche in Valle d'Aosta il caldo si fa sentire. Oggi si sono registrati 28 gradi ad Aosta, 25 a Courmayeur, 22 a Cogne, Champoluc e Gressoney, 17 a Cervinia, 15 ai valichi del Piccolo e Gran S. Bernardo, 12 al Rifugio Torino e a Plateau Rosa. Il cielo è rimasto prevalentemente sereno e la visibilità sui massicci alpini è stata buona.

Nelle vallate laterali verso sera si è alzata una leggera brezza che ha mitigato la calura.

Continua intanto l'afflusso di turisti nelle località più note. Siamo ancora lontani dal tutto esaurito, ma in molte stazioni le presenze sembrano superiori a quelle dello scorso anno.

Molti gli sciatori sui campi di neve di Plateau Rosa e del ghiacciaio del Dente del Gigante. Moltissimi gli alpinisti nei rifugi alpini della catena del Monte Bianco e del Gran Paradiso, e negli accantonamenti di fondovalle. Il traffico sulla statale è stato intenso. Dai trafori del Monte Bianco e del Gran S. Bernardo e dai valichi sono transitate anche oggi migliaia e migliaia di auto straniere dirette verso il mare. A Verrès hanno imboccato la nuova autostrada dimostrandosene assai soddisfatti.

Verbania, 4 luglio.

(a. c.) Dopo i temporali di ieri e della notte, ai quali era seguita una diminuzione della temperatura, oggi il tempo si è rimesso al bello su tutta la zona. Grazie ad un leggero vento, l'afa è totalmente scomparsa.

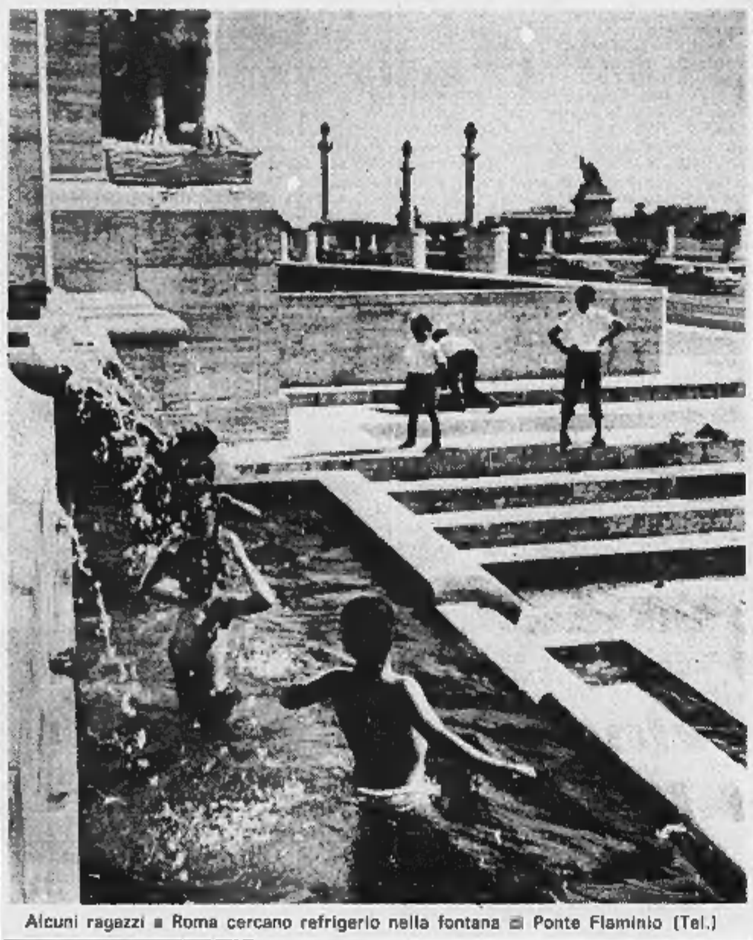
Rovigo, 4 luglio.

(e. f.) Un nubifragio si è abbattuto dopo l'alba su Rovigo e tutta la zona polesana, con pioggia torrenziale, raffiche impetuose di vento, fulmini e grandine. In città la pioggia torrenziale ha allagato alcune vie, il sottopassaggio ferroviario per Lendinara e numerosi scantinati. Una folgore ha danneggiato la cabina elettrica dell'ospedale, che è rimasto senza energia per dieci ore.

A Fiesso Umbertiano tre operai, Luciana Colognesi, di 29 anni, Lorenzo Agnella, di 25 anni, e Franco Ghiselfini, di 18 anni, occupati alla fattoria dell'agricoltore Marino Senigaglia, mentre sull'aia stavano trebbiando il grano, sorpresi dal nubifragio cercavano riparo in uno stanzone adibito a magazzino. Fermatisi sulla porta d'ingresso, venivano investiti da una folgore e scaraventati a terra. Riavutisi poco dopo, i tre hanno dovuto mettersi a letto, in preda a forte choc. A Canda un fulmine ha incenerito 600 quintali di foraggio dell'agricoltore Aldo Verzola. A Loreo un fulmine ha abbattuto un grosso platano, che è caduto attraverso la strada provinciale ostruendo il transito.

Trento, 4 luglio.

(a. n.) Violenti temporali si sono scatenati nelle prime ore di stamane sulle valli, abbassando notevolmente la temperatura. A Lavarone un fulmine, scaricatosi su una macchina agricola, ha appiccato il fuoco a uno stabile rustico distruggendo decine di quintali di fieno. A Tione un'altra folgore è entrata nella cucina di un'abitazione, scaraventando violentemente contro la parete un uomo e una donna, senza però ustionarli. In Valle di Non la grandine ha causato ingenti danni.



Alcuni ragazzi a Roma cercano refrigerio nella fontana di Ponte Flaminio (Tel.)

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temp. 29, cielo sereno, mare calmo, vento ass.
Alassio: temp. 25, cielo sereno, mare calmo, vento legg.
Varazze: temp. 27, cielo sereno, mare calmo, vento.
Lignano Sabbiadoro: temp. 22, cielo coperto, mare calmo, vento leggero.
Cesenatico: temp. 24, cielo parzialmente coperto, mare calmo, brezza.
Rimini: temp. 34, cielo leggermente coperto, mare quasi calmo.
Cattolica: temp. 28, cielo parzialmente coperto, mare calmo, brezza.
Viareggio: temp. 23, cielo sereno, mare calmo, vento assente.
Capri: temp. 25,4, cielo sereno, mare calmo, vento legg.
Alghero: temp. 23,8, cielo sereno, mare calmo, vento ass.

Il tempo che farà

Al Nord cielo da poco nuvoloso a nuvoloso con manifestazioni temporalesche più probabili nelle ore pomeridiane. Al Centro e al Sud nuvolosità locale sulle regioni adriatiche e joniche. Su quelle tirreniche e sulle isole prevalenza di cielo sereno. Temperatura: *in lieve diminuzione al Nord, senza variazioni notevoli al Centro ed al Sud.* Venti: *a regime di brezza.* Mari: *da calmi a leggermente mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	18	29	L'Aquila	13	26
Bolzano	16	28	Pescara	18	28
Trento	18	26	Roma	17	33
Verona	20	28	Campob.	17	22
Trieste	18	25	Bari	25	29
Venezia	20	25	Napoli	18	28
Milano	16	30	Potenza	15	25
Genova	20	26	Catanz.	18	27
Bologna	20	29	Reggio C.	22	33
Firenze	15	31	Messina	23	29
Pisa	15	29	Palermo	22	31
Ancona	23	27	Catania	17	22
Perugia	13	31	Cagliari	19	34

Temperature minime e massime di ieri in alcune città straniere:

Parigi	12	21
Londra	11	20
Berlino	13	30
Amsterdam	11	19
Bruxelles	12	25
Madrid	18	30
Mosca	14	24
New York	19	30
San Francisco	12	18
Tokio	23	32

Da domani sciopero dei Telefoni di Stato

L'astensione terminerà venerdì sera - Conclusa ieri la prima serie di agitazioni dei bancari

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 luglio.

Il traffico telefonico interurbano sarà notevolmente intralciato giovedì 6 e venerdì 7 luglio a causa di uno sciopero del personale dipendente dall'Azienda di Stato per i servizi telefonici. L'astensione alla quale aderisce anche il sindacato dei dirigenti, è stata proclamata dalle organizzazioni di categoria per protestare contro la cessione di una parte considerevole del traffico telefonico «misto» alla società concessionaria Sip. « Tale provvedimento — rileva un comunicato dei sindacato dirigenti — verrebbe ad aggravare la situazione dell'Azienda di Stato, restringendo ulteriormente la sua area d'azione ».

Le più gravi conseguenze della sospensione si avranno nel settore delle telefonate interurbane, controllato dall'Asst. Potrebbe essere bloccato anche il traffico in teleselezione, qualora i sindacati decidessero di non fare funzionare le centrali interessate. Saranno assicurati soltanto i servizi di « salvezza umana » e di manutenzione degli impianti.

Si è conclusa questa sera la prima fase di scioperi dei bancari, che ha interessato la Lombardia, il Piemonte, il Trivenato, la Liguria e il Lazio. A Milano, a Torino, a Genova e a Roma la manifestazione è stata limitata ad alcuni istituti di credito; nei rimanenti gli impiegati sospenderanno il lavoro il 6 e il 7, insieme con i dipendenti bancari dell'Umbria, Marche, Abruzzo, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sardegna e Sicilia.

Le tabelle retributive degli statali dovrebbero essere preparate nel corso di una riunione che si terrà presso il ministro della Riforma Burocratica Bertinelli, venerdì prossimo. All'incontro — che rientra nei normali contatti della seconda Commissione costituita in base all'accordo per i dipendenti della pubblica amministrazione fra governo e sindacati — prenderanno parte anche il ministro del Tesoro Colombo e un rappresentante del ministro Pieraccini, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali.

I dipendenti dei pubblici esercizi minacciano di attuare una serie di scioperi, a partire dal 20 luglio, « qualora — afferma un comunicato — la trattativa in sede ministeriale non dovesse sortire effetti positivi per un tempestivo rinnovo delle regolamentazioni ».

g. f.

Migliaia di turisti dall'Inghilterra in Francia

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 4 luglio

(i. m.) Con la bella stagione è ripresa la pacifica invasione domenicale britannica della cittadine francesi lungo la Manica, particolarmente Calais e Boulogne-sur-Mer dove gli inglesi arrivano a gruppi il mattino e ripartono la sera dopo aver gustato la cucina francese e, molto spesso, dopo aver fatto il giro di tutti i bar. Capita, alle volte, che taluni si ubriachino e provochino scandalo, come hanno fatto domenica scorsa sette giovani turisti che sono stati arrestati e incarcerati per « ribellione e violenze contro agenti della forza pubblica nell'esercizio delle loro funzioni ».

La sottoscrizione è chiusa

Giunte altre offerte per gli alluvionati

I lettori ci hanno inviato in totale per le popolazioni venete lire 344 milioni 886.920 - I nostri inviati hanno distribuito lire 344.677.465 Sono rimaste lire 209.455, che inviamo oggi alla Comunità Carnica

Il 5 aprile scorso abbiamo pubblicato un preciso rendiconto della sottoscrizione per gli alluvionati. I lettori non dimenticano certamente la tragedia che si è abbattuta nell'autunno scorso sugli sventurati paesi del Veneto, su Firenze ed altre parti d'Italia in seguito ai disastri provocati dal maltempo. La sottoscrizione è chiusa. Ma dopo il 5 aprile abbiamo ancora ricevuto, dalla generosità dei lettori, alcune offerte.

Per il Veneto ci sono pervenute lire 531.955, che sommate alle precedenti offerte di lire 344.354.965 danno un totale generale di lire 344 milioni 886.520. « La Stampa » ha già pubblicato ampi e dettagliati resoconti della distribuzione. I nostri inviati hanno portato nei diversi comuni veneti alle famiglie più colpite lire 344.677.465 per i primi soccorsi urgenti. Sono rimaste lire 209.455. Siamo certi di interpretare il desiderio dei nostri lettori inviando oggi stesso questo residuo, con un vaglia telegrafico, al presidente della Comunità carnica dott. Secondo Libero Martinis a Tolmezzo, perché destini la somma a qualche famiglia bisognosa di quei paesi di montagna sempre minacciati dalle avversità della natura.

— Per Firenze dopo il 5 aprile abbiamo ancora ricevuto lire 12.000 che fanno salire a lire 193.395.235 il totale delle offerte dei lettori de « La Stampa ». Restano da consegnare lire 5.000. Le manderemo ancora al sindaco di Firenze, prof. Bargellini.

— Per la terza sottoscrizione « Alluvionati di tutta Italia » sono giunte altre 31.500 lire, che abbiamo già consegnato al prefetto dott. Caso. Il totale sale a lire 36.916.930, trasmesse, come era stato disposto, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

A tutti i lettori che con spirito fraterno hanno voluto inviarci le loro offerte per porgere un segno d'amicizia alle popolazioni del Veneto, di Firenze e degli altri paesi alluvionati di tutta Italia, rivolgiamo ancora una volta un cordiale affettuoso grazie.

Torino per il Veneto

N. N., lire 5000; In nome di Papa Giovanni XXIII, 3000; I dipendenti delle Autolinee Sada di Rivarolo Canavese (To), 35.000; Due bimbi di Castiglione, 10.000; Gallone P., 5000; Antonio, 500.

Ditta Tehnicar - Iurisiceva 25 Zagreb (offerta ricevuta tramite la S.p.A. Ing. C. Olivetti e C. di Ivrea, 225.000; N. N., 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII perché esaudisca un desiderio - P. A. G., 10.000; Una lettrice in ricordo del suo Nanni, 5000; N. N., 1000; N. N., 3000; Renaldo Romano - Caseificio e Alimentari Verzuolo, 5000; F. F., 5000.

Ballestrero in via Botero, 20.000; N. N., 10.000; Nina e Walter Bonsudo, 5000; Antonio, 500; U. O., 10.000; Implorando sempre l'aiuto della Madonna di Lourdes - C. G. Sanremo, 5000; Mario Benotti in memoria della mamma, 7000.

Direzione e Dipendenti della S.p.A. Isea - Imballaggi Speciali e Affini di Tortona, 141 mila 955; In onore di Papa Giovanni XXIII che esaudisca un desiderio - F. A. G., 10.000.

Totale	L.	531.955
Totale prec.	»	344.354.965
Totale gen.	L.	344.886.920

Torino per Firenze

N. N., lire 2000; L. C. in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; Erika Bronner, 5000.

Totale	L.	12.000
Totale prec.	»	193.383.235
Totale gen.	L.	193.395.235

Alluvionati di tutta Italia

Enal di Castello d'Annone (Asti), lire 6500: In memoria della sig.ra Lucia Balangero, le colleghe della figlia Anita, 25.000.

Totale	L.	31.500
Totale prec.	»	36.885.430
Totale gen.	L.	36.916.930

L'industriale Sbragi si è costituito a Genova

Dopo quattro mesi di latitanza - Era colpito da mandato di cattura per presunta sofisticazione dell'olio prodotto nel suo stabilimento di Cornigliano

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 4 luglio.

L'industriale Fioravante Sbragi, di 43 anni, titolare dell'omonimo oleificio di Genova-Cornigliano, si è costituito stamane alle carceri di Marassi dopo quattro mesi di latitanza. Era colpito da ordine di cattura per adulterazione di sostanze alimentari «pericolose per la salute pubblica», frode in commercio e vendita di sostanze alimentari non genuine.

Ricercato dal 4 marzo scorso, Fioravante Sbragi si è presentato al direttore delle carceri, accompagnato da uno dei suoi legali, l'avv. Giovanni Salvarezza. Ora è in cella, a disposizione del giudice istruttore dott. Giuseppe Campus che domattina si recherà ad interrogarlo.

L'inchiesta, condotta dai carabinieri del nucleo antisofisticazioni, aveva provocato a suo tempo la chiusura dello stabilimento e l'arresto di sette persone, successivamente rilasciate in libertà provvisoria. Recentemente, l'autorità giudiziaria aveva disposto il dissequestro dell'oleificio dando così la possibilità a quest'ultimo di riprendere l'attività sotto il controllo del medico provinciale.

Parecchi campioni d'olio, prelevati nello stabilimento, erano stati inviati all'Istituto superiore di Sanità per i necessari controlli. Oggi l'ufficio stampa del ministero della Sanità ha comunicato che su 25 « campioni » di partite pronte per la vendita soltanto 11 sono risultate regolamentari: due hanno rivelato acidità superiore a quella stabilita dalla legge; due con valori spettrofotometrici elevati, uno miscelato con olio rettificato ed uno miscelato con olio rettificato ed esterificato.

f. d.

Motoscafi in fiamme in una grotta a Napoli

Sotto il Castello dell'Ovo Due giovani ustionati

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 4 luglio.

(a. l.) Scene di panico al borgo marinaro di Santa Lucia per un incendio divampato in una grotta sotterranea dell'ardita fortezza angioina del Castel dell'Ovo: le fiamme hanno distrutto alcune imbarcazioni da diporto e provocato gravi ustioni ad un operaio, il diciassettenne Raffaele Marano, che è stato ricoverato in ospedale con prognosi riservata. Anche una ragazza, la quindicenne Giuseppina Egizia, è stata soccorsa in preda a choc emotivo. L'incendio è stato domato dopo quattr'ore.

L'allarme è stato dato intorno alle 15. Giuseppina Egizia, figlia di pescatori, dimorante al vico Pallonetto a Santa Lucia, che camminava sul breve ponte che conduce a via Partenope, investita dal fumo, è stata colta da sintomi di asfissia e stato di choc.

Avvertiti telefonicamente, i vigili del fuoco, protetti da tute di amianto e maschere antigas, sono penetrati nella grotta, riuscendo a trarre in salvo Raffaele Marano, elettricista che, gravemente ustionato, era privo di sensi.

Vita intensa nella città delle due «stagioni»

I cecoslovacchi, novità tra i turisti che affollano la spiaggia di Sanremo

Ogni dieci giorni arriva un nuovo gruppo di un centinaio di ospiti - In diminuzione gli inglesi a causa della limitazione valutaria - Il Casinò è sempre una grande attrattiva

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 4 luglio

Centro climatico dalle due stagioni, Sanremo ha la specialità di cambiare volto quasi all'improvviso. Fino all'altro ieri aveva ancora un aspetto semi invernale: sofisticate signore in stola e giubbetto di visone con pechinese dalla quale drappa essa pure di visone; oggi trionfa delle micro-minigonne e dei minuprendi-sole. Il boom estivo è in rapida ascesa: da qualche giorno ai valichi italo-francesi di Ponte S. Luigi e di Ponte S. Lodovico si registrano punte di 4.500-5.000 auto al giorno.

La limitazione valutaria anticongiunturale imposta dal governo britannico ha determinato un calo degli ospiti inglesi, ma il fenomeno trova largo compenso nel forte incremento dei turisti provenienti dagli altri paesi dei nord: tedeschi, olandesi, danesi, scandinavi e — assoluta novità di quest'anno — cecoslovacchi. E' cominciato da una quindicina di giorni il loro sistematico afflusso, pianificato in ogni particolare: ogni dieci giorni un nuovo gruppo di un centinaio di ospiti. Essi, naturalmente, si confondono nel multicolore panorama della Sanremo estiva, ricca di aspetti differenti.

Nelle vicinanze del porto è facile trovare gli esponenti della clientela cosmopolita più raffinata, specialmente gradita ai ritrovi per gastronomi ove è facile superare le cinquemila lire per coperto: sono i turisti che scendono dai panfili. Il porto si sta affollando: presto sarà toccata la cifra del tutto esaurito, 700 natanti; dopo di che la Capitaneria del porto ricorrerà ai mezzi di fortuna, mediante i quali si potranno accogliere altre 300 barche.

Ma se si percorre poco più di un chilometro verso occidente si raggiunge una zona ove prevale un pubblico meno sofisticato: il grande Camping-ovest che nei periodi di massimo affollamento può toccare l'astronomica cifra delle 70 mila presenze. E' affacciato in pieno sul mare, luogo ideale per tende e « roulottes », dotato inoltre di « bungalows »: i capanni-abitazione che piacciono ai turisti nordici, non solo perché economici, ma anche e soprattutto perché consentono agli ospiti di cucinare da sé, evitando le incognite di una cucina alla quale non sono abituati. (Del resto, non si sono italiani che, recandosi all'estero, si portano spaghetti e parmigiano?).

Fra i due estremi ai quali abbiamo accennato c'è la Sanremo balneare della maggioranza del pubblico medio: quello che frequenta i cinquanta stabilimenti balneari, distribuiti in due zone: il litorale sottostante la Passeggiata Imperatrice e, oltre il porto, la costa a scogliera su cui si affaccia la Passeggiata Trento e Trieste. Qui le soluzioni balneari più impegnose sono state adottate: piscine per bambini, pontili e trampolini. Ma naturalmente in questa zona la preferenza di molti bagnanti si orienta verso uno dei più antichi stabilimenti di Sanremo, fiero della sua sabbia e dei suoi ombrelloni. E' lo stabilimento Morgana ove tutti gli anni in piena estate Carlo Dapporto, sanremese, è puntuale all'appuntamento. Lo aspettano da un giorno all'altro. Quando arriva, scatta la « congiura dei bagnini », immaginosi e zelanti nel difenderlo dai cacciatori di autografi.

A dare l'ultima pennellata all'aspetto estivo di Sanremo è sopraggiunta la ripresa attività della scuola di sci acquatico, in funzione il mattino e il pomeriggio ai pontili della spiaggia Imperatrice. Gli istruttori sono quelli stessi del Gruppo del Lago di Avigliana: giunta l'estate hanno lasciato la zona prealpina per il mare.

Le prospettive della stagione sono ottime: si va verso il « tutto esaurito ».

Dobbiamo parlare delle « attrazioni » di Sanremo? Una delle principali è senza dubbio il Casinò. Specie la clientela italiana di ogni provenienza, compresi i centri più lontani del Sud, considera il gioco alla stregua di una affascinante curiosità: sono molti coloro che scelgono Sanremo quale meta delle loro vacanze per prendere due piccioni con una fava: fare i bagni in un ambiente diverso e tentare la sorte al tappeto verde il cui prestigio è accresciuto dalla mitologia della Belle Epoque. D'estate il numero dei giocatori registra un vigoroso aumento, cui non corrisponde affatto il valore complessivo delle puntate: i bagnanti sono prudenti quando si tuffano nel gioco.

Un'altra attrattiva sono gli spettacoli, fra i quali fanno spicco quelli del Roof Garden del Casinò: li inaugura sabato venturo Lola Falana.

Ma l'attrattiva maggiore, specie per gli stranieri, sono gli itinerari turistici nell'entroterra: trecento chilometri di strade tra il verde, asfaltati per la metà. Si raggiungono anche i duemila metri.

Furio Fasolo

Impazzite per la calura diciotto persone a Milano

All'ospedale nelle ultime ore cinque donne e tredici uomini Tutti sono stati ricoverati dagli agenti di Pubblica Sicurezza

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 4 luglio.

Il caldo di ieri e l'atmosfera carica di elettricità per il temporale di questa notte sono stati probabilmente all'origine di un sorprendente aumento dei casi di pazzia a Milano.

Gli agenti della P. S., nella notte appena trascorsa, hanno accompagnato in ospedale diciotto persone: tredici uomini e cinque donne. Il più giovane è un ragazzo di 16 anni e il più vecchio un uomo di 74.

Se si pensa che di solito a Milano i casi di pazzia sono tre o quattro per notte, si ha una chiara panoramica della situazione. I milanesi sopportano molto male il caldo: lavorare diventa una vera fatica, girare per la città infuocata è un calvario.

La canicola dei giorni scorsi ha avuto un effetto deleterio sul sistema nervoso di molti. Nelle ultime ore, inoltre, si sono avvicendate due situazioni climatiche decisamente contrastanti (di giorno il sole che non lasciava respirare, poi su bentra il vento e un'atmosfera carica di elettricità) ed i nervi indeboliti di parecchie persone non hanno resistito

g. m.

Spara e ferisce l'amante in riva al mare a Catania

Catania, 4 luglio.

(s. l. p.) Folle di gelosia, l'ex gestore di un bar di via Etnea, Federico Reale, di 43 anni, sposato e padre di tre figli, ha sparato cinque colpi di pistola contro la propria amante Costantina Pennisi, di 39 anni, una ex ballerina anch'essa sposata e da circa 20 anni separata dal marito, ferendola gravemente. Le condizioni della donna, raggiunta da quattro proiettili, sono disperate.

Il sanguinoso episodio è accaduto oggi verso le 13 alla Plaja, dinanzi a una cabina del lido « Jonio-Platania » affollatissimo di bagnanti. Il ferito, subito dopo, è stato bloccato da due vigili urbani e consegnato agli agenti della squadra mobile.

Sottoposto a interrogatorio, ha rifatto tra le lacrime la storia della sua relazione con la Pennisi, iniziata circa tre anni addietro. Follemente innamorato della donna, aveva finito col trascurare la famiglia e anche il proprio locale (il bar «Tremiscele») che proprio quattro giorni or sono era stato costretto a chiudere per fallimento. Recentemente la donna si era invaghita di un venditore ambulante, Giuseppe Salomone, di 25 anni, con il quale si era recata in gita a Napoli. La sera mobile ha sequestrato al Reale l'arma con cui ha sparato contro l'ex amante, una rivoltella calibro 38 a canna corta, e un coltello a serramanico. Egli verrà denunciato per tentato omicidio.

Indagini su una straniera che ha perduto la memoria

Milano, 4 luglio

(g. m.) La polizia e i medici dell'ospedale psichiatrico Paolo Pini si stanno occupando del caso di una anziana signora straniera che ha perso la memoria ed è priva di qualsiasi documento.

La donna, che ha detto agli agenti di avere 65 anni e di chiamarsi Maria Havlik, sposata Somogi, ha raccontato di essere partita da Budapest, città dove risiede, per raggiungere un suo figlio che abita a Marsiglia. Ma, giunta a Vienna, avrebbe perso la memoria, tanto da non ricordarsi neppure come abbia potuto passare la frontiera senza documenti.

NELLA PROVINCIA DI

VERCELLI

Gli AVVISI ECONOMICI per

LA STAMPA e STAMPA SERA

si ricevono presso le Agenzie e Filiali dell'

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

e della

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

Biella	(IBSPT)	Livorno Ferraris	(CRT)
Borgosesia	(IBSPT)	Livorno Ferraris	(IBSPT)
Candelo	(IBSPT)	Saluggia	(CRT)
Carcoana	(IBSPT)	S. Germano Vercelli	(IBSPT)
Cigliano	(CRT)	Scarmagno	(IBSPT)
Cigliano	(IBSPT)	Trino	(IBSPT)
Crescentino	(IBSPT)	Vellemosso	(IBSPT)
Gattinara	(CRT)	Varallo	(IBSPT)
Gattinara	(IBSPT)	VERCELLI	(IBSPT)
		VERCELLI Ag. 1	(IBSPT)

Ritirati presso gli abituali Corrispondenti di « Publicità Stampa s.p.a. »

CRONACHE DEI LIBRI

BATTAGLIA CORDIALE, [illegible] INCERTA FINO ALL'ULTIMO

Il «Premio Strega» vinto per [illegible] voto dalla Ortese

Nel Museo [illegible] Valle Giulia, di fronte ad un'elegante platea mondano-letteraria, sono state scrutinate le 440 schede - La scrittrice ha prevalso con «Poveri e semplici» (97 voti) su Brignetti, De Feo, Patti [illegible] Ghiotto

Roma, [illegible] luglio.

Anna Maria Ortese ha vinto la 21ª edizione del Premio «Strega» [illegible] un solo voto [illegible] vantaggio (97) [illegible] Raffaello Brignetti. Nettamente distanziati gli altri concorrenti: De Feo (82), Patti (77), Ghiotto (78). La vincitrice, nonostante i ripetuti appelli perché venisse sul palco a ricevere il premio, non ci è vista.

C'è stata incertezza fino all'ultimo minuto. Alla votazione di ieri c'erano, è vero, dei distacchi abbastanza sensibili fra Anna Maria Ortese [illegible] 75 punti e Sandro De Feo con 63. Ma proprio [illegible] verifica della «tenuta» della Ortese, quando molti gruppi degli ambienti letterari la consideravano in ribasso, ha scatenato oggi la rincorsa. Molti amici milanesi e napoletani della Ortese hanno preferito non farsi trovare in casa per [illegible] rispondere negativamente alle richieste dei grandi elettori degli altri concorrenti. Tra i due campioni dell'ambiente radicale romano, De Feo e Patti, si poteva determinare [illegible] gioco di squadra come nelle [illegible] ciclistiche: «*Visto che ormai io [illegible] più avanti*», dice De Feo mentre comincia lo spoglio, «*Patti avrebbe potuto darmi [illegible] spinta, invitare alcuni dei suoi sostenitori [illegible] darmi il voto. Ma non lo ha fatto. Anzi, i suoi amici hanno continuato [illegible] a cercare adesioni*».

La scrittrice A. M. Ortese

De Feo siede ad un tavolo di prima fila insieme [illegible] redattrice dell'*Espresso*. Subito dietro c'è il tavolo con un gruppo [illegible] fra cui è l'editore Garzanti. Nella zona sinistra c'è pure la zona [illegible] clan Rizzoli con [illegible] scrittore Ghiotto. Nella zona destra del grande cortile [illegible] schierati invece i gruppi di Einaudi, che sta con Carlo Emilio Gadda, e di Bompiani, al cui tavolo siede Ercole Patti. Nonostante i favori che hanno accompagnato il libro di Anna Maria Ortese, né la scrittrice è in vista, né il suo editore Vallecchi (che è rappresentato da Geno Pampaloni).

Il premio dello «Strega» è di un milione di lire, somma che una volta [illegible] un peso abbastanza consistente [illegible] che oggi, come dice l'organizzatrice della manifestazione Maria Bellonci, va assumendo sempre [illegible] più [illegible] valore simbolico. «*Si potrebbe portarlo anche a dieci mila lire*», dice lo scrittore Michele Prisco vincitore dell'anno scorso, «*perché è il lancio pubblicitario, è la tiratura che realmente premia lo scrittore*». Quest'anno, però, nonostante il valore dei libri in gara, non sembra che gli editori abbiano ingaggiato una battaglia [illegible] fondo.

Tutto è più smorzato, non si è avuta notizia degli scontri furibondi che hanno caratterizzato alcune delle precedenti edizioni. Grazie a questo minore impegno elettorale degli editori, hanno acquistato un peso decisivo i gruppi mondano-letterari della capitale. Molto attive [illegible] signore, divise tra [illegible] *clan* che [illegible] raccoglie intorno [illegible] a Maria Bellonci e i gruppi rivali. La Ortese vincerà, si diceva qualche minuto prima dello spoglio delle schede, se Maria Bellonci le manterrà [illegible] appoggio.

Sandro De Feo, con «I cattivi pensieri», era tra i favoriti della vigilia

Alle 23 in punto Luigi Barzini ha dichiarato chiusa la votazione [illegible] ha cominciato lo spoglio delle schede. I votanti [illegible] 440, una schiera piuttosto numerosa che è andata [illegible] scendo di anno in anno rispetto ai 170 «Amici del salotto Bellonci» che grazie all'aiuto finanziario di Guido Alberti crearono nel 1947 il «Premio Strega». Adesso, come premio di grande sfarzo mondano, le «Strega» ha un pericoloso concorrente nel «Campiello» di Venezia, mentre il «Viareggio» ritorna a pesare come premio letterario di maggiore prestigio.

Tuttavia, [illegible] alla XXI edizione il premio romano di[illegible] di conservare vitalità e popolarità. Stasera nel cortile del museo etrusco [illegible] Valle Giulia c'erano almeno duemila persone e le più belle acconciature dell'estate romana[illegible] vestiti lunghi multicolori, minigonne audacissime, capelli [illegible] grandi incastellature [illegible]tiche. Si beveva molto «whisky and soda» [illegible] poco «champagne» [illegible] differenza degli anni scorsi.

Alle prime cento schede le previsioni della vigilia sembrano già in parte corrette: Renato Ghiotto [illegible] «Scacco alla regina» 24 voti, Raffaello Brignetti [illegible] «Il gabbiano azzurro» 23; Anna Maria Ortese con «Poveri e semplici» 22; Ercole Patti con «Un bellissimo novembre» 17 voti; Sandro De Feo con «I cattivi pensieri» 13 voti.

La prescelta della serata per segnare i voti, l'attrice Paola Pitagora, segna instancabilmen[illegible] sulla lavagna. A metà dello spoglio [illegible] indicazioni sembrano farsi più nette: Ortese 48, Brignetti 44, Patti 40, Ghiotto 34, De Feo 33. Poi la lotta sembra restringersi fra la Ortese e Brignetti, [illegible] continuo [illegible] registrano riprese, avvicinamenti e qualche scavalcamento da parte degli altri concorrenti. Alle 24 il risultato finale.

Fausto [illegible] Luca

Prima edizione mondiale delle «Lettere»

Pasternak agli amici georgiani

Pasternak (a sinistra) con il poeta Majakovskij

Lo scrittore li conobbe in un momento [illegible] delusioni personali [illegible] politiche Iniziò [illegible] loro un carteggio pieno di confidenze [illegible] d'abbandono, bellissimo

Boris Pasternak [illegible] la prima volta in Georgia nell'estate [illegible] 1931. Poco più che quarantenne, [illegible] già [illegible] famoso [illegible] patria come uno [illegible] maggiori della nuova letteratura sovietica; ma triste, avvilito, non lontano dalla disperazione sotto [illegible] il peso di due fallimenti. Da una parte quello del suo matrimonio con Evgenia Vladimirovna, motivo [illegible] contrasti più che mai acerbi negli ultimi mesi. Dall'altra, il fallimento di tante generose illusioni tradite dalla dittatura di Stalin.

Pasternak arrivò dunque in Georgia, ospite [illegible] Tiflis del poeta Jasvili, come [illegible] prigioniero che [illegible] con le braccia incatenate, [illegible] illusioni di restar libero. [illegible] invece accadde il miracolo: [illegible] quelle montagne favolose [illegible] Caucaso, tra quella gente [illegible] antiche tradizioni, semplice e [illegible] e così lontana [illegible] anche febbrili delle strade moscovite, [illegible] poeta ritrovò un gusto di vivere che credeva perduto per sempre.

Di qui, dalle amicizie che nacquero in tale occasione [illegible] durarono fino alla morte, le *Lettere agli amici georgiani* ora uscite in Italia in prima mondiale, e presentate come anticipo dell'epistolario completo del grande scrittore. E la promessa [illegible] grande; ma non sappiamo davvero [illegible] le nuove pagine — [illegible] dovrebbero veder la luce assai presto — riusciranno a sorprendere e a [illegible] muovere come queste: ben più vive, intanto, e ricche [illegible] umanità, [illegible] altre testimonianze personali ordinate da Pasternak nella sua *Autobiografia*.

Il paragone con l'*Autobiografia* (ristampata il [illegible] da Feltrinelli nella collezione [illegible] «Narratori») è senz'altro un ottimo avvio per intendere meglio l'importanza di queste lettere. Là c'è lo scrittore che tace le proprie passioni; e dove cerchi i fatti, [illegible] sapore della vita, trovi le idee, le astratte reazioni di un individuo senza volto e con più inchiostro che [illegible] nelle vene.

Qui, all'opposto, trovi non solo lacrime di gioia e di dolore, ma anche [illegible] motivo di ciò che gravava sull'*Autobiografia* come una condanna e isteriliva le memorie in un discorso tutto sfuggente. Ed era, qual motivo, la realtà quotidiana, nemica [illegible] ogni evasione dai programmi di un'esistenza collettiva e pianificata. Evasioni in privato sono appunto queste lettere, con [illegible] loro gran carica di affetti tra uomini esposti [illegible] pagare [illegible] la [illegible] l'amore libero e innocente della vita.

Amore [illegible] morto. Parole che a [illegible] sembrano esagerate, ma basta sfogliare il [illegible] risentirle quasi in ogni pagina. Ecco, infatti, subito dopo il ritorno [illegible] Pasternak [illegible] Mosca, la [illegible] esplosione di entusiasmo per Tiflis: «*Ora io capisco chiaramente. Questa città, con tutti coloro che vi ho* [illegible] *e con tutto* [illegible] *che vi ho portato e che ne ho riportato, sarà per me quella che sono stati Chopin, Skrjabin, Marburg, Venezia e Rilke*»; [illegible] ecco, confessato [illegible] dal principio, il proposito [illegible] una corrispondenza [illegible] indispensabile sfogo di nostalgie: «*Dato ciò che provo e che* [illegible] *dà regole alla mia immaginazione, questa corrispondenza dovrebbe diventare* [illegible] *mia nuova* [illegible]*zione*».

[illegible] [illegible] tema della morte. Un tema incombente [illegible] luttuoso rovescio di ogni più [illegible] trepidazione, ma poi crudelmente imposto dagli avvenimenti. Prima il suicidio di Jasvili [illegible] l'accorato messaggio di Pasternak alla sua vedova: «*Lo so da una decina* [illegible] *giorni e da allora non faccio altro che scriverle, scriverle e strappare. La mia esistenza ha perduto ogni valore, io stesso ho bisogno* [illegible] *conforto* [illegible] [illegible] *che* [illegible] *dirle che* [illegible] *le sembri acquetta idealistica e sublimata ipocrisia*».

Poi, più atroce, la fine di Tabidze: [illegible] [illegible] 1937 [illegible] morto due mesi dopo senza che la moglie ne sapesse nulla [illegible] ben quindici [illegible]. La notizia tardiva strappa allora allo scrittore silusioni [illegible] chiaro significato politi[illegible] «*L'ho sempre intuita quella terribile verità. Ed è quella che ha determinato le mie opinioni, il mio atteggiamento verso l'epoca* [illegible] *i suoi principali esponenti, la mia sorte*».

Continuiamo pure a chiamarle lettere. Ma gli esempi dovrebbero bastare a dar la loro più vera misura: quella di [illegible] diario intimo, di un monologo libero e appassio[illegible] [illegible] pochissimi altri nel nostro secolo.

Ferdinando Gianneasi

[illegible]K: *Lettere agli amici georgiani* - Ed. Einau[illegible] - [illegible], lire [illegible].

I forti ottant'anni [illegible] Salvator [illegible]

Portofino, luglio.

Salvator Gotta [illegible] [illegible]piuto gli ottant'anni senza abbandonare un'abitudine seguita in oltre [illegible] [illegible] di attività: scrivendo. Nella [illegible] villa di Portofino, buon ritiro che gli [illegible] caro da tanto tempo, continua [illegible] metodo il suo «mestiere». [illegible] romanzi con duemila personaggi, commedie e articoli sono alle spalle del più produttivo fra gli scrittori italiani; [illegible] Gotta pensa di aver ancora qualcosa da dire. Con modestia, con probità artigiana, con ferma convinzione: «*Je*[illegible]» unico nelle nostre lettere, è rimasto sempre lontanissimo dal divismo.

[illegible] coscienza che la letteratura cammina ora per altre vie, che i giovani lettori non accoglierebbero un suo romanzo come i loro padri — o [illegible]! — accolsero [illegible] figlio inquieto; ma ha la giusta consapevolezza di [illegible] essere un autore dimenticato. La damigella di Bard, che scrisse per [illegible] *Gramatica*, conserva una piena validità; il Piccolo Alpino [illegible] tuttora un classico per l'infanzia; ed ogni suo libro [illegible] ritrova un pubblico fedele.

LE NOTE CONFIDENZIALI DELL'AUTORE [illegible] "STORIA DEL TERZO REICH,,

L'ascesa e la guerra del nazismo nel «Diario di Berlino» di Shirer

[illegible] osservatori stranieri in Germania già [illegible] nel [illegible] [illegible] metodiche stragi hitleriane

[illegible] *William L. Shirer, il giornalista americano cui si deve la migliore [illegible] più fortunata* Storia del Terzo Reich *(già edita [illegible] Einaudi), esce [illegible] il* Diario [illegible] Berlino [illegible] 1947. *Sono gli appunti che lo Shirer prese di giorno in giorno, in margine al [illegible] lavoro [illegible] corrispondente, durante i [illegible] lunghi periodi di [illegible] in Europa [illegible] soprattutto nella capitale tedesca: dal 1934 [illegible] fine [illegible] 1940, quando dovette lasciare il continente schiacciato dai nazisti, e dal 1945 al 1947, quando tornò in Germania ai tempi della disfatta [illegible] della capitolazione, e seguì il processo [illegible] di Norimberga.*

Tutte e due le parti del Diario [illegible] *interessanti: offrono una testimonianza lucida e diretta, concreta per l'abbondanza stessa dei fatti personali, sugli eventi [illegible] il clima di quegli anni; sono [illegible] esperienza viva che, elaborata criticamente, dà alla Storia un'impronta unica. Ma i capitoli di lettura più attraente sono i primi, sul preludio e lo scoppio della guerra; [illegible] conservano piena validità anche dopo tanti libri sul nazismo. [illegible] appaiono solo ora in Italia, a New York uscirono nel 1941: [illegible] Shirer, uno dei pochi osservatori stranieri [illegible] avessero intuito subito il pericolo nazista, il pubblicò appena tornato in patria perché [illegible] americani increduli capissero che [illegible] era la Germania hitleriana.*

In questo libro composto da notazioni occasionali e staccate, emerge con persuasiva [illegible] tragica evidenza che se «la causa principale del [illegible] sconvolgimento dell'Europa [illegible] fu un solo paese, la Germania, [illegible] uomo solo, Adolf Hitler», *furono la [illegible]cità, la debolezza e l'egoismo degli Stati liberi a consentirgli di precipitare l'Europa nella dittatura più barbarica [illegible] nella guerra più distruttiva di ogni tempo. La prima parte del* Diario *incomincia con la giornata del 6 febbraio [illegible] a Parigi, quando Daladier sconfisse il tentativo insurrezionale fascista, spaventandosi del [illegible] gesto di forza tanto [illegible] dimettersi subito dopo, e [illegible] i massacri del febbraio 1934 a Vienna, quando Dollfuss distrusse a cannonate i socialisti, l'unico partito che potesse impedire ai nazisti di fagocitare l'Austria; finì [illegible] nel dicembre 1940, [illegible] Hitler padrone dell'Europa da Varsavia ai Pirenei. L'autore può ben scrivere d'aver visto «cedere [illegible] spezzarsi le democrazie europee, paralizzate [illegible] volontà, nel discernimento e nella fiducia in se stesse, al punto di ritirarsi [illegible] un caposaldo all'altro», *fino [illegible] disastro.*

Con angoscia e disgusto William Shirer seguì tutte le tappe di quella ritirata vile ed inutile. La Francia che [illegible] 1935 accettò [illegible] de[illegible] delle clausole militari di Versailles, e l'Inghilterra che subito dopo concluse con Berlino un patto navale. Gli occidentali che nel 1936 lasciano occupare [illegible] Renania da un esercito, al quale Hitler stesso aveva ordinato [illegible] ritirarsi al primo accenno di reazione, [illegible] nella primavera del '38 guardano passivamente morire l'Austria. L'altezzoso Lord Runciman che cerca soprattutto di indurre Praga [illegible] cedere i Sudeti, e Chamberlain, «vanitoso uccellaccio», che abbandona la Cecoslovacchia. [illegible] l'Inghilterra, almeno, nel '39 ebbe un'impennata di coscienza [illegible] di orgoglio. [illegible] francesi invece [illegible] si preoccupavano che [illegible] nefasta influenza americana invogliarisse Parigi e cercavano [illegible] in ogni modo di sfuggire al confronto con Hitler, tanto che Bonnet ancora il 3 settembre volle lasciare agli inglesi [illegible] precedenza di qualche ora nella dichiarazione [illegible] guerra.

Per lo Shirer, uomo civile, l'avversione contro il nazi[illegible] fu un fatto istintivo; e durante sei anni egli cercò di capire per quale fascino perverso Hitler riuscisse a far accettare da [illegible] grande popolo un barbaro governo totalitario. C'erano nel dittatore la capacità di portare [illegible] delirio le masse, soprattutto le «vergini folli» [illegible] regime, ed un talento politico sottile e risoluto; ma [illegible] aiutava il rituale mistico-guerriero che abili registi [illegible] attorno al Fuehrer.

Altri elementi lo favorivano: il nazionalismo dei tedeschi, fanatico e cieco [illegible] diritti degli altri popoli; il militarismo; l'antisemitismo, che attrasse verso i nazisti anche dei simpatizzanti stranieri (come il traditore inglese «Lord Haw Haw»); la credulità [illegible] martellanti menzogne della propaganda; e poi l'esaltazione per le vittorie. I tedeschi [illegible] entrati nel conflitto con disciplina, ma senza entusiasmo; incominciarono a «credere» veramente nella guerra dopo la conquista di Parigi.

[illegible] *Diario di William Shirer è, fin dall'inizio, una testimonianza obbiettiva [illegible] documentata dei delitti del regime. Il nazismo fu violento e crudele fin dall'inizio: gli oppositori tedeschi, non pochi, furono i primi [illegible] sperimentarne la metodica ferocia. Con la guerra incominciò la politica [illegible] genocidio e dell'assassinio organizzato burocraticamente. L'autore ebbe nell'autunno del '39 le prime notizie sulle stragi [illegible] ebrei in Polonia, nella primavera [illegible] informazioni sui massacri dei [illegible]lacchi [illegible] sull'uccisione dei malati incurabili. E' un'altra conferma che nessun diplomatico, prelato, giornalista serio che vivesse in quegli anni nella Germania hitleriana, può dire ora: «Non sapevo».*

Carlo Casalegno

WILLIAM L. SHIRER: *Diario di Berlino 1934-1947* - Ed. Einaudi - pagine 601, [illegible]

"Moderni" dopo cent'anni gli eroi antiromantici [illegible] «Fiera della vanità»

«La vendetta sarà forse una cosa cattiva, — disse Rebecca, — ma è naturale. Non sono un angelo. — E [illegible] dire il vero non lo [illegible] proprio».

Questo rapido inciso [illegible] secondo capitolo della *Fiera della vanità* di Thackeray può servire [illegible] epigrafe ideale [illegible] personaggio [illegible] maggior rilievo, la spregiudicata [illegible] ingegnosa Becky Sharp, ma anche [illegible] esemplare della tecnica narrativa dell'autore. Difatti, possiede il felice ma attento andamento [illegible] discorsivo tipico di [illegible] scrittore che meglio forse di ogni contemporaneo trasferì nel suo linguaggio il linguaggio [illegible] un intero gruppo sociale; al tempo stesso rivela la tendenza all'intrusione che Thackeray, secondo [illegible] modulo tutt'altro che nuovo (si pensi, naturalmente, [illegible] Manzoni), pratica costantemente, prendendo per mano i personaggi, commentando [illegible] loro [illegible] azioni, riflettendo amabilmente sulle [illegible] del mondo. Il disegno stesso della *Fiera della vanità* appare sintomatico: Thackeray [illegible] immagina quale burattinaio [illegible] tiene in mano il filo delle sue straordinarie marionette, che aiza e abbassa [illegible] velario all'inizio e alla fine dello spettacolo, che interviene [illegible] [illegible] discorso, a fermare un movimento, [illegible] lo ritenga opportuno.

Tutto questo spiega l'antipatia nutrita [illegible] molti critici e da molti scrittori [illegible] Novecento per Thackeray, scrittore così [illegible] «oggettivo». In realtà, osserva Mario Praz nella prefazione alla [illegible] edizione italiana della *Fiera della vanità*, egli «fa discendere il romanzo alla narrazione di casi [illegible] di gente ordinaria, [illegible] caso compie il miracolo d'imprimerci indelebilmente nella memoria ritratti di gen[illegible] scialba»; in questo [illegible] *La fiera della vanità*, che uscì [illegible] Londra nel 1847-'48, «può appartirci [illegible] libro rivoluzionario nello svolgimento del romanzo moderno».

Thackeray definì il suo libro nel sottotitolo «[illegible] *eroe*»: qui la radice della sua novità, [illegible] il fatto che egli porti [illegible] sua «fiera» della gente comune non deve indurre a classificarlo tra i realisti.

Singolare inventore [illegible] per[illegible]gli femminili, anche nella *Fiera della vanità* lo scrittore fa ruotare la vicenda attorno a una donna, Becky Sharp; del resto, la donna sosteneva una parte [illegible] indifferente già allora nella società inglese, [illegible] femminile era in gran parte il pubblico [illegible] cui si indirizzava il romanzo. Becky può sembrare un'intrigante, [illegible] le [illegible] a garantirsi uno *status* [illegible] un ricco matrimonio, la sua mancanza di scrupoli, sono armi di [illegible] per un'orfana costretta dall'adolescenza a guadagnarsi da vivere in un mondo ostile.

Cosicché la intraprendente fanciulla ha le sue ragioni [illegible] «non [illegible] angelo» e per agire con [illegible] sottile [illegible] diplomazia [illegible] Talleyrand da salotto. Gli ingenui e i furbi compaiono a coppie: a Becky appare complementare George Osborne, fatuo [illegible] la cui ambigua carriera sarà spezzata [illegible] morte [illegible] guerra; all'opposto stanno Amelia Sedley, [illegible] candi[illegible] amica di Becky, e William Dobbin, rude, timido, sincero uomo d'arme cui tocca la parte ingrata del saldo [illegible] discreto cui soltanto tardi [illegible] contrastatamente è [illegible] ottenere le soddisfazio[illegible] che merita.

Il romanzo [illegible] Thackeray possiede [illegible] virtù architettoniche o, [illegible] [illegible] vuole, pittoriche. Il disprezzo per la trama [illegible] per l'eroe eccezionale riflette un'attenzione particolare per l'affresco, per [illegible] contrappunto. Nella *Fiera della vanità* [illegible] personaggio non si esaurisce nel ritratto caro alla narrativa [illegible] tem[illegible] esso [illegible] parola, atmosfera (con un mirabile equilibrio tra individuo e ambiente, tra individuo e oggetti), gesto.

A chi gli rimproverava che la sua «verità» risultasse in sostanza negativa, Thackeray rispose che appunto in questa chiave [illegible] [illegible] andava letto. Elegante [illegible] ironico, *prude* e disincantato, non cessò di esplorare [illegible] [illegible] dulgenza un paesaggio umano [illegible] gremito [illegible] contraddizioni: la «vanità» dietro [illegible] facciata dei pretenziosi edifici londinesi che [illegible] compiaciuta minuzia descrive nella sua *Fiera*.

Claudio Gorlier

WILLIAM M. THACKERAY: *La fiera della vanità* - [illegible], Einaudi - pagina 815, lire [illegible].

Un lutto della cultura italiana

Il papirologo Vittorio Bartoletti

Firenze, luglio.

Permane vivo, negli ambienti della cultura fiorentina e nazionale, il cordoglio per la scomparsa del prof. Vittorio Bartoletti, professore di Papirologia all'Università [illegible] Firenze.

Pistoiese [illegible] nascita e di famiglia, scolaro di Girolamo Vitelli [illegible] di Giorgio Pasquali, si [illegible] accostato alle ricerche sui papiri attraverso la filologia classica. Aveva incominciato a studiare [illegible] mondo omerico nei suoi aspetti sociologici, si era occupato di Tucidide [illegible] poi [illegible] poeti alessandrini. Furono queste indagini storiche, [illegible] la congiunta necessità di utilizzare come documenti i papiri latini e greci scoperti in Egitto, che [illegible] condussero [illegible] occuparsi specificamente della papirologia, e insieme ad allargare la sfera dei [illegible] interessi.

Nei papiri che gli archeologi scavano via via dalle sabbie egiziane, infatti, si trovano i testi più diversi: letterari, [illegible] anche di storia, [illegible] economia, di diritto. Mentre decifrava con rara abilità quegli scritti antichissimi, spesso mutili e scorretti, e [illegible] [illegible] la pubblicazione presso la Casa Le Monnier, Vittorio Bartoletti si [illegible] creata una [illegible]ga competenza anche nel diritto dei popoli antichi: ciò che gli [illegible] riconosciuto dagli stessi giuristi.

Resistente, detenuto in Germania, [illegible] [illegible] straordinaria gentilezza, raccoglieva insieme prestigio [illegible] simpatia.

UNA APPOSITA ASSICURAZIONE NEL VOSTRO CONTO ALLA COMIT

Con la modesta [illegible] di 250 lire all'anno,
il [illegible] conto presso la Comit
[illegible], a partire dal 1° luglio 1967,
una assicurazione stipulata dalla Banca nell'interesse della propria clientela.

Un apposito accordo con le Assicurazioni Generali
ci consente infatti di assicurare i titolari
di conti correnti e di libretti di risparmio nominativi
contro il rischio di decesso causato da infortunio.

In tale eventualità,
il saldo del conto o del libretto verrà raddoppiato:
fino [illegible] un massimo di 25 milioni
[illegible] esiste un solo conto,
di [illegible] milioni quando esistano più conti
o libretti intestati alla stessa persona.
È una cura che la Banca Commerciale Italiana
si [illegible] assunta per favorire
vecchi e nuovi clienti.
E lasciamo pur dire "a scopo pubblicitario"!

I 263 sportelli della Banca Commerciale Italiana sono a vostra disposizione per chiarirvi tutti i termini della polizza stipulata per voi dalla Banca.

Borse economia e finanza

L'indice generale è salito da 66,78 a 67,12 (+ 0,5 per cento)

Diffusi progressi delle azioni

In leggero aumento il volume degli affari - Titoli di Stato e obbligazioni resistenti - Dopoborsa poco attivo, sui livelli di chiusura

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	4	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	102,80	— 0,60
» cont.	102,10	— 0,60
Redimibile 3½%	100	+ 0,30
» cont.	99,90	+ 0,30
Ricostruz. 3½	96,95	+ 0,15
» cont.	96,95	+ 0,15
Ricostruz. 5%	98	— 0,40
» cont.	98,90	— 0,40
BH. Fond. 5%	99,85	+ 0,15
Pr. R. 5% '61	95,50	+ 0,40
» 5%	95,60	+ 0,40
Cert. C.T. 5% '78	98,10	+ 0,10
B.T.N. 5% '68	100,05	— 0,05
» » '69	99,875	— 0,075
» » '70	100,05	—
» » '71	100,17	+ 0,12
» » '72	100,05	—
» » '74	99,90	—
» » '75 I	100	— 0,10
» » '75 II	100	— 0,05
OBBLIGAZIONI		
CREL 6%	96,90	— 0,05
» » '66 I	97,10	— 0,075
» » '66 II	97,30	— 0,025
» » '67	97,75	+ 0,10
» » Ed. 6%	97	+ 0,30
I.R.I. Sider 5½	97,50	—
» (3/4) 5%	96,95	—
» (7/8) 5%	96,95	—
» '67 8,50%	99,20	—
» (7/8) 6%	99,70	—
» cost. 5%	97,70	—
» (7/4) 6%	98,60	—
» '68 5½%	92,75	+ 0,15
» '68 5½%	92,40	+ 0,10
» '81 5½%	92	+ 0,15
» '83 5½%	92,10	+ 0,05
» (7/8) 6%	99,60	+ 0,15
» '69/83 6%	99	—
» Stato 5% ex.	100	—
» Elettr. 5½%		
» » 5½% ex.	93,60	—
Litor. (III) 6½	99,30	—
» (IV) 5%	93,50	—
SV.AS. 5½%	97	—
» » '63	99,25	—
» » '65	95	—
» » '66	94,80	+ 0,40
» 5% '66	99,30	—
» 5% '68	99,30	—
» 5% '81	99,50	—
» 6% '63 II	99,80	+ 0,30
» 6% '64 II	99,20	— 0,90
» 6% '66 I	99,90	—
» 6% '66 II	99,20	— 0,90
» 6% '67	99,90	—
P.S.Aqr. 5%	90	+ 0,20
» » » 6% II	99,30	—
» » » 7% III	99,20	—
» » » 6%64 I	99,25	—
» » » 6%64 II	99,80	—
» » » 6%65 III	99	—
» » » 6%65 IV	99,10	—
» » » 6% 5a V	99,40	—
SO.PP. 5%	99,30	+ 0,30
» 5½%	91,65	+ 0,30
» 6%	98,10	+ 0,05
» C. Ag. '64	99,20	+ 0,20
» » '65	99,30	+ 0,30
» » '66	99,30	—
» 9. 1-6%	99,30	—
» 8. 2-6%	99,90	— 0,05
» 10. 4-6%	99,80	+ 0,05
» 11. 6-6%	97	—
» 12. C 5% I	96,70	—
» » C 6% II	99,10	—
» I.SI. 6% 66	99,875	— 0,075
» » 6% 66 II	99,80	—
» Assi 6% 58	96,90	—

Titoli	4	Variaz.
Enl Petrolio 6%	99,65	—
» » 5% '52	98,60	—
» » 6% '59	96,05	+ 0,20
Ent Sp. 4% '58	97,35	—
E. P. '64 5%	100	—
» '65 5%	97,50	—
» '66 5%	96,50	—
Ente Sard 5%	97,375	—
» » 3½%	93,30	— 0,20
» » 5½ '51	93,30	— 0,30
» 5½ '61 ex	91,60	—
» 5½ '62	92	—
E. S. 6½ '52	94	—
» 5½ '53	93	—
» 5½ '53	93,70	—
» 5% '64	89,80	—
» Sviz 3½%	92,40	—
S. Paolo 5%	92,40	—
» O. P. 5%	98,50	—
» O. P. 4%	94	—
» O. P. 3½%	92	—
M. Paschi 5%	95	—
» 50 PP. 5%	95	—
Migliorent. 5%	99,50	—
» 5% '53	91,50	— 0,50
» Ofter. 5%	91,90	— 0,50
C.I.S. Ind. 5%	95	—
Cr. F. Sic. 5%	95	—
» 50 PP. 5%	95	—
Cr. Ister. 6% 5½	92,50	—
» » » 5½%	90,70	—
» » » 5%	87,30	—
» » » 6%	99	+ 0,10
» » » 6% 5% (I)	95,60	+ 0,20
» » » 6%	95,45	+ 0,30
C.F.O. Rag. 5%	99,90	—
Iprotmo 6% 50	93,50	—
» 5½ 61	93,50	—
» 5½ 62	92	—
» 5½ 63	91,80	—
» 5½ 63	90,70	—
» 5½ 63	93,80	—
» 5% 64	89,70	— 0,80
» 6% 64	93,70	+ 0,15
» 6% 64	93,75	+ 0,30
» 6% 65	95,70	+ 0,15
» 6% 67	96,75	—
Cassa PPL 5%	94,90	—
» O.P. 5%	98	—
Istit. ospl. 5½	93,10	— 0,20
» » 6%	96,225	— 0,125
» Edipem 5½	99,80	—
» » 6%55	97,80	+ 0,30
» 6%58	96,50	—
» Cattol. 5%	96,75	—
» S.Paolo 5%	97,50	—
» Op.S.M. » (I)	97,70	—
» » » V	97,70	—
» Cap. 6%	97,30	—
Istit. It. 5%	99,80	—
» XVIII 6%	97,70	+ 0,20
» XIX 6%	99,90	—
» XX 6%	97	+ 0,30
» XXI 5%	94,50	—
» XXII 6%	99,30	+ 0,30
» XXIII 6%	99,60	—
» XXIV 6%	99,80	+ 0,30
» XXV 6%	99	— 0,10
» Cr.Op. 6%	99,20	—
» spec. '64	99,375	+ 0,025
» Fin 5% '60	96,50	+ 0,30
Torino '37 5%	99,50	—
» '52 6%	96,15	—
» Alienab.	99,80	+ 0,35
» Alt 5½ 62	99,80	+ 0,20
Genova 5% '58	99,60	—
» 5½% '61	89,70	—
Fiat 6% '63	99,60	—
Fiat 6% '65	99,50	+ 0,10

Titoli	4	Variaz.
Fiat 6% '67	99,20	—
Fiat 5½% '68	99,10	—
RIV 5½%	98,80	+ 0,15
Pirelli 5% '66	101,20	—
» 5½% '6.	97,30	—
Gen. 4%-7%	100,60	—
» 5% 7%	105	—
» 5½-7% 1%	102,80	—
» 5% 7%	102,90	— 0,10
» 5% 6½%	100,75	—
» 6% 7%	100,70	+ 0,10
Magneti '66 7%	102,60	—
» '66 7%	101	—
Eberli 5%	101,50	—
» 6% '66	99,80	—
» 5½ '63	99,60	—
Ilbarra 5% '54	101	—
» 7% '62	103	—
» 7% '61	103,50	—
» 7% '61	103,60	—
Cant.-Bon. 7%	105	—
Westingh. 7%	105,50	+
SAIE 6%	98	—
Ferrero 7%	102	—
» 7% '70	103	—
Ang.-Fras 5%	99,50	—
Cart. It. 7% 69	103	—
» 6½ 62	99,50	— 0,80
Safau 6%	100,20	—
» 6% '58	97,60	+ 0,20
» 5½% 60	92	—
» 5½% 61	91,90	— 0,20
» 5½% 62	91,90	—
Meridionit. 6%	98	—
Viscosa	100	—
» 6% '61	97,80	+
» 6% '64	94,90	—
Sipel 6%	100	+ 0,50
Tirso 6%	99,50	—
Telve 5%	99	—
Terni 5%	97,40	—
Ilva 5%	96	—
Esso 6%	99,60	—
SIP 6%	99,60	—
Pirigas 5½%	94,80	—
» 6% '66	92,70	—
Montecatini 7%	103,50	—
Fergat 6%	100	—
C.Pezzi 6,75 59	85,10	—
» 3,50 62	85,50	—
Montecat 5½	96,60	—
» 3,50 62	90,30	— 0,50
Lebole 5½% 68	90,60	—
» 5½% 63	90,50	—
Linoleum 6% 58	83,30	—
Cons.-Ser. 5½	90,20	+ 0,20
(Ed. Italo 5½	90,80	—
It. Gas 5½ '61	91,60	—
Tr.S.I.-Ser. 5½	97,80	—
Autostrade 5½	91	—
» 6% '63	99,925	—
Montec 5%	94	—
Saiam 6% '66	93,80	—

OBBLIGAZ. CONVERTIBILI

Finsider 5½	91,60	— 0,20
As. P. 5½ %	100,90	+
Imm. Rena 6%	106,30	—
Rumianca 6%	108,90	+ 0,15

AZIONI ALIMENTARI

Motta	7180	+ 30
Eridania	3210	+ 30
Rom. Zuccheri	985	—
Venchi-Unica	3360	—
Ferrero	85	—

Titoli	4	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVE		
Montecatini	2277,5	+ 20
Eglio S. Eligio	13650	—
Acque Potabili	1065	—
Acqua Italia	580	—
Fornaci Sicil.	12800	—
Elbarbi	3100	—
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	6000	—
Terme-Nord	39	+
Mobili (F. Mob.)	4000	—
Bastogi (Nav.)	1850	+
Perco	1150	—
SIP	2332	+ 7
Italcable	5400	— 80
IMMOBILIARI		
Aurelia	3730	—
Ghirardi	2000	—
Meteor (Napoli)	1308	—
Sifas	3770	—
Rom. Stabili	2765	—
Imm. Roma	432,50	—
Ind. Elbarbi	1800	—
CHIMICI		
Montedison	2395	+ 2,50
Pirelli	1850	—
SAFFA	4135	+ 20
Schiapparelli	3050	—
Farmitalia	6800	—
Mira Lanza	30250	—
S.A.F.F.I.M.	1020	—
Anic	1378	+ 2
Rumianca	1340	— 1
Italgas	1465	—
Comm. Fossi	965	+ 1,50
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	73300	+ 80
La Centrale	8870	+ 140
S.M.E.	3283	+ 5
STET	2843	—
Finmeccan.	627,50	+ 0,50
Pirel. Finanz.	1045	—
Generali	2040	— 2
Assic. Torino	8333	—
Ass. Terre priv.	4850	—
Ass. Generali	94400	+ 370
METALMECCANICI		
Fonderie	360	—
Weltinghouse	570	—
Meccaniche	2300	—
Nebiolo	350	—
Riglobbi	940	—
Salmoiraghi	1254	+ 4
Olivetti	2370	+ 3
Olivetti priv.	2130	+ 23
FIAT	2760	+ 9
FIAT privil.	2345	+ 5
Terni	370	+ 0,50
G. Marelli	612	—
M. Marelli priv.	1630	+ 10
TESSILI		
Cantoni	2300	—
Finc	405	—
Bergamasco	8100	—
Viscosa	3000	+ 10
Viscosa privil.	1900	+ 10
DIVERSI		
Singercucit	314	—
Rinascente pr	260,25	—
Pirelli	3450	—
Montedison	1182	+ 1
Cartiere Ital.	7050	+ 5
Cartiere Burgo	13375	—
Elv	4150	—

Accordo «di massima» fra i Sei per la nuova politica monetaria

I ministri dei Paesi della Comunità europea adotteranno una linea comune nei prossimi incontri internazionali di Londra e Rio - Una dichiarazione di Colombo: aumentare la liquidità senza pericoli inflazionistici

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 4 luglio.

La riunione del Consiglio dei ministri delle Finanze dei Paesi della Comunità economica europea, svoltasi oggi nel castello di Karreweld, alla periferia di Bruxelles, sotto la presidenza del tedesco Strauss, è stata una volta di più impostata sulla ristrutturazione del sistema monetario internazionale, e si è conclusa con un accordo di massima, ma non con una intesa precisa sui singoli punti. La posta in gioco, com'è noto, è piuttosto importante: si tratta di ridare al ruolo del dollaro come moneta di riserva, ed eventualmente di istituire nuove unità monetarie di riserva. Si tratta di modificare il sistema della concessione dei prestiti internazionali, per evitare che si risolvano in un aumento della circolazione.

Il comunicato ufficiale pubblicato al termine della sessione ministeriale sottolinea che «il problema di un migliore equilibrio internazionale dei pagamenti resta definitivamente posto» e conclude affermando che i ministri hanno *«precisato e armonizzato la loro posizione sui problemi monetari in* [illegible], *che messo a punto un atteggiamento comune che essi adotteranno nelle prossime riunioni monetarie internazionali, in luglio a Londra e in settembre a Rio de Janeiro».* In realtà non sembrano essere andate così bene come lascia intendere il comunicato finale, e l'accordo si limiterebbe a ben poca cosa: i problemi di fondo restano aperti e le differenze e concezioni fra alcuni dei Sei (tra il francese Debré in particolare, e gli altri) restano abbastanza profonde.

Uscendo dalla riunione il ministro italiano del Tesoro Colombo, che guidava la nostra delegazione, ha tuttavia tenuto a sottolineare che ci si sta avvicinando a una identità di vedute quanto meno sul problema dei prestiti: per ottenere nuova liquidità i Paesi aderenti al Fondo monetario internazionale dovranno cioè prima o poi adattarsi a vedere imposte certe discipline, come condizioni di tempo per il rimborso, evitare che la liquidità si trasformi praticamente in carta moneta, pregiudizio dell'equilibrio finanziario.

Sandro Doglio

La «Vanoni» del marzo scorso

Dichiarati al Fisco nel '67 500 miliardi più del '66

particolare: 97 miliardi di reddito in più per la Ricchezza Mobile e 402 miliardi in più per Complementare

Roma, 4 luglio.

Un aumento delle dichiarazioni utili agli effetti dell'imposta di ricchezza mobile dei 3,4 per cento (43.655 denunce) e un aumento del 10,23 per cento (123.676 denunce) di quelle utili ai fini dell'imposta complementare si è avuto per la diciassette dichiarazione annuale dei redditi, relativa ai redditi prodotti nel 1966 e presentata nel marzo.

In particolare, il reddito dichiarato ai fini dell'imposta sulla ricchezza mobile supera i 97 miliardi (+6,85 per cento) quello della scorsa [illegible]. Il reddito per l'imposta complementare presenta un aumento di 402 miliardi di lire (+12,94 per cento).

Per quanto riguarda in particolare l'imposta di ricchezza mobile si è avuto un aumento del 3,49 per cento nel numero delle schede e del 9,50 nel volume dei redditi dichiarati rispetto allo scorso anno per le attività industriali, commerciali, artigiane e affittanze agrarie (quadro C). Le dichiarazioni utili sono, infatti, un milione 114 mila 101 con un reddito complessivo di 958 miliardi di lire. Per quanto riguarda i redditi, l'aumento più sensibile si è avuto nei compartimenti di Bari (+17,76 per cento), di Palermo (+15,91) e di Ancona (+15,61). I compartimenti di Milano, Torino, Bologna, Messina e Venezia presentano percentuali di aumento superiori al dieci per cento. L'unico compartimento in diminuzione è quello di Firenze, che ha avuto una flessione del 5,32 per cento rispetto ai redditi dichiarati lo anno.

Le dichiarazioni dei professionisti soggetti all'Ige (quadro G) aumenta[illegible] dell'1,4 per cento ed il volume degli incassi dichiarati del 2,23 per cento per un ammontare complessivo di 287 miliardi di lire. Infine, per quel che riguarda le dichiarazioni presentate dalle società (quadro H) con l'indicazione degli utili assoggettati a ritenuta d'acconto o di imposta (cosiddetta cedolare), si ha che le società nel 1966 hanno deliberato utili per 355,1 miliardi di lire, 10,6 dei quali ancora da corrispondere.

(Ansa)

Le riserve britanniche diminuite anche in giugno

La sterlina al livello minimo dal dicembre scorso

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 4 luglio.

Le riserve britanniche di valuta convertibile hanno registrato, nel mese di giugno, una flessione di 43 milioni di sterline, scendendo al livello totale di 1 miliardo milioni di sterline (1771 miliardi di lire).

Anche nel maggio scorso le riserve avevano subito una flessione pari a milioni sterline (scendendo al livello di 1055 milioni sterline), ma in quel mese erano state rimborsate facilitazioni creditizie alla Svizzera per un totale 173 milioni di sterline.

Gli esperti fanno rilevare che i dati registrati oggi sono ragionevoli in considerazione della tensione a cui i mercati internazionali sono stati sottoposti in seguito al conflitto nel Medio Oriente.

E' scesa pure la sterlina, toccando il livello più basso dal set dicembre dello scorso anno. Nonostante gli interventi della «Banca d'Inghilterra», la valuta di Londra ha chiuso stasera a 2 dollari 78 cents e 13 sedicesimi cent, con una flessione, rispetto a ieri, di un sedicesimo.

m. ci.

Nel mese di maggio

Salito il disavanzo tedesco dei pagamenti con l'estero

(Nostro servizio particolare)

Francoforte, 4 luglio.

(m.) Secondo cifre provvisorie rese note dalla Bundesbank, la bilancia dei pagamenti germanici per il maggio si è chiusa con un saldo passivo di 710 milioni di marchi, che trasla il di 350 milioni di marchi in aprile.

Poiché alla fine del primo quadrimestre quest'anno la bilancia dei pagamenti presentava un deficit di 1138 milioni di marchi, il disavanzo totale i primi cinque mesi dell'anno dovrebbe risultare di 1848 milioni.

Il prestito Imi 6 per cento sottoscritto in un giorno

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 luglio.

(ar. ba.) Il prestito obbligazionario 6% dell'Imi (Istituto Mobiliare Italiano) è stato largamente coperto sin da ieri, lunedì, prima giornata di sottoscrizioni. In luogo dei 50 miliardi di titoli richiesti, ne sono stati prenotati per oltre 100 miliardi. L'ordine di chiusura della sottoscrizione è stato diramato nelle prime ore di stamane; a quanto sembra, non è previsto che si faccia luogo a riparto.

Il del prestito Imi acquista un significato particolare, si consideri che era il primo offerto in pubblica sottoscrizione dalla metà aprile, quando il mercato del reddito fisso fu gravemente turbato dalle notizie sul progetto di riforma tributaria, relative al trattamento tributario delle obbligazioni.

In aprile, sul mese precedente

I depositi bancari aumentati di 216 miliardi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 luglio.

(ar. ba.) In aprile, i depositi bancari hanno registrato un nuovo sensibile aumento (+ 216 miliardi), alla cifra-primato di 24.193 miliardi; rispetto all'aprile 1966, l'incremento è 3291 miliardi, è pari cioè al 15,74 per cento.

Per gl'impieghi, si è avuto in aprile un aumento (+ 280 miliardi) nettamente superiore ai depositi; il loro ammontare è così salito a 16.665 miliardi. Anche il rapporto fra impieghi e depositi è cresciuto, di conseguenza, 68,4 al 66,9 per cento. Si tratta di una delle percentuali più alte fra quelle registrate negli ultimi anni.

Assemblee e dividendi

Ferrero — Presso la direzione generale di Pino Torinese, si è riunita stamattina in sede straordinaria l'assemblea Società Ferraro - Industria dolciaria, che, tra l'altro, ha deliberato la fusione mediante incorporazione della Società Immobiliare Tre Pini S.p.A., con sede legale Milano, e della Società Alpa - Azienda Lavorazione Prodotti Alimentari.

MAGAZZINI STANDA

La S.p.A. Magazzini Standa desidera richiamare l'attenzione della propria Clientela, dei propri Fornitori e di qualunque interessato, sul fatto che non esistono Società o Enti in alcuna forma collegati, operanti nel campo della distribuzione. Conferma invece che qualsiasi iniziativa nei settori dei magazzini a prezzo unico e dei supermercati viene presa dalla Società soltanto il STANDA.

Pieraccini insedia il Consiglio della programmazione economica

Roma, 4 luglio.

Il ministro Pieraccini ha insediato questa mattina — in applicazione della legge istitutiva del Ministero del Bilancio e della Programmazione economica — il Consiglio tecnico-scientifico per la programmazione economica.

(Italia)

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Carbon.	3380	Motta	7130
Distillati	3712	R. Zucch.	178
Eridania	3180	» » pr.	323
Fa. Molisi	2370		
ASSICURATIVI			
Generali	94.000	Incendio	7730
Ass. Mil.	30.850	Fond. Vita	17.730
Ass. Mil. pr.	21.300	Assicur.	62.900
Ass. Ter.	6375	Sai	34.800
Ass. Ter. pr.	4000		
BANCARI			
Mediobanc.	73.310		
CHIMICI			
Anic	1379	Montep. pr.	2085
Brioschi	14.840	Montecat.	2364,875
Cam. Gas	819	Mira L.	30.100
Caffaro	149	Montecatini	1570
C. Erba	9695	Pirelli	99,25
Erba priv.	9000	Rumianca	1540
Fa.mi.Ca.	2720	Saffa	4350
Italgas	1438	Saipem	7070
Lepetit	4152	Montecatini	1105,50
ELETTRICI			
Elettr.	2900	Ombrone	3870
Elettrom.	2306	Sip	2531
Magneti	1812	Tirsom.	1040
Marelli	995	Terni Sid.	379,75
FINANZIARI			
Agricola	2830	Italgas	2480
Bastogi	1068	Centrale	8830
Breda	3325	Pirelli C.	3000
Finbasc	340	Sifi	900
Finsider	629	Snia	25
Generalfin	865	Sme	2250
Gim	3310	Stet	2853
Invest	2941	Snfrugno	1830
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	1870	Sagi	1810
Brd Stab.	2700	Generalmo	1730
Gas. Torr.	830	Metanp.	17.500
Cogn	1060	Risan. N.	5341
Imm. Roma	481,75	Sides	2760
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	878	Olivetti	2800
Fiat	2753	Olivetti pr	2133
Fiat priv.	2347	Fr. Tosi	1122
Nebiolo	653		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	2340	Magona	1472
Falck pr.	3400	Metallurg.	2965
Breggi-Iz.	1080	Montecatini	1258
Italmin.	1349	Montepaschi	804
Ilva-Vado	749	Snam	2735
Italsider	948	Trafilerie	813
TESSILI			
Cantoni	5080	Linificio	462
Cantoni	12.490	Manif. pr.	1920
Val Ticino	4	Rossari	13.000
Viscose	616	Rotondi	33.400
Eccleroni	6340	Tosi	2360
Stampati	3080	Facchetti	494
Cascami	5590	Soie Vise.	4000
Filati	637,50	Vidacca pr	2883
Lanerossi	3480	Bernasc.	540
Gaeppio	1965	Tolaini	280
Sanfel	114	Unione M.	21.200
TRASPORTI			
R. Milano	2850	Mittel	5065
Autostrade	1990		
DIVERSI			
Da Fonseca	5170	Italcem.	17.820
Linoleum	27.225	C. Acqua	875
Burgo	13.480	Rinasc.	314,50
Bonaiuti	3090	Rinasc. pr	283,25
Cementir	3070	Montef. pr	2980
Cer. Pozzi	162	Perlit It.	1462
Pozzi priv	210	Rena A	925
Saiper	415	Linoleum	76
Siga	3540	Sna	2875
Acqua pot.	1081	Sgas	1310
Esercizi	3030	T. Acqui	3385

Ieri, a Torino, la Borsa ha reagito alla depressione delle sedute precedenti. Il mercato, ancora povero di scambi e di iniziative, ha però sviluppato un graduale recupero, facendo registrare il listino vantaggi diffusi rispetto alle quotazioni della vigilia. Titoli di Stato ed obbligazioni irregolari, su fondo stabile.

Dopoborsa poco attivo, sui livelli di chiusura di Milano.

Totali della giornata: *titoli di Stato per 4.000.000 di lire, obbligazioni per 57.500.000 lire; azioni n. 130.950.*

Milano, 4 luglio.

Il mercato ha reagito ai ribassi delle ultime due sedute, recuperando più della metà delle perdite in esse registrate, attraverso scambi più vivaci. A un'apertura debole è seguito e durante pochi affari. In chiusura, prevalenza degli acquisti, per un maggiore interessamento degli operatori. Il listino raccoglie i massimi della giornata, con diffusi progressi tutti i settori. L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» sale da 86,78 a 87,12, con un rialzo dello 0,5 per cento. Indice Mediobanca da 62,48 a 62,78, un miglioramento dello 0,6 per cento.

Titoli trattati: di Stato per 175 milioni di lire; obbligazioni per 1 miliardo 127 milioni 797.320 lire; azioni n. 1.083.900, per un valore di 1 miliardo 556 milioni di lire.

A Londra sensibili ribassi

L'indice dei titoli industriali scende a 460,2 da 455,7 - A Wall Street, Borsa chiusa per il Giorno dell'Indipendenza

Londra, 4 luglio.

La riunione è stata chiusa con perdite diffuse, dell'ampiezza media dell'1 per cento. La delusione per il declino delle riserve e di valuta estera dell'Inghilterra nel mese di ha influito negativamente sul settore dei titoli industriali. Deboli i petroliferi, per il timore di un razionamento della benzina. I titoli di Stato stati depressi, in conseguenza dell'aumento tassi d'interesse dei Buoni del Tesoro negli Stati Uniti.

Indice 455,7 (prec. 460,2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): British Petroleum 61 1/8 (62 1/4); General Electric 52 7/8 (53 1/8); Imperial Chemical 38 5/8 (39 1/4); Imperial Tobacco 69 (69 3/8); Mines 91 1/4 (91 1/4); Rolls Royce 46 5/8 (47 1/2); Unilever 33 7/8 (34); United Steel 33 1/4 (33 3/8); Vickers 30 (30 1/4); War Loan 50 3/4 (51 1/8); Barclays Bank (62); Woolworth 19 (19 1/4); Lloyds Bank 48 1/2 (48 3/4).

Parigi: 89,4 a

Tendenza debole, per riserbo degli operatori, in conseguenza situazione nel Medio Oriente.

Indice 89 (prec. 89,4).

Zurigo invariato a 184,5

Mercato stazionario, con scambi limitati.

Indice 184,5 (invariato).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): C. Erba 63,75 (63,50); Rumianca 11 (11); Italcementi 92 (91,50); Snia Viscosa 28,50 (28,35); Bastogi 13,25 (13,15); Condotte 4,10 (4,10); Fiat 19,60 (19,30); Immobiliare 3,35 (3,35); Invest 20,95 (20,95); Ledoga priv. 36 (35,30); Magneti Marelli 7,20 (7,20); Pirelli 24,75 (24,50).

Unione Banche Svizzere 2570 (2570); Società di Banca Svizzera (1880); Credito Svizzero 2080 (2085); Electro-watt 1285 (1285); Italo-Suisse 202 (201); Aare-Tessin 860 (850); Adolph Saurer 840 (860); Bally 1180 (1150); Brown Boveri (1460); Ciba 4610 (4610); Fischer 785 (790); Lonza 915 (910); Nestlé 2005 (2005); Sulzer (3025).

Francoforte: 97,34 (97,01)

Il mercato ha recuperato le perdite della vigilia, guidato dalla fermezza dei titoli automobilistici, dopo la pubblicazione di rendiconti annuali favorevoli.

Indice 97,34 (prec. 97,01).

New York, 4 luglio.

Le Borse valori e merci, Banche e gli uffici postali degli Stati Uniti sono rimasti chiusi, per la festività dell'«Independence Day».

MERCATO RISTRETTO A TORINO

(Rilevazione di prezzi di titoli azionari non ufficiali alla quotazione ufficiale)

TITOLI	27/6	4/7	TITOLI	27/6	4/7
BANCARI			**METALMECCANICI**		
Comm. Ital	12.320	12.320	Ill. Sarpigliano	470	470
Credito Italiano	1.222	1.376			
Banco di Roma	12.850	13.850	**IMMOBILIARI**		
Banco Ambrosiano	8.725	8.725	Sacrè priv.	625	625
Americo e Italo	2.900	2.900	Imm. Milano	7.200	7.200
Pop. di Novara	16.850	16.850	Edilizia Lanzo	3.400	3.400
Int. B. It. Lavoro	66.900	66.900			
FINANZIARI			**CHIMICI**		
Finanz priv.	4.800	4.700	Anic-Gela	700	700
ASSICURATIVI					
S. A. I.	20.000	21.000			
U. S. A.	6.000	8.000			
TESSILI			**DIVERSI**		
Manif. Cogne	3.025	3.025	Ast. Torino-Milano	9.000	9.050
			Cost	4.275	4.100

STET

SOCIETÀ FINANZIARIA TELEFONICA p.a.

Sede Legale: Torino - Direzione Generale: Roma

Capitale sociale L.

LE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

Presieduta dall'On Avv Arrigo Paganelli, si è tenuta in Torino l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della STET, la finanziaria dell'IRI per il settore delle telecomunicazioni; erano presenti o rappresentati 3042 azionisti, per complessive 51.882.298 azioni delle milioni costituenti il capitale sociale.

Gli Azionisti hanno approvato la relazione del Consiglio di Amministrazione e il bilancio chiusosi il 31 marzo c.a., che presenta un utile di 14,5 miliardi di lire; il dividendo pari a L. 150 al lordo delle ritenute di legge, invariato rispetto ai precedenti esercizi, sarà posto in pagamento a decorrere dal 1° luglio 1967. L'Assemblea ha quindi nominato consigliere il Prof. Raffaele D'Addario in sostituzione del compianto Rag. Alberto Nocentini ed ha confermato ad amministratore della Società l'Avv. Dott. Carlo Boccardi, già cooptato dal Consiglio; infine ha integrato il Collegio Sindacale con la nomina a sindaco effettivo del Dott. Luciano Pistoiesi.

LE REALIZZAZIONI DEL GRUPPO NEL 1966

La relazione del Consiglio di Amministrazione riferisce che nel corso del 1966 il Gruppo ha investito oltre 145 miliardi di cui ben 41 nelle regioni del Mezzogiorno. Questi investimenti ha trovato riscontro nel settore telefonico il raggiungimento di significativi traguardi: il numero degli apparecchi in servizio è risultato al 31 dicembre 1966 di poco inferiore a 6,5 milioni; la densità telefonica (numero apparecchi ogni 100 abitanti) ha raggiunto l'indice di 12,1 riducendo così a valori affrontabili la differenza esistente con i Paesi telefonicamente all'avanguardia, mentre confortanti e significativi sono gli indici relativi all'incremento nel 1966 dell'utenza, degli apparecchi supplementari, del servizio extraurbano e della teleselezione.

Il favorevole andamento dell'esercizio SIP ha consentito un incremento di abbonati, 409.000 numeri centrale, 1.223.000 km. cto di reti urbane e 468.000 km. cto. rete extraurbana; il grado di automatizzazione delle centrali ha raggiunto il valore del 99 %. Nelle zone del Mezzogiorno i collegamenti principali sono incrementati dell'11,7 % a fronte un incremento del 6 % per le regioni Centro-Nord. La consistenza degli abbonati nel Meridione al dicembre 1966 sfiora il milione di unità; nel corso di soli sei anni, quindi, il numero degli utenti si è raddoppiato, mentre nelle restanti d'Italia l'aumento è del 50 %. Anche lo sviluppo traffico extraurbano e quello relativo automatizzazione del servizio stati particolarmente rilevanti.

Il programma predisposto per il 1967 prevede i seguenti incrementi di impianti e di utenza: 350.000 numeri centrale, 1.160.000 km. cto di reti urbane, 420.000 km. cto di rete extraurbana, 320.000 abbonati e 185.000 apparecchi supplementari. L'ammontare complessivo degli investimenti previsto in L. 135 miliardi di cui 42 destinati regioni del Mezzogiorno.

Nello il maggio il numero degli abbonati telefono ha raggiunto e superato i 5 milioni mentre gli apparecchi più di 6.700.000.

Il campo specifico delle telecomunicazioni oltre alla SIP anche altre società del Gruppo quali l'ITALCABLE - Servizi Cablegrafici, Radiotelegrafici e Radioelettrici S.p.A. e la TELESPAZIO - Società per

Ora il mandato è di dodici anni

I giudici costituzionali in carica per nove anni

Lo ha deciso la Camera - Oggi a scrutinio segreto il voto sulle provvidenze per i danneggiati dalle alluvioni e dalla peste suina

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 luglio.

La Camera ha approvato oggi gli articoli della proposta di legge costituzionale, con la quale vengono modificate le norme che regolano la composizione della Corte Costituzionale e la durata in carica dei suoi magistrati. La proposta sarà votata nel suo complesso, a scrutinio segreto, in una prossima seduta. Trattandosi di una legge costituzionale dovrà tornare sia a Palazzo Madama sia a Montecitorio per la seconda lettura prima di diventare definitiva.

Con la modifica proposta, i giudici della Corte Costituzionale dureranno in carica nove anni anziché dodici e questo periodo, garantito per ogni singolo giudice, sarà calcolato in base alla data del giuramento prestato da ciascuno di essi. Viene così abbandonato il principio del rinnovo totale della Corte al termine di ogni dodicennio (il primo scadrà alla fine dell'anno) e ciò per assicurare una fondamentale stabilità della giurisprudenza.

Nel breve dibattito si è parlato dei rapporti tra la Corte Costituzionale e la Cassazione, pronunciatesi più volte in modo diverso sugli stessi problemi. Il ministro Reale ha annunciato che, appena sarà possibile, il problema dei rapporti tra la Corte e la Cassazione sarà risolto con strumenti legislativi. «*Condivido l'opportunità* — ha detto Reale — *che in futuro nuove norme legislative di carattere costituzionale affrontino il grave e delicato problema dei rapporti tra i poteri della Corte Costituzionale e quelli della Corte di Cassazione. Ritengo, però, che il tempo più opportuno per questo adempimento sia la prossima legislatura, considerando anche la necessità di una ben approfondita elaborazione di queste norme*».

La Camera ha inoltre approvato nei suoi articoli, rinviando a domani la votazione finale a scrutinio segreto, due decreti legge emessi a suo tempo dal governo: quello che stanzia un miliardo e 600 milioni, oltre ai 500 milioni fissati con altro decreto, per combattere la peste suina (900 milioni serviranno per la vaccinazione degli animali, il resto per indennizzare i proprietari delle bestie abbattute con cifre varianti tra le seimila e le 24 mila lire per ogni capo) e l'altro con il quale vengono concessi ulteriori finanziamenti per nuovi interventi nelle zone colpite dalla alluvione nell'autunno scorso.

g. fr.

Dichiarazioni dell'on. Arnaud sugli investimenti dell'Iri

Roma, 4 luglio.

L'on. Arnaud della democrazia cristiana ha rilasciato una dichiarazione sul problema della Alfa Sud: «Se le previsioni ipotizzate di produzione automobilistica in Italia erano esatte, mi sembrava già di per sé eccessiva. Comunque quand'anche fossero esatte occorre attentamente esaminare se con investimenti finanziari assai più limitati di quelli ipotizzati sia possibile o no raggiungere gli stessi traguardi di produttività. Ora, poiché pare che effettivamente tali traguardi siano conseguibili con investimenti decisamente inferiori a quelli previsti per la costruzione dell'Alfa Sud, c'è da chiedersi la ragione per cui l'Iri non investa i 300 miliardi nel Mezzogiorno in altri settori produttivi».

Il deputato dc è convinto che «si raggiungerebbe un volume complessivo di investimenti per il Mezzogiorno assai più ampio di quello che si intende destinare per la produzione automobilistica». «Detto questo — conclude — rimane in piedi il problema di uno sviluppo equilibrato della nostra economia che assicuri espansione alle zone più arretrate senza però determinare nuovi squilibri o arretramenti in altre zone e in altri settori».

Il decreto sui fitti esaminato in Commissione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 luglio.

(ar. ba.) La Commissione speciale fitti ha iniziato stasera l'esame del decreto legge sui fitti. La riunione prosegue stamani. Uno dei relatori, il democristiano Bonalti, ha illustrato le linee del provvedimento dichiarandosi sostanzialmente favorevole. Ha però preannunciato «qualche perfezionamento tecnico» al momento della discussione dei singoli articoli. Una delle modifiche sarà suggerita dall'opportunità di concedere un preavviso più lungo per i contratti che non riguardino locali di abitazione.

Anche l'altro relatore, il socialista Cucchi, ha ribadito il suo giudizio positivo sui criteri informatori del provvedimento, ma ha ripetuto che non rinuncia alla sua proposta di istituire, almeno nei grossi centri, delle commissioni comunali di conciliazione per le sentenze fra padroni di casa ed inquilini. A questo scopo egli ha sollecitato un incontro fra i rappresentanti dei gruppi della maggioranza. La riunione non è ancora stata fissata ma potrebbe svolgersi già in settimana.

L'on. Spagnoli, dal canto suo, ha detto: «Una materia come questa non può essere discussa sotto il ricatto della scadenza dei termini per la conversione in legge di un decreto. Per questi motivi il gruppo comunista condurrà una battaglia ampia, impegnata, così come richiede l'importanza del problema. Riproporremo perciò la nostra alternativa per la soluzione del problema della casa e in ogni caso, proporremo emendamenti per migliorare il contenuto del decreto legge».

Al più tardi, entro domani

Vieri consegna ai Lincei la formula anticancro

Roma, 4 luglio.

Il dott. Vieri depositerà domani — o al massimo giovedì — all'Accademia dei Lincei il «metodo» di cura dei tumori che egli ata sperimentando nel reparto messo a sua disposizione nell'ospedale «Regina Elena».

Come è noto, il dott. Vieri si era impegnato con il ministro della Sanità a consegnare la formula poco dopo l'inizio degli esperimenti.

Il deposito sarà eseguito dal ministro della Sanità, quale organo tutorio, e dal dott. Vieri, quale preparatore del metodo, ed avrà fine cautelativo. Al termine degli esperimenti, infatti, l'apposita Commissione nominata dal ministro Mariotti prenderà conoscenza della formula, conservata sotto sigillo, e confronterà i risultati raggiunti con il metodo di cura seguito.

Gli esperimenti dureranno in tutto otto mesi: cominciati due mesi fa, termineranno l'8 gennaio prossimo.

Decine di misteriose sparizioni in Germania e Francia

Agenti segreti di Seul rapiscono i sudcoreani che vivono in Europa?

I rapiti, studenti e professionisti, non condividevano la politica del loro governo Senza risultato le indagini della polizia - Gli scomparsi sarebbero stati rinchiusi nei sotterranei delle ambasciate e poi trasportati di nascosto in patria

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 4 luglio.

Un numero imprecisato di cittadini della Corea del Sud — studenti e professionisti — abitanti nella Germania federale, sono scomparsi nelle ultime settimane dalle loro abitazioni e finora di essi non è stata trovata alcuna traccia. Si ritiene che siano stati rapiti da agenti segreti del loro Paese e trasportati clandestinamente in aereo a Seul. Tutti gli scomparsi avrebbero avuto una posizione critica verso il loro governo. L'ambasciata della Corea del Sud a Bonn, secondo la polizia tedesca «*non sarebbe del tutto estranea*» alla scomparsa degli studenti e dei professionisti.

Si parla di «*alcune decine*» di sudcoreani scomparsi in giugno. Le polizie della Baviera e del Baden-Württemberg segnalano 12 persone scomparse, quella dell'Assia 6 sparizioni, a Bonn si registrano 13 sudcoreani introvabili, tra cui un professore, un giovane assistente universitario e un giovanissimo giornalista il quale, parlando con colleghi stranieri, non aveva mai fatto mistero delle sue idee politiche non precisamente in linea con quelle del suo governo. A Francoforte si sono perse le tracce di un fisico nucleare, di sua moglie e del loro bambino e quelle di un medico, pediatra in un ospedale. Tutti se ne sono andati senza valigie.

La scomparsa dei coreani sta diventando uno scandalo tedesco. Le autorità sapevano da molti giorni, ma avevano cercato di tener nascosta la catena di presunti rapimenti denunciata da associazioni studentesche e da un giornale di Francoforte. Oggi è diventato il fatto del giorno, quando allarmanti notizie sono trapelate da più parti. Si è saputo che uno studente coreano aveva scritto alcuni giorni fa a un giornale rivelando che una cinquantina di agenti segreti della Corea del Sud avevano preso a dimora all'inizio di giugno nell'ambasciata coreana (a pochi passi dal Palazzo del Governo a Bonn) e che viaggiavano in lungo e in largo attraverso la Germania (incontrollati, perché negli alberghi non vi è l'obbligo dei documenti) minacciando e ricattando i loro concittadini. La notizia è stata parzialmente confermata da un funzionario di polizia. Oggi poi il quotidiano «*Le Monde*» ha pubblicato la lettera di un anonimo che rivela il rapimento di quattro studenti coreani che sarebbero stati condotti da Parigi a Bonn, rinchiusi nei sotterranei dell'ambasciata e poi trasportati in aereo a Seul.

Le informazioni che giungono da più parti coincidono. Se corrispondono a verità, stiamo assistendo nel cuore dell'Europa a uno dei più clamorosi casi di attività di agenti segreti all'estero. Alcuni giornali hanno attaccato il ministero dell'Interno e la polizia. Hanno chiesto un energico intervento per impedire che agenti asiatici facciano il bello e il cattivo tempo nella Repubblica federale, perquisendo, arrestando, deportando.

La reazione delle autorità è stata immediata. La procura generale di Stato, a Karlsruhe ha avocato oggi a sé le indagini su tutti i misteriosi casi di rapimento e di sparizione. Alcuni deputati hanno sollecitato una severa inchiesta parlamentare; inoltre il ministero dell'Interno ha infine protestato energicamente presso il governo di Seul. In mattinata era stato convocato l'incaricato d'affari Sang Ock Lee, il quale era stato pregato di fornire eventuali informazioni sui cittadini coreani di cui si erano perse le tracce e di collaborare nelle ricerche. Pare che Sang Ock Lee sia stato riluttante e che il colloquio che ha avuto con un alto funzionario sia stato burrascoso.

Tito Sansa

Quattro studenti scomparsi in Francia

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 4 luglio.

(l. m.) Quattro studenti coreani sarebbero stati rapiti in Francia, trasportati nella Germania Occidentale e consegnati alla rappresentanza diplomatica di Seul a Bonn che li terrebbe prigionieri nelle cantine dell'ambasciata.

La segnalazione è stata fatta al quotidiano *Le Monde*, con lettera anonima, in seguito alle notizie in provenienza da Bonn e pubblicate dai quotidiani parigini circa la scomparsa di dodici sudcoreani, tra cui parecchi studenti, un medico, un fisico ed un impiegato con moglie e figli, nella Repubblica federale tedesca.

Gli scomparsi, secondo un manifestino della federazione degli studenti liberali di Heidelberg, sarebbero tutti oppositori al regime di Seul, e l'ambasciata sudcoreana a Bonn non sarebbe estranea al rapimento.

Muore stroncato da infarto dopo una lite per un sorpasso

Un commerciante di 58 anni presso Campobasso

(Nostro servizio particolare)
Campobasso, 4 luglio.

(a. l.) Un commerciante di 58 anni, Antonio Di Lena, è morto in seguito ad una lite per un sorpasso.

L'uomo, che risiedeva a Campobasso, viaggiava a bordo della sua vettura sulla statale 483 Termoli - Guglionesi, diretto verso quest'ultima località, con accanto la moglie, Maria Evangelisti di 51 anni. Nei pressi del cimitero di Guglionesi, egli ha sorpassato una utilitaria che procedeva a lenta andatura.

L'automobilista superato (che non è stato identificato), indispettito si è sporto dal finestrino ed ha insultato il commerciante. Fermate le rispettive auto, i due hanno sostenuto un'accesa discussione, che non è trascesa a vie di fatto per l'intervento di un paciere.

Ritornato al volante, Antonio Di Lena, che appariva congestionato, ha detto alla moglie: «*Non mi sento bene*». Un attimo dopo ha reclinato il capo sullo schienale. E' stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Termoli, ma non c'era nulla da fare: era morto per collasso cardiaco.

TRIBUNALE DI SAVONA

Fallimento Gaggino Federico Albissola Marina

VENDITA ALL'INCANTO

Il giorno 3 agosto 1967 ad ore 10 presso questo Tribunale avrà luogo la vendita all'incanto dei seguenti beni in Albissola Marina, località «Pozzo Garitta».

LOTTO UNICO

BENI IMMOBILI

L'intero complesso costituito da cinque fabbricati, in corso di costruzione variamente avanzata, distinti con le lettere da «A» ad «E», predisposti per la suddivisione in 113 appartamenti non di lusso; dai piani dei loro fondi, in corso di sistemazione variamente avanzata, destinati a botteghe, retrobotteghe, autorimesse, cantine, porticato pubblico ed usi diversi; compresa l'area edificata ed annessivi o destinata a sede stradale, nonché il fabbricato rustico adiacente; col vincolo del rispetto delle ordinanze comunali di parziale demolizione, occlusione, recinzione esterna ed inutilizzazione interna, salvo il conseguimento della sanatoria di cui ad affidamento già concesso, alle condizioni in esso previste; e con riserva di scorporo e restituzione di impianti di ascensore rivendicati da terzi.

BENI MOBILI

Macchinari edili; attrezzature e dotazione di cantiere; materiali da costruzione; mobili, attrezzature ed arredi di ufficio; beni eterogenei diversi; con riserva di scorporo e restituzione di accessori di impianti di ascensore rivendicati da terzi.

Prezzo base dell'incanto: Lire 433.927.138.

Deposito per cauzione e spese: L. 90.000.000.

Offerte minime di aumento: L. 1.000.000.

Termine per il deposito presso questo Tribunale: ore 12 del giorno precedente l'incanto.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria oppure al Curatore Rag. Corrado Ferro - Piazza Saliceri 2/3 - Telefono 21.387 - Savona.

Il Cancelliere
E. POLANO

Lazzi
Per GENOVA RAPALLO VARAZZE
rivolgersi:
Torino - CIT - Via Buozzi 10

IL COSTUME BAGNO LO ACQUISTO ALLA sanfer
Via P. Micca 4 e Via Roma 165

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma tel. 10,30-12; 16-20; fest. 10-12; L. 565.656

Debolezza muscolare — Nevrastenia Vecchiaia precoce. Dr. A. GUERRET Specialista veneree, pelle. Telef. 511.147 Corso Re Umberto 64 Ore 9-10; 14-16

SCUOLA MEDIA
situata al centro della Crocetta, valore legale degli studi, retta da Ente Pubblico
Educatorio della Provvidenza
Corso Trento, 13 - Telefono 511.650
TORINO
dopo la «Media»
CORSO LINGUE
E PROFESSIONALE
per la preparazione alle segreterie direzionali - Telescuola
Convitto e Pensionato femminili. All'interno Magistrale e Liceo scientifico statali.

CALLI
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo: dissecca duroni e calli sino alla radice. Con Lire 300 si liberate da un vero supplizio. Questo nuovo callifugo INGLESE si trova nelle Farmacie.

per la PUBBLICITÀ su LA STAMPA ed in STAMPA SERA
rivolgersi alla "PUBBLICITÀ STAMPA" S. p. A.
TORINO Via Roma 80, telefono 11.71
MILANO Via Turchetto 2, telefono 700.122
ROMA Largo N. Ignazio 1, tel. 656.421
GENOVA Via XII Ottobre 160 r, tel. 595.431
UFFICIALI PER ANNUNCI ECONOMICI E NECROLOGIE
TORINO Via Roma 80 (Palazzo "La Stampa")
MILANO Via Borgogna 8 Galleria Vittorio Emanuele (ottagono)
GENOVA Portici Accod. 17r e via Roma 6/r
ROMA Largo del Tritone 156
NAPOLI Via Roma 148

Gli annunci economici possono essere disposti presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutta Italia dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e della Cassa di Risparmio di Torino

PROCESSO PER LE (FALSE) RICETTE DI MORFINA

Il giovane frate ammette di avere procurato stupefacenti alla bionda pittrice genovese

Il cappuccino, ventinovenne, era «padre spirituale» all'ospedale di San Martino - Dice: «Compilai la ricetta, è vero, ma in buona fede: sono in convento dall'età di 10 anni e non ho mai saputo che cosa fosse la droga» - Un altro imputato (brigadiere dei vigili, trentaduenne) dichiara: «Frequentavo la pittrice ma per fare indagini» - Il dibattito rinviato a venerdì per le testimonianze

La pittrice Maria Rosa Faccin ieri in Tribunale a Genova (Tel. Associated Press)

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 4 luglio.

Oggi seconda udienza al processo del traffico di droga che ruota attorno alla pittrice ventiseienne Maria Rosa Faccin. E' stata subito interrogata Leda Simoni, di 28 anni, accusata di aver acquistato per conto della pittrice, di cui era amica, cinque scatole di fiale di morfina. Le ricette mediche (false) gliele aveva fornite la stessa pittrice, ma l'imputata ha precisato: «Non sapevo che fossero false, né che si trattasse di stupefacenti».

A questo punto, il presidente ha chiesto a Leda Simoni se c'erano motivi di odio nei suoi confronti da parte di Maria Rosa Faccin. «Non le ho fatto che del bene ed ecco come mi ripaga». *ha gridato scoppiando in singhiozzi. Impassibile, la pittrice ha ribattuto:* «Non ho motivi di gratitudine verso di lei». *La battuta ha suscitato le proteste dell'avv. Ernesto Monteverde, difensore di uno dei quindici imputati. Il legale, sventolando una pagina del fascicolo del processo, ha urlato:* «E' ora di finirla con le menzogne di questa donna che si fa passare per gattina. Ecco cosa dicono di lei le informazioni dei carabinieri: "Dedita alla prostituzione simulando l'attività di pittrice"».

Scossa dal pianto Leda Simoni (sposata e madre di due bimbi) ha dovuto essere accompagnata fuori dall'aula.

L'udienza comincia con l'interrogatorio di Gherardo Murgia, il trentaduenne vice brigadiere dei vigili urbani che ha sempre sostenuto di essere entrato nel «giro» della droga per conto dei carabinieri.

Murgia — Quando entrai in relazione con Maria Rosa Faccin subodorai subito qualcosa di poco pulito. Poi, lei stessa mi disse che «faceva da corriere» per conto di certe persone, cioè andava a prendere dei pacchetti in un posto e li portava nell'altro. Mi propose di farle da «accompagnatore» e io, dopo aver parlato della cosa al colonnello Giambattista Pasini, comandante del gruppo carabinieri, accettai.

Il presidente vuol sapere se è vero che il sottufficiale falsificò delle ricette per conto della pittrice.

Murgia — E' vero. Me lo chiese lei. Non ci pensai su perché rispetto al traffico sul quale stavo indagando le ricette rappresentavano soltanto un aspetto marginale. Nego invece di aver fatto stampare un ricettario come sostiene l'accusa.

Maria Rosa Faccin torna sul pretorio per un breve confronto.

Presidente — Perché ha fatto credere a Murgia che lei era al centro d'un traffico di droga?

Faccin — Mi ero un po' innamorata di lui, mi sentivo sola e volevo averlo vicino a me. Per questo gli proposi di farmi da «accompagnatore».

Presidente — Fu lei a pregarlo di far stampare un ricettario medico?

Faccin — No. Fu un'idea sua.

E' la volta di padre Domenico Mauro, frate cappuccino, al secolo Domenico Brezzo, di 29 anni. Il religioso, che esercitava il suo ministero spirituale all'ospedale «San Martino» di Genova, è chiamato a rispondere, come gli altri, di falsificazione di ricette e di procacciamento di droga alla pittrice e tutto ciò — precisa l'accusa — «al fine di avere rapporti intimi con Maria Rosa Faccin».

Il frate conferma l'interrogatorio reso al giudice istruttore: ebbe un solo rapporto intimo con la pittrice. Il presidente vuol sapere se il religioso compilò una ricetta.

Padre Mauro — E' vero, ma in perfetta buona fede. Non sapevo neppure cosa fossero gli stupefacenti.

Presidente — Che studi ha fatto lei?

Padre Mauro — Sono entrato in convento all'età di 10 anni e nessuno mi ha mai parlato di stupefacenti.

Il frate, che indossa un abito blu e maglione nero, si agita sulla sedia. Le mani vanno e vengono a carezzare le guance rase di fresco sulle quali ogni tanto scendono dei lacrimoni. Quando il presidente lo congeda torna al suo posto piangendo a dirotto.

E' ora di scena l'ex carabiniere Giuseppe Sottile, di 37 anni. E' accusato di concussione per aver indotto la pittrice a consegnargli una lavatrice dopo essere venuto a conoscenza, per ragioni del suo servizio, che Maria Rosa Faccin era donna di facili costumi». *L'ex carabiniere nega e afferma che la lavatrice (poco più d'un ferrovecchio) gli fu regalata dalla donna con la quale era entrato in rapporti d'amicizia. Maria Rosa Faccin, però, distrugge con poche parole questa versione:* «Fui costretta a dargliela perché mi disse che altrimenti mi avrebbe fatto passare dei guai. Dovetti fare buon viso a cattivo gioco».

Implacabile, la pittrice continua a fare a pezzi le tesi difensive dei suoi coimputati. Il geometra Erziario Bevere, 31 anni, da Ariano Irpino sostiene d'aver acquistato una scatola di medicinali con una ricetta fornitagli da Maria Rosa Faccin. «Colto da una colica renale, la donna mi consigliò una prodigiosa specialità e per favorirmi mi dette una ricetta già compilata. Io acquistai il medicinale ma non lo usai. Comunque non sapevo che si trattava di stupefacente». *Interviene la pittrice:* «Non è vero. Lui ha acquistato la scatola per conto mio e sapeva benissimo quello che conteneva». *Il dott. Emilio Amato di 37 anni, chirurgo presso l'ospedale «Fatebenefratelli» di Benevento, somministrò una fiala di morfina alla pittrice:* «Si sentiva male, era necessario. Nego però d'aver avuto rapporti intimi con lei». *Altra smentita della pittrice:* «Il dott. Amato ha la memoria labile».

Con questa battuta si conclude l'interrogatorio degli imputati e l'udienza. Il processo riprende venerdì con i testimoni.

Filiberto Dani

Mariotti riferisce a Moro sui bimbi malati di Cabras

Ancora 15 in ospedale - Non si conosce il virus - Si fa pulizia nel paese eliminando i cumuli di rifiuti solidi, disinfettando l'acqua, liberando le case dagli insetti

Roma, 4 luglio.

Dal 24 giugno ad oggi altri otto bambini di Cabras (Cagliari) sono stati colpiti dal morbo del quale non è stata ancora accertata la natura e l'origine. Non si sono però avuti casi mortali. I bambini ammalati sono prevalentemente nel primo anno di vita. Ne dà notizia il ministero della Sanità il quale precisa che i pazienti con malattia in atto sono quindici, dei quali tre ricoverati ad Oristano che saranno prossimamente dimessi, e dodici ricoverati nella Clinica pediatrica universitaria di Cagliari. Il decorso della malattia non desta preoccupazioni, ad eccezione che per un caso.

Frattanto, è detto nel comunicato del ministero, continuano le ricerche di laboratorio in senso virologico e batteriologico, dirette ad accertare l'eziologia della manifestazione, a cura dell'Istituto di microbiologia dell'Università di Cagliari, del locale laboratorio provinciale di igiene e profilassi e dell'Istituto superiore di sanità.

Le condizioni igieniche dell'abitato di Cabras risultano carenti, soprattutto per la mancanza di fognature e comunque di un razionale smaltimento dei rifiuti liquidi, per la vetustà della rete idrica, per la mancanza di un servizio della nettezza urbana e per la conseguente infestazione da mosche.

In seguito alle disposizioni emanate dal medico provinciale, si è già provveduto — informa il ministero — alla distruzione o all'allontanamento di cumuli di rifiuti solidi e alla istituzione di un servizio di nettezza urbana, per ora con mezzi provvisori, alla clorazione precauzionale delle acque condottate, alla disinfezione nonché alla disinfestazione dell'abitato a cura del Centro antinsetti regionale e dal Comitato provinciale antimalarico, all'intensificazione del controllo igienico sanitario sugli alimenti, al funzionamento quotidiano del consultorio dell'Onmi, che provvede alla distribuzione di latte e di altri alimenti per l'infanzia.

Nell'occasione, il ministro Mariotti ha ritenuto di interessare il Presidente del Consiglio Moro, e il vice presidente Nenni.

Il ministro ha particolarmente sottolineato la necessità e l'urgenza di una soluzione radicale dei problemi ancora presenti nei settori dell'approvvigionamento idrico, dell'allontanamento e smaltimento dei rifiuti liquidi e solidi, e della protezione delle acque superficiali contro gli inquinamenti di qualsiasi natura.

(Ansa)

Una vendetta di scolari

Indispettiti perché bocciati imbrattano due scuole a Roma

Roma, 4 luglio.

I carabinieri stanno indagando su due episodi simili, avvenuti in due scuole di Roma, la media statale «Iuse Articas» in via Larici, nella zona di Centocelle, e la elementare statale «Giovanni Randazzo» in piazza Tommaso De Cristofori. Si presume che i vandali siano degli scolari indispettiti perché erano stati bocciati.

La scorsa notte, persone non identificate sono entrate nell'istituto di Centocelle ed hanno imbrattato con vernice armadi, infissi ed i muri di alcune aule; quindi hanno lasciato aperti tutti i rubinetti dell'acqua dei vari locali. I danni sono calcolati intorno alle centomila lire. Stamani il preside dell'istituto, prof. Vincenzo Santarcangelo, ha denunciato ai carabinieri l'accaduto.

Il secondo episodio è avvenuto nella scuola elementare, dove altre persone non identificate hanno messo a soqquadro gli uffici della segreteria rovesciando a terra cassetti e il contenuto di alcuni armadi.

Condannato l'impiegato sposo segreto che, carico di debiti, tentò una rapina

Dal Tribunale di Milano a 21 mesi - L'imputato, ventisettenne, aggredì un portavalute - Si era sposato all'insaputa dei genitori e manteneva due famiglie

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 4 luglio.

(g. m.) Lo avevano cambiato di reparto e il suo stipendio, per la perdita delle provvigioni, era stato bruscamente dimezzato: da mezzo milione a 244 mila lire al mese. Per questo forse, Giovanni Poppelmann, di 27 anni, il giovane impiegato modello di Milano che caricò di debiti per dover mantenere due famiglie, quella dei genitori e quella della giovane sposata segretamente, si è trasformato in rapinatore. Il Tribunale, senza concedergli nessuna attenuante, lo ha condannato a un anno e nove mesi di reclusione, (quattro mesi condonati) e a 150 mila lire di multa, più il pagamento delle spese processuali. Questo per la sola rapina. Per le lesioni provocate il 20 giugno scorso al portavalori Alvaro Maganza che il Poppelmann aveva colpito alla testa con una chiave inglese nel tentativo di strappargli il milione che aveva in borsa, il resto è stato stralciato e il giudice effettuerà un supplemento di indagine, sempre che il Maganza, cui è stato offerto un primo risarcimento del danno, si costituisca parte civile.

Se non si fosse presentato il dirigente della società di apparecchi elettronici, presso la quale il giovane lavorava, a spiegare il retroscena dello stipendio dimezzato come il plausibile movente che lo ha spinto a tentare la rapina, dal Poppelmann non si sarebbe certo avuta nessuna spiegazione del suo assurdo gesto.

«*L'idea della rapina mi venne all'improvviso* — si è limitato a dire l'imputato —. *Da diverso tempo ero depresso... quella mattina, in banca, vidi quel signore che ritirava mazzetti di biglietti da diecimila... mi venne la tentazione. Seguii quell'uomo dentro alla Camera di Commercio. Ero emozionatissimo. Mi feci coraggio. Lo picchiai con la chiave inglese, ma non forte, perché non volevo fargli male...*».

Tra il pubblico, oltre ai genitori (la vecchia madre, al momento della sentenza, ha avuto una crisi di pianto) è sempre stata presente anche la bella moglie «segreta» del Poppelmann, Mariangela Petroli.

La giovane donna, che è impiegata e guadagna 150 mila lire al mese, ha raccontato ai giudici i particolari del suo strano «menage»: «*Ci sposammo in gennaio, con il rito civile. Io ho sempre creduto che mio marito guadagnasse circa mezzo milione... Lui aveva molte spese, doveva mantenere due famiglie... con me stava fino alle tre di notte: poi andava a casa dai suoi*».

ULTIME NOTIZIE

I colloqui a Mosca del premier francese

«L'accordo franco-sovietico esiste sui problemi essenziali»

Lo ha dichiarato Pompidou dopo un incontro di tre ore con Kossighin - L'intesa è totale sul Vietnam, più sfumata su Medio Oriente e sicurezza europea

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 4 luglio.

« Fra l'Unione Sovietica e la Francia — ha detto oggi Pompidou in visita a Mosca — *c'è una sicura convergenza di realistiche valutazioni. I nostri colloqui col primo ministro Kossighin sono stati fecondi ed improntati a fiducia reciproca. E' importante che russi e francesi si siano trovati d'accordo sulle cose essenziali, anche se i rispettivi punti di vista sui differenti problemi non collimano a pieno ».*

Oggi in un incontro al Cremlino ch'è durato tre ore, Pompidou ha esposto a Kossighin *« il punto di vista francese sui principali problemi mondiali »*, così hanno riferito i portavoci. Dapprima ha parlato del Vietnam, poi del Medio Oriente e, infine, della sicurezza europea. A sua volta Kossighin ha precisato per l'ospite il punto di vista sovietico sui medesimi problemi. Da questo confronto di opinioni è scaturita una larga concordanza di idee per il Vietnam. *« I giudizi sovietici sul Vietnam* — hanno confermato stasera portavoci francesi — *vengono condivisi dal nostro governo ».* Tanto i russi quanto i francesi sono dell'avviso che gli americani debbano cessare senza condizioni i bombardamenti e quindi prepararsi ad abbandonare il territorio indocinese. Per il Medio Oriente i punti di vista sono risultati molto affini, rimane permane *« qualche lieve divergenza ».*

In materia di sicurezza europea s'è constatata dalle due parti *« la volontà di concorrere alla distensione ».* Però il pensiero di Kossighin non è quello dei gollisti che, fra le altre cose, non sembrano inclini a riconoscere la Germania comunista. Si è appreso che Kossighin ha molto insistito sulla validità delle tesi sovietiche che prescindono dal riconoscimento della situazione di fatto in Europa.

Stasera la delegazione francese capeggiata da Pompidou è partita in treno per Leningrado. Sono in programma, laggiù, due giorni di visite turistiche. Giovedì sera Pompidou rientrerà a Mosca per riprendere i colloqui con Kossighin.

r. s.

Kossighin ha chiesto a Castro di non « esportare » la rivoluzione nei Paesi dell'America Latina

Washington, 4 luglio.

Parlando ad Anchorage, in Alaska, il vice-presidente Humphrey ha dichiarato che *« Kossighin ha tentato di dissuadere Fidel Castro " dall'esportare " la rivoluzione cubana nell'America Latina ».*

Humphrey, il quale si è fermato due giorni in Alaska di ritorno da Seul, dove ha rappresentato gli Stati Uniti alla cerimonia di insediamento del presidente Park, ha aggiunto che nel corso dei colloqui di Glassboro, Johnson ha dichiarato a Kossighin che gli Stati Uniti *« non vedono assolutamente di buon occhio »* le attività del governo e degli agenti di Cuba in America Latina e l'esportazione di armi ai rivoluzionari di questo continente.

Il presidente Johnson ha allora chiesto al Presidente del Consiglio sovietico di parlarne a Castro. *«Noi sappiamo che Kossighin lo ha fatto, e molto fermamente »* ha precisato Humphrey *(Ansa).*

Pechino accusa l'Urss di speculare con l'oro sui mercati europei

Tokio, 4 luglio.

Il « Quotidiano del popolo », giornale del partito comunista cinese, accusa oggi i dirigenti sovietici di avere immesso forti quantitativi di oro sui mercati dell'Europa, allo scopo di rastrellare dollari, sterline, franchi e marchi.

« I moderni revisionisti sovietici — aggiunge il giornale — *si sono trasformati in uomini d'affari capitalisti, il cui solo interesse è il denaro ».*

Un morto e due feriti in uno scontro fra camion

Nei pressi di Carmagnola - La vittima aveva 34 anni - Forse per un malore si è spostato verso il centro della strada col suo veicolo

(Dal nostro corrispondente)
Carmagnola, 4 luglio.

(a. f.) Un incidente mortale è avvenuto oggi alle 13,15 sulla provinciale Carmagnola-Bra, quasi all'altezza della frazione Fumeri, di fronte allo stabilimento pastificio Arrighi.

L'autocarro della ditta Patti di carni macellate con sede in Branzetta (Milano), che proveniva da Bra, alla cui guida si trovava Basilide Castelli, di 34 anni, residente a Cugliate Fabiasco (Varese), con a bordo anche Antonio Tolu, di 42 anni, da Vanzago (Milano), forse per un malore improvviso del guidatore o per un colpo di sonno, si spostava improvvisamente sulla sinistra, andando ad urtare frontalmente contro un altro camion che viaggiava nell'altro senso, carico di sabbia, di proprietà della ditta Ugo Clementi, di Racconigi, alla guida del quale vi era l'autista Giancarlo Tuninetti, di 26 anni, residente a Casalgrasso.

Nel terribile urto i tre autisti rimanevano gravemente feriti. Prontamente soccorsi e trasportati all'ospedale San Lorenzo di Carmagnola, il Castelli decedeva quasi subito per gravi ferite al torace ed al capo, il Tolu venivano riscontrate ferite lacero-contuse al padiglione auricolare destro e all'avambraccio destro, e ferite e abrasioni varie, guaribili in 15 giorni. Il Tuninetti presentava vaste ferite alla guancia sinistra, lesioni ed escoriazioni alla regione frontale, guaribili in 15 giorni. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Carmagnola.

Agli esami di Stato

Sorpreso a copiare accoltella il preside

(Nostro servizio particolare)
Caserta, 4 luglio.

(a. l.) Uno studente ventenne, candidato all'abilitazione magistrale, ha accoltellato gravemente il vice preside dell'istituto presso il quale sosteneva gli esami, essendo stato ieri sospeso durante la prova di italiano perché sorpreso a copiare lo svolgimento del tema.

Protagonista dell'episodio è Aniello D'Andro, residente ad Afragola in via Trieste e Trento. Dopo la sanguinosa aggressione, è fuggito a bordo d' una motocicletta, rendendosi irreperibile. Vittima è il professore di matematica e fisica Vittorio D'Amico, di 43 anni, abitante a Benevento con moglie e quattro figli.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

3 Luglio 1967

Nati — Allemano Stefania; Rindone Nicolò; Segreto Massimiliano; Gebbia Maximilian; Malusardi Cristina; Cardale Luca; Mundo Cristiano; Teitschetd Marco; Simone Angelo; Allegretti Luigina; Crivello Lucia; Trivieri Maria; Poggio Cristina; Castarella Claudia; Coscas Ivano; Bosia Giovanni; Granmaison Silvia; Leone Pietro; Ricci Sergio; Chianale Maria; Carraro Alessandro; Macrochini Marco; Binori Laura; Andreoletti Walter; Crupi Daniela; Florio Nadia; Baldissera Riccardo; Da Re Chiara; Datta Margherita; Marzolla Stefania; Zanotti Luciano; Surtani Antonella; Agostino Adriano; Galati-Rando Antonio; Dell'Oste Roberto; Piredda Grazia; Balice Pietro; Sibona Mauro; Bellino Paola; De Marilla Giuseppe; Lupo Maria Franca; Grasso Salvatore; Farinello Massimo; D'Elia Marco; Pivanti Gianna; Moncatelli Daria; Mangosio Marika; Beraldo Annunziatina; Galiegaris Luca; Perino Massimiliano; Iseidi Maria; Palmucci Marco; Ravasi Davide; Realis Massimo; Mezzano Dario; Parmentola Giulia; Zanea Paolo; Marini Maurizio; Massa Giovanni; Giambrone Antonio; Fittipaldi Giuseppe; Arduà Maurizio; Zucca Sergio; Grimaldi Elisabetta; Laurano Lucia; Picco Enrico; Nasso Angelo; Malina Massimo; Rassandich Antonio; Gaetano Roberta; Chenda Sergio; Picco Massimo; Revelli Roberto; Raho Cosimo; Colle Gianluca; Pazzana Annalisa; Denarco Mariella; Pesquia Monica; Brignolo Gian Carlo; Rayneri Tommaso; Cappannini Dina; Valla Nadia; Gebbato Carlo; Verdola Andrea; Sarcinella Michele; Carbedde Pasquina; Oddenino Davide; De Martino Rosario; Arduino Paola; Miserani Ombretta; Cocrate Lucia; Cefala Laura; Cocivera Antonio; Serpi Giovanni; Beschetti Milo; Cimino Giovanni; Tavernelli Claudia; Gentile Mauro; Grisoe Elisabetta; Imineo Fabrizio; Leonetti Simonetta; Pezzilo Mauro; Calabrese Vincenzo; Franco Cosimo; Spennato Claudio; Lauricella Lorella; Martinello Marco; Graziano Ida; Andenino Elena; Biolcito Claudio; Ansalma Giuseppe; Tosco Annamaria; Repole Giorgio; Locci Maurizio; Lanoce Roberto; Bertero Giuseppe; Pomaro Daniele.

MORTI — Ambrogio Pasquale, di anni 49, Saluzzo, sacerdote, abitante in strada S. Margherita 136; Anselmino Angelo, a. 30, Torino, odontotecnico p. Bottesini 11; Giubergia Giuseppe, a. 76, Cuneo, pensionato, o. Racconigi 54; Oggero Ernesto, a. 88, Torino, medico, v. Cibrario 54; Scarpetta Filippo, a. 87, Gioia del Colle, pensionato, v. Candiolo 42; Avignone Giuseppe, a. 65, Torino, pensionato, v. Chambery 87; Parpinel Erminio, a. 44, S. Stino di Livenza, carpentiere v. Padova 5; Tarditi Luigia v. Castino, a. 83, Serravalle, casalinga, v. Borgomanero 17; Bruno Pietro, a. 82, Casale Mont., generale, v. Teniveili 23.

Deceduti in ospedale: De Bernardi Cesarina v. Zacco, a. 99, Torino, casalinga; Mureechi Fabrizio, giorni 14, Torino; Prevosto Ottilia di Corso, a. 65, Postua, pensionata; Marrucci Laura, mesi 5, Torino, Gentile Giuseppe, a. 42, Castromoro, pensionato; Gariglio Stefano, a. 85; None di Pinerolo; Abrate Alessandro, a. 68, Sommariva Bosco, pensionato; Bestetta Giuseppina in Acotto, a. 79, Torino, pensionata; Marian Augusto a. 62, Ceggia, pensionata; Cemoglio Giovanni, a. 67, Venaria, pensionata; Costa Maria v. Vicentini, a. 53, Chiogga, pensionata; Pasqual Brocca Teresa v. Gambino, a. 62, Torino, pensionata, Fanfani Argenia v. Rossi, a. 37, Città della Pieve, pensionata, Calzolari Bruno, a. 55, Suzzara; Miraglia Giuseppe, a. 64; Castel Sarraceno, sarto; Migliette Dallo, a. 45, Refrancore, operaio; Saccardi Maria v. Borri, a. 60, Torino, pensionata; Bazzi Nereo, a. 63, Quingentole, operaio; Sassarica Maria, mesi 1, Carignano; Lattanzio Armida ved. Rouvier, a. 78, Vicenza, pensionata; Dellino Giuseppe, a. 77, Susa, pensionato; Boria Angela v. Corasso, a. 79, Grugliasco, pensionata; Braccarda Paola, a. 56, Murazzano, pensionata.

Nati 116 - Matrimoni 30 - Morti 32

Cristianamente è mancato
Hermann Flueler
di anni 63

Lo annunciano la moglie Maria Adelaide Capello, sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 5 corr. alle ore 17 partendo dall'abitazione strada Cosalupa 6, indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Torino.
— Moncalieri, 4 luglio 1967.

Le famiglie Bonzanini di Milano e Novara partecipano al dolore per la perdita del caro
Hermann Flueler
— Moncalieri, 4 luglio 1967.

Carlo Henkel prende viva parte al grande dolore della famiglia Flueler per la scomparsa del carissimo amico
Hermann Flueler
indimenticabile Socio per lunghissimi anni. Anche la famiglia Henkel partecipa commossa al grave lutto.
— Milano, 4 luglio 1967.

La Ditta Eugenio Bigetti prende viva parte al dolore per la scomparsa del
Comm. Hermann Flueler
— Moncalieri, 4 luglio 1967.

Presidenza, consiglio d'amministrazione, direzione, funzionari e personale della ERCA S.p.A. sinceramente addolorati per la scomparsa del Signor
Hermann Flueler
per lunghi anni presidente della società, uomo di elette virtù morali, pioniere della fotocinematografia, guida preziosa per tutti i suoi affezionati collaboratori.
— Milano, 4 luglio 1967.

Partecipano al lutto:
Marina Soncrantino e famiglie
Enrico Baretta e famiglia
Marcello Ferrini e Signora
Direzione Pallford S.A. Sainte Croix
Direzione Rollei-Werke Braunschweig
Direzione Durst S.p.A. Bolzano.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Bongiovanni-Micoli
I familiari tutti angosciati ne danno il doloroso annuncio. I funerali giovedì 6 alle ore 10,15 dall'Ospedale Mauriziano (corso Re Umberto 103). Non fiori ma beneficenza.
Torino, via Valperga Caluso 25.
— 3 luglio 1967.

Dirigente e Colleghi della Segreteria della Commissione Distrettuale Imposte, profondamente rattristati si uniscono al dolore delle famiglie per la perdita della Signa
Anna Bongiovanni
— Torino, 4 luglio 1967.

Tutta la Scuola Media Statale «P. Jacarez» e tutto l'Istituto Professionale Statale per il Commercio «C. I. Giulio» partecipano commossi al gravissimo lutto che ha colpito la famiglia per la perdita della cara signorina
Anna Bongiovanni
— Torino, 4 luglio 1967.

La famiglia Mastrosimone partecipa vivamente al dolore della famiglia Bongiovanni per la perdita della cara ANNA.

Cristianamente è mancato
Cav. Vezio Fosi
Addolorati ne annunciano la morte Maria Rolle, la figlia Tea col marito Ferruccio Palumbo e figlio Marco. La salma verrà oggi 5 c. m. alle ore 16 in Pino Torinese. La presente serve anche di ringraziamento. La S. Messa di trigesima verrà celebrata il 6-8-1967 alle ore 18 nella Parrocchia di Pino Torinese.
— Pino Tor., 4 luglio 1967.

I nipoti Armando, Elena Fosi e Famiglia partecipano al dolore per la perdita del caro zio VEZIO.

Chiappini Sceppo Strozzi Isolini Lunati Trotti Costa partecipano con dolore alla dipartita dell'amico
Cav. Vezio Fosi
— Torino, 4 luglio 1967.

Rocco e Pina Palumbo, i figli Liliana, Gualtiero, Caterina e famiglia Crovara partecipano al grande dolore della famiglia Fosi.

Il giorno 3 luglio è mancato all'affetto dei suoi Cari
Mario Menaldo
A funerali avvenuti, secondo la volontà dell'Estinto, ne danno il triste annuncio il figlio Augusto, la sorella Thelma Ratti, nipoti, cognati, parenti tutti e la fedele Maria.
— Torino, 5 luglio 1967.

Tina e Gede Blumenthal con le loro figlie partecipano al grande dolore di Mamma Thelma per la scomparsa del suo adorato Fratello
MARIO.

Nanette e Adolfo Negro Camusso partecipano al dolore della cara amica Thelma per la morte del fratello
MARIO.

Dirigenti, Impiegati, Operai Ditta Ratti e Berry prendono affettuosa parte al dolore che colpisce la Famiglia per la dipartita del caro Sig.
Mario Menaldo
— Torino, 4 luglio 1967.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Angela Ferrero ved. Castello
di anni 85
Pensionata Poste Telegrafi
Ne danno il triste annuncio: figli, nuora, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dr. Tiberio Beltramo per le cure prestate. Funerali domani 5 c. m. ore 10,15 Parrocchia Gesù Crocifisso (via Giovanni 39). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 luglio 1967.

In Pensionette improvvisamente è mancato ai suoi cari, munito dei Conforti Religiosi
Giuseppe Visca (Pierin)
Addolorati ne annunciano la moglie Maria, figlia, genero, la cara Valentina, fratelli, sorelle, cognate, nipoti e la figliuccia Laura. Funerali oggi 5 corrente alle ore 16 in Torino nella Parrocchia San Gioachino, corso Giulio Cesare, indi la cara salma proseguirà per Lombriasco. Servizio autopullman.
— Pensionette, 4 luglio 1967.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
Cav. Arturo Marenco
anni 61
Ne danno il dolorose annuncio la moglie e parenti tutti. Funerali giovedì 6 corr. ore 10,15 dall'Ospedale Mollinette (via Santena 5).
— Torino, 4 luglio 1967.

Serenamente è mancato
Ercole Fassino
Grande Invalido del lavoro
Lo piangono la moglie e i figli, i nipoti, la sorella, la nuora, il genero e parenti tutti. I funerali avranno luogo e Ovada giovedì 6 luglio alle ore 10
— Ovada, 5 luglio 1967.

Per la perdita del caro
Pinin Novarino
con profondo dolore si associano alla Famiglia l'affezionata Rita con le sorelle Aurelia e Paola, l'amico Franco.
— Ventimiglia, 4 luglio 1967.

1966 1967
Rag. Sergio Quartesan
Sempre ogni giorno ed oggi più che mai ti ricordiamo con infinito amore. Mamma, papà, sorella, cognati, Rita e l'amico Giampaolo.
— Torino, 4 luglio 1967.

A funerali avvenuti di
Giuseppe Avignone
famiglia e parenti tutti, ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 4 luglio 1967.

Teresa e Luigi Serassi con i figli e famiglie sono uniti nel rimpianto per la scomparsa del caro cugino
Luigi Pastore
— Torino, 4 luglio 1967.

Alfredino e Lodi Occhipinti partecipano al dolore del cugino Domenico per la perdita del caro fratello
Comm. Luigi Pastore
— Torino, 4 luglio 1967.

La Ditta Rag. Luigi Barbanio - Rappresentante della S.p.A. Benedetto Pastore per Belluno partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
Comm. Luigi Pastore
— Feltre, 4 luglio 1967.

Dirigenti e Personale dell'Enel Esercizio Distrettuale di Torino partecipano commossi al dolore del proprio Direttore Ing. Micchiardi e della famiglia per l'immatura scomparsa del
Comm. Luigi Pastore
— Torino, 4 luglio 1967.

Gianna e Sandro Boccalatte partecipano al grave lutto delle famiglie Pastore.

Partecipano commossi al grande dolore di Luisella gli amici:
Giorgio e Milly Gaviglia
Simonetta e Franca Savasta Fiore.

Giuliana e Claudio Nicola partecipano al dolore della famiglia per la improvvisa scomparsa del
Comm. Luigi Pastore
— Torino, 4 luglio 1967.

Dottor Ichio Vajo e famiglia partecipano commossi al dolore della Famiglia Pastore per la scomparsa del caro amico
Comm. Luigi Pastore
— Torino, 4 luglio 1967.

Piera e Lydia Chiarelli sono fraternamente vicini a Tuccio, Franca e famiglia nel grande dolore.

Gian e Marcella Marretta partecipano al dolore di Tuccio e Franca.

Le Amiche di Franca del mercoledì prendono parte al grande dolore.

Lo Studio del d.ri Soglino e Bottegal partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
Comm. Luigi Pastore
— Torino, 4 luglio 1967.

La Ditta Castagnoli e Figli con le loro Maestranze, si uniscono al profondo dolore della famiglia per la scomparsa del
Comm. Luigi Pastore
— Torino, 4 luglio 1967.

Vanni e Gloria Bianco, con affetto, sono vicini a Tuccio e Franca in questo triste momento.

La famiglia Monasterolo partecipa al dolore della famiglia Pastore per la [illegible] del
Comm. Luigi Pastore
— Torino, 4 luglio 1967.

Titolare e Dipendenti Ditta I.P.M. partecipano al dolore della famiglia Pastore per la scomparsa del
Comm. Luigi Pastore
— Torino, 4 luglio 1967.

Rinaldo e Clelia Donti partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa del compianto amico
Comm. Luigi Pastore
— Torino, 4 luglio 1967.

Le Dame di S. Vincenzo della Parrocchia di S. Anna partecipano commosse al dolore della famiglia per la scomparsa del
Comm. Luigi Pastore
— Torino, 5 luglio 1967.

Giovanni Battista Cuniberti prende viva parte al lutto dei Famigliari per la scomparsa del caro amico
Comm. Luigi Pastore
— Torino, 4 luglio 1967.

L'Ass. Pro Grosseville partecipa al lutto che ha colpito la Famiglia del suo Presidente Onorario
Comm. Luigi Pastore
— Grosseville, 4 luglio 1967.

Si uniscono al dolore della famiglia Pastore, le famiglie: Balzac, Bosio, Castino, Chiantore, Marchetti, Pons, Sclandrello, Vargnano.

Il Geom. Arsenio Gabrielis partecipa al dolore della famiglia Pastore per la scomparsa del
Comm. Luigi Pastore
— Torino, 4 luglio 1967.

Gina Salvatelli, Carlo e Vittoria Mocsetti prendono viva parte al dolore dei famigliari per la scomparsa del
Comm. Luigi Pastore
— Torino, 4 luglio 1967.

Giuliana e Giampaolo Mora partecipano con profondo dolore la scomparsa del
Comm. Luigi Pastore
— Torino, 4 luglio 1967.

Egidio e Giorgio Ferrero, Carlo ed Ettore Solletti, Giulia e Vittorio Lessona partecipano al dolore di Tuccio e famiglia per la perdita del
Comm. Luigi Pastore
— Torino, 4 luglio 1967.

La Direzione della Società Mastri, Fabbri e Costruttori in ferro partecipa con profondo rammarico la perdita del Benemerito Consocio ed amico
Comm. Luigi Pastore
— Torino, 4 luglio 1967.

Profondamente addolorati per la dipartita del caro amico
Comm. Luigi Pastore
Silvio e Adelina Turoti sono affettuosamente vicini a Tuccio e famiglia.
— Torino, 4 luglio 1967.

Marina Salla e Gianluigi Chiarmetta partecipano affettuosamente al dolore di Luisella per la perdita del suo caro papà
Comm. Luigi Pastore
— Torino, 4 luglio 1967.

Corrado e Lella Mursecco, Mario e Jeanette Chiusano sono particolarmente vicini agli amici Tuccio e Franca e prendono viva parte al loro dolore per la perdita del
Comm. Luigi Pastore
— Torino, 4 luglio 1967.

Olimpio Motina e famiglia prendono parte al dolore della famiglia per la perdita del
Comm. Luigi Pastore
— Torino, 4 luglio 1967.

Domenico Parisi e famiglia partecipano profondamente al grande dolore della famiglia per la perdita del
Comm. Luigi Pastore
— Torino, 4 luglio 1967.

L'Ass. Pro Grosseville partecipa al lutto che ha colpito la Famiglia del suo Presidente Onorario
Comm. Luigi Pastore
— Grosseville, 4 luglio 1967.

Si uniscono al dolore della famiglia Pastore, le famiglie: Balzac, Bosio, Castino, Chiantore, Marchetti, Pons, Sclandrello, Vargnano.

Il Geom. Arsenio Gabrielis partecipa al dolore della famiglia Pastore per la scomparsa del
Comm. Luigi Pastore
— Torino, 4 luglio 1967.

Gina Salvatelli, Carlo e Vittoria Mocsetti prendono viva parte al dolore dei famigliari per la scomparsa del
Comm. Luigi Pastore
— Torino, 4 luglio 1967.

Giuliana e Giampaolo Mora partecipano con profondo dolore la scomparsa del
Comm. Luigi Pastore
— Torino, 4 luglio 1967.

Egidio e Giorgio Ferrero, Carlo ed Ettore Solletti, Giulia e Vittorio Lessona partecipano al dolore di Tuccio e famiglia per la perdita del
Comm. Luigi Pastore
— Torino, 4 luglio 1967.

La Direzione della Società Mastri, Fabbri e Costruttori in ferro partecipa con profondo rammarico la perdita del Benemerito Consocio ed amico
Comm. Luigi Pastore
— Torino, 4 luglio 1967.

Profondamente addolorati per la dipartita del caro amico
Comm. Luigi Pastore
Silvio e Adelina Turoti sono affettuosamente vicini a Tuccio e famiglia.
— Torino, 4 luglio 1967.

Marina Salla e Gianluigi Chiarmetta partecipano affettuosamente al dolore di Luisella per la perdita del suo caro papà
Comm. Luigi Pastore
— Torino, 4 luglio 1967.

Corrado e Lella Mursecco, Mario e Jeanette Chiusano sono particolarmente vicini agli amici Tuccio e Franca e prendono viva parte al loro dolore per la perdita del
Comm. Luigi Pastore
— Torino, 4 luglio 1967.

Olimpio Motina e famiglia prendono parte al dolore della famiglia per la perdita del
Comm. Luigi Pastore
— Torino, 4 luglio 1967.

Domenico Parisi e famiglia partecipano profondamente al grande dolore della famiglia per la perdita del
Comm. Luigi Pastore
— Torino, 4 luglio 1967.

L'Ass. Pro Grosseville partecipa al lutto che ha colpito la Famiglia del suo Presidente Onorario
Comm. Luigi Pastore
— Grosseville, 4 luglio 1967.

Si uniscono al dolore della famiglia Pastore, le famiglie: Balzac, Bosio, Castino, Chiantore, Marchetti, Pons, Sclandrello, Vargnano.

Il Geom. Arsenio Gabrielis partecipa al dolore della famiglia Pastore per la scomparsa del
Comm. Luigi Pastore
— Torino, 4 luglio 1967.

Famiglie Fenoglio, Lupino, Cortella, Orizzonte ricordano RINA.

A Bruno e Bianca che tanto amava un male inesorabile ha preso la mamma
Rosa Bellotta ved. Ciotto
Affranti la piangono con loro tutti i suoi cari. L'seguito è dato a funerali avvenuti per espressa volontà della defunta.
— San Remo, 1 luglio 1967.

La Fonderie Acciaierie Giovanni Biandelli partecipano al grave lutto dell'amico collaboratore Dr. Bruno Giotto per la perdita della MAMMA.

Walter, Aldo, Vanni e Carla partecipano con animo commosso al profondo dolore dell'amica Bruno per la perdita della sua cara MAMMA.

Partecipano al dolore di Bruno e Bianca per la morte della mamma gli amici:
Stefano e Maria Colombotto
Enrico e Carla Molinero
Mario e Clio Stucchi
Ugo e Cecilia Buzzolan
Luciano Bonomo
Carlo Corbellotto
Sergio Soppini
Giando Sguerino
Riccardo Siccardi
Piero Vota
Martino Creita.

Partecipano al dolore di Bruno per la perdita della mamma gli amici:
Lauro, Andrea Durando
Marisa, Armanda Filippa
Lidia, Orlando Frusello
Giovanna, Attilio Lesger
Orietta, Piergiorgio Fusaturo
Rosetta, Aldo Bandone
Luisa, Aldo Rapello
Luisa, Alberto Vergnano.

Ha raggiunto la sua Mamma
Prospero Cappello
anni 84
La piangono le figlie Bianca ved. Erba, Maria, il nipote Giorgio; i generi Comm. Giuseppe Erba; parenti, amici, ex alunni. Le figlie ringraziano il Prof. Capitolo e la Sig. Rosa Fracchia che le aiutarono a conservare la preziosa vita del loro Papà. Giovedì 6 ore 8 dalla Clinica Pinna Pintor la cara salma partirà per Lu ove si svolgeranno i funerali.
— Torino, 4 luglio 1967.

Francesco Anelli con mamma e Marianella è vicino alla Madrina che piange il suo PAPA'.

Improvvisamente ha cessato di battere il cuore generoso di
Agnese Incerti in Moncalieri
Con inconsolabile rimpianto la piangono il marito Asterre, i figli Gisella e Tiziano, genero, nuora, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Alassio (Moglia) mercoledì 5 corrente alle ore 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Alassio, 4 luglio 1967.

Il Gruppo Finanziario Tessile partecipa al dolore della signora Antonio Giannetti per la morte della Madre signora
Incoronata Magliola
— Torino, 4 luglio 1967.

5-7-1966 5-7-1967
Con tanto amore ricordano
Francesco Rabotti
i suoi cari
— Torino, 5 luglio 1967.

La Eaton Livia S.p.A. ricorda, nel primo anniversario della Sua scomparsa, il proprio Presidente
Comm. Francesco Rabotti
— Rivarolo, 5 luglio 1967.

Ricordando il primo doloroso anniversario della scomparsa di
Stefano Caldano
la moglie e la figlia con immutato dolore annunciano la S. Messa che verranno celebrate nelle parrocchie di Villastellone, 7 luglio alle ore 7 e Moncalieri S. Egidio il giorno 8 luglio alle ore 9,30.
— Moncalieri, 5 luglio 1967.

1958 1967
Comm. Carlo Bongiovanni
vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari. S. Messa 8 luglio ore 9 Parrocchia Madonna degli Angeli.
— Torino, 5 luglio 1967.

1964 1967
Dott. Renato Camisassa
Nel rimpianto di ogni giorno la moglie e le figlie lo ricordano con affetto.
— Torino, 5 luglio 1967.

Con il conforto della Religione è deceduto il 4 luglio 1967 a Torino l'
Avv. Umberto Broggi
di anni 78
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Ida Fertina, i figli Anna Maria e Graziano, il genero Dott. Alessandro Baglione e la nipotina Alessandra. Un ringraziamento particolare al medico curante Dott. Piero Allied per la premurosa assistenza. I funerali, per disposizione del Defunto avranno luogo in Arona giovedì 6 corr. alle ore 10,30 con partenza dall'abitazione in Via Matteotti 12. Per desiderio del defunto si escludono i fiori e si richiedono preghiere ed atti di beneficenza.
— Torino, 4 luglio 1967.

Piero e Luisita Maffini partecipano al dolore della famiglia.

Vittor Aldo Fessone è vicino all'amico Graziano in quest'ora dolorosa.

Gli Assistenti del Reparto Neurochirurgico della Clinica delle Malattie del Sistema Nervoso partecipano al dolore del Prof. Broggi per la scomparsa del PADRE.

Il Direttore Prof. Dino Bolzi, gli Aiuti, gli Assistenti, la Reverende Suore e il Personale tutto della Clinica delle Malattie Nervose e Mentali dell'Università di Torino, partecipano al gravissimo lutto che ha colpito il Prof. Graziano Broggi per la morte del padre
Ing. Umberto Broggi
— Torino, 4 luglio 1967.

Il Direttore Professor Michele Terre, l'Aiuto e gli Assistenti della Clinica Pediatrica, prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
Avv. Umberto Broggi
Padre del collega Professor Graziano Broggi.
— Torino, 4 luglio 1967.

La Società Italiana per il Gas e la Società consociata annunciano la dolorosa perdita del Consigliere di Amministrazione
COMM. AVV.
Umberto Broggi
per altre un trentennio alto dirigente del Gruppo.
— Torino, 4 luglio 1967.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Società Italiana per il Gas partecipano commossi al cordoglio per l'improvvisa scomparsa del
COMM. AVV.
Umberto Broggi
apprezzato consigliere e per molti anni valente Direttore Generale della Società.
— Torino, 4 luglio 1967.

Paola Thaon di Revel e Camillo De Benedetti prendono viva parte al dolore della famiglia Broggi per la scomparsa del loro Caro.

La Direzione Generale ed il Personale tutto della Società Italiana per il Gas esprimono profondo dolore per la scomparsa dell'amato
Avv. Umberto Broggi
— Torino, 4 luglio 1967.

Il Gruppo dei Dirigenti Italgas profondamente addolorati per l'improvvisa perdita partecipa commosso al lutto della famiglia per la morte del
COMM. AVV.
Umberto Broggi
Consigliere della Società e già Direttore Generale per tanti anni.
— Torino, 4 luglio 1967.

I devoti amici Francesco Gatti, Matilde Cerutti e Mario Berra ricorderanno sempre con dolorosa rimpianto il caro Avvocato BROGGI.

Renato Zessone rimpiange il Maestro ed Amico carissimo
Avv. Umberto Broggi
— Torino, 4 luglio 1697.

Maria Luisa Tibò
Franco Gattaschi
partecipano al profondo dolore della famiglia.

Carla Fertina, Vitta e Tommaso Fertina profondamente commossi piangono con Ida e Figli il caro Cugino UMBERTO.

L'Avv. Clotildo Vanzina piange addolorato la dipartita dell'amico fraterno
Avv. Umberto Broggi
e si associa al dolore della famiglia unitamente ai suoi Figliuli.
— Arona, 4 luglio 1967.

Guido, Pina Rusconi e famiglia, con profonda commozione piangono il carissimo fraterno amico
Avv. Umberto Broggi
— Torino, 4 luglio 1967.

Luigi Milano, Silvio Peradotto, Guido Rosazza ricordano UMBERTO BROGGI.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Cesarina Bianciotto ved. Bianciotto
Ne dànno il doloroso annuncio la figlia Carmelina col marito Aldo Alciati e famiglia, Elsa col marito Alessandro Cossolo e figlia; sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Cantalupa giovedì 6 alle ore 9.
Torino, via Marco Polo 7.
— 4 luglio 1967.

La via Maria Martini e famiglia partecipano al dolore della famiglia Alciati e Cossolo per la perdita della cognata
Cesarina Bianciotto
— Torino, 4 luglio 1967.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Alberto Richiardi
Capo Servizio AEM
Affranti lo partecipano la moglie Olimpia Pugliese, i fratelli Michele e Emilia, cognate, la zia Almona, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 5 luglio alle ore 14,30 partendo da corso Giulio Cesare 84. La presente è ringraziamento.
— Torino, 5 luglio 1967.

Gruppo Anziani A.E.M. partecipa con profondo dolore la perdita del Socio
Alberto Richiardi
— Torino, 5 luglio 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Renzo Terzago
Lo piangono addolorati la moglie Angelina, la figlia Franca con il marito Gian Valentino ed il piccolo Luca, la sorella Gilda, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al fedele Vittorio Uga che amorevolmente lo assistette. Funerali oggi 5 ore 14,30 della Parrocchia di S. Anna. La salma sarà tumulata a Fiano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 luglio 1967.

Suor Adriana Ramonda
Figlia di Maria Ausiliatrice
ha risposto il suo ultimo « sì » al Signore. La piangono: Consorella, papà, mamma, Isabella, sorelle, Luciana, Franca, Suor Mariateresa.
— Savigliano, 3 luglio 1967.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Direzione, Funzionari e Personale tutto della Banca Commercio e Industria partecipano al cordoglio del Vice Direttore Generale e Segretario del Consiglio di Amministrazione Cav. Uff. Dott. Carlo Peyrese e della consorte signora Laura per la morte del rispettivo suocero e padre signor
Francesco Riccardi
— Alessandria, 30 giugno 1967.

Affettuosamente vicini al dolore di Ernestino e Maria Luisa per la morte del loro caro
Cav. Pietro Bruno
Le famiglie: Bruno, Cerutti, Armani, Arnaudo.
— Casale Monferrato, 4 luglio 1967.

Soci Dirigenti Dipendenti Soc. Stoppino si associano al dolore della signorina Neva Valetti per la perdita dell'adorata Madre
Dusolina Santini ved. Valetti
— Torino, 4 luglio 1967.

Nel terzo anniversario della scomparsa di
Armando Passaleva
Lina Bosco con i Dirigenti, Impiegati e Maestranze della L. Bosco Roberts Wood lo ricordano con profondo rimpianto. S. Messa il giorno 6 luglio ore 11 nella Cappella di Cimena.
— S. Raffaele Cimena, 5 luglio 1967.

Al Cairo s'attende il voto dell'Onu «pronti alla rivincita» contro Israele

Il giornale " Al Akhbar " scrive: « Quale che sia la decisione dell'Assemblea, dovremo rafforzare le nostre strutture sociali » - Si cerca di giustificare i nuovi combattimenti lungo il Canale

(Dal nostro inviato speciale)
Il Cairo, 4 luglio.

Calma apparente e calura al Cairo. Persino il volo dei Mig si è fatto raro, la gente ha di nuovo l'aspetto indifferente di sempre.

I titoli in testa dei giornali sono riservati al dibattito dell'Onu, il « fronte » è stato retroces

ANNUNCI ECONOMICI

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

(Continua da pag. 6)

RAPALLO affitta appartamento bene arredato tre camere servizi telefono televisione. Telef. ore pasti 53-913 Rapallo. A65783

RIVIERA dei Fiori affittasi agosto appartamento arredato nuovo. Telefonare 777-495. A65974

SIGNORA cerca pensione presso piccole famiglie soggiorno montano. Telefonare 336-358. A65979

STRADA Frais altitudine 1000, vista incantevole spaziosissimo bambini affittasi doppia stagione alloggetto rustico ammobiliato acqua, garage, con tre solai adattabili. Telefon. 93-906.

VILLETTA mobiliata, 5 vani, doppi servizi, giardino, garage, collina, lago Ossola, entroterra savonese, trattasi finale Milionario, sacrificata 8.000.000 trattabili. Giambanco, tel. 21-415, Savona. 24580

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

ALASSIO Pensione Montemare via Adelasia 32 A, tel. 43-069: luglio 2300, agosto 2500, settembre 1800 tutto compreso. A67900

ALBISSOLA Marina, Soggiorno Liguria, via Cilea 7, familiare, Luglio 2200. 24700

BORDIGHERA, Villa Raffaello [illegible] confort settembre 2200 luglio [illegible] prenotarsi. A67651

CATTOLICA Hotel La Plage, V.le Dante, vicino mare, prezzi modici, settembre particolarmente vantaggioso

ELBA Piccinini Residence Hôtel camere bagno ai sotto. Costam, via Eustachi 9, Milano, tel. 279-971

RIMINI Pensione Adriana, via Nicolini, telefono 27-448, luglio 2100 complessiva. 24636

RIMINI, Pensione Fiorella, gestione propria, confortevole, bassa stagione 1500-1600 complessive.

SPOTORNO, Pensionato familiare, cucina rinomata, spiaggia propria vicina. Disponibilità dopo 20 agosto. Educatorio della Provvidenza, Tranto 13, Torino, 583-490.

VISERBA Hotel Sacramore, telefono 38-362, sul mare. 1-15/7 2400 complessive. 24445

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A.A. ACCONCIATORI estetista calista Scuola specializzata Pierolett creatore elettrondulazione insegnamento autorizzato diurno serale. Corso Vittorio Emanuele 59, tel. 538-826.

A. ACCONCIATORI qualificati [illegible] con insegnamento moderno scuola acconciatura, elettrondulazione. Corsi diurni, serali autorizzati Consorzio ministeriale, Nizza 9, telefono 650-052. 0581

ALL'ISTITUTO Oreglia, preparazione impieghi. Inizio corsi estivi stenografia, dattilografia, macchine calcolatrici, contabilità meccanizzata ecc. Carmela 22. 0531

ATTREZZATURA a scuola per prestigiatori. Martyn, via S. Tommaso 6, telefono 516-585. A65969

BERLITZ School aperta tutto l'anno. Preparazione agli esami. Ufficio traduzioni. Via S. Teresa 3 (galleria), tel. 553-979. 0787

REVLON - centro. Nuovi corsi visagista, estetica, manicure, pedicure. Informazioni, iscrizioni via S. Teresa 3. Tel. 542-389.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

INGLESE, francese: londinese laureata lettere esperienza dodicennale lezioni traduzioni. Telefonare 579-050.

INSEGNANTE scuole medie impartisce lezioni prepara idoneità esami, anche domicilio. Telef. 579-069.

ISTITUTO provincia scuole secondarie superiori cerca esperto insegnante lettere anche neo-pensionato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6331 — Torino».

PROFESSORESSA prepara [illegible] italiano, latino, greco. Telefon. 379-566.

PROFESSORESSA Riva, Torino, tutte estate prepara esami qualunque grado italiano, francese, tedesco, inglese. Prezzi miti. Traduzioni commerciali, industriali. Via Carnaia 38, piano 4°.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

A.A. AFFITTASI piad-à-terre [illegible] signorilissimo. Tel. 581-654.

A solo donne affittasi ammobiliata zona Matteotti. Telefonare 547-178.

AFFITTASI a distinto referenziato camera [illegible] Telefon. 779-322.

AFFITTASI ammobiliata una due letti centrale. Telef. 501-614.

AFFITTASI camera [illegible] Porta Susa a persona distinta. Telef. 771-888.

AFFITTASI centralissima singola altra doppia acqua corrente camere. Telefonare 510-161.

AFFITTASI piazza Solferino signorile silenziosa camera mobiliata doccia. Telefonare 512-241. A65945

AMMOBILIATA centrale due lettini vicino Porta Nuova prezzo mite. Telefonare 511-243. A65976

BELLA camera per tre amici bene impiegati ottimo pensione piazza Statuto. Telefonare 579-877.

CENTRALISSIMA matrimoniale, possibilità cucinare, affittasi lettino, due letti. Telefonare 682-987.

DOCENTE universitaria cerca [illegible] bagno cucinino zona [illegible] via Po decorrenza ottobre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3580 — Torino». 24703

PIED-A-TERRE signorile libero subito unico serietà. Disavino, Sant'Anselmo 13. 0419

SIGNORINA torinese pensionata cerca camera mobiliata garage Mirafiori-Santa Rita. Telefonare 386-012.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. TECNICO diplomato, esperto direzione tecnico-produttiva stabilimento, organizzazione del lavoro, governo del personale, programmazione e controllo produzione, rilevazione, elaborazione ed analisi costi, esaminerebbe adeguate offerte particolarmente di piccola o media industria in fase di sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6405 — Torino».

A. VENTIQUATTRENNE residente Torino studente universitario ufficiale appena congedato patente auto propria presenza facilità parola volonteroso dinamico disposto viaggiare cerca impiego [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5411 — Torino».

AMMINISTRATORE aziendale, esperto commercio estero, consulenza fiscale trentacinquenne, frequentato Università Economia Torino, offresi. Telefonare 514-741.

ANALISI costi contabilità generale industriale budget pluriennale esperienza laureato trentaquattrenne esamina proposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 17 — Genova».

CAPO magazzino settore industriale commerciale esperfissima, referenze, offresi. Telefonare 902-761.

CAPO officina quarantenne esperienza direttiva 15annale media industria particolari auto e vari approfondita capacità progettazione stampi, attrezzature macchine alta produzione inoltre, attitudini direttive, trattamento fornitori. Serietà con documentate referenze. Esaminerebbe proposte con seria ditta in fase di ampliamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 675 — Torino». 2001

CARTELLONISTICA, vetrinistica, fotografia, esecutivi, esperienza collaborazione offresi. Telef. [illegible]

CONTABILE 1° impiego, ottima conoscenza Audit, inglese, francese, stenodattilografia, offresi. Telef. 276-514

DICIANNOVENNE impiegata dattilografa volonterosa occuperebbesi presso seria Ditte. Telefonare 728-005.

DICIASSETTENNE, diploma medie, tre anni ragioneria, impiegherebbesi, libero subito. Telefonare 252-240.

DICIASSETTENNE volenteroso intelligente I ragioneria II impiego offresi. Telefonare 578-975.

DICIOTTENNE pratica paghe scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6452 — Torino».

DIRIGENTE AMMINISTRATIVO ALTAMENTE QUALIFICATO, RAGIONIERE, CONTABILITA' GENERALE COMPLETA, RESPONSABILITA' PLURIDIREZIONALE ALTO LIVELLO, CONDUZIONE TUTTI SETTORI AZIENDALI, PERSONALE, LINGUE, PRIMARIE REFERENZE, ESAMINERÀ ADEGUATE PROPOSTE IMPORTANTE INDUSTRIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6443 — TORINO». A67821

DIRIGENTE tecnico 33anne 10 anni esperienza settore grafico, attualmente direttore del settore stampa tipo e lito, offresi libello direzionale seria ditta esaminando proposte adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6472 — Torino». A67927

DISEGNATORE particolarista, militesente, 2° impiego occuperebbesi. Telefonare 539-341.

DISEGNATORE particolarista 35enne disponendo ore libere offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1036 — Torino». A67653

DISEGNATORE termotecnico militesente offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 684 — Torino». 2001

EDUCATORE scuola materna e IV ist. magistrale offresi per sorveglianza bimbi, o facili lavori ufficio. Telefonare 232-940. A67429

GEOMETRA, pratica decennale assistenza cantieri impiegherebbesi presso seria impresa od industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6404 — Torino».

GEOMETRA trentacinquenne libero settembre ventennale esperienza nel campo delle costruzioni edili civili ed industria cause trasferimento esamina proposte serie ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6460 — Torino».

GEOMETRA 21enne diplomato presso l'istituto tecnico statale militesente pratica cantiere semestrale offresi. Tel. 335-729.

GIOVANE piemontese militesente patente B praticissimo Torino e provincia offresi buon impiego. Tel. 272-159

IMPIEGATA pratica vendite e lavori ufficio occuperebbesi seria ditta. Telefonare 854-368. 1001

IMPIEGATA ventenne offresi anche solo mezza giornata. Tel. 355-689.

IMPIEGATO contabile amministrativo, 23enne, quadriennale esperienza contabilità generale meccanizzata, offresi importante industria scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6438 — Torino».

IMPIEGATO [illegible] magazzino 21enne militesente offresi. Telefonare 587-860. A67363

ISPETTORE vendita ventennale esperienza formazione assistenza venditori, agenti, moderni metodi, attitudini comando, iniziativa media alto livello, disposto viaggiare, offresi analoghe mansioni oppure per direzione filiale Italia Centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4061 — Torino».

LAUREATO economia commercio Torino regioniere militesente offresi primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6409 — Torino».

MAGAZZINIERE trentatreenne carico scarico patente referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4039 — Torino». A67129

MILITESENTE referenziatissimo stenodattilografo occuperebbesi subito qualsiasi lavoro ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4053 — Torino». A67400

OPERATORE Elettrocontabile pratico sistema U.R. 1440 dischi offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6457 — Torino».

PENSIONATO cinquantottenne ex direttore elettromeccanico buon [illegible] forte esperienza produzione offresi impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4060 — Torino».

PENSIONATO pratico contabilità generale, partita doppia, magazzino, occuperebbesi. Telefonare 382-441.

PERFORATRICE Ibm, ventidueenne, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6433 — Torino».

PERITO elettrotecnico triennale esperienza elettrodomestici settore lavatrici disponibile. Telefonare 560-505 pomeriggio. A67838

PERITO elettrotecnico triennale esperienza elettrodomestici settore lavatrici disponibile. Telef. 550-505.

PROGRAMMATORE Ibm, conoscenza 1401 ed esperienza 360/30 ottimi, scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6433 — Torino». A67624

RAGAZZO quindicenne I regioneria offresi 1° impiego seria ditta. Telefonare 394-603. 2001

RAGIONIERA, brava [illegible] offresi. Telefono 579-505. A67605

RAGIONIERA trentenne esperienze decennale contabilità generale Audit capace conduzione amministrative impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6428 — Torino». A67581

RAGIONIERE esperienza pluriennale contabilità generale industria commercio paghe contributi offresi ore extra ufficio. Telefonare 284-221 mattino. A67815

SEDICENNE licenza media dattilografia primo impiego occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 240-929.

SIGNORINA tedesca conoscenza italiano inglese dattilografia pratica ufficio settembre eventualmente luglio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6425 — Torino».

SIGNORINA 19enne piemontese segretaria d'azienda e corrispondente in francese e inglese offresi. Telefonare 482-432. A67340

SIGNORINA 23enne, stenodattilografa, valutarista impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6434 — Torino». A67629

TRENTACINQUENNE perito meccanico esperto stampaggio e progettazione attrezzature a plastica pratico settore vendite offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4031 — Torino».

STENO-DATTILO nozioni francese inglese pratica ufficio offresi. Telefonare 487-150. A67835

VENTENNE dattilografa pratica ufficio occuperebbesi zona Mirafiori. Telefonare 250-277.

VENTIQUATTRENNE impiegata bella presenza offresi ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6427 — Torino». A67575

VENTIQUATTRENNE impiegata magazziniere esperienta cerca impiego. Tel. 70-682. 1001

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. CERCASI elemento libero ore pomeridiane, via Garibaldi [illegible] piano nobile. 0376

A.A. ASSUMIAMO per nuovi uffici ambosessi [illegible] di guadagni immediati. Presentarsi via Bovea 5 (piazza Sabotino) signor Ghidoni.

A.A. VOCI nuove iscrizioni gratuite Festival Torino. Telefonare 537-286.

A giovani ambosessi 18-30 offresi stipendio più provvigioni. Presentarsi Fili Fabbri Editori, corso Vittorio Emanuele 197, 10-12, 18-18.

AIUTO commessa bella presenza dinamica pratica passamaneria merceria cercasi. Telefonare 545-404.

AMBOSESSI studenti cercansi. Ottimo guadagno giornaliero. Presentarsi ore ufficio. Ricordi Editore, corso Agnelli 14.

ARREDATRICE segretaria pratica ramo antiquario disposta trasferirsi subito cercasi. Presenza, patente, età 25-30. Scrivere Galleria d'Arte C. P. 204 Bari. A56833

AUTOSCUOLA cerca un insegnante ed un istruttore. Rivolgersi Venaria, Viale Buridani 102.

AZIENDA avviatissima necessita collaboratore culturecasto, attitudini commerciali disposta rilevare quota da 20-30 milioni. Tel. 271-959.

ASSUMIAMO signore et signorine per nuova attività previdenziale. Necessaria presenza et cultura media. Presentarsi giovedì 6/7 ore 16-18, via Amedeo Avogadro 6, 1° piano.

AZIENDA industriale settore meccanico cerca capo contabile età non superiore anni 35 dotato particolare esperienza contabilità generale et industriale. Occorrono massime et documentate referenze morali e professionali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6465 — Torino». A67509

AZIENDA zona Orbassano cerca signorina pratica contabilità, auto propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3632 — Torino». A65800

CANTANTI chitarristi cercansi, [illegible] corsi radiotelevisivi. Centro musicale, via Campana 4, tel. 657-226.

CANTARAMA cerca nuovi cantanti per incidere dischi. Scrivere subito a: Cantarama, Sanremo/14. 22288

CERCANSI 15-18enni dattilografa telefonista. Telefonare 81-702. Presentarsi Castagneto 5. A65304

CERCASI [illegible] 1°-2° impiego. Telefonare 720-114.

CERCO geometra o studente pratico lavori ufficio solo mezza giornata. Telefonare 264-845. 1001

COMMISSIONARIA importante casa automobilistica assumerebbe segretaria ufficio pratichissimo, bella presenza, culture adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 682 — Torino».

DITTA MICHELE MASCARELLO VINI TIPICI LA MORRA CERCA RAPPRESENTANTE ATTIVO PER TORINO, PROVINCIA. 1001

FARMACIA Torino cerca laureato laureata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 675 — Torino». 1001

GEOMETRA pratica visite cantieri da avviarsi carriera vendita legnami attività sistemazione. Scrivere casella postale 125, Torino.

GRANDE INDUSTRIA METALMECCANICA TORINESE ASSUME GIOVANI PERITI E GEOMETRI MILITESENTI PER UFFICIO ANALISI TEMPI. SCRIVERE INDICANDO ETA', EVENTUALI POSTI OCCUPATI, REFERENZE, PRETESE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO». A65751

IMPIEGATA apprendista schedarista dattilografa cercasi. Presentarsi Ford, via Barletta 133. 0494

IMPIEGATA [illegible] pratica rapporti clienti fornitori cerca importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6453 — Torino».

INDUSTRIA metalmeccanica Mirafiori cerca dattilografa 17-19 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6450 — Torino». A67846

INDUSTRIA Nichelino assume impiegata pratica contabilità paghe contributi. Telefonare 667-792.

INDUSTRIA ubicata Borgo San Pietro cerca fatturista residente zona pratica Mercator, nozioni contabilità, volenterosa. Telefonare 660-585 ore ufficio. 2001

INDUSTRIA ubicata Borgo San Pietro cerca veloce stenodattilografa corrispondente perfetto italiano per ufficio vendite, residente zona. Telefonare 660-544 ore ufficio. 2001

INDUSTRIA zona Collegno cerca impiegata preferibilmente pratica bollaria. Telefonare 375-937.

INSEGNANTI ogni materia assumo per istituti Cuneo e Asti. Scrivere Casella Pubblimar 212, Asti.

RIORGANIZZANDO piccola industria cercasi trentenne energico pratico organizzazione industriale possibilmente anche tempi metodi cottimi. Presentarsi via Chaillon 14 sabato 8 luglio ore mattinate. A65904

SOCIETA' cerca [illegible] cultura ambosessi carriera vendita legnami settima sistemazione. Scrivere casella postale 125, Torino. 0376

STABILIMENTO sito Cascine Vica, Rivoli, assume impiegato/a esperto lavori ufficio meno d'opera per esecuzione paghe e contributi e relative pratiche inerenti l'amministrazione del personale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6461 — Torino».

STENODATTILO ESPERTA MACCHINE CONTABILI PRATICA LAVORI UFFICIO CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA TESSILE. POSTI OCCUPATI, CURRICULUM. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3635 — TORINO». A65706

STENODATTILOGRAFA precisa conoscenza tedesco, anche anziana, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6323 — Torino». A66176

STENODATTILOGRAFA sedicenne assume studio professionale. Telefonare 512-715. A66550

STUDIO pubblicità Rapetto ricerca: 1 grafico esecutore, 1 grafico illustratore, 2 apprendisti, 1 centralinista stenodattilografa 18anne. Presentarsi ore ufficio via Ormea 95 muniti di documentazione. A67421

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

AGILE fattorino ore oppure giornata offresi ottime referenze. Telefonare 552-844. A67843

AGGIUSTATORE et trasatore stampisti I trentaduenne offresi anche mansioni responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6424 — Torino».

AUTISTA C motocarrista pratico ribaltabili robusto, volonteroso offresi. Telefonare 80-052.

AUTISTA fattorino offresi mezza giornata con o senza automezzo. Telefonare 374-959. A67608

AUTISTA patente C offresi. Telefonare 683-226. A67862

AUTISTA patente D lunga esperienza età 37 referenziatissimo offresi. Telefonare 687-483.

AUTISTA patente E offresi seria ditta. Telefono 892-962.

AUTISTA ventidueenne offresi pratico Torino e provincia. Telef. 687-926.

AUTISTA 26anne patente B referenziato scuole industriali ottima conoscenza città disposto viaggiare auto proprio praticissima manutenzione vettura libero subito offresi. Telefonare 260-814. A67579

AUTISTA 35enne torinese patente D offresi libero subito. Telef. 732-434.

BAR sitter 26 anni offresi stagione eventualmente fuori Torino. Referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». 2001

BAMBINAIA referenziata offresi città. Telefonare 687-530.

CAMERIERA piani piemontese, vedova con figlio studente, cameriere sola, offronsi subito alberga-pensione montagna. Scrivere: Celorio Nicoly, Montaldo Roero (Cuneo). 2001

CAMERIERE cerca case signorile referenziatissimo non prima agosto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6464 — Torino». A67908

CINQUANTENNE offresi custodia bambine assistenza interne trasferirsi [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6451 — Torino».

CONIUGI emiliani cercano portineria. Telef. 674-149 dalle 15,30 alle 19.

CONIUGI offronsi portinai custodi a pulizie scale. Telefonare 691-829.

CONIUGI piemontesi offronsi pulizie scale caldaia o portineria. Telefonare 376-475. A67543

CONIUGI veneti [illegible] portineria. Telefonare 770-225.

CONIUGI 40enni tuttofare offronsi presso famiglia per bene. Telefonare 791-240. A67391

CONTADINO 45enne moglie due figli occuperebbesi salariato agricolo. Cirilli Salvatore, Marcedaglia 33, Torino.

DICIANNOVENNE offresi con patente B. Telefonare 557-069.

COPPIA autista e tuttofare offresi disposti trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6467 — Torino».

CUOCO economo referenziato offresi mensa aziendale. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

DICIANNOVENNE studentessa amante bambini custodirebbe mese agosto località marina. Telefonare 850-221.

DIPLOMATA offresi custodia bambina mare o montagna periodo estivo. Telefonare 570-231. A67641

DISTINTA [illegible] nozioni infermieristiche assisterebbe esclusivamente in giornata persona sola, purchè buona retribuzione. Telefonare 592-672.

ESPERTO meccanico manutenzione macchinario libero subito anche dintorni Torino. Telefonare 298-402.

EX CARABINIERE trentacinquenne, titolo studio, patente auto, offresi come sorvegliante o persona fiduciaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6453 — Torino». A7858

FATTORINO ventiquattrenne pratico lavori meccanica patentauto, mezza giornata offresi. Telefonare 283-636.

GIOVANE esperto muratore offresi a ditta. Telefonare 736-052.

LAVAPIATTI pratico offresi subito stagione riviera e montagna. Telefonare 765-881. A67366

MAGAZZINIERE pratico spedizioni, patente auto, offresi. Tel. 394 603.

MAGGIORDOMO casa signorile referenze offresi signore a sola-o. Agosto-settembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6463 — Torino».

MONTATORE specializzato impianti termici saldatore autogeno ed elettrico cerca lavoro. Telefonare 677-855, 660-227 Torino. 1001

OFFRESI abile meccanico generico auto ventottenne. Telefonare 60-225.

OFFRESI cameriera sala barista disposta trasferirsi libero. Tel. 511-124.

OFFRESI fidata governo piccola casa persona sola libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6430 — Torino».

OFFRESI uomo fiducia mansioni magazziniere ex guardia. Telef. 745-645 ore serali. A67813

OFFRESI [illegible] come aiuto magazziniere libero subito. Telefonare 662-907. A67359

OPERAIO qualificato referenziatissimo patente occuperebbesi purchè lavoro sicuro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6440 — Torino».

OPERAIO referenziato abile autista lavori fiducia occuperebbesi anche parzialmente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6440 — Torino».

PANTOGRAFISTA bidimensionale libero subito occuperebbesi. Telefonare 595-884. A67933

PIEMONTESE pratico lavaggio autovetture, distributori benzina, offresi anche percentuale. Telefonare 685-850 ore 21. A67203

PIEMONTESE offresi aiuto commesso tessuti confezioni Parella Centro. Telefonare 661-412. A67167

REFERENZIATA pratica offresi pulizia scale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4058 — Torino».

SIGNORA offresi a giornata [illegible] ore. Telefonare 293-052.

STUDENTESSA offresi fino metà settembre custodia bambini mare o montagna. Telefonare 695-780.

TORINESE 35anne patente B offresi. Telefonare 212-718. 1001

TORINESE 38enne D-E pubblica con passaporto conoscenza francese, lunga esperienza, libero, offresi privato o ditta. Telefonare 235-717.

TRACCIATORE attrezzista e aiuto stampi particolari, offresi ed eventualmente anche [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4045 — Torino».

TRENTENNE occuperebbesi [illegible] autista con o senza macchina. Telefonare ore pasti 551-875.

TRENTOTTENNE offresi facchino cucina stagione estiva, referenze. Telefonare 687-109. 1001

TUTTOFARE occuperebbesi subito dalle 8 alle 12. Telefonare 779-696, tel. 552-323. 2001

TUTTOFARE referenziato offresi subito. Telefono 212-412 ore 16-20.

VEDOVA offresi governo casa [illegible] anziana. Telefonare 776-870 pomeriggio, sera. A67335

VENTENNE [illegible] bambinaia fissa presso famiglia facoltà marittima. Telefonare 755-112.

VENTIDUENNE bella presenza patente B offresi. Telefonare 597-217.

VENTOTTENNE volenteroso offresi facchino e interno albergo. Scrivere: Preziosa, corso Savona 10, Torino.

VERNICIATORE provetto tutti tipi verniciatura industriale offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 687 — Torino». 2001

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A.A.A. ALBUARISTA cercasi officina meccanica. Telefonare 795-955.

A.A. CERCANSI signore signorine facile propaganda articoli abbigliamento guadagno 4500 giornaliere. Telefonare 541-813. A67514

A. CERCASI brave lavorante e manicure. Telefonare 882-293.

AGGIUSTATORI, montatori, fornitori 1° e 2° categoria conoscenza disegno cerca media industria. Presentarsi: Sicme, via Cigna 114.

AGGIUSTATORI PER MONTAGGIO MACCHINARIO MASSIMO QUARANTENNI CERCA IMPORTANTE COMPLESSO MECCANICO TORINESE. PER COLLOQUIO PRESENTARSI MERCOLEDI' 6 LUGLIO IN VIA BOLOGNA 51 3° PIANO DALLE 18 ALLE 21. [illegible]

AIUTO commesso 15-18 anni referenziato oreficeria. Telefonare 518-266.

ALBERGO cerca cameriera pratica piani orario 7-19. Telefonare 60-515.

ALTO stipendio cercasi tuttofare capace cucina stagione luglio-settembre mare. Telefonare 689-763.

APPRENDISTA cartellonista assumesi. Presentarsi ore 9: Ammirati, via Varallo 22. A65840

APPRENDISTI tubisti termoisolatori cercasi. Tel. 259-807.

ASSUMESI apprendista 15-18 anni, presso famiglia per bene. Telefonare 791-240. A67391

CONTADINO 45enne moglie due figli occuperebbesi salariato agricolo. Cirilli Salvatore, Marcedaglia 33, Torino.

DICIANNOVENNE offresi con patente B. Telefonare 557-069.

ASSUMIAMO abile montatore tubista per impianti civili ed industriali. Referenziato, patentato. Tel. 595-580.

ASSUMIAMO operai saldatori carpentieri montatori gruisti addetti macchine. Telefonare 667-792.

ASSUMO operaio elettricista pratico impianti incassati. Telef. 720-688.

AUTORIMESSA cerca pratica lavaggista auto. Presentarsi via Bene Vagienna 8. 22090

AZIENDA cerca operaio pratico carpenteria leggera in ferro per manutenzione lavoro saltuario all'ora. Telefonare 782-795. 2001

BARISTA apprendista cercasi. Telefonare 273-147. A65687

CAMERIERA e domestico pratici, referenziati cercansi, ottimo stipendio. Telefonare 881-174. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6386 — Torino».

CAMERIERA o cameriere cerca ristorante Rosa, corso Lione [illegible].

CAMERIERE [illegible] servizio lavola cercasi disposto trasferirsi. Telefonare 588-295. 2001

CAMPING mare cerca lavapiatti sbucciatore-diciannovenne [illegible] subito. Telefonare 81-776. A67551

CARPENTIERE ferro 1° categoria, preferenza su pratico elettricità [illegible] Olmat, Borgo S. Pietro, Moncalieri. 2001

CARROZZERIA cerca verniciatore e giovane montatore. Telef. 877-308.

CARROZZERIA cerca verniciatori e battilastra. Via Cravanzana 7. Alt: via Po 22. A67195

CERCANSI [illegible] esperte lavorazione lamiera pratici montaggio stampi. Fiamca, Carrara 68, Torino.

CERCANSI apprendista operaio dinamiche veramente volonterose. Presentarsi via Monginevro 271.

CERCANSI apprendisti 15-16 anni per tomaificio. [illegible] 339.

CERCANSI apprendisti quindicenni per officina elettromeccanica. Corso [illegible] 120. A67593

CERCANSI battilastra e saldatori anche a ore. Telefonare 259-028.

CERCANSI carpentieri saldatori ed aiutanti. Telefonare 355-129.

CERCANSI giardinieri e braccianti agricoli. Telefonare 230-954.

CERCANSI muratori e manovali. Telefonare 343-476 ore pasti.

CERCANSI operai robusti pratici per magazzino demolizioni auto. Telefonare 890-878. 1001

CERCANSI saldatori fuori [illegible] veramente capaci. Scrivere: «Pubblicità Stampa 678 — Torino».

CERCASI abile stiratrice stagione montana. Telefonare 598-923.

CERCASI abile tuttofare referenziata. Telefonare 535-361.

CERCASI addetto macchine tornerie automatica. Telefonare 344-386.

CERCASI aiutante pellettiera. Telefonare 338-191 Borgo S. Paolo.

CERCASI giovane pellettiera. Telefonare 877-091. A67537

CERCASI aiuto commesso abilissima referenziata alimentari stagionale Alà di Stura. Telefonare (0123) 58-12.

CERCASI apprendista e lavorante sarta interna ed esterna. Tel. 322-373.

CERCASI apprendista commesso generi alimentari. Telefonare 688-813 ore pasti. 2001

CERCASI apprendista meccanico auto riparazioni. Presentarsi via Vespucci 31. 049

CERCASI apprendista [illegible] elettrica. Decio Ombrelli, via Verdi 15, telefono 519-872. A66303

CERCASI assumere anche apprendisti giovane o ragazzino cucina buon trattamento, ristorante. Tel. 510-023.

CERCASI donna tuttofare fisso o giornata. Telefonare 694-111.

CERCASI fabbri carpentieri buona retribuzione. Tel. 781-337.

CERCASI falegname per serramenti. Presentarsi: magazzino serramenti, corso Trieste 62, ditta Lippi, radiale Moncalieri. A65739

CERCASI lavorante sarta donna. Telefonare 259-185. A65714

CERCASI manovale giovane robusto per magazzino lattoneria, preferibile con patente. Telefonare 687-431 ore ufficio Torino. 2001

CERCASI manovale robusto escluso analfabeti. Telefonare 378-676 giovedì venerdì. A66359

CERCASI meccanico aggiustatore pratico tornio e fresa, anche anziano. Telefonare 258-736 dalle 9 alle 12.

CERCASI [illegible] lamieristi, saldatori e apprendisti. Telef. 240-540.

CERCASI operaio con specifiche doti di collaudo particolari meccanici. Telefonare 226-252.

CERCASI operaio provetto idraulico. Telefonare 561-026. A67836

CERCASI operatore rettifiche. Telefonare 344-366. 1001

CERCASI personale femminile facile lavoro. Via Campana 1.

CERCASI praticissimo garagista notturno. Telefonare 251-350.

CERCASI revisionatori macchine utensili veramente capaci. Telefonare 753-997. [illegible]

CERCASI tuttofare oppure coppia disposta trasferirsi [illegible] Alessandria stagione estiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6447 — Torino».

CERCASI tuttofare referenziata pratica stiro cucina mattino e pomeriggio. Benedetti, Bertini 5.

CERCASI 1° settembre lavorante finita sarta piccolo laboratorio. Presentarsi: Mapega, corso Giulio Cesare 77. A65225

CERCO tuttofare villeggiatura luglio agosto metà settembre referenziata. Telefonare 585-921. A67827

CIOCCOLATO fabbrica assume avvolgitrice mano, altra ghiacciatrice pratica modellaggio. Telef. 331-663.

COMMESSA o aiuto commessa camiciaia-maglieria cercasi. Tel. 372-389.

COMMESSA 15-16 anni cercasi. Telefonare 542-933.

CONCESSIONARIA importante casa automobilistica cerca carrozziere, meccanico, apprendisti. Corso Peschiera 342. 0434

CONIUGI cercano tuttofare lissa, alto mensile, permessi uscite. Telefonare 759-913. 0467

CUOCO giovane cercasi ristoranta Bistetu Rosa Cervinia ottimo trattamento et stipendio. Telef. 501-202.

ELETTRAUTO provata esperienza cercasi. Presentarsi: Ford, via Barletta 133. 0494

FABBRICA affettatrici assume fornitori, aggiustatori, sbavatori al banco, apprendisti. O.C.M., via Paolo Veronese 134/6. A65742

FABBRICA scaldabagni cerca apprendista saldatore elettrico. Tel. 865-364

FAMIGLIA cerca donna referenziata praticissima stiro cucito ore pomeridiane ottimo stipendio. Telefonare 584-694 dalle 9 alle 11.

FAMIGLIA signorile con cameriere cerca [illegible] disposta villeggiatura. Telefonare 650-060.

FONDERIA zona Mirafiori assumerebbe manovali specializzati robusti referenziati. Telefonare 630-160.

FRESATORE prima categoria possibilmente giovane assumiamo. Telefonare 669-607. A67552

GUARDIACACCIA referenziata cerca riserva vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3645 — Torino».

GUARDIANO notturno possibilmente pensionato [illegible] autorimesse via Susa 25. 0508

IMPORTANTE azienda grossista mobili cerca signorina sedici-diciottenne anche primo impiego volenterosa imparare. Domanda dettagliata manoscritta et dattilografata: «Pubblicità Stampa 3667 — Torino».

IMPORTANTE industria metallurgica assume operai comuni sani e robusti disposti effettuare tre turni buona retribuzione garanzie di lavoro militesenti età non superiore 35 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6397 — Torino».

(Continua a pag. 18)

New York
Voli giornalieri senza scalo della TWA!

Partite alle 12.15 e arrivate alle 14.55. Gli orari TWA sono studiati appositamente per voi. Per esempio, i nostri voli senza scalo, che partono ogni giorno per New York, vi permettono di raggiungere l'aeroporto della Malpensa con tutta comodità e una volta in America potete disporre di un'intera serata libera, prima della successiva giornata d'affari.
Durante il viaggio, con sovrapprezzo minimo, divertitevi con il Teatro StarStream: film presentati dalla Inflight Motion Pictures, oltre a una vasta selezione di programmi stereofonici, studiata per rendervi più piacevole il viaggio.
Se dovete proseguire negli Stati Uniti, ricordatevi: la TWA serve più città degli USA di qualsiasi altra compagnia transatlantica (la cartina ve lo dimostra) e ogni volo è sempre un volo jet!
Rivolgetevi a Mr. Information, il vostro Agente di Viaggio, o alla TWA!

CONCORSO "CYNAR IN CASA"

VINTO A TRIESTE IL NONO MILIONE

Mi complimento con la Signora VALERIA KOKOROVEC di Trieste Via del Farnetello, 40 - che acquistando la bottiglia di Cynar presso l'esercente Signora Zuppini Francesca - Via Maiolica, 17 - Trieste ha vinto un milione in gettoni d'oro - (estrazione del 30.6.67)

Mancano 5 giorni all'estrazione del 10° milione. Chi vincerà?

Acquistate anche voi la vostra bottiglia di Cynar e spedite subito la cartolina invito.

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

DA OGNI RIVENDITORE DI CYNAR TROVERETE LA CARTOLINA PER INVITARE L'ATTORE ERNESTO CALINDRI A BERE UN CYNAR CON VOI.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 350 per parola

(Continua da pag. 15)

IMPRESA edile cerca gufista anche pensionato. Tel. 327-841 ore pasti.

INDUSTRIA meccanica cerca aggiustatori e fornitori. Presentarsi Gino Capponi 20. 2001

INDUSTRIA metalmeccanica cerca verniciatori. Telefonare 341-557.

INDUSTRIA metalmeccanica cerca carpentieri specializzati. Tel. 341-557

IUMBISTA pratico carcasi. Telefonare 799-785 ore 20-21.

LITOGRAFI MACCHINISTI PRIMA SECONDA CATEGORIA CERCENNI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6422 — TORINO». A67520

MANOVALE specializzato volenteroso impresa cerca lavoro [illegible] Venaria. Telef. 540-063, 511-359.

MOTORISTA complessivista provetto è richiesto da importante commissionaria. Richiedesi massima competenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 681 — Torino». O310

MURATORE assume cantiere edile Carsella. Rivolgersi [illegible] Cremona 274, Torino. A67356

NOTA ditta [illegible] massima retribuzione abilissimo operaio specializzato impianti nafta, patentato. Telefonare 595-560. 1001

OFFICINA cerca operaio pulitore metalli e apprendisti addetti macchine, paga [illegible]. Quittenpo 32, telefono 280-883. A65629

PANETTERIE cerca operaio informatore o impastatore. C. G. Cesare 84.

PANIFICIO cerca aiutante 18-25enne. Telefonare 328-362, oppure presentarsi dalle 17 alle 20: corso Siracusa 74. A65710

PASTICCERIA assume giovane aiutante pasticciere pratico. Telef. 331-863.

PETTINATRICE cerca apprendiste dai 15 - 16 anni. Telefonare 339-698.

PICCOLA famiglia urge tuttofare, esclusi lavori pesanti, disposta trasferirsi, L. 70.000. Telef. 360-074.

PICCOLO stabilimento [illegible]ceutico, centro Torino, cerca coniugi sui mezza età, marito autista-operaio, moglie operaia. Alloggio [illegible] stabilimento. Telefonare 330-749. A67446

PINO Torinese cercasi donna ore o giornata. Telefonare 881-124.

PISCINA del Sole 5. Mauro cercasi apprendista barista dai 17-18 anni. Cercasi anche cuoco o cuoca. Telefonare 558-886. A67587

PORTINERIA offresi coniugi sui 40-50enni. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 677 — Torino». 1001

RICERCANSI dieci elementi ambosessi bella presenza referenziati vendita propaganda prodotto grande marca. Presentarsi ore ufficio: San Quintino 18, 5ipal. A65723

SALDATORI carpentieri si assumono. Presentarsi via XX Settembre 44, Collegno. 1001

SARTA cercasi parzagni microtecnica anche mezza giornata. Tel. 635-517.

STIRATORE 25-35enne abilissima seria volenteroso cercasi subito da industria impermeabili di Borgata Lesmann. Telefonare 950-250.

TAPPEZZIERE in stoffa cerca 16-20enne pratico desideroso migliorare. Telefonare 544-021.

TORNITORE abile assumesi. Alpeal, Buenos Aires 46, tel. 390-589.

TORNITORE cercasi. Tel. 726-760 ore ufficio. 2001

TUTTOFARE fissa cercasi. Telefonare 82-796. A65731

TUTTOFARE fissa possibilmente pratica cucina referenziata cerca famiglia 3 persone ottimo trattamento. Telefonare 547-485 oppure presentarsi giovedì 6 luglio dalle 15 alle 18 Monzeglio, corso Duca Abruzzi 10.

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi subito Telef. 512-543 ore 10-13.

TUTTOFARE fissa referenziata sola media età desiderosa buona sistemazione cerca signore sola. Telefonare 544-489. A65590

ZONA Lesmann cerca sopprendisti tornitori 18-18 anni licenza avviamento. Telefonare 785-366 2001

FIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

CASA corsetteria cerca rappresentanti introdotti dettaglio per Torino, Cuneo e provincia. Scrivere referenziando: Pubblimar, casella 259, Pinerolo.

AFFERMATA distilleria grappe, brandy, liquori, sciroppi, con buona clientela assumerebbe rappresentante per provincia Savona, Imperia. Richiedonsi: introduzione, esperienza, referenze. Dettagliare a: Pubblimar, casella 207, Asti. 24575

ATTREZZATA, personale viaggiante, ufici, magazzino, organizzazione vendite introdottissima industrie piemontesi tutti livelli, cerca rappresentanze campo tecnico industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3677 — Torino».

ESSE Editrice, assume due agenti per nuova agenzia. Richiedesi esperienza e referenze. Presentarsi: Onorato Vigliani 27, Palumbo.

CERCASI rappresentante Piemonte introdotto passamaneria importante industria piemontese. Scrivere: Pubblimar Casella 61, Alessandria.

CERCASI rappresentante Torino Piemonte introdotto negozi ferramenta possibilmente competente articoli [illegible] ramo. Telef. 468-870.

COLORIFICIO torinese ricerca agenti introdottissimi settori industria, rivenditori, edilizia con clientela propria. Non si prendono in esame offerte non documentate requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3660 — Torino». A65830

FILATURA pettinata offre rappresentanza persona introdotta vendita filati Piemonte, Lombardia. Scrivere: Pubblimar, casella 118/H, Biella.

IMPORTANTE industria cerca rappresentanti bene introdotti per Piemonte e Lombardia nei settori: elettrodomestici, sanitari, mobilifici e casalinghi per lancio nuovi interessanti articoli già largamente venduti all'estero. Scrivere referenziando a «Pubblicità Stampa 31 — Milano».

ORGANIZZAZIONE internazionale: cerca rappresentante introdottissimo preferibilmente Piemonte Liguria. Inscapibili referenze, inviare curriculum. Casella 319 P Sip Milano.

ORGANIZZAZIONE vendite tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti Pubblimar 120/7, Biella.

PROPAGANDISTA 23enne serio studi classici esperienza triennale propaganda medica, offresi seria casa farmaceutica zona Torino. Telef. 693-371.

TRAFILERIA Nord Italia, produttrice profilati infissi alluminio cerca rappresentanti regionali buone condizioni. Inviare referenze. Assoluta riservatezza. Pubblimar, casella 162 C, Milano. 24575

TRENTADUENNE, PRESENZA, OTTIMO VENDITORE, ESPERIENZA DECENNALE, OFFRESI A SERIA DITTA. RICERCO POSSIBILITA' CARRIERA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3671 — TORINO».

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A. DETECTIVE «Trotter» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà, indagini prematrimoniali, industriali, private, prove documentate. Esito assicurato. Nizza 102. Telefonare 633-146, 630-716.

A. AIRIT accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 84, tel. 595-034, 589-510.

ACCERTAMENTI indagini fedeltà ricerche. S. Francesco da Paola 40, Norimendiel, tel. 531-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

DENVER-SA' investigazioni industriali tecno-scientifiche, prematrimoniali infedeltà, prove documentate. Peschiera 221, telefonare 337-705, 386-054.

INFORMITALIA [illegible] commerciali private indagini, controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511-024 21580

ISTITUTO quarantennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti infedeltà ovunque. Pellenali, tel 876-109. Accademia Alberlino 1.

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

A.A. ABILISSIME massaggiatrici circolatori relax, sauna, viso Telefonare 512-344 O146

ABILISSIMA estetista massaggiatrice sportivi relax Nerance curativi abbonamenti. Telefonare 327-703.

ABILISSIMA massaggiatrice garantisce dimagranti, anticellulite, rassodanti. Viso, sauna, vacuum, relax. Tel. 587-693

ESTETICA VISO MASSAGGI SAUNE PARAFFINE DIMAGRANTI ISTITUTO FISIOTERAPICO. TELEFONARE 655-816 A64040

MASSAGGIATRICE diplomata e domicilio, serietà. Telefonare 502-080.

ESTETISTA e massaggiatrice diplomata trattamenti accurati viso corpo abbronzatura sauna svedese relax. Tel. 676-325. A65526

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A. AUTOMERCATO Sicurezza 158, telefono 331-496, vastissimo assortimento Fiat, Alfa, Lancia, Simca, Opel, BMW, Volkswagen, innocenti spider. Visitateci. Massime facilitazioni. O137

A.A.A.A.A.A.A. LINCAR Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefono 488-213 vicino stazione Dora. Una grande ditta. Imponente esposizione compra urgentemente pagando massimo da dipendenti e privati, vende permuta vantaggiosamente, rateazioni, garanzia 6 mesi. Accordateci la Vostra preferenza. (Anche festivi). O816

A.A.A.A. ACQUISTIAMO sempre pagando il massimo in contanti. Realizzate subito. Provate un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi, tutte con garanzia di sei mesi. La pensiamo come Voi, per questo siamo in grado di soddisfare tutte le Vostre esigenze. Autodestefani, corso Grosseto 55, tel. 293-992. Attenzione, vicino corso Vercelli.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Milo, 1100 ottimo 100.000. Telefonare 890-168. A45513

ALFA Romeo Cattino Commissionaria sollecita consegna G.T. junior, 1300 T.I., Duetto, inoltre dispone vasto assortimento usato di: Giulia T.I. cloche, Super, G.T., Giulia 1300, Flat 600, 1500 C, 1500 L, Fulvia berlina normale e 2 C, BMW 1500, Volkswagen furgone '65. Fabbro 10 bis. O30

ALFA Romeo GT 1300 Junior, Triumph spitfire, Abarth 1000 e 850, Fiat 124, 1500, 1300, 1100, 850 coupé e berlina, 750, 500 Anglia familiare, Simca 1000, Volkswagen, Bianchina panoramica vendo permuto rateizzo. Corso Palestro 4 bis, telefono 510-462. O305

ALLA Sale, corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756, disponibile vasto assortimento usato: Ferrari GTB '65, Solicitti '63, Maserati berlina 4 porte '66, spider Hard top iniezione '62, spider '61, Lancia Flaminia Zagato '63 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni. Aperto mattinate festive, sere giorni feriali fino ore 23. O244

ALLA Sale, corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756, disponibile vasto assortimento usato: Alfa Romeo Giulietta '62, Giulia '63, Ford Anglia To'65, M.63, 12 M familiare '63, 17 M '64, Cortina '63 - '64, 1600 coupé '66, BMW 700 '61-'62, Austin A 40 '63-'65 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni. Aperto mattinate festive, sere giorni feriali fino ore 23. O244

ALLA Sale, corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756, disponibile vasto assortimento usato: Fiat 500 '62-'64, 600 '61 - '63, 850 '65, 1100 '63 - '64, 1300 '65, 1500 '63 - '64, Lancia Appia '60, Flavia '61 - '63 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni. Aperto mattinate festive, sere giorni feriali fino ore 23. ALLA Sale, corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756, disponibile vasto assortimento usato: Alfa Romeo Giulietta '62, Giulia '63, Ford Anglia To'65, M.63, 12 M familiare '63, 17 M '64, Cortina '63 - '64, 1600 coupé '66, BMW 700 '61-'62, Austin A 40 '63-'65 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni. Aperto mattinate festive, sere giorni feriali fino ore 23. O244

A 100.000 abbiamo 500, 1600, 1100 revisionate. Corso Rosselli 11.

ABARTH 850 TC perfette vendesi 380.000, Fiat 500 1960 occasionissima. Telefonare 893-734. 1001

ABBIAMO Duetto spider recentissima, Giulia super, coupé Fulvia, coupé Flavia, coupé 300 Mercedes, Jaguar S, altre occasioni. Lagrange 13, telefono 538-652. O1006

ABBIAMO Fiat 500, 600, 1100 D - Special, 124 spider, 1300, 1300 familiare, 1500, 2300 berlina, Flavia, Duetto 8 mesi, Dauphine, NSU Prinz coupé, BMW 700, A 40, 1200 Volkswagen, Triumph Spytfire TR 4. Facilitazioni pagamento. Cavalieri - Commissionaria Fiat - Sava, c.so Turati 37. Aperto mattinate festive. O171

ABBIAMO rateazioni fiat 1500, 1600, 1100 familiari, Giulia 1600, Mini Morris, Tigretta ribaltabile 40 quintali, camion 1100,T3, Saluzzo 52, tel. 60-622. O248

ACQUISTIAMO autovetture, vendiamo, rateizziamo. Corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano. 21401

ACQUISTIAMO vendiamo 500, 600, Bianchina, Appia, 1500, Giulietta spider, Giulia Gialfiori 11. O377

ACQUISTO contanti vetture dipendenti. Valutazione massima. Via Nizza 50.

AFFARONE privato vende 500 120 mila, 1100 ottimo 100.000. Telefonare 890-168. A45513

ALFA Romeo Cattino Commissionaria sollecita consegna G.T. junior, 1300 T.I., Duetto, inoltre dispone vasto assortimento usato di: Giulia T.I. cloche, Super, G.T., Giulia 1300, Flat 600, 1500 C, 1500 L, Fulvia berlina normale e 2 C, BMW 1500, Volkswagen furgone '65. Fabbro 10 bis. O30

ALFA Romeo GT 1300 Junior, Triumph spitfire, Abarth 1000 e 850, Fiat 124, 1500, 1300, 1100, 850 coupé e berlina, 750, 500 Anglia familiare, Simca 1000, Volkswagen, Bianchina panoramica vendo permuto rateizzo. Corso Palestro 4 bis, telefono 510-462. O305

ALLA Sale, corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756, disponibile vasto assortimento usato: Ferrari GTB '65, Solicitti '63, Maserati berlina 4 porte '66, spider Hard top iniezione '62, spider '61, Lancia Flaminia Zagato '63 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni. Aperto mattinate festive, sere giorni feriali fino ore 23. O244

ALLA Sale, corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756, disponibile vasto assortimento usato: Fiat 500 '62-'64, 600 '61 - '63, 850 '65, 1100 '63 - '64, 1300 '65, 1500 '63 - '64, Lancia Appia '60, Flavia '61 - '63 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni. Aperto mattinate festive, sere giorni feriali fino ore 23. O244

A.A.A. IL Supermercato di via Vigone 44 dispone vastissimo assortimento auto da 70.000 in su. O114

A.A.A. 500, 600, 850, Flaminia, 850 lusso vestita Bertone. Via S. Donato 80, tel. 767-697. O423

A.A. RATEALMENTE vendiamo autovetture garantite, minimi anticipi, assortimento Fiat-Lancia-Alfa, via Saorgio 37 angolo Chiese Salute (aperto festivi). O511

A.A. VIA Vigone 44 troverete senza anticipo 500, 600, 1100 camioncini ed altri tipi di autovetture tutte garantite. O114

A. AUTOCOLONGO corso Belgio 179, spider 1500-850, familiare 1300-1100. O333

A. AUTOCOLONGO corso Belgio 179, garantite [illegible] 1100 1300 1500 (aperto festivi). O333

A. AUTOCOLONGO corso Belgio 179, Fulvia, Flavia, Appia II-III, Simca 1000, BMW, Opel, rateizziamo.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 46. Telefonare 694-714. O792

A. AUTOSOVVENZIONI in 5 minuti, discrezione assoluta. FINCOTEX, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-626.

A. BERLINA 124, spider 124 nuova, 1500F, 1100D, 1100H, 850, 750, 600, 500, Bianchina panoramica, Appia III, Giulia sorini. Maserati, DAF, comode rateazioni. Madama Cristina 93 O855

A. CON garanzia troverete in via Vigone 44 ogni tipo di autovettura ottimo stato. Pagamento rateale.

A. CORTINA 1500 familiare ottimo stato vendesi. Via Vigone 44.

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati comunque targati. Modicità, riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445. O147

A. PRIVATO vende Giulietta T.I. '63 contanti. Telefonare 356-580.

A. SPIDER e coupé vari tipi vendonsi anche ratealmente. Via Vigone 44.

A. 1100 TI nella ottimo stato vendesi facilitando. Via Vigone 44.

AUTOMARKETS. Fra 250 occasioni recenti, efficienti, con garanzie scritte scegliete l'auto per le vacanze. Esempi: Fiat 500 180.000, 600 250.000, 850 450.000, 1100 D 350.000, Lancia 250.000, Alfa 220.000, Peugeot e Simca 350.000, Anglia 280.000, Cortina e 12 M 390.000, Consul 315 300.000, Corsair 450.000, 17 M 380 mila, Opel 150.000, familiari, camioncini, furgoni tutti tipi. Campagna d'estate prezzi di liquidazione, assicurazione compresa, nuovissimo comodo pagamento con titoli diretti rinnovabili. Vacanze sicure in auto. Corso Principe Eugenio 11, tel. 539-596. Anche mattinate festive. O494

AUTONOLEGGI autovetture da tire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, tel. 773-985. O879

AUTOCCASIONI 50.000 - 750.000 sempre aperto: radiale Mancalieri vicino dazio. O353

AUTORIMESSA Fio V 33: Fulvia, 1100 R, 1500 '64, R 8, Kadett, 500 giardiniere. O491

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, tel. 233-992. Tunderbird spider, Flaminia spider, 2600 spider Canrero, Giulia spider, 1200 spider, Triumph TR 4, 2600 sprint, Flavia coupé, 1500 coupé, Giulia GT, Cooper 1300 S, Morris Mini, Abarth GT, Volkswagen 1500, 1200, 1100, 1500 familiare. Permute, rateazioni.

BERLINA 600 perfette condizioni 200.000 vendesi rateando. Via Giuliani 5. O765

BERLINA 850 anno 1951 ottime condizioni 180.000 vendesi rateando. Via Giuliani 5. O765

BERLINA 600 anno 1962 ottime condizioni 200.000 vendesi rateando. Via Giuliani 5. O765

CAMPAGNOLA, Jepp, Landrover diesel, Ormig 50 quintali, Tigrotto, Leoncino ribaltabile, vende Coppa, strada Meisino 91, telefono 890-709.

CAUSA divisione vende 500 modello 1964 bellissima. 240.000. Telefonare 310-192. O1003

COMPERIAMO autovetture urgentemente da dipendenti e privati, pagando contanti, massima valutazione. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefono 293-992 (vicino corso Vercelli). O354

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutiamo rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO qualsiasi autovettura subito pagando contanti. Volete realizzare il massimo? Lincar Automobili - Torino, corso Principe Oddone 68. Attenzione, vicino stazione Dora. O354

COMPERIAMO vendiamo facilitiamo. Autosalone corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21401

COMPERO contanti qualunque tipo camioncini, furgoni, valutando massimo. Via Nizza 50. O832

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo in contanti. Telefonare 652-304. O832

COMPERO qualunque vetture contanti valutazione massima. Via Nizza 50. O832

COMPERO vetture dipendenti pagamento contanti al massimo. Via Nizza 50. O832

COMPRA vendita vetture dipendenti tutti i tipi contrattazione diretta tra privati. Via Nizza 50.

COMPRO autovetture pagamento contanti, massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225.

CON minimo anticipo cedo contratto Fiat 125, consegna immediata. Telefonare 633-120. O388

DARIO Vico commissionaria Alfa Romeo, via Filadelfia 51, tel. 396-914, vende rateizza permuta 2600 sprint, 2600 spider, 2600 berlina, con garanzia. Minimo anticipo. O973

DARIO Vico occasioni vende rateizza Fiavia, Fiaminia, Renault, vasto assortimento straniera. O973

DARIO Vico occasioni con garanzia Giulia, Giulietta spider, sprint, GT. 1600, vende rateizza permuta.

DARIO Vico occasionissima vende rateizza Fiat 1500, 1100, spider 1600, coupé 1600, minimo anticipo.

DIPENDENTE vende Fulvia semestrale. Telefonare 384-172. 2001

DIPENDENTE vende 500 blu [illegible] semestrale. Tel. [illegible] ore pasti.

FIAT spider 124 nuova trasferendomi cedo forte sconto. Donizetti 17.

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO. OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO.

FIAT 1100 D perfette condizioni 350.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. O765

FIAT 1500 anno 1962 410.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5.

FLAVIA bianca 1962 perfette condizioni unica proprietaria vendesi. Telefonare 510-758. A67503

FLAVIA recente pochi Km. compro contanti da private. Telef. 675-576 ufficio. A66651

FLAVIA 1,6 metallizzata [illegible] va vende dipendente. Telef. 595-588, 596-029. A67618

FULVIA 2 C semestrale blu dipendente vende. Telefonare 597-463 ore pasti. A65983

FULVIA 2 C semestrale vendesi. Telefonare 337-346. A65735

FULVIA 2 C 1965-1966 bellissima, Fulvia coupé 1966, Flavia berlina 1500-1800, Appia II-III serie, Volkswagen 1200-1500, Fiat 1100 familiare, vende con facilitazioni nel salone esposizione usato la Commissionaria Lancia Frassati, via Genova angolo corso Turati, telefono 593-162, Torino.

FULVIE semestrali garantite come nuove. Rateazioni, permuta. Scelti, corso Duca Abruzzi 6 bis.

GAS liquido Impianti Weber, concessionario Fulkra, Chieti 16, telefono 888-990. O532

GAS liquido, metano. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massimo rendimento. [illegible] Crescentino 26, tel 850-853 O712

GIULIA GT 1964 unico proprietario vendesi. Via Crissolo 25.

GIULIA GT 1965 privato vende privato 1.200.000. Telefonare 502-008 pasti. A67447

GIULIA GTV mai 5 rodaggio privato vende. Telefonare 267-780 ore ufficio. A65776

GIULIA 1600 spider con tettuccio vende Osart, Cialdini 9, 773-716.

JAGUAR 3,85 8 mesi vendo. Telefonare 774-226. O54

LE MIGLIORI [illegible] **DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 8 BIS, TEL. 515-636, 541-500.**

LINCAR Automobili Torino, c. P. Oddone 68, vicino Stazione Dora, tel. 488-213. La più importante esposizione offre autovetture selezionate collaudate a prezzi eccezionali. Attenzione garanzia 8 mesi. Vendite [illegible] poca anticipo (anche festivi). O815

MERCATO Nazionale dell'occasione. Car, Commissionaria Renault corso Principe Oddone 30, tel. 480-294, tutti tipi vetture usate. O420

MERCEDES 230SL Papoda bellissima privato vende un anno. Tel. 772-454.

NON vogliamo anticipi ritirate l'auto e [illegible] con comode rate. Cisal, via Andrea Doria 13, [illegible] Galileo 3. O71

NUOVE gru idrauliche Mec, per autocarri e trattori, vende Pellissero, Francia 21, tel. 753-989. O335

NSU PRINZ NSU PRINZ NSU PRINZ VIA VIGONE 44, CORSO FERRUCCI 80. O114

OCCASIONI: Fiat 1100 D e special, 1500 coupé, 2300S, 600 Carlesco; Lancia Appia III, Fulvia 2C, Flavia coupé 1B; Alfa Giulietta TI, sprint, spider, Giulia 1300, super e sprint GT, Cortina; Bianchi stellina, R6, Ondine, W 1200, Triumph TR3, vende permuta rateizza Scai commissionaria Alfa Romeo, Francesco da Paola 46, tel. 547-309. O303

OM Succursale Francia 21, telefono 753-589 vende Lupetti normali e lungo, Leoncini, Tigrotti lunghi e ribaltabili, 1100 T, 615 N1, 650 allungato, Fiat 1300, grù idrauliche Mec per autocarri e trattori ecc.

OPEL Diplomat cambio automatico servosterzo accessori vende permuta. Telefonare 538-652. O1[illegible]

PRIVATAMENTE vende bellissimo [illegible] spider [illegible] '64 servofreno. Telefonare 630-512. A65904

PRIVATI visitate il grande Salone dell'usato ditta Autodestefani, affermata organizzazione di compravendita automobili conosciute per serietà di garanzia sei mesi 20.000 km prezzi controllati permute rateazioni. Acquistiamo immediatamente da dipendenti e privati C. Grosseto 55 vicino C. Vercelli. Tel. 293-992 anche festivi.

PRIVATO [illegible] vende 1500 1963, 1300 1962. Telef. 657-350, 551-920

PRIVATO vende cambia 1100 D '65 km 31.000. Telefonare 257-736.

PRIVATO vende Fiat 124 blu pavone 1 anno. Telefonare 733-645.

PRIVATO vende Fiat 500 sei [illegible] Km. 3800. Telefonare 757-138.

PRIVATO vende Fiat 1200 perfetto. Telefonare 548-915 ore pasti.

PRIVATO vende Giulia 1600 TI. Telefonare 669-916. A65873

PRIVATO [illegible] Fiat 850 mesi 6. Telefonare 291-865 dopo le ore 19.

PRIVATO vende Fiat 1300 1963, 600 1960 occasionissima. Tel. 633-155.

PRIVATO vende Fiat 1500. Telefonare 781-095. A67877

PRIVATO vende Fulvia 2 C blu bellissima eventuale permuta. Telefonare 328-497. 2001

PRIVATO vende GT Alfa Romeo unico proprietario perfettissimo. Telefonare 328-497. 2001

PRIVATO vende 500 bianca [illegible]. Telefonare 783-039.

PRIVATO vende 500 bianca '64. Telefonare 745-350. A65679

PRIVATO [illegible] 595 perfetta. Telefonare 484-620. O113

PRIVATO vende 500 sei mesi. Telefonare [illegible]

PRIVATO vende 500 sei mesi. Telefonare 391-454. A65963

PRIVATO vende 500 D, 600 D bellissime condizioni, garanzia. Telefonare 759-895, 790-436. O434

PRIVATO vende 600 semestrale. Rivolgersi via Loano n. 7, Comba.

PRIVATO vende 500 del '50 160 mila trattabili. Tel. 328-791 ore 16.

PRIVATO 600 D buonissimo stato qualsiasi prova cede 280.000. Telefonare 483-575. A65485

RENAUTO Commissionaria vende rateizza R8 automatica seminuova, R10, R8 revisionate, Giardinette R4 L con garanzia, Dauphine frendisco 64-65, Giulietta sprint 1961 perfetta, Corso Siracusa 75, telefono 325-011. O459

ROULOTTE Cinlocciola, la più completa e conveniente lire 925.000, rateazioni Sava, effettuaVI, prenotare. Covolo, Giulio Cesare 157. Tel. 851-135, 265-708.

ROULOTTES Sprite offriamo possibilità vacanze gratuite, noleggiando una Sprite. Organizzazione Covolo vendite, permute Giulio Cesare 157, tel. 851-135. O538

SENZA ANTICIPO, COMODE RATE NON E' PUBBLICITA' MA IL SISTEMA DI VENDITA CISAL. VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. O71

SICA commissionaria Fiat, Sava, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronte consegne. O148

SIMCA 1000 bellissima come nuova privato vende. Telefonare 780-436, 759-895. O434

SPIDER Giulietta 1300 occasione privato vende. Tel. 690-161.

SPIDER ogni tipo, perfette, vendiamo senza anticipo. Cisal, via A. Doria 13. O71

SPIDER Stella Alpina due carburatori privato vende 150.000. Tel. 61-980.

SPIDER 1600 Fiat, Giulia super, 850 coupé, 8B, Dauphine '61 vende rateizza. Corso Turati 74, tel. 594-675.

TIGROTTO cassone Rollo, motore nuovo, garantito 1 anno, causa cambiamento lavoro vendo urgentemente. Telefonare 253-594. 24637

UNICO proprietario vende 850 fine '65 seminuova 450.000. Tel. 310-192

VENDESI 500 F mesi 8 km 25[illegible]. Telefonare 327-919.

VENDESI 1100 D ottimo stato 650 mila trattabili. Telefonare 761-394.

VENDO autocarro 682 T3 con semiribaltabile Viberti 2 assi pneumatici 11,50 con licenza conto terzi. Telefono 664-908. O48

VENDO Jurgone T3 '65 seminuovo, via Rubiana 18. O54

VENDO privato Flavia coupé 1800 km. 13.000 unico proprietario, radio, pelle, bolleta. Via Rubiana 16.

VENDO Simca 1000 '63. Garage, via Paolini 7 (piazza Adriano).

VENDO 850 fine 1964 L. 440.000. Telefonare 336-384 ore 18-20.

VENDO [illegible] semestrale privata. Telefonare 562-672. A65914

VISITATE la nostra grande concessionaria. Imponente esposizione. Permettiamo valutando massima la Vostra autovettura. Facilitazioni pagamento garanzia. Attenzione 6 mesi. (Anche festivi). Lincar Automobili Torino, c. P. Oddone 68 vicino Stazione Dora

VISITATECI anche mattinate festive compra vendita, facilitazioni. Autosalone Siracusa 158.

VOLKSWAGEN consegne immediate tutti tipi: usato garantito, ottimo trattamento, Concessionaria Grazzi, Saluzzo 29. O15

VOLKSWAGEN Pastorino carrozzeria specializzata sostituzione parabenghi anteriori 18.900, posteriori 13.800 procura rimborsi assicurativi. Sebastopoli 227. O478

500 anno '66 come nuova unico proprietario vendesi. Telefonare 669-588

500 belge semestrale come nuova privato vende. Telefonare 804-415.

500 1959 meccanica perfetta vendesi 90.000. Telefonare 787-820.

500 D anno 1963 unico proprietario privatamente vende. Telef. 363-101.

600 D 1963 bellissima meccanica perfetta vende. Tel. 790-891, 722-828.

600 D 1963 bellissima privato vende privato per contanti. Tel. 389-200.

500 semestrale bianca vende dipendente. Telef. 795-020 casa; 534-351 ufficio. A65763

595 Abarth, 500 '64 vende a privati. Telefonare 393-083.

750 acquamarina semestrale km 4600 vendo. Telefonare 490-501 ore serali.

850 semestrale grigio scura perfetta vendo a privato. Telefonare 392-823.

1000 Simca, 1300, privato vende causa lavoro. Telef. ore pasti 490-916.

1100 speciali ottime condizioni 300 mila vendesi lunga rateazione. Via Galluppi 5. O765

1100-103 faro centrale ottime condizioni privato vende ratealmente. Tel. 555-127. O71

1100-103 ottimo stato bollato fine anno vendesi [illegible]. Tel. 327-975.

1300 motore nuovo, poco prezzo privato vende ratealmente. Telefono 60-508. O71

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

A. CONSEGNA pronta Vespa 50 colori di moda. Moroni, Unione Sovietica 189. O172

AGENZIA Ape Vespa, nuovissimi modelli consegne pronte, rateazioni. Covolo, Giulio Cesare 157.

BARCA plastica vela motore 200.000 occasione vendo. Telefonare 355 483 pasti. A67922

CABINATO 8 posti letto 2 motori Gray Marine occasionissima vendo. Telefono 545-443 ore ufficio.

HARLEY Davinson 750 100.000 non trattabili. Telefonare 673-024 ore 20-22 circa. A66232

LAMBRETTIZZATEVI nuovi modelli, rateazioni, permute. Agenzia Ronco, Viglienzi Paravia 3. Telefonare 489-743. O164

MOTOSCAFO entrobordo seminuovo accessori carrello, automezzo trainante perfetti, vendonsi. Tel. 767-862.

MOTOSCAFO plastica metri 3,40 accessori carrello rimorchio vendesi privatamente. Telefono 726-950.

MOTOSCAFO privato vende 40 HP completo anche motore a scafo separati. Telefonare 733-845.

STUDENTI vendesi meravigliosa Vespa 50 Rossi. Tosa, corso Regina Margherita 61. 2001

VENDESI Harley Davidson 750 mod. K. Via Vibò 4, Torino. 2001

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

DATTILOGRAFA prende lavoro in casa. Telefonare 855-591.

RAGIONIERE pratico amministrazione aziende offresi per contabilità, bilanci, paghe contributi. Telefonare 553-750. A65860

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A. SGOMBRIAMO cantine solai acquistiamo mobili, oggetti antichi. Telefonare 257-264. O111

A. OCCASIONE vendo piccola cassaforte 2 mobiletti secrétaire maggiolino. Telef. 683-362.

A. PIUMA d'oca e gallina usate acquistasi. Telefonare 481-674.

A 85.000 in più vendesi 500 Fulvia 1965 Gerbo, 5 Barnardino di Trana. Telef. 933-185. O946

AFFARONE vendo bellissima camera letto 175.000 [illegible] 145.000. Telef. 882-396, 878-753.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio. Assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni, via Bogino 4, Torino.

ATTENZIONE!! Al Supermac Mobili di Torino, tutti i mobili a prezzi di fabbrica. Scarpiere L. 5000, divano letto 15.000, camere poliestere 135 mila. Inoltre ritiriamo vostri vecchi mobili. Via Lanino 9 (piazzetta Baiardo). Telefonare 238-705. O897

BARBONCINO cuccioli mignon bianco pedigree vendo. Telef.